



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Università degli Studi di Padova

Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari

Corso di Laurea Magistrale in
Filologia Moderna
Classe LM-14

Tesi di Laurea

Cronaca dello “Pseudo-Petrarca” Edizione secondo il codice BML Biscioni 3

Relatore
Prof. Davide Cappi

Laureando
Pietro Pavan
n° matr. 2018779 / LMFIM

Anno Accademico 2021 / 2022

INDICE

Introduzione	5
Osservazioni sul rapporto tra L e 1479	9
Descrizione del manoscritto	35
Criteri di trascrizione e di edizione	37
Cronaca dello Pseudo-Petrarca	39
Indice dei nomi di persona	231
Indice dei nomi di nazionalità e di luogo.....	251
Abbreviazioni bibliografiche	259

INTRODUZIONE

Il CHRONICON di Martino Polono e la Cronaca dello “Pseudo-Petrarca”.

Nel panorama della produzione storiografica dell'ultimo quarto del Duecento un'opera che ebbe larga diffusione¹, e che funse da modello, fu il *Chronicon pontificum et imperatorum* di Martinus Oppaviensis o Martino di Opava o Troppau (in Slesia, allora Polonia ma oggi Repubblica Ceca), conosciuto prevalentemente con il nome di Martino Polono.

Frate domenicano e storico, Martino, che scrisse numerose altre opere oltre al *Chronicon*², compì i suoi studi nel monastero di S. Clemente a Praga. Con l'elezione al soglio pontificio di Alessandro V (1254-61) si trasferì a Roma e divenne prima cappellano, poi, dal 1261, penitenziere; nominato da papa Niccolò III arcivescovo di Gniezno (Polonia), morì a Bologna nel 1279 mentre si dirigeva verso la sua nuova diocesi³.

Il *Chronicon* è una cronaca universale che tratta dei due poteri universali, papato e impero, dalla nascita di Cristo fino al pontificato di Niccolò III. La caratteristica di quest'opera è espressa dall'autore stesso nel prologo⁴ e riguarda l'organizzazione della materia. Ispirandosi al modello di Ugo da San Vittore, secondo il quale le vite dei papi e degli imperatori venivano ordinate in colonne separate e parallele, Martino sceglie di dedicare il *verso* ai papati e il *recto* agli imperi. Questo impianto codicologico permette, da un lato, di confrontare velocemente le due sezioni, dall'altro, di rendere immediata la comprensione della successione cronologica, poiché ai papi e agli imperatori viene dedicato un numero di righe direttamente proporzionale alla durata dei loro papati e imperi.

Lo scopo dell'opera era infatti quello di fornire agli studenti di diritto canonico uno strumento agile e rapido per reperire informazioni.

¹ Cfr. von den Brincken 2016, p. 1086: «*Preliminary manuscript catalogues list around around 500 codices with the complete text, but there are many more, not to mention countless fragments*».

² *Sermones de tempore, de sanctis. Promptuarium exemplorum; Margarita decreti (Tabula iuris); De diversis miraculis; De schismate ecclesiae Graecorum; Historia de Guelfis*. Alcuni studiosi gli attribuiscono anche un *De mirabilibus* e un *De descriptione Terrae Sanctae*. Cfr. Kaeppli 1980, pp. 115-123.

³ Sulla biografia dell'autore cfr. Kaeppli 1980, pp. 114-123 e von den Brincken 2010, pp. 1085-1088.

⁴ Nel prologo: «*in una pagina ponendo pontifices, in alia pagina imperatores*». Cfr. REP. FONT. p. 489.

Il *Chronicon* ci è giunto in tre diverse redazioni, tutte verosimilmente d'autore:

- A: forse commissionata da papa Clemente IV, termina nel 1268;
- B: continua A e prosegue fino al 1271/72;
- C: prosegue fino al 1278 e si distingue dalle due precedenti per alcune aggiunte, tra le quali un resoconto sulla storia della Roma repubblicana e la leggenda della papessa Giovanna.

L'opera ebbe immediato successo a Firenze e, oltre alle numerose copie⁵, nell'ultimo quarto del '200 ne venne fatto un volgarizzamento, esemplato dalla redazione B, che fu poi rimaneggiato con spostamenti e aggiunte di notizie, alcune delle quali provenienti dai cosiddetti *Gesta Florentinorum*.

Questo testo rimaneggiato, tramandato dai mss più antichi, con ulteriori modifiche e numerose interpolazioni⁶ fu dato alle stampe nel 1479 (*more florentino* 1478), presso il convento femminile di S. Iacopo a Ripoli⁷, attribuito al Petrarca col il titolo *Le vite de' Pontefici et Imperatori Romani da Messer Francesco Petrarca composte*. L'opera venne poi pubblicata più volte fino al XVII secolo.

La tradizione della rielaborazione pseudo-petrarchesca è plurima e il censimento si deve a Santini⁸.

1. Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Biscioniano 3 (L): sec. XV, contiene il testo interpolato, riprodotto a stampa.
2. Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Magliabechiano XXII. 28 (F): sec. XIV, membr., in un quaderno staccato e mutilo delle carte finali è presente la traduzione letterale del prologo di Martino e la storia di Roma, entrambe proprie della redazione C; mutilo in fine, si conclude al 1271.

⁵ Cfr. Santini 1903, p. 30: «Anche oggi le nostre biblioteche pubbliche conservano non meno di quindici manoscritti della cronaca».

⁶ Nel testo qui di seguito si sono segnalate in apparato, tramite la sigla R, alcune delle interpolazioni presumibilmente tratte dalla *Compilatio chronologica* di Riccobaldo da Ferrara (vedi note 624, 637, 646, 647, 652, 660, 665, 669, 678, 680, 681, 798, 701, 703, 704).

⁷ Petrella 2006, p. 76.

⁸ Santini 1903, pp. 37-40.

3. Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, II. IV. 155 (F¹): sec. XV ex, cart., si conclude al 1304.
4. Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Palatino 668 (P): sec. XV; membr.; termina al 1300.
5. Firenze, Biblioteca Riccardiana 1937 (R): sec. XIV ex., cart., il testo è uguale a quello di F¹.
6. Firenze, Biblioteca Riccardiana 1938 (R¹): sec. XIV, cart.; i papi e gli imperi continuano ad essere alternati ma secondo un ordine diverso da quello degli altri codici; la narrazione termina con l'anno 1304.
7. Firenze, Biblioteca Riccardiana 2035 (R²): sec. XV, cart., non ha differenze notevoli rispetto a P, tranne che è mutilo concludendosi col papato di Alessandro III.

Basandosi sulla presenza o sull'assenza di interpolazioni provenienti dalla redazione C del *Chronicon*, il Santini aveva ipotizzato per lo Pseudo-Petrarca due fasi redazionali: una più antica, composta da R¹, e una più recente, composta da P R² F R F¹. Lo studioso attribuiva un valore filologico notevole a R¹ poiché in esso si riscontra un ordinamento dei fatti diverso da tutti gli altri codici, il che lo portava ad ipotizzare l'uso di un antografo nel quale le vicende dei papi e degli imperatori fossero ancora distinte. Questa caratteristica unica di R¹ è stata però ridimensionata da ricerche recenti⁹, e fatta derivare, non da una fase redazionale dell'opera anteriore a quella degli altri codici, bensì da una contaminazione con il volgarizzamento del *Chronicon*.

La presente edizione basata su L vuole essere un contributo per una più precisa conoscenza della *Cronaca* e della sua tradizione, seguendo i lavori di Santini, Pinton¹⁰, Bellotto¹¹ e Visentin¹².

⁹ Bellotto 2015/2016.

¹⁰ Pinton 2012/12.

¹¹ Bellotto 2015/16.

¹² Visentin 2020/21.

OSSERVAZIONI SUL RAPPORTO TRA L E 1479

Il testo di L è stato messo a confronto, oltre che con la stampa del 1507, anche con la *princeps* al fine di discutere l'ipotesi di P. Pagano¹³, secondo la quale L sarebbe stato copiato dall'incunabolo.

I dati della collazione, che è stata condotta inizialmente solo su 1507, e alla fine estesa (e solo per le lezioni di L diverse da 1507) anche a 1479, sono riportati nella tabella qui di seguito¹⁴.

L	1479	1507	
Materia	Materna *	Materna *	1v
Materia	Materna *	Materna *	1v
Italia *	e balia	e balia	2r
<i>om.</i>	Che fu giunto *	Che fu giunto *	2v
De	Che *	Che *	2v
Vemdichatevole *	Vendicatore	Vendicatore	2v
Se gli *	Se gli *	Si	3v
Ne la *	A Nola	A Nola	4r
<i>Om.</i>	Di Ioseph *	Di Ioseph *	4v
Fu grandissima e universale pacie per tutto l'universo mondo *	Per tutto il mondo fu grandissima e universale pace	Per tutto il mondo fu grandissima e universale pace	4v
Hordinare	Ordinate *	Ordinate *	4v
Demgi di memoria *	Di memoria degni	Di memoria degni	5r
che 'l	Del *	Del *	5r
De le chose de' Giudei e historie *	De le historie de' Giudei	De le historie de' Giudei	5r
Tenne l'imperio *	Imperò	Imperò	5v

¹³ Pagano 1988-1989, *La Cronaca di Martino Polono in un volgarizzamento toscano del '300*, Tesi di laurea, in Crevatin 1991, p. 274 e Brillì 2016, p. [5]. Non ho consultato la tesi della studiosa.

¹⁴ Con il segno * si indica la lezione messa a testo.

L	1479	1507	
Setembre overo	Dicembre	Dicembre	5v
Essere aparita in Egitto	In Egypto essere	In Egypto essere apparita	6r
Stimato quegli che sbamdito haveva *	Stimato che quegli che sbanditi egli haveva	Stimato che quegli che sbanditi egli haveva	6r
Pecto	Peto *	Peto *	6v
Mori *	Mori *	Morirono	6v
Duravano da mezo di fino a meza notte *	Dal mezzo di per infino a mezzanotte duravano	Dal mezzo di per infino a mezzanotte duravano	6v
Dilectamdosì *	Dilectossi	Dilectossi	7r
I nimici	Inimico *	Inimico *	7r
Imperamdo lui fu *	Fu inperando lui	Fu inperando lui	7v
Anesino	Anesino	Onesino *	7v
Fratelo *	Fratelo *	Cusino	7v
A la	Della *	Della *	8r
<i>Om.</i>	De *	De *	8r
Trovati *	Tratti	Tratti	8r
L'ossa di ciascuno fusino in dubbio *	Che fussi dubbio quali fussino l'ossa di	Dubio quali fussino l'ossa	8r
.xiiij. *	.xiiij. *	.xxiiij.	8v
<i>Om.</i>	Diremo *	Diremo *	8v
Nel memoriale *	Nel memoriale *	Ne' memoriali	8v
Anni uno	Uno anno *	Uno anno *	10v
D'età d'anni .lxxij. *	Di .lxxij. anni	Di .lxxij. anni	10v
Chomune chon ognuno	Con ognuno comune	Chon tutti chomune	11r
Fabrichare	Fabrichare	Fabrichare	11r
Era molto imdebolito *	Grandemente era	Grandemente era	11r
Cesena	Cesena	Ciersona *	11r
Vivo gittato i' mare *	Legato vivo in mare	Legato vivo in mare	11r

L	1479	1507	
Ributtato dall'onde marine, si trovò *	Dall'onde marine ributtato si ritrovò	Dall'onde marine ributato si ritrovò	11r
Chol *	Chon tutto il	Chon tutto il	11r
Sepulto *	Sepulto *	Posto	11r
Mori	Anchora morì *	Anchora morì *	11r
Iesu cristo *	Cristo	Cristo	11v
Amchora *	Anche	Anche	11v
Era *	Fu	Fu	11v
Doveva *	Doveva *	Voleva	11v
Di .xiiij. *	.xiiij. di	.xiiij. di	11v
Dice ne le sue Historie *	Nelle sue Historie dice	Nelle sue Historie dice	12r
Nipote suo	Ne pone due e *	Ne pone due e *	12r
Molte alte Historie	In molte altre cose la Hisotria *	In molte altre cose la Hisotria *	12r
Sacrifichovono *	Sacrificano	Sacrificano	12r
Erchines	Erchines	Ermes *	13r
Umanità	Unità *	Unità *	13r
Degli altari *	De lo altare	De lo altare	13r
Di martirio coronati	Quivi di martirio	Quivi di martirio coronato	13v
Chomamdò *	Comandato	Comandato	13v
Hierusalem vole si chiamassi Helia per lui *	Adriano volle hierusalem havessi	Adriano volle hierusalem havessi nome per lui helia	13v
Olinia *	Olinia *	De Olinia	13v
om.	Perché *	Perché *	13v
Che amchora *	Ancora che in quel	Ancora che in quel tempo	13v
Per *	<i>Om.</i>	<i>Om.</i>	13v
Si dice amchora *	Anchora si dice	Anchora si dice	13v
Da quela *	Da la usanza	Da la usanza	14r
Disciplina	Disciplina	Scipione *	14v

L	1479	1507	
Di miglia *	Circa di miglia	Circa di miglia	14v
D'età *	D'età d'anni	D'età d'anni	14v
<i>Om.</i>	Suo *	Suo *	14v
Di .iij. *	.iij. di	.iij. di	14v
<i>Om.</i>	Il chiericato *	Il chiericato *	14v
Etiandio *	Etiandio statuto	Etiandio statuto	14v
.xxj. *	.xxj. *	.xvj.	14v
La *	In	In	15r
Lucio *	Lucio suo fratello	Lucio duo fratello	15r
Amche *	Anchora	Anchora	15r
Le parti	De' Parti e *	De' Parti e *	15r
Altore *	Auctore	Auctore	15v
La Chiesa *	Il pontificato	Il pontificato	16r
<i>Om.</i>	La quale Prasedia *	La quale Prasedia *	16r
De' Romani *	Di Roma	di Roma	16r
Normanni	Germani *	Germani *	16r
Lottieri *	Lottieri *	Soter	16v
Imfedeli ripudiato cioè cristiani	Da infedeli christiani repudiato	Gli fedeli christiani repudiato *	16v
Tempo *	<i>Om.</i>	<i>Om.</i>	17r
S'innamorò *	Di lui s'innamorò	di lui s'innamorò	17r
Gl	Gl	Egli *	17r
Fu morto nella sua chamera *	Nella sua camera fu morto	Nella sua camera fu morto	17r
La sarebbe bastata a la città .vij. anni *	Sarebbe .vij, anni bastata alla città	Sarebbe .vij, anni bastata alla città	17v
Ogi amchora *	anchora oggi	anchora oggi	17v
Quimta *	Sexta	Sexta	17v
Resurrese *	Resurrectione	Resurrectione	18r

L	1479	1507	
Domamdolo *	Domandando	Domandando	18r
Fedeli cristiani *	Christiani fedeli	Christiani fedeli	18r
Possa *	Possino	Possino	18v
L'achusano	Lo schusano *	Lo schusano *	19v
<i>Om.</i>	per mare *	per mare *	20r
Cristo sepelito	Callisto sepelli *	Callisto sepelli *	20r
<i>Om.</i>	Morto *	Morto *	21r
Nominato *	Nominato *	Noiato	21r
Fino *	Per infino	Per infino	21r
Celebramosi *	Celebroronsi	Celebroronsi	21r
A quello	Al luogo *	Al luogo *	21v
Tempo	Tempo	Tempio *	21v
Che gl'odio	Per l'odio *	Per l'odio *	21v
Anche che	Anche *	Anche *	22r
L'Asia, la Magedonia *	La Macedonia, l'Asia	La Macedonia, l'Asia	22r
Sino *	Per infino	Per infino	22v
Vimsegli	Vintigli *	Vintigli *	23r
.xv. *	.xxv.	.xxv.	25r
Sì *	Sì *	om.	25r
La	Si *	Si *	25v
La	Si *	Si *	25v
Morti *	Morti per martyrio	Morti per martyrio	25v
Vestite	Vestite	Vestito *	26r
Hela	Helena *	Helena *	26r
Im	Il *	Il *	26v
<i>Om.</i>	Vacò la Chiesa di .xxv. *	Vacò la Chiesa di .xxv. *	28r
Cho· gl' imfedeli	Contro a' fedeli *	Contro a' fedeli*	28v
Mandò	Mandando *	Mandando *	28v

L	1479	1507	
Tiberio	Liberio *	Liberio *	29r
om.	Dì .xxv. *	Dì .xxv. *	29r
S'impegnarono	S'ingegnavano *	S'ingegnavano *	30r
<i>Om.</i>	In quella città vescovo, minacciando etiamdio molti Christiani che v'erono. Ma Basilio *	In quella città vescovo, minacciando etiamdio molti Christiani che v'erono. Ma Basilio *	30r
Anni uno *	.j. anno	.j. anno	30v
.xj. hanni *	Anni .xj.	Anni .xj.	30v
Ricevette *	Riceve	Riceve	30v
Sia chiamato	Chiamato *	Chiamato *	31r
Teneva	Tenuto *	Tenuto *	31r
<i>Om.</i>	Divisi *	Divisi *	31r
Fu provato sottilmente *	Sottilmente fu provato	Sottilmente fu provato	31v
Spirito Samto *	Spirito Samto essere	Spirito Samto essere	31v
Un deo *	Deo	Deo	31v
Sé medesimo s'impicho	S'impiccò sé medesimo	S'impiccò sé medesimo	32v
Docto *	Optimo	Optimo	32v
Di molta *	Molte	Molte	33r
Amchora *	Etiamdio	etiamdio	33r
Quel *	Questo	Questo	33r
Chiama *	Chiamava	Chiamava	33r
Chorchi	Corpi *	Corpi *	33v
Amchora *	Allora	Allora	33v
A loro	Allora *	Allora *	33v
Mamcho gnuno membro	Meno alcuno membro	Meno alcuno membro	34r
Regniò dipoi *	Regniò dipoi nell'imperio di Roma	Regniò dipoi nell'imperio di Roma	34v
Tempo *	Tempo anchora	Tempo anchora	34v

L	1479	1507	
<i>Om.</i>	Fatto *	Fatto *	35r
Suo *	<i>Om.</i>	<i>Om.</i>	35r
Figlori	Figluoli *	Figluoli *	35r
Anni uno *	Uno anno	Uno anno	35v
<i>Om.</i>	<i>Om.</i>	Eulalio *	35v
<i>Om.</i>	<i>Om.</i>	In	36r
Cesò	Nondimeno cessò *	Nondimeno cessò *	36r
<i>Om.</i>	<i>Om.</i>	Di Promissione *	36r
<i>Om.</i>	<i>Om.</i>	Fece *	36r
Mesi .viij. *	.viij. mesi	.viij. mesi	36v
Nobili *	Notabili	Notabili	37r
Signore Iesu Cristo *	Salvatore Iesu Cristo	Salvatore Iesu Cristo	37v
Omde dipoi il	Onde il pontefice poi	Onde il pontefice poi	37v
Fabiano *	Fabiano *	Flaviano	37v
E *	Ma	Ma	37v
Anni .iiij. *	.iiij. anni	.iiij. anni	38r
Tutte le *	<i>Om.</i>	<i>Om.</i>	38v
Protospero	Prospero *	Prospero *	38v
<i>Om.</i>	Tempo	Tempo	38v
Nesuno *	Nesuno mai	Nesuno mai	38v
Gne	Gliene *	Gliene *	39r
Stadigho *	Stadico	Stadico	39r
om.	di nuovo *	Di nuovo *	39r
Si lege che *	<i>Om.</i>	<i>Om.</i>	39r
Chomandò *	Comandato	Comandato	39v
Figlo *	Figluolo	Figluolo	39v
Chomdamnò	Condannato *	Condannato *	40r

L	1479	1507	
Pemtissimi e lo disfacesino *	Si pentissimo e sodisfacessino	Si pentissimo e sodisfacessino	40v
Chiama	Chiamava *	Chiamava *	40v
Ghostamtiana *	Ghostamtiana *	Costantiniana	40v
Gl'eretici *	Gl'heretici per la fede	Gl'heretici per la fede	41v
Figlo *	Figliuolo	Figliuolo	42r
Luogho *	Parte	Parte	42r
Cho· lui *	Cho· colui	Cho· colui	42r
Mori *	Si morì	Si morì	42r
<i>Om.</i>	Tempo *	Tempo *	42r
Dodoneo	Dodoneo	Clodoveo *	42v
Im grammatico	Grammatico *	Grammatico *	42v
.xxvj. *	.xxvj. *	.xxxvj.	43r
Giuntovi l'imperadore	Giuntovi l'imperadore	Giuntovi *	43r
Pomtefice disse	Pomtefice	Pomtefice *	43r
<i>Om.</i>	Ci*	Ci *	43r
Chiama	Chiamava *	Chiamava *	43v
Teodata	Teodora *	Teodora *	43v
Che fu *	<i>Om.</i>	<i>Om.</i>	44v
In alchun *	A nessuno	A nessuno	44v
Chiama	Chiamava *	Chiamava *	45v
Ch'ebe edificato ad onore di Dio il magnifico tempio *	Ch'ad honore di Dio hebbe il magnifico tempio edificato	Ch'ad honore di Dio hebbe il magnifico tempio edificato	45v
Sua *	Sua *	<i>Om.</i>	45v
Venno	Venno	Venisseno *	46r
Le	Chon le *	Chon le *	46r
Im pacie molto maggiore	In maggior pacie	In maggior pacie	46v
Imultorono *	Risultorono	Risultorono	46v

L	1479	1507	
Grandissima rotta seguì	Seguitò grandissima	Seguitò grandissima rocta	47r
Fu angelo im terra chiamato *	In terra fu angelo chiamato	In terra fu angelo chiamato	47v
Augustino *	Augustino monaco	Augustino monaco	48r
Il quale era monacho *	<i>Om.</i>	<i>Om.</i>	48r
Grandemente *	Gravemente	Gravemente	48r
Famcendo fare molti prieghi, preghò Dio *	Pregò Idio faciando anche fare a molti altri per sé prieghi	Pregò Idio faciando anche fare a molti altri per sé prieghi	48r
Certa *	<i>Om.</i>	<i>Om.</i>	48r
<i>Om.</i>	In *	In *	48r
Loro *	Loro *	Essi	48v
D'Agna	D'Anglia *	D'Anglia *	48v
Theodolicida *	Theodolicida *	Teodolinda	48v
Anni uno *	Uno anno	Uno anno	48v
Se ne *	Si	si	49r
Quale diceva esere da Ghomstantinopoli	Costantinopoli la quale diceva essere	Costantinopoli la quale diceva essere	49r
Preso	Prese *	Prese *	49v
Si battezo *	Si battezo *	Fu battezo	50r
.xxij. *	.xxvij. *	.xxvij.	50r
D'oro e d'argemto molte chiese *	Molte chiese d'oro e d'argento	Molte chiese d'oro e d'argento	50v
Omeliacho *	Etymologie	Etymologie	50v
Le mani e	Le mani *	Le mani *	51r
<i>Om.</i>	Infermato *	Infermato *	51r
Libero	Libello *	Libello *	51v
<i>Om.</i>	Volte *	Volte *	52r
Fu grandemente da' Saraini *	Molto grandemente da' Saracini fu	Molto grandemente da' Saracini fu	52r

L	1479	1507	
Romane	Reale *	Reale *	52r
Più in luogho alto *	In un luogo più alto	In un luogo più alto	52v
.j. mese *	Mese uno	Mese uno	52v
Erato	Era *	Era *	53r
Sute *	Sute *	Tutte	54r
Generale *	Universale	Universale	54r
Cristo *	Cristo Redemptore	Cristo Redemptore	54r
.v. *	.vj.	.vj.	54v
Da quella molti anni *	Molti anni da quella	molti anni da quella	55r
Qui tolis pechata mumdi miserere nobis *	<i>Om.</i>	<i>Om.</i>	55r
Etiandio *	<i>Om.</i>	<i>Om.</i>	55r
Hordinare *	Celebrare	Celebrare	56r
Chomtra a *	<i>Om.</i>	<i>Om.</i>	56v
Di .xx. *	.xx. di	.xx. di	57r
El	E *	E *	57r
Aveva	L'haveva *	L'haveva *	57r
Gramde *	Gran	Gran	57v
<i>Om.</i> *	<i>Om.</i> *	In	57v
Amazò	Amazato *	Amazato *	57v
<i>Om.</i>	Il quale fu poi di martirio coronato *	Il quale fu poi di martirio coronato *	58r
L'imperadore	Limprando *	L'imperandore	58r
<i>Om.</i>	I Longobardi *	I Longobardi *	58r
'mcircha	Circa *	circa *	58r
L'imperadore	Limprando *	Luiprando	58v
Marcello	Marcello	Martello *	58v
Limpramdo *	Limprando *	Luiprando	59r
Alimperamdo *	Alimperamdo *	Luiprando	59r

L	1479	1507	
Marcello *	Marcello *	Martello	59v
Pattovì *	Pattovì *	Pattizò	60r
N'andò a Roma seguitando il papa *	Seguitando il papa n'andò a Roma	Seguitando il papa n'andò a Roma	60r
Quella obsediò *	Obsediolla	Obsediolla	60r
Acio ché	Anche *	Anche *	60v
S'intenda *	s'intenda *	S'intendessi	61r
Mano *	<i>Om.</i>	<i>Om.</i>	61r
Amemdua gl'ochi *	Gli occhi	Gli occhi	61v
Coro	Coronò *	Coronò*	62r
Piaciuto	Nociuto *	Nociuto *	62v
I·	Al *	Al *	62v
Sucessono *	Sucessono *	Li sucessono	62v
Im	Il *	Il *	63r
Lui *	Lui *	Egli	63r
Gli	<i>Om. *</i>	<i>Om. *</i>	63r
Benignamente dal papa Adriano fu *	Dal papa Adriano fu benignamente	Dal papa Adriano fu benignamente	63r
'Talia	Gallia *	Gallia *	63v
Chiamato	Chiamano	Chiamano combatté *	63v
Ne le mani *	Nella podestà	Nella podestà	63v
Tornamdo *	Tornandosi	Tornandosi	63v
De' sua uomini	Degni huomini de' suoi	Degni huomini de' suoi *	63v
Carlo in Italia *	In Italia Carlo	In Italia Carlo	64r
Cho· *	Da	Da	64r
Di *	Della	Della	64v
Amazò	Amazato *	Amazato *	64v
A la *	Nella	Nella	64v
Im *	A	A	64v

L	1479	1507	
Venetia *	Venetia *	Fiorenza	65v
Suo *	<i>Om.</i>	<i>Om.</i>	65v
Glegemdogli	Chieggiendogli *	Chieggiendogli *	66r
Sit tibi *	Tibi Sit	Tibi Sit	66v
A la *	Nella	Nella	66v
<i>Om.</i>	Potenti *	Potenti *	67r
A	I *	I *	67v
Chom *	Chom *	<i>Om.</i>	67v
Abiti	A' litti *	A' litti *	68r
FU FEMINA *	<i>Om.</i>	<i>Om.</i>	68r
Lege *	Legga	Legga	68v
A Roma molti doni *	Molti doni a Roma	Molti doni a Roma	69r
Cariopoli *	Cariopoli *	Carlopoli	69v
A' loro re dette *	Dette al loro re	Dette al loro re	69v
Escivono *	Gl'uscivono	Gl'uscivono	70v
<i>Om.</i>	<i>Om.</i>	ANNO DOMINI DCCCXCVIII *	70v
I' *	I' *	In	71r
<i>Om.</i>	Il papato *	Il papato *	71r
Ne' *	Da'	Da'	71v
DCCCCXI *	DCCCCXII	DCCCCXII	71v
Altri *	<i>Om.</i>	<i>Om.</i>	71v
E opresamdo	Oppressavano *	Oppressavano *	71v
Di Samsognia *	de' Samsogni	de' Samsogni	71v
<i>Om.</i>	La *	La *	72r
Fede *	Vera fede	vera fede	72r
Ebe *	Ebe *	Hebbeno	72v
CXXIX	CXXXII *	CXXXII *	73r

L	1479	1507	
Vechiava *	Veghiava	Vegliava	73v
Raghunato *	Ragunò	Ragunò	73v
Degl'Italiani *	Dagl'Italiani	Dagl'Italiani	73v
.vj. *	.ij.	.ij.	74r
Im *	<i>Om.</i>	<i>Om.</i>	74v
Pace *	Pace *	Patria	74v
La testa *	Il capo	Il capo	74v
Mese uno e di dodici *	Di .xlij.	Di .xlij.	74v
Arcivescovo	Arcivescovato *	Arcivescovato *	75r
Arcivescovo	Arcivescovato *	Arcivescovato *	75r
Imperò .lxxxxiiij. anno Domini .lxxxviiij. *	Imperò .lxxxxiiij. anno Domini .dcccxcviiij.	<i>Om.</i>	75v
Otto *	Ottho III	Ottho III	75v
Di lui disposto	Disposto *	Disposto *	75v
Flovianese	Flovianese	Florianese	76r
La mesa e la festa *	La festa	La festa	76v
Boema *	Di Boemia	Di Boemia	77r
Anni .iiij. *	Tre anni	Tre anni	77r
Sopragugniemdo *	Sopragiugnendolo	Sopragiugnendolo	77r
Per	I quali *	I quali *	77v
Si vide chorrere	Anchora si vide correre	Anchora si vide correre	77v
Toscano *	Toscolano	Tosocolano	77v
Fare	<i>Om. *</i>	<i>Om. *</i>	78r
Furono turbate imperante lui *	Imperante lui furono turbate	Imperante lui furono turbate	78v
.xvj. *	.xxvj.	.xxvj.	79v
Dimostra *	Dimostrata	Dimostrata	79v
Solennemente *	Solenne	Solenne	79v
Raghunato	Ragunò *	Ragunò *	79v

L	1479	1507	
Chiamatolo *	Chiamandolo	Chiamandolo	79v
Idio molti miracholi *	Molti miracoli Idio	Molti mircoli Idio	79v
Amchora *	<i>Om.</i>	<i>Om.</i>	80v
Fu da l'imperadore *	Dall'imperadore fu	Dall'imperadore fu	81r
Nel chominciamento damdogli *	Dandogli nel cominciamento	Dandogli nel cominciamento	81r
Fu preso obsediato	Obsediato fu preso *	Obsediato fu preso *	81v
Su *	Sopra	Sopra	81v
Chotale sicità né per fredo né per piove *	Né per fredo né per piove cotal siccità	Né per fredo né per piove cotal siccità	82v
Egria	Gregia *	Gregia *	84r
Anni .j. *	Uno anno	Uno anno	84r
Honorevolmente *	Honoratamente	Honoratamente	84v
N'andò Im Francia chon animo di toglia il	Con animo di toglia il regno n'andò in Francia	Con animo di toglia il regno n'andò in Francia	84v
Syria, Amtiochia *	Siria rovinorono	Siria rovinorono Antiochia	84v
A *	Con	Con	85r
Arse e quais tutta *	Quasi tutta arse	Quasi tutta arse	85r
Translatate da Mirrea *	da Mirrea translatate	da Mirrea translatate	85r
A *	In	In	85v
Sino *	Per insino	Per insino	86r
Vamto	Quanto *	Quanto *	86r
Anni .iiij. *	.iiij. anni	.iiij. anni	86v
Cho' *	Contra a'	Contra a'	86v
Era	Tra *	Tra *	87r
Figlola del re d'Umgheria Elisabetta	Fiori Elisabetta figliuola del re d'Umgheria	Fiori Elisabetta figliuola del re d'Umgheria	87v
Lamgravido *	Lamgravido *	Langravio	87v
La quale	La quale dopo *	La quale dopo *	87v

L	1479	1507	
Ghomstamina	Ghomstamina	Costantia *	87v
.mccxxij. *	.mccxxij. *	.mccxxxij.	87v
Mazoricho	Maiorica *	Maiorica *	88r
Morì *	Si morì	Si morì	88r
Impichare *	Dicapitare	Dicapitare	88v
Achozanisi	Acozatisi *	Acozatisi *	88v
Digiuno *	Giugno	Giugno	88v
Fu	In su *	In su *	88v
Chombattemdo cho' Fresoni *	Co' Fresoni combattendo	Co' Fresoni combattendo	89r
Patienza	Penitentia *	Penitentia *	89r
Travicini	Trevigini *	Trevigini *	89v
Lodovicho	Federigo *	Federigo *	90r
Da *	A	A	90r
Om.	A Verona	A Verona	90v
Fattosili *	Fattosi	Fattosi	91r
Sturi *	Asturi	Asturi	91r
Trarre pumto *	Punto trarre	Punto trarre	91r
Obdonardo	Obdonardo	Odovardo *	91v
Ciascheduno *	Ciascuno	Ciascuno	91v
Trapari	Trapari	Trapani *	91v
Chaciati della città *	Della città cacciati	Della città cacciati	91v
Paglolocho *	Paglolocho *	Paleologo	92r
Gregorio *	Gregorio *	Gregorio papa	92v
Presono *	Prese	Prese	93r
Di *	Dei	Dei	93r
Om.	Nel reame di Tunizi *	Nel reame di Tunizi *	93r
Li *	Là	Là	93r

L	1479	1507	
Di settembre n'andò a campo *	N'andò a campo di settembre	N'andò a campo di settembre	93v
Carlo suo figliolo *	Il suo figliuolo Carlo	Il suo figliuolo Carlo	93v
<i>Om.</i>	E in arme *	E in arme *	93v
Giovanni chomte di Romagnuolo ,del mese di marzo, *	Nel mese di marzo Giovanni conte di Romagna	Nel mese di marzo Giovanni conte di Romagna	93v
Vincitori rimasono *	Rimasono vincitori	Rimasono vincitori	93v
Di Genova *	De' Genovesi	De' Genovesi	93v
Fu *	Fu *	Furono	93v
Chomtro a	Con *	Con *	93v
Pisani *	Pisa	Pisa	94v
Morire insieme cho' figloli e nipoti miseramente di fame *	Morire miseramnte insieme co' figliuoli e ' nipotidi fame	Morire miseramnte insieme co' figliuoli e ' nipotidi fame	94v
Degli *	Dagli	Dagli	95r
Re	Re	<i>Om.</i> *	95r
Poi *	Perciò	Perciò	95r
Al *	Il	Il	95v
L'aquistassi *	Lo conquistassi	Lo conquistassi	95v
Il papa a tutti *	Tutti il papa	Tutti il papa	95v
E *	E *	El	95v
Struzola	Struzola	Curzola *	96r
Di l'una *	Dall'una	Dall'una	96r
De l'altra vi *	Dall'altra ne	Dall'altra ne	96r
E Biamchi *	Alla parte de' Bianchi	Alla parte de' Bianchi	96r
Sciarra *	Sciarra	Sciarra	96v
Di *	Da	Da	96v
Fugha *	Fugha *	Fugato	97r
Né	Non *	Non *	97r

L	1479	1507	
A *	In	In	98r
Fu libero *	Si liberò	Si liberò	98r
Tennonno *	Tennonno *	Renovò	98v
Obsediato *	Ossediando	Ossediando	98v
Mandò *	Mandò *	Mandato	98v
Quivi statovi *	Qui stato	Qui stato	98v
Otto *	D'Otto	D'Otto	98v
Venuto *	Venendo	Venendo	99v
Da l'una parte e da	De l'una parte e de	De l'una parte e de l'altra	99v
Cholonnese *	De' Colonnese	De' Colonnese	99v
Morirono *	Morirono *	Morirono e anche a	100
Tradotto santamente *	Sanctamente tradotto	Sanctamente tradotto	100
<i>Om.</i> *	QUI FINISCONO LE VITE DE' PONTEFICI ET IMPERADORI ROMANI DA MESSER FRANCESCO PETRARCHA COMPOSTE. SEGUITANO LE VITE BRIEUEMENTE ET CON DILIGENTIA, INSINO NEL' ANNO MDVII, RACCOLTE.	QUI FINISCONO LE VITE DE' PONTEFICI ET IMPERADORI ROMANI DA MESSER FRANCESCO PETRARCHA COMPOSTE. SEGUITANO LE VITE BRIEUEMENTE ET CON DILIGENTIA, INSINO NEL' ANNO MDVII, RACCOLTE.	100 v
Pomtefice romano	Creato pontefice romano	Creato pontefice romano	101
Fino a *	Infino ne' tempi di	Infino ne' tempi di	101
Aministrando	Aministrassino *	Aministrassino *	101
L'imperiale chorona sprezando *	sprezando l'imperiale corona	sprezando l'imperiale corona	101 v
Il *	Al	Al	101
Si *	Se ne	Se ne	102
De *	Da	Da	102

L	1479	1507	
<i>Om.</i>	Ruebrto *	Ruberto *	102
Cho' *	Contra	Contra	103
Via *	<i>Om.</i>	<i>Om.</i>	103
Detto *	Scritto	Scritto	103
Papato *	Pontifichato	Pontifichato	103
Sigismomdo principe *	Principe Sigismondo	Principe Sigismondo	103
Essere	Essendo *	Essendo *	104
Certamente *	Ciertamente huomo	Ciertamente huomo	104
<i>Om.</i>	<i>Om.</i>	.xliv. *	104
De la *	Nella	Nella	104
<i>Om.</i> *	<i>Om.</i> *	Insieme colla moglie Leonora che figliuola del re di Portogallo era	104 v
E stato e *	Donde poi ritornando fu da gli Australi e Boemi in Civitanova ossediato e constretto ad lasciare Ladislao giovanetto re di Boemia il quale appresso di sé haveva	Donde poi ritornando fu da gli Australi e Boemi in Civitanova ossediato e constretto ad lasciare Ladislao giovanetto re di Boemia il quale appresso di sé haveva	104 v
Amatore *	Amatore *	solicito amatore	104
Ghostantinopoli *	Ghostantinopoli *	la città di Constantinopoli	104
<i>Om.</i> *	<i>Om.</i> *	Alla fine morì questo imperadore essendo in pace visso molto tempo, nel .mccccxii., d'anni presso che novanta, havendosi prima fatto nel regno consorte	104 v
Vile *	Humile	Humile	105
A' *	Contra a'	Contra a'	105
A Siena *	Siena	Siena	105
Framcesco *	Framcesco *	Messer Franciesco	105

L	1479	1507	
Spurio	Iacopo *	Iacopo *	106
Di natione da Porsiro *	Despoto della casa de' Porfiro genniti	Despoto della casa de' Porfiro genniti	106 r
Di *	Da	Da	106
Serenissimo *	Serenissimo *	<i>Om.</i>	106
Lorsicho *	Iorsico	Iorsicho	106
Anno centesimo *	Centesimo anno	Centesimo anno	107
Del chui pontifichato siamo al settimo anno,	Del chui pontifichato siamo al settimo anno,	Tenne il pontificato anni .xij. me. Vacò la	107 r
Chostui era prima *	Era prima costui	Era prima costui	107
De' Frati Minori *	De' Minori	De' Minori	107
Habbia chomposto *	Habbia chomposto *	Componessi	107
Sono *	Sono *	Furono	107
Santamente aministrato	Santamente aministrato	Aministroe	107

L	1479	1507	
<p>Ma particolarmente de la sua imtera vita e degli egregii fatti del suo pontifichato e de le chose che sono avvenute im questo tempo, semdo esse per breve spatio di sì pochi anni manifeste, per fugire la 'nvidia passeremo. Et questo ci basti brevemente avere agiumto. *</p>	<p>Ma particolarmente de la sua imtera vita e degli egregii fatti del suo pontifichato e de le chose che sono avvenute im questo tempo, semdo esse per breve spatio di sì pochi anni manifeste, per fugire la 'nvidia passeremo. Et questo ci basti brevemente avere agiumto alle vite del doctissimo huomo Franciesco Petrarca per fare perfecta l'opera insino ne' nostri tempi.</p>	<p>Promovendo molti de' suo' parenti alla dignità del cardinalato altri a' principati secolari secondo che più atti gli parevono fu pontefice di grandanimo intanto che facendo co' Fiorentini guerra e essendo da molti principi che a' Fiorentini favoregiavano citato secondo che si dice al concilio non solo non si sbigottì ma rispose che alegramente acitava concio sia che sperava di scoprire molte loro colpe aministrò oltra di questo alcune altre guerre prima contro a Ferdinando re di Napoli nella quale havendo Roberto Malatesta suo capitano ruppe il duca di Calabria con tutto l'exercito del re di Napoli dipoi co' Venetiani per cagione di Hercole Hestense duca di Ferrara appicatosi non gli succedendo le cose come desiderava secondo che alcuni dicono per angoscia d'animo si morì fu il primo che cominciassi a vendere gli uffici della corte romana e molti de' nuovi per tale cagione ne institui; ma particolarmente de la sua imtera vita e degli egregii fatti del suo pontifichato e de le chose che sono avvenute im questo tempo</p>	<p>107 r</p>

Gran parte dei casi presenti nella tabella non sono significativi, in quanto si tratta di:

- sviste facili da correggere = non separative: L .xv.] 1479 .xxv.; L Hela] 1479 Helena; L im] 1479 il; L figlori] 1479 figliuoli; L .xxij.] 1479 .xxviiij.
- verbi uguali ma coniugati in tempi, modi e persone diverse, senza però cambiare il senso generale del periodo: L era] 1479 fu; L sacrificiovono] 1479 sacrificano; L chomamdò] 1479 comandato; L celebramosi] 1479 celebroronsi; L vimseglì] 1479 vintigli; L mandò] 1479 mandando.
- Inversioni sintattiche non erranee, molto frequenti: L fu grandissima e universale pacie per tutto l'universo mondo] 1479 per tutto il mondo fu grandissima e universale pace; L demgi di memoria] 1479 di memoria degni; L essere aparita in Egitto] 1479 in Egypto essere apparita; L chomune chon ognuno] 1479 con ognune comune; L l'Asia, la Magedonia] 1479 la Macedonia, l'Asia; L fu provato sottilmente] 1479 sottilmente fu provato;
- sinonimi o perifrasi non necessarie: L tenne l'imperio] 1479 imperò; L duravano da mezo di fino a meza notte] 1479 dal mezzo di per infino a mezza notte duravano; L la Chiesa] 1479 il pontificato; L de' Romani] 1479 di Roma; L morti] 1479 morti per martyrio; L docto] 1479 optimo.

Alcuni casi al contrario sono interessanti poichè non sembrerebbero frutto di sviste del copista o di cambiamenti volontari del testo. Tali casi però non sono sufficienti né a farmi propendere per l'ipotesi della Pagano, né a proporre una opposta.

I casi che presenterò sono presi sia dalla tabella, quindi varianti tra L e 1479, sia dal testo, quindi lezioni identiche tra i due esemplari e per questo degni di nota.

Casi favorevoli all'ipotesi che L non sia copia di 1479.

- L Italia] 1479 e balia (2r). La variante occorre all'interno della frase «egli im suo podestà Italia e 'l mondo harebe». In questo caso escludo l'ipotesi di un'errata lettura da parte del copista in quanto le due parole differiscono sufficientemente; inoltre *podestà e balia* compongono una coppia sinonimica che, a mio parere, difficilmente verrebbe spontaneo cambiare, soprattutto con un termine quale *Italia* che conferisce al periodo un significato diverso.

- L nipote suo] 1479 ne pone due e (12r). La variante occorre all'interno della frase «Damaso papa ne le Croniche de' pomtefici di Roma, le quali scripse a Hieronimo, ne pone due e dice che Cleto fu romano e Anacleto grecho». Anche in questo caso, e per la stessa motivazione, escludo un'errata lettura; inoltre, data l'importanza di questa possibile notizia, risulterebbe fin troppo superficiale il lavoro del copista che non si interroga sulla corretta copiatura del pezzo di testo.
- L Normanni] 1479 Germani (16r). La variante occorre all'interno della frase «Chombatté non di meno cho' Germani asai filicememte». Le due nazionalità differiscono nettamente, sia per grafia che per popolo che indicano, e, trattandosi del principato di Commodo, sembra improbabile una correzione volontaria di *Normanni* per *Germani*. A questo si aggiunge, dato indicativo di poco poiché non sappiamo se il copista disponesse di una copia del *Chronicon*, che il testo di Polono recita *Germanos*. Ritengo questa una delle prove più significative a favore dell'ipotesi che L non sia copia di 1479.
- L Quimta] 1479 Sexta (17v). La variante occorre all'interno della frase «Al suo tempo fu data la quimta persecutione a' Cristiani». Anche in questo caso difficilmente il copista può aver letto *quimta* per *sexta*; inoltre sono due le osservazioni da fare a riguardo di questa variante: che poche carte prima (15r) si era già dato conto di una quinta persecuzione; la persecuzione successiva è la settima, saltando quindi la sesta.
- L cho' gl'imfedeli] 1479 contro a' fedeli (28v). La variante occorre all'interno della frase «Pel chui aiuto Ario fidatosi, e amdato a Chostamtinopoli per chombattere contro a' fedeli». Anche questo lo ritengo uno dei casi più significativi a favore dell'ipotesi di questo paragrafo dal momento che la frase subisce un netto capovolgimento di significato, ancor più sorprendente se si pensa che riguarda un argomento sensibile come quello delle eresie.
- L Omeliacho] 1479 Etymologie (50v). La variante occorre all'interno della frase «Isidoro vescovo di Spagna, sucesore del beato Lehonardo, il quale semdo dotto scripse il libro che si chiama Omeliacho». Il diverso titolo dell'opera è particolarmente interessante perché risulta difficile pensare ad un copista che

leggendo *Etymologie*, opera di riferimento all'epoca e la più famosa tra quelle scritte da Isidoro di Siviglia, decida di correggere con *Omeliacho*. Questo sembra il più significativo, soprattutto perché nei mss più antichi si legge una lezione a favore di L¹⁵.

- L *piaciuto*] 1479 *nociuto* (62v). La variante occorre all'interno della frase «ristoramdo choloro a cui era nociuto l'avaritia di Nicesoro». Le due parole recano significato opposto e quindi risulterebbe anche in questo caso improbabile una correzione del copista, a maggior ragione visto che il periodo con la variante *piaciuto* perde completamente di significato.
- L *impichare*] 1479 *dicapitare* (88v). La variante occorre all'interno della frase «E preso il figlolo del ducha di Vinegia, loro rettore, lo fece impichare». La notizia è presumibilmente frutto di un'interpolazione da R, dove però non è specificato il modo con cui è morto il duca di Venezia. Sembra quindi improbabile che un copista decida di cambiare volontariamente una morte avvenuta per decapitazione con una per impiccagione.
- L *Lodovicho*] 1479 *Federigo* (90r). La variante occorre all'interno della frase «Mamfredi, figlolo di Federigo imperatore». Trattandosi di Manfredi di Svevia si può supporre che al copista fosse ben noto il personaggio e i suoi legami di parentela. Da un lato quindi appare improbabile una correzione volontaria di *Federigo* in *Lodovicho*, dall'altro è altrettanto curioso che il copista non si sia accorto dell'errore genealogico e che non l'abbia emendato.
- L *Spurio*] 1479 *Iacopo* (106r). La variante occorre all'interno della frase «Carolutta Reina di Cipri, sendo stata chaciata del regnio da Iacopo suo fratello». Anche per questo caso credo valgano le considerazioni fatte per alcuni dei precedenti. Le due varianti sono infatti molto differenti da un punto di vista grafico, il che esclude una lettura erronea del testo, ed è improbabile che il copista abbia corretto di sua spontanea volontà *Iacopo* con *Spurio* dal momento che Iacopo è la lezione corretta.

¹⁵ Bellotto 2015/16 e Visentin 2020/2021.

*Casi che dimostrano che L e 1479 sono uniti da errori congiuntivi*¹⁶.

L, 1479 disciplina (14v). La lezione occorre all'interno della frase «Io voglio inamzi ad esempio di disciplina salvare uno cittadino che amazare mille huomini». Il testo latino del *Chronicon* riporta invece *scipionis* al posto di *disciplina*; credo quindi sia notevole che entrambi i codici abbiano la stessa variante “erronea”.

- L, 1479 «Igino, filosofo greco nato in atene» (14v). L'apposizione *filosofo* non compare né nel *Chronicon*, né nei codici BRF 1937 e BNCF Magl. XXII. 28. Si può quindi ipotizzare che si tratti di un'aggiunta dell'autore di 1479. Il che rende molto improbabile che il copista di L abbia apportato autonomamente tale lezione ad un testo privo della stessa.
- L, 1479 «Reticho, vescovo di Leone» (18r). Il nome *Reticho* nel *Chronicon* è *Ireneus*, in BRF 1937 *Aratto* e in BNCF Magl. XXII *ereticho vosco (ma corr in Aratto da Bellotto)*. Ritengo sia improbabile che il copista di L abbia cambiato autonomamente il nome del vescovo in questione esattamente come è riportato in 1479.
- L, 1479 presentano tale successione di imperatori Tacito-Floriano-Caro e Probo. Il *Chronicon* Tacito-Probo-Floriano e Caro; il codice BRF 1937 e il BNCF Magl. XXII hanno invece Tacito-Caro-Probo e Floriano. La sequenza di 1479 sembra quindi un'autonoma rielaborazione della successione imperiale e risulta difficile pensare che il copista di L ne abbia proposta una identica in maniera autonoma.
- L, 1479 «Donato, veschovo d'Arezo» (33v). Nel *Chronicon* la località non è Arezzo ma *Epiri*, lo stesso nei due codici dove troviamo *Piri*. La lezione di L è evidentemente un errore ed è significativo che sia condivisa con 1479, si può quindi considerare tale lezione come un errore congiuntivo.
- L, 1479 «del mese di dicembre» (34v). Nel *Chronicon* il mese non è dicembre ma *september*, lo stesso nei due codici dove troviamo *setembre*. Le considerazioni che si possono fare credo siano le medesime dell'esempio numero 3.
- L, 1479 «dischordia tra il marchese e 'l popolo» (72r). Nel *Chronicon* il conflitto non è tra marchese e popolo ma tra marchese e papa; lo stesso nei codici BRF 1937

¹⁶ Non ho confrontato i casi da me trovati con quelli presenti nella tesi di laurea di P. Pagano.

- e BNCF Magl. XXII. 28. Anche questo caso penso si possa considerare come un errore congiuntivo.
- Sia L che 1479 presentano il regno di Federico II di Svevia sdoppiato: una parte cominciante nel 1211, l'altra nel 1220.
 - L, 1479 «i Saracini amdati a campo ad Amchona» (95r). Nel *Chronicon* e in BRF 1937 la località è Acri e non Ancona. Ovviamente la lezione corretta è Acri, poiché siamo all'interno della crociata indetta da papa Niccolò IV, e quindi la lezione *Amchona* può essere un errore congiuntivo.
 - L, 1479 a papa Niccolò IV fanno succedere Clemente V. Si tratta evidentemente di un errore in quanto la giusta successione è Niccolò IV-Celestino V; anche questo può essere considerato un errore congiuntivo.
 - 1479 è presente una didascalia in calce all'anno 1371 che avverte il lettore che «Qui finiscono le vite de' pontefici et imperadori romani, da Messer Francesco Petrarca composte», segue una seconda didascalia: «Seguitano le vite, brevemente, et con diligentia, insino nel anno MCCCCLXXVIII raccolte». Infine, a concludere l'opera, una terza: «Finiscono le vite de' Pontefici, et Imperadori Romani, da Messere Franciesco Petrarca infino a' suoi tempi composte. Dipoi con diligenza, et brevità, seguitate infino nell'anno MCCCCLXXVIII». Queste tre didascalie sono assenti da L, nel quale anche l'explicit risulta ridotto: «E questo ci basti brevemente havere aggiunto»; la stampa invece prosegue con: «alle vite del dottissimo huomo Franciesco Petrarca, per fare perfetta l'opera, insino ne' nostri tempi».

Tali casi non dimostrano però che uno derivi dall'altro, in quanto L e 1479 potrebbero essere entrambi copia di un X perduto.

DESCRIZIONE DEL MANOSCRITTO

Firenze, Biblioteca Medica Laurenziana, Biscioni 3¹⁷

PSEUDO-PETRARCA, *Cronaca* (cc. 1r-107r). Inc.: «Esendo gl'umani ingemgni naturalmente desiderosi <di> chonoscere gl'egregi facti de' pasati, alchuni scrittori le vite di molti difusamente discripono.»; expl.: «Et questo ci basti brevemente avere agiumto».

Cart., sec. XV *ex.*, mm 285x205, scritto su due colonne, cc. V + 120 + I', numerazione coeva; umanistica corsiva; fasc. 1², (2-10)¹⁰, 11⁸, numerati, e con richiami; cc.107v-120 bianche, 28 righe per pagina, rigatura a matita; a c. 1r iniziale ornata, a colori in campo d'oro; fregio laterale in blu e oro: a c. 1v iniziale ornata, in oro, con miniatura rappresentante un personaggio antico con una tunica porpora e mantello verde, ornamentazione floreale a colori su tre lati; in fondo alla pagina uno stemma bipartito verticalmente in due campi, blu e rosso, con leone rampante senza criniera. Titoli dei capp. in capitale, in rosso per i papi e in nero per gli imperatori; capilettera in maiuscole gotiche, rosse (imperatori) e blu (papi); varie *maniculae* rosse. A c. Iv: motto segnalato da due *maniculae*: «Tempore felici / Multi nominantur amici / Dum fortuna perit (*perit* cod.) / Nullus amicus erit»; legatura rifatta, coi piatti esterni originali, in assi e cuoio con incisioni ornamentali. A c. Iir nota di possesso: «Questo libro è di Pier Francesco di Lucha di Tano di Bartolomeo Bellacini di sua mano scripto».

¹⁷ Esaminato solo in fotografia b/n. La descrizione del ms. è ricavata da Crevatin 1991, p. 272.

CRITERI DI TRASCRIZIONE E DI EDIZIONE

Criteria di trascrizione.

La presente edizione è fedele quanto più possibile alla grafia di L.

Ho mantenuto, ove presenti, le grafie *ch* e *gh* per le occlusive velari (*repubricha, chorpi, persechutione, reghale, ghovernare, Aughusto*), *ci* e *gi* per le affricate palatali davanti ad *e* (*provincie, pomteficie*), *gni* per la nasale palatale (*Ispagnia, pugniale*), *ti* + vocale per l'affricata alveolare sorda (*diligentia, amicitia, eloquentia*). Ho conservato *h*-etimologica (*huomo, huomini, Honorio*) e i nessi latineggianti non assimilati (*Egipto, chomdamnato, solemnità*). Nel testo sono presenti casi di nasale alveolare in luogo della bilabiale nel nesso *-np* (*inperadore, Chanpidoglio, temperato, tenpo*), che ho mantenuto, così come ho conservato *-ngn-* e *-mgn-* (*i<n>gengiò, ingemgni, ristrimgniere*). Ho mantenuto l'uso di consonanti sciempie e geminate del manoscritto.

Ho distinto *u* e *v* secondo l'uso moderno; ho uniformato *j* a *i*, mantenendola solamente nell'ultima unità delle cifre romane. Ho regolarizzato la grafia delle affricate palatali (*g<i>usto, g<i>udicatigli, fec<i>ono, Framc<i>osi*).

Ho sciolto le abbreviazioni: il titulus per la nasale, *p(er)*, *p(re)*, *b(er)*, *b(re)*.

Ho diviso le parole secondo gli usi moderni. Ho tenuto unito *imtra, imsu* (prep.), *oltramare*; ho separato invece *aciò che, perciò che*.

Ho inserito la punteggiatura secondo l'uso moderno. Ho aggiunto accenti e apostrofi. Ho usato l'apostrofo per segnalare il dileguo dell'articolo (*regioni 'notari,)* e l'aferesi (*'mperadore, 'mperio*); l'accento per evitare ambiguità (ad esempio *à, ànno*, per l'indicativo presente del verbo avere). Ho utilizzato il punto in alto per indicare le assimilazioni fonosintattiche (*cho· la madre, i· Macedonia, sa· Martino*).

Ho regolarizzato l'uso di maiuscole e minuscole. Ho impiegato la maiuscola per i nomi di persona, di luogo e di nazionalità, per le persone sacre (*Dio, Signore, Vergine*), le festività e gli ordini religiosi, i nomi delle fazioni (*Ghuelfi, Ghibellini, Bianchi, Neri*) e i titoli delle opere letterarie. Ho usato la minuscola per le apposizioni (*santo, medicho, grammaticho, vergine*), le cariche (*aughusto, cesare, senatore*) e i titoli nobiliari (*primcipe, chomte, ducha*).

Ho riportato i numerali in cifre romane come presenti in L.

Criteria di edizione.

La presente edizione si basa su L, di cui viene mantenuta la lezione purché considerata sostenibile.

Ho impiegato le parentesi uncinate < > per le integrazioni, il corsivo per correggere errori meccanici o per segnalare correzioni e integrazioni sulla base di 1479, 1507 e MP. Ogni modifica della lezione del manoscritto è registrata in apparato, insieme alle autocorrezioni del copista. Sempre in apparato sono riportate lezioni di 1479, 1507 e MP divergenti da quelle del manoscritto, e le interpolazioni da R.

La divisione in papati e in regni segue quella di L.

CRONACA DELLO PSEUDO-PETRARCA

[1r] PROEMIO DI MESER FRANCESCO PETRARCA NE· LIBRO DE LI
IMPERADORI ET PONTEFICI

Esendo gl'umani ingemgni naturalmente desiderosi <di> chonoscere gl'egregi facti de' pasati, alchuni scrittori le vite di molti difusamente discripsono. Ma perché la maggior parte degli huomini da diverse e varie cure impedita tamti numerosi volumi non può rivolgere, aciò che amcora quegli che ne le facemde ochupati sono qualche chognitione de' passati possino havere, brevemente im questo libro ho ristretto le vite de' pomtefici e 'mperatori romani, chomchordamdo chom diligemte hordine e' tempi e descrivemdo im che milesimo e' pontefici il papato e gli imperadori lo 'mperio pigliorono, quamti anni im quegli vissono, quale fussi la vita loro, che degni e samti huomini im quali tempi fiorirono. Non ho amchora lasciate varie cerimonie dagli eclesiastici trovate, né miracholi avvenuti, né molte chomsuetudine dalla sedia apostolica hordinate. A la fine nessuna chosa che degnia di memoria mi sia paruta e che brevemente si sia potuta tohare ho pretermesso. Per la qual chosa se i lettori l'utilità di questa mia opera diligentemente chomsiderranno, non ricerchamdo l'ornato ed eleghante sermone, comciò sia che la varietà de la materia non lo richiede, non dubito che la mia utile <e> honesta faticha chomenderanno, il quale desideroso <di> giovare a molti abia chom brevità e diligemtia le vite degli imperadori e' pomtefici romani da la prima horigine fino a' tempi nostri chompreso.

Finis.

[1v] INCOMINCIANO LE VITE DE' PONTEFICI ET IMPERADORI ROMANI
COMPOSTE DA MESER FRANCESCO PETRARCA

VITA DI CAIO IULIO CAESARE DICTATORE

Caio Iulio Cesare dictatore, dal quale tutti gli 'mperadori Cesari sono chiamati, naque de la famigla de' Iuli, la quale da Venere dea in questo *modo*¹⁸ trasse horigine che, havendo el<l>a havuto a fare chon Amchise cittadino di Ilio città in Troia ingravidata partorì Enea, il quale dopo la rovina de la patria sua com Iulio Ascanio suo figlolo venne in Italia, dal quale poi la nobile famigla de' Iulii discese, ma la *materna*¹⁹ horigine, chome lui medesimo testimonia, ebe da Amcho Martio re de' Romani. Siché la paterna dagli dii, la *materna*²⁰ sua horigine da i re discese. Il padre suo chiamato Cesare a Pisa una mattina, mentre che si chalzava, non si vegemdo alchuna chagione di repentina morte, de la presentemte vita pasò. Omde Cesare, rimasto d'anni .xvj., dipoi molti honori e magistrati chomsegui. E esemdo questore in Ispagnia, scade che, chapitato a Ghadi, vide nel tempio d'Erhole una imagine d'Alesandro Magnio re di Macedonia, la quale veduta, grandemente sospirò, chom ciò fus<s>i che in quella età ne la quale egl'era Halesandro già il mondo sottomeso have<s>i. Omde per questo stimolato che lui già nula di memoria degnia fatto haveva, e per chagione ch'anchora che ne la vegnente nocte [2r] gli parve havere a fare cho· la madre, semdo imterpetrato che quello significava ch'egli im suo podestà Italia²¹ e 'l mondo harebe, comciò sia che la madre la quale gl'era paruta havere sottoposta non altro significhi²² che la terra che di tutte le chose madre è tenuta grandemente inanimi. Per la qual chosa, tornato a Roma, a molte imprese si mise, per mezo de le quali, fattosi gramde, molti magistrati hottenne. Fra' quali, fatto comsolo chom Bibulo, ogni cosa a suo piacere senza la volomtà del chompagnio aministrò e, vegemdosi da i nobili inimichare, si chomgiunse chon Pompeo Magnio, al quale dette poi per donna Iulia sua figlola, havemdole fatto rifiutare Servilio Cepione a cui primieramente maritata l'aveva, e con Marcho Craso, i

¹⁸ modo] L momdo

¹⁹ materna 1479, 1507] L materia

²⁰ materna 1479, 1507] L materia

²¹ Italia] 1479, 1507 e balia

²² significhi] L siglifichi

quali im quel tempo erano i principali cittadini, achordamdosì²³ insieme che nula ne la repubricha si facesse che ad alchuno di loro tre dispiacesse. Omde poi ogni cosa a suo volere ottenne im tal modo che, chomtradicendogli una volta Chatone, lo fè trarre dalla curia e mettere im prigione. Dopo il chomsolato gli fu dato aministrare la Ghallia, ne la quale, circha d'anni nove imperando, grandissime battagle fece e fu il primo de' Romani che cho' Germani, che di là da Reno habitono, chombattere hardisi, a' quali gramdissima rotta dette. Combattemdo amchora cho' gl'Inglesi²⁴, i quali innanzi erano al populo romano sconosciuti, gli superò e vinse. Esemdo da gli avversari sua a Roma perseguitato, ragunato l'esercito²⁵, desideroso chome molti stimono d'imperare, imperò che egli usava dire che, se s'à a violare la iustitia, si debe violare per regnare, ne l'altre chose si vuole observare la pietà, venne a Roma. Di poi perseguitato i· Macedonia Pompeio, il quale, da lui discostatosi e chol senato chomgiumtosi, in nome de la patria chombattere diceva, im Farsalia lo scaciò e vinselo. Il quale, in Alesamdria fugemdosì, d'Achila e Photino per chomamdamento di Ptolomeo re fu morto: il che inteso [2v] Cesare, e chonoscemdo che a lui Ptolomeo quel medesimo hordinava, chontro a lui chombattemdo, lo vinse. Di poi, pasato im Siria e im Pompto, Farnacie re, figlolo di Mitridate²⁶, fra cinque dì *che fu giunto*²⁷, infra quatro hore che s'abochorono, superò. Andato dipoi in Africha, Scipione e Iuba re, e in Ispagnia e' figlioli di Pompeio vimse. Aministrate tutte queste guerre, tornamdo a Roma cinque volte triumfò: il primo e 'l più escellemtissimo triumfo fu di Ghallia; il sichomdo d'Alesamdria; il terzo di Pomto; il quarto d'Africha; l'ultimo di Ispagma. Fu inverso i suo soldati e il populo molto liberale, i· modo che gl'asegniò loro certi champi damdo a ciascuno certa somma di danari, e oltra ciò fece al populo molti e varii giuochi. Voltatosi poi a hordinare lo stato de la repubricha, achomciò l'anno achomodamdolo al chorso del sole. Fu im libidine lusingioso: imperò che si lege che chorruppe molte nobili donne romane ed ebe a fare etiamdio cho' molte reine, fra le quali di Cleopatra reina d'Alesamdria ebe uno figlolo che si chiamò Cesarione. Fu etiamdio rapace, molti danari ne' magistrati ricevemdo, e spes<s>e volte ne le guerre le città e castegli sachegiava, più per chagione de la preda

²³ achordamdosì] L achomdamdosì

²⁴ Inglesi] L Imglilesi

²⁵ esercito] L esergito

²⁶ Mitridate] L Midritate

²⁷ che fu giunto 1479, 1507] L om.

che per errore *che*²⁸ gl'homini chomeso havevano, e molti honamenti de' templi im Ghalia tolse, per la qual chosa richissimo divenne. Era nondimeno mansueto e piacevole, né de le ingiurie ricevute vendicatore²⁹ e gl'odii facilmente disponeva. Fu ancora, dopo le guerre civili, contro a quegli che superati e vinti aveva, moderato e clemente. Era di statura grande e di colore candido, e aveva belle membra, ma un pocho la bocca grossa, gl'ochi neri e desti, e fu di prospera sanità, fuori che da ultimo, pure due volte ne le facevde il male maestro se gli dette. Nel vivere fu moderatissimo, maximamente di vino, i modo che Chatone usava dire che Cesare veniva sobrio a guastare la repubblica. Fu eloquentissimo e molte opere da sé composte lasciò, fra le quali furono i Comentarj de le guerre sue. Ebe prima per donna [3r] Cornelia, figliola di Cinna, della quale ebe Iulia. Dipoi tolse Pompeia, la quale, stimando da Clodio essere stata adulterata, ripudiò, e prese Calpurnia, figliola di Lucio Pisone, né di loro alcuno altro figliolo havendo, si trovò poi che nel testamento Caio Octavio suo nipote, di che di sotto diremo, adoptato s'aveva. Ma molte cose grandissimo gli dettono imperò che, oltre alla dictatura che in perpetuo si prese, e, oltre al prenome de l'imperio el cognome d'essere chiamato Padre de la patria, e oltre a la statua ch'egl'aveva fra' re, oltre che gl'aveva fatto chiamare dal suo nome il mese Iulio, che prima Quintile si chiamava, patì ancora che ne la curia una sedia d'oro posta gli fus<s>i, e molti altri honori che sopra la grandezza humana herono tenuti. Onde, per queste chagioni, e perché stimavano che desiderasi i regno, Bruto e Casio cittadini, cho molti altri congiurati, ne la curia di Pompeo chom .xxiiij. ferite l'amarono, sendo d'età d'anni .lvj. La chui morte tanto gravemente la plebe sopportò che, chorrendo chom fiacole a chasa di Bruto e Casio, appena si poté scacciare che la non gli ucidessi. E fu poi nel numero degli dii reputato, imperò che, facendo in suo honore Octavio Augusto, da lui adoptato, certi giuochi sette giorni, una cometa apparve, la quale es<s>ere stata l'anima di Cesare in cielo ricevuto si riputò.

DI OCTAVIANO AUGUSTO PRIMO IMPERATORE ROMANO

Octaviano Augusto imperadore romano, figliolo di Octavio, de la famiglia Octavia anticamente da Veletri, e di Accia, di Macio Balbo e di Iulia sorella di Caio Cesare dictatore figliola, naque in Roma, a di .xxiii. di settembre, presso a uno luogo che si chiama Capita Bubula, dove poi fu fatto uno sacrario. Era nel tempo de la sua natività

²⁸ che 1479, 1507] L de

²⁹ vendicatore] 1479, 1507 vendicatore

Marcho Tulio Cicerone e Amtonio consoli. Apres<s>o a Veletri fu nutrichato e primieramente Turino gli fu posto nome ma dipoi, per chagione di Cesare fra [3v]tello de la sua havola da lato di madre, Caio Cesare fu chiamato. Oltra questo, volemdo molti che amchora Romulo, sichomdo il nome di quello dal quale la città di Roma fu chiamata, se gli³⁰ ponesi nome, Numacio Plamcho cittadino ottenne che si chiamasi Aughusto, che significa acrescimento, dal quale poi tutti gl'imperadori Aughusti si chiamorono. Prima co· Marcho Amtonio e co· Marcho Lepido, di poi circha d'anni .xij. con Amtonio imperò. A l'ultimo circha d'anni .xliiij. solo, sì che venne a imperare, fra solo e achompagnato, anni .lvj. Costui aministrò cinque guerre civili: a Modona, a Perugia, a Filippi, in Sicilia e in Actio. De le quali vimctore chontra Dalmati e Chamtabri chombattendo domò³¹ la Chamtabria, l'Aquitania, la Pannonia e tota Dalmatia chom tutto lo Illirio. Amchora la Retia e Videlicì e Salassi e Germani di là da l'Albi fiume promose, de' quali e' Suevi e Sichambri damdosigli im Ghalia gli menò, e fegli pres<s>o a Reno fiume habitare. Tre volte dopo queste guerre triumphò: prima di Dalmatia, sichomdo d'Asia, ultimo d'Alesandria dove Marcho Amtonio superato haveva. La città di Roma, alle innumdationi e incemdii sottoposta, im tal forma achomciamdo hornò, che ragionevolmente ebe da gloriarsi lasciarla di marmo, havemdola di mattoni ricevuta. Molti edifiti bellissimi amchora edificò: il Foro chol tempio di Marte dove e' fé uno porticho cho· una libreria e grecha e latina, la Chasa di Giove nel Chapitolio e molti altri edifiti. Furono amchora a· suo tempo, chomfortamdolo lui, molte belle maravigle fatte: chome da Marcho Agripa, suo genero, Pamteom tempio, il quale a la madre di tutti gli dii chomsecrato fu, che ogi Santa Maria Ritomda è chiamato, del quale di sotto direno, quamdo a' chattolici fu donato; l'anno, il quale dal suo padre Cesare era stato hordinato, comciò sia che per certo spatio si fus<s>i guasto, rachomciò, nel quale el mese, che prima il Sestile si chiama, [4r] dal suo chognome Aughusto fé nominare. L'essere chiamato signore chome bestemia sempre mai ebe inn odio, onde molti dichono che gli 'mtervenne perché gl'era nato il primo e 'l grande Signore Cristo. Nel ghovernare chom grandissima pacie l'imperio suo res<s>e e, sì gratamente e benigniamente chol popolo si portò, che Padre de la patria il popolo insieme chol senato lo salutò, ed esemdo amchora vivo, divini honori chome a Dio gli celebrò. Prese più molgere: la prima fu Claudia, la quale innanzi che la menas<s>i, la ripudiò; la sichomda, Scribonia, de la quale, havuta Iulia, per la perversità

³⁰ se gli] 1507 si

³¹ domò] L donò

de' chostumi similmente la lasciò; l'ultima, Livia Drusila, che a Tiberio Nasone maritata hera e di lui gravida, omde, chosì gravida fattogli ripudiare Tiberio, la prese e grandemente l'amò, nondimeno di lei non ebbe alchuno figlolo; il perché Tiberio suo figlastro s'adoptò, semdogli morti Caio e Lucio suoi nipoti, che prima adoptati haveva. Ne la vita fu alquanto lascivo e libidinoso, molto di stup<r>are le vergini dilectandosi, i modo che a quello amchora havere adoperato il mezo de le mogle si dice. Ne l'altre cose si egregiamente e chom tanta pacie l'imperio resse, che molti re spontaneamente l'amicitia gl'oferirono. Al fine morì ne la³² città di Champagnia di sua morte naturale semdo d'età d'anni .lxxvj. meno .xxxv. giorni³³, havendo imperato anni .lvj. Amchora 'n uno belissimo sipolcro tra la via Flaminia e la ripa del Tevero posto fu sepolto. Sotto il suo imperio quel chiaro e risplendente lume de la eloquentia, Marcho Tullio Cicerone oratore singulare, dal Popilio soldato fu morto; Ovidio Nasone poeta da Sulmone naque; Salustio, historiografo singulare, in Roma e Virgilio mantovano, escellentissimo poeta, a Branditio morirono, le chui os<s>a furono a Napoli portate e fuori de la città sepolte; e Horatio poeta venusino finì hamche il suo chorso naturale. Marcho Amtonio cittadino romano e Cleopatra reina d'Alexamdria, chombattendo chontro a loro Aughusto, sé medesimi amazzorono: Amtonio chon uno pugnale, Cleopatra [4v] cho· gli aspidi a le pope achostatisi. Numamecio Plamco, horatore egrecio, discepolo di Cicerone, regendo la Ghallia edificò la città che oggi si chiama Lione. Oscurò il sole. Trovòsi il chorso de la luna sichomdo i Romani. Nel quadragesimo e sichomdo anno de l'imperio suo naque il redentore de la humana generazione Iesu Cristo i· Bettelem de la Vergine Maria sposa *di Ioseph*³⁴ e dal tempo che fu Adamo per infino a la sua samtissima natività anni cimquemilacemtonovamtanove e mesi nove imtercesono, e dal tempo che fu edificata la nobile città di Roma anni settecentocimquamtadua. Dopo la chui natività fu grandissima e universale pacie per tutto l'universo mondo³⁵, ma de la vita sua nula tratteremo chonciò sia che, semdo lumgha e numerosa opera, a' chomfini delle nostre promesse pasereno.

³² ne la] 1479, 1507 a Nola

³³ .lxxvj. meno .xxxv. giorni] MP .lxxvij.

³⁴ di Ioseph 1479, 1507] L om.

³⁵ fu grandissima e universale pacie per tutto l'universo mondo] 1479, 1507 per tutto il mondo fu grandissima e universale pace

DI TIBERIO IMPERATORE II

ANNO DOMINI XV

Tiberio imperadore romano, figlolo di Tiberio Nerone e di Livia Drusilla, naque in Roma a dì .xvj. di novembre. Costui, chome di sopra dicemo, fu da Aughusto adoptato. Ne le guerre fu molto aventurato e patiente i· modo che, cho· la sua patientia, chombattemdo cho' Retii e cho' Vindelici e cho' Pannonici e cho' Germani e le gemti de l'Alpi e i Breui e Dalmatici sottopose e quarantamila Germani chomduse im Ghallia faccendogli pres<s>o al fiume Reno, hordinate³⁶ loro le stamze, habitare. Dipoi tutto Ilirio, che da' Romani ribellato s'era, domò. Nel principio de l'imperio suo alquanto gl'abominevoli e grandissimi suoi viti tenne hoculti. Dipoi sfrenatamente ogni generatione d'imtemperanza e di crudeltà exercitò, e ogni libidine, cho· maschi e femine, a luoghi e a tempi ilecitisimi, usò. La morte etiamdio a' suo nipoti e amicissimi e congiunti in alchuno modo non perdonò e, a l'ultimo, ne l'isola Caprea, ch'è dirimpetto a nNapoli posta, rimchiusosi, ogni scelerateza in ogni modo, sichomdo il suo disordinato apitito e [5r] malvagia volontà, ad efetto mandava. Fu nondimeno litterato e im greco e im latino e alchune opere chompose. A la fine pres<s>o a Miseno, in una villa di Luchulo, morì: alchuni dichono di febre, alchuni altri che fu avelenato; certi che afermono che, sendo posto ne la malattia, cho· uno pimacio fu afoghato. Era, quando e' morì, d'età d'anni .lxxviiij., havendo anni .xxiiij. imperato. Nesuni edifici degni di memoria³⁷ lasciò, fuori che um tempio ad Aughusto suo padre comsecrato. Al tempo suo morì a' chomfini Ovidio Nasone da Sulmona, poeta ch<i>arisimo, il quale d'Aughusto im Getia era stato chomfinato. Nel suo tempo anchora Cristo fu da Giovanni Batista battizato, il quale il batesimo de la penitentia a predichare cominciato haveva anni Domini .xxxj. Nel decimottavo anno de· suo imperio, a dì .xxv. di marzo, im venerdì, Iesu Cristo fu da' Giudei crucifiso, sendo preposto im quel tempo a la Giudea Pomptio Pilato³⁸ e, dal principio del mondo fino a la crocifissione di Cristo, anni intercesono cimquemiladugentotremtadua. Legesi che im questo tempo, a la sesta hora *del*³⁹ dì, fu grandissima oscuratione di sole, i· modo che le stel<l>e si vidono, e i· Bitimia fu sì grande tremuoto che molte chase rovinorono e i· molti altri luoghi si truova essere stati molti commotioni e suoni e boci udire. Le quali chose essere state ne

³⁶ ordinate 1479, 1507] L hordinare

³⁷ demgi di memoria] 1479, 1507 di memoria degni

³⁸ Pilato] L e Pilato

³⁹ del 1479, 1507] L che 'l

la hora che Cristo patì è manifesto, ma Josef, fattore e maestro de le chose de' Giudei e historie⁴⁰, di lui tractando e ponendo laudabile testimonio di Cristo molte chose de la sua Passione difusamente rachomta. Im questo tempo medesimo Stefano, a di .iij. d'aghosto, fu lapidato; e samto Giovanni pres<s>o a Jordano predicava; e Saulo, persechutore de' Cristiani, chomvertito a la fede di Cristo, Paulo dipoi fu chiamato. Pomtio Pilato, per molte achuse fattogli comtro da Tiberio, a' chomfini, insieme chon Erode, che Giovanni fatto morire haveva, a Vienna fu mandato, dove, molte miserie soportate, [5v] cholle proprie mani s'uccise. Tiberio, dopo la Passione di Cristo, anni cinque tenne l'imperio⁴¹.

DI PIERO PRIMO PONTEFICIE

ANNO DOMINI XXXV

Beato Piero, figlolo di Giovanni, della provimcia di Ghalilea, de la chomtrada di Besaida, fratelo di Amdrea, tenne chattedra di sacerdote ne le parti d'Oriente, anni quatro, dov'egli celebrò la prima mes<s>a dicemdo solamente il Pater Nostro. Anno Domini .xxxviiiij. Poi venuto in Antiochia quivi tenne chattedra pres<s>o a anni sette. Ultimamente, al tempo di Claudio imperadore, negl'anni Domini .xlv., venne a Roma e quivi tenne il pontifichato e res<s>e la Santa Chiesa per anni .xxv. e mesi sette e di otto, predichamdo fede di salute e honorò la Chiesa di molte potissime virtudi. Quivi scripse dua epistole, le quali si chiamono Chanoniche, e aprovò il Vangelo di Marcho. Fece hordinationi del mese di settembre, overo dicembre⁴², di tre vescovi⁴³ e .x. preti e sette diachoni, e mamdò Apolinare a Ravenna, la quale allora era famosissima città, e Siro a Pavia e Marcho suo interp<r>ete⁴⁴, poi che im Italia e Aquilegia il Vangelo ebe scripto, mamdò in Egipto, il quale prima la chiesa in Alesamdria fomdò. Mamdò amchora in Francia, im diverse città, molti discepoli, sì chome samchto Saviniano, Potentiano, Altimò, Martiale, li quali, sichomdo si truova, furono secentosettantadua⁴⁵ discepoli, e molti altri per diversi luoghi e città di Framcia e altrove ordinò amchora Lino e Cleto vescovi a Roma, i quali, chom sacerdotale ministerio, a' fedeli romani e a

⁴⁰ de le chose de' Giudei e historie] 1479, 1507 de le historie de' Giudei

⁴¹ tenne l'imperio] 1479, 1507 imperò

⁴² settembre overo dicembre] 1479, 1507 dicembre

⁴³ tre vescovi] MP episcopos sex

⁴⁴ interprete] L interpetre

⁴⁵ secentosettantadua] MP LXX duobus

quegli che sopravvenisino sempre mai servisino. Attenemdo egli a le prediche e horationi commise etiamdio a beato Clemente la chura de la chattedra, il quale a lui succedere⁴⁶ doves<s>i, dicemdo: «Come dal mio signore Iesu Cristo mi fu data la podestà di leghare e sciogliere, così io te la commet<t>o [6r] e che tu sia dispositore di tutte le chiese di Dio e d'ogni acti ecclesiastici, e <io> attenda a le prediche et a le horationi». Fu dipoi, sotto Nerone, dopo la Pas<s>ione di Cristo anni .xxx. octo, chom Paulo di martirio choronato. Im questo tempo si lege essere aparita in Egitto⁴⁷ la fenice, la quale è uno ucelo de la cui specie uno solamemte per tutto mondo si truova. Era anni settecento⁴⁸ prima aparita in Harabia, de la quale si dice che vive anni cimquecento e dipoi nel suo nidio ardemdo rinasce. La sua gramdeza è chome l'aquila, ha il chapo crestuto, il chol<l>o di splendore d'oro, il dos<s>o purpureo e la choda ros<s>a.

IMPERATORE III

ANNO DOMINI XL

Caio Calighola imperadore romano, nipote di Tiberio Cesare, semdo nato di Germanicho figlolo di Druso il quale era di Tiberio fratelo, imperò a' Romani anni tre, mesi dieci e di octo; e fu im libidine spectatisimo imperò che cholle sue sorele giaque; le quali poi a l'esilio dannò e molte altre nobili donne romane stup<r>ò. Fu etiamdio crudelisimo e i modo che molti sua amici chom lumghi e varii tormenti fè morire e, rivochato una volta uno de lo exilio, domamdamdolo quel face<s>si, e rispomdemdo: «Io preghavo ogni giorno che Tiberio morisi, speramdo che, imperamdo tu, mi ristituissi a la patria»; lui, stimato quegli che sbamdito haveva⁴⁹, quel medesimo facesino, gli fè tutti amazare. Fu amchora superbisimo, i modo che si poneva tra gli dii e non altrimenti che loro voleva essere adorato. Amò grandememte Cesonia, la quale né di chostumi né di beleze era hornata ma, hera di perdita e sfrenata libidine. Ma, più tosto di uno momstro a volere rachomtare di lui, che d'uomo, sarebe a parlare. A la fine chom trenta ferite nel palazzo da' suoi fu morto, semdo d'età d'anni ventinove. Im questo tempo Matteo, apostolo primo, scripse il Vamgelo.

IMPERATORE IIII

⁴⁶ succedere] L sucedette

⁴⁷ essere aparita in Egitto] 1479, 1507 in Egypto essere apparita

⁴⁸ settecento] MP sex centos

⁴⁹ stimato quegli che sbamdito haveva] 1479, 1507 stimato che quegli che sbanditi egli haveva

ANNO DOMINI XLIII

Claudio imperadore, nipote di Tiberio, figlolo di Druso, imperò a' Romani anni .xiiij. e mesi 8 [6v] e di .xxiiij.; sichomdo alchuni altri anni .xiiij. Fu im libidine di femmine sfrenatisimo, ma di maschi al tutto alieno. Fece molti belisimi edifiti a Roma, i quali più tosto per belezza che per nicisità edificò. Combatté chom quegli d'I<n>ghilterra⁵⁰ e agiumse a l'imperio certe isole, le quali si chiamano Orcades. Amò grandemente i suo libertini a' quali grandisimo tesoro donò. Né fu disutile imperadore, bemché Mesalina sua moglie uccidesi, la quale fu di tamta e sì sfrenata libidine che prima ocultamemte a ciascheduno il chorpo suo dispose, dipoi im tanto furore di Venere imchorse che pubrichamente chome le meritrici, ne lupanare stamdo, quivi la sua intemperata libidine adempieva e quimdi, amchora stracca ma non satia, si partiva. Fu nondimeno Claudio di ma<n>giare e di bere, in ogni tempo e in ogni luogho, molto sfrenato e, semtemdo che una volta in uno chomvito uno per verghogna volemdo ritenere il peto⁵¹ s'era morto, fé lege che fus<s>i chomceso a ciascheduno che simil chosa ne' chomviti faces<s>i. A la fine d'Agripina sua donna, e madre di Nerone, fu ne' fumghi avelenato, semdo d'età d'anni .lxiiij. Dopo la chui morte fu chomsecrato e idio apelato. Im questo tempo si lege che samto Piero venne chom Simone Magho a Roma; e Marcho Evangelista, predichando de le optime opere di Cristo in Alesamdria, scripse il Vamgelio. Fu amchora im Hierosolima, a suo tempo, grandisima discordia, i modo che si lege che, ne l'uscire impetuosamemte fuori de le porte, vi morì⁵² .xxx. migliaia di Giudei. Imperamdo etiamdio Claudio fu grandisima fame; e fiorì a' suoi tempi Palemone gramaticho.

IMPERATORE V

ANNO DOMINI LVIII

Nerone imperatore, figlolo di Domitio, de la amticha famigla de' Demoti, imperò a' Romani anni .xiiij. e mesi otto e di .xviiij. Fu figlolo adoptivo di Claudio fatto per lusimghe d'Agripina sua madre, la quale era a Claudio maritata. In ogni scelerateza fu mostruoso e i chomviti suoi duravano da mezo di fino a meza notte⁵³. Ne lo spendere fu perfusisimo, e di questo [7r] grandemente dilectamdosì incredibile e innumerabile di

⁵⁰ Inghilterra] L Iglilterra *così sempre*

⁵¹ peto 1479, 1507] L pecto

⁵² morì] morirono 1507

⁵³ duravano da mezo di fino a meza notte] 1479, 1507 dal mezzo di per infino a mezzanotte duravano

quantità di tesoro spese. Usava di pescare chom reti d'oro, le quali chom chorde di seta si tiravano. La mula fatta ferrare chom ferri d'ariento e molte spese stravaganti fece. Nesuna vesta mai duo volte si mise; e maxime fu dannoso ne lo edificare perciò che del suo palazzo la gramdeza e la statura e l'ornamemto de l'oro e ariento e gemme fu maraviglioso. Ma im libidine nuovi e disusati e eferati modi cerchava imperò che, oltra l'avere molte nobile donne chorrotte e molte altre lusinghe exercitato, si sforzò di trasfigurare uno suo servo, il quale si chiamava Sporo, in femina faccendogli tagliare i granegli e in iscambio di donna, sichomdo la loro usamza, allora lo menò, e ténelo in luogo di moglie; e esendosi in tutte le parti del chorpo comtaminato, a chostume di femina si maritò a uno suo servo, che si chiamava Dorifero. Chomtrafacendo le vergini quando la prima notte dormono chol marito, giacque amchora cho· la sorela e cho· la madre, la quale ripre<n>demdo poi i suo' chostumi fé morire. Dilectamdosì⁵⁴ grandemente del chamtare e im questo grandissimo opera vilmente, fuori de grandezza imperatoria, chomsumò. A l'ultimo in ogni crudeltà non fu ad alchuno inferiore, chomciò sia ch'egl'amazò gram parte del senato e, *inimico*⁵⁵ di tutti e' buoni, molti cittadini crudelmente fé morire. Non perdonò amchora a' suo parenti prop<r>ii, havendo fatto morire il fratello, la moglie e la madre e la zia. Ebe più don<n>e: la prima fu Octavia, la quale, repudiata, pemsò molte volte stramgholalla, dipoi sotto falsa chagione d'adulterio la fé morire; la sichomda, Pompeia Sabina, la quale grandemente amò, nondimeno sendo gravida, cho· uno chalcio l'amazò; l'ultima fu Statilia Mesalina, la quale, per poterla piglare per donna, fé tagliare a pezi Tauro suo marito, il quale im quel tempo era chom solo. A la fine a nesuno suo parente o amico la morte perdonò. Fé morire amchora Senecha, ottimo filosofo, il quale era stato [7v] suo maestro, e Luchano da Chorduba, ottimo poeta, di Senecha nipote; e aciò che i· nessuna scelerateza non mamchasi, fé mettere fuocho im grande parte di Roma, chomciò sia che gli fus<s>i venuta a nnoia l'amtichità degli edifiti vechi e la brutteza de le vie torte; volemdo anche vedere l'imcemdio simile a quello di Troia né lasciamdo sochorre<r>le, stamdo 'n una tore altissima, la quale si chiamava la tore di Mecenate, chamtava. A la fine da tutti e' suoi, per gli eferrati e horremdi vitii, abamdonato, si fugì 'n una vila pres<s>o a Roma a quatro miglia e quivi, per non capitare vivo a le mani de' suo' nimici, sé medesimo cho· uno pugniale ucise, sendo d'età d'anni .xxxij., e im lui manchò la stirpe de' Cesari. E fu il primo che dette persechutione a' Cristiani. Al tempo

⁵⁴ dilectamdosì] 1479, 1507 dilectossi

⁵⁵ inimico 1479, 1507] L i i nimici

suo morì Persio da Luni, poeta famoso; fiori Stazio napolitano. Legesi amchora che, imperando lui, fu⁵⁶ grandissimo terremoto e obscuratione di sole. Ribelòsi amchora Giudea da' Romani, chontra a la quale Nerone mamdò Vespasiano. Paulo, sì chome ne gl'Atti apostolici si chomtiene, imperando lui, per la prelatione venne di Giudea a Roma, e fuori de la città tolse uno luogho dove poi chomvertì a la fede molta gente tratta a le sua parole. Per la chui vita fu asai a' Romani manifesto e per li segni e per meraviglia di sua samtità; e legesi che molti de la famiglia di Nerone e altri Romani a lui amdavano, fra' quali Senecha suo maestro si truova esere stato molto suo amicho. Omde spes<s>o l'uno a l'altro lettera si mamdavano, non potendosi favelare, inperò che sam Pagholo innanzi a Nerone havendo detto che la fichura del momdo per fuecho si doveva disfare, Nerone chomamdò che fus<s>i chaciato lui chom tutti e' sua seguaci, i quali erono suo' discepoli, huomini santi e buoni, cioè: Tito, Timoteo, Trofino e Onesino⁵⁷ e molti altri quali in diverse parti mamdò a predichare. El sesto anno de l'imperio suo Iachopo fratello⁵⁸ di Cristo, il quale da tutti era chiamato Giusto, da' Giudei fu lapidato. Dipoi, da loro cho' una perticha morto, Marcho Evangelista si morì. Flavio Iosefo, sendo da' Romani obsediato, fu **[8r]** preso; il quale, sendo chomdamnato a la morte, predise innamzi *della*⁵⁹ fine che aveva a fare Nerone e chome Vespasiano aveva a imperare. Del pontifichato e de la morte di Piero scrive Gelasio papa che la Chiesa romana è sopraposta a tutte l'altre Chiese del momdo senza chomstituto del chomcilio, ma per la boce de lo Evangelio del nostro Signore Iesu Cristo il quale dis<s>e: «Sia donna de le altre Chiese», quamdo amchora dis<s>e: «Tu sè Piero e sopra a questa pietra edificherò la Chiesa mia». A chui data fu la chompagnia <di> Paulo apostolo e' quali dua furono 'n uno medesimo tempo, e non im diverso chome gl'eretici maladetti voglono; e furono in Roma, sotto Nerone imperadore, per la fede chombattemdo chom Simone Magho, l'ultimo anno de lo imperio suo amemdua di martirio choronati dopo la Passione di Cristo anni .xxxviiij. Piero fu crucifiso im Vaticano, ne la via Aurelia, lumgho il palazzo Neroniano e ivi fu sepulto. A Paulo fu tagliata la testa a l'Aqua Salina ne la via d'Ostia. E a questo modo furono martiri e sacrati, e la predetta Chiesa romana, e per le loro virtudi e per la loro chorporale presemza e venerabile victoria, a tutte l'altre Chiese del momdo è per dignità superiore,

⁵⁶ imperando lui fu] 1479, 1507 fu inperando lui

⁵⁷ Onesino 1507] 1479, L Anesino

⁵⁸ fratello] 1507 cusino

⁵⁹ della 1479, 1507] L a la

bemchè quella d'Amthochia sia prima per tempo. Ma de' chorpi degli apostoli si lege che al tempo di Chornelio papa i Greci gli 'imbolorono per portarnegli im Grecia, ma che degl'idoli s'udi una vocie che fortememte gridava: «Sochorrete Romani ché gli dei vostri ne sono portati» e imtemdemdo i fedeli *de*⁶⁰ chorpi degli apostoli e gli 'mfedeli de' loro idej, chorsono e l'una e l'altra moltitudine ragunorono. Dipoi seguitamdogli, i Greci, vegemdo questo, in un pozo a Chatagube gli gittorono, ma dipoi l'uno e l'altro dal beato Chornelio papa ne furono trovati⁶¹; e chomciò fus<s>i chosa quale fus<s>i l'ossa di ciascuno fus<s>ino <in> dubio⁶², adoramdo e digunamdo, e' fedeli ebono rispomso divino che le maggiori ossa erono di predichatore [8v] e le minori del pescatore. Omde si dice che samto Silvestro papa dipoi chom diritte e g<i>uste bilamcie le pesò e faccemdo la chiesa ad amemdua, l'os<s>a di ciascuno im quella a lui chomsecrata solemnemente ripose. E questo sia abastanza degli apostoli e de' loro chorpi.

PAPA II

ANNO DOMINI LXXI

Lino d'Italia, de la regione di Toscana, figliolo di Scolaio, chominciamdo il pontifichato a' tempi di Nerone, sedé papa anni .xj., mesi .ij. e dì .vij. Il quale, per chomamdamentto di samto Piero, hordinò che la femina emtrasi im chiesa chol chapo velato. E fu choronato di martirio al tempo di Vespasiano a dì .xij.⁶³ di settembre, e sepulto im Vaticano lumgho il chorpo del beato Piero.

IMPERATORE VI

ANNO DOMINI LXXI

Galba vechio, nato de la nobile stirpe de' Sulpicii, regnò ne lo imperio di Roma mesi sette. Fu molto vitioso e a libidine ilecita promptis<s>imo. Alla fine da' soldati di Octone nel Foro fu morto. Visse anni .lxxij. Rachomtano quegli che diligemtemente àno letto de la chattedra de la Chiesa Romana, che Lino e Cleto, di che di sotto *diremo*⁶⁴, non

⁶⁰ de 1479, 1507] L om.

⁶¹ trovati] 1479, 1507 tratti

⁶² l'ossa di ciascuno fussino in dubio] 1479 che fussi dubbio quali fussino l'ossa di ciascuno; 1507 dubbio quali fussino l'ossa

⁶³.xij.] 1507 .xxij.

⁶⁴ diremo 1479, 1507] L om.

sederono chome pomtefici e papi, ma chome chonaiutori degli apostoli. I quali santo Piero a sua vita fece dispensatori de le chose eclesiastice, attemto lui solamente a le horationi e predichationi. E perciò dotati di tamta altorità meritorono d'essere posti nel memoriale⁶⁵ de' pomtefici, havemdo samto Piero chostituito Clememte suo succesore, il quale drieto a samto Piero sarebe a porre. Beato Lino, a la fine chaciamdo i demoni, risucitando i morti e altri miracholi facendo e molta gente battezamdo, havemdo liberato dal dimonio la figlola d'uno ch'aveva nome Saturno, che la teneva im prigione, il quale cre[9r]demdo che questi miracholi per inchamtamenti faces<s>i, dopo molte aflitioni di pene da lui fu dichollato, e il chorpo fu sepolto im Vaticano; bemché dipoi fu portato da Gregorio veschovo di Hostia, chom gramdissima solemnitade di cherichato, ne la chiesa magiore di Samto Lorenzo. Nel tempo del sopradetto Ghalba, Hierusalem da Tito e Vespasiano fu disfatta, e furono tolti tutti gl'ornamemti del tempio e rechatì a Roma e posti nel Tempio de la Pacie.

IMPERATORE VII

Othone, figlolo d'uno chavaliere romano, regniò ne lo imperio romano .lxxxxv. giorni. A la fine da Vitelio vimto, cho' uno pugniale s'uccise. Vis<s>e anni .lvij.

IMPERATORE VIII

Vitelio, nato de la nobile famigla de' Vitelli, regniò ne lo imperio romano mesi otto. Fu gholosisimo. Alla fine fu morto nel furore del popolo. Visse anni .lvij.

IMPERATORE IX

ANNI DOMINI LXXII

Vespasiano, de la gente Flavia, regniò nello imperio di Roma anni .viiiij. e mesi .xj., di .xxij.; sichomdo alchuni altri anni .x., mesi .viiij. e di .x., e fu utile imperadore a la repubricha. Dal senato e popolo romano fu molto amato. Morì di fluso di ventre, e semtemdosi stringere a la morte, rizamdosì dise: «Debe lo 'mperadore uscire del momdo giacemdo im terra?», e chosì ritto si morì. Chostui fu mamdato da Claudio in Romania e in in Inghilterra tredici volte, e cho' nimici dua volte chombatté agiugniemdo a l'imperio di Roma fortissime gemti. Visse anni .lxviiiij. e mese uno, e alchuni dichono .iiij. e di .vij.

⁶⁵ nel memoriale] 1507 ne' memoriali

IMPERATORE X

ANNI DOMINI LXXXI

[9v] Tito imperadore, figlolo di Vesapasiano, regnò ne l'imperio di Roma anni .iij., di .xiiij., ma sichomdo alchuni altri anni .ij. e mesi .ij. e dì .xx. Chostui disfece Hierusalem, dove morì, fra d'arme e di fame, centinaia di migliaia di persone giudei, senza quegli che furono vemduti che circha a cemtomila furono, chomciò sia che nel tempo de la Pasqua si fus<s>ino tutti ragunati ne la città e quivi furono obsediati. Fu maraviglioso huomo in tutte le virtudi, il quale era chiamato richeze e dilichateze de l'umana generatione. Quegli che im guera⁶⁶ e im battaglia vimse lasciò im quella medesima maniera che prima. E fu di tanta chortesia che a nesuno neghò alchuna chosa che gli adomamdase, e usava di dire che nesuno si doveva partire da l'imperadore malimchonoso; e amchora richordatosi nel cenare che uno certo di non haveva fatto nulla per persona, mamdò fuora quel<l>a memorabile e laldabile parola: «Io ho perduto il dì amici». Fu etiamdio litterato e dotto im grecho e latino, e bemché il padre fus<s>i virtuoso, di lumgho l'avanzò. Morì di febre, la chui morte il popolo cho· molte lacrime e piamto molestamente soportò. Vis<s>e anni quarantuno, ma sichomdo alchuni altri .xl.

PAPA III

ANNI DOMINI LXXXII

Cleto, nato in Roma ne la chomtrada di Vicho Patricio, figlolo di Meliano, tenne il pomtifichato anni .xi., mesi .j. e dì .xj. Vachò la Chiesa, innamzi che l'altro pomtefice si creasi, di .xx. Chostui per chomamdamento di sam Piero hordinò ne la città di Roma .xxvj.⁶⁷ preti del mese di dicembre. Nel tempo di questo pomtefice morì Tito imperadore e fu sepolto dove il padre, e tanto piamto fu in Roma dopo la sua morte i modo che ciasch[10r]eduno piamgeva. Fu il detto Cleto di martirio choronato, e im Vaticano, lumgho il chorpo di samto Piero, sepolto a dì .xxiiij. di febraio.

IMPERATORE VIII III

ANNO DOMINI LXXXIV

Domitiano imperadore, fratelo di Tito e figlolo di Vespasiano, regniò ne lo imperio di Roma anni .xiiij. e mesi .v. e dì .ij; alchuni dichono anni .xv. Ne' primi anni fu asai

⁶⁶ guera] L quera

⁶⁷ .xxvj.] MP XXV

temperato, ma tosto saltato im grandissimi vitii, scoperse e destò in sé chose domde spense il merito del padre e del fratello. Uccise i gentili del Senato e molti ne sbamdi. Chomamdò d'essere chiamato signore e dio. Non vol<l>e né soferse che im Champidoglo gli fus<s>i posto alchuna figura se non d'oro o d'argemto. Fé morire i chomsobrini suoi. Dopo a Nerone fece a' Cristiani la sichomda persechutione, e bemché fus<s>i figlolo di Vespasiano e fratello di Tito, i nesuna chosa le loro egregie opere imitò, ma somigliò Nerone e Caligula. Dicesi amchora che lui mamdò sam Giovanni Evangelista a' chomfini in una isola chiamata Pathmos, e chomamdò che tutti i Giudei che fus<s>ino di stiatta di Davit fus<s>ino morti, perché non ne rimanesi alchuno che fus<s>i di stiatta reghale. A la fine da' sua ministri im chamera fu morto, e ignobilmente sepolto negl'anni de la età sua quarantacimque⁶⁸.

PAPA IIII

ANNI DOMINI LXXXXIII

Clememte, nato in Roma ne la chomtrada di Celio Momte, figlolo di Faustino, tene il pomtifichato anni .viiiij., mesi .ij. e di .x. Vachò la Chiesa di .xxxj. Chostui scripse molti libri de la cristiana religione, e fece dividere im sette regioni ' notari, i quali ciascheduno ne la sua e' fatti de' martiri [10v] scrives<s>i. Fece dua hordinationi nel mese di dicembre: .x. preti, .ij. diachoni e .xv. veschovi, per diversi luoghi. Questo avemgha che fus<s>i aletto dal santo Piero sucesore a sé, nondimeno inamzi a lui sono scritti Lino e Cleto, e chosì fu dopo sam Pietro per eletione il primo, ma per grado fu terzo. Onde scrisse ne la pistola a Iachopo dicemdo: «Simon Piero, presumemdo l'ultimo fine de la vita sua, mi sopravenne standomi io ne la ragunata de' compagni, e pigliandomi per la mano, dise: «Frategli miei, io hordino questo Clememte veschovo di Roma chomciò sia che a me è stato in ogni chosa chompagnio, dal chominciamento sino a la fine» E io gittandomigli a' piedi, volemdo fugire l'onore de la chattedra, lui mi rispose: «Tu fugi la chattedra tememdo il pericholo del pechato, ma habi per certo che tu fai maggiore pechato, chomciò sia che tu puoi aiutare il popolo di Dio posto chome in tempesta, e tu lo fugi havemdo più di te che del chomune bisogno chomsideratione»». Im questo tempo, regniamdo Domitiano imperadore, sichomdo Dionisio Ariopagita, samto Luciano, discepolo di samto Piero, chom sua chompagni fu choronato di martirio, i quali il pomtefice aveva raghunati per mamdare im Ghalia.

⁶⁸ quarantacimque] MP XXXVI

IMPERATORE XII

ANNO DOMINI IIC

Nerva da Narni, imperadore romano, imperò anni uno⁶⁹, mesi .iiij. Fu nobile e honesto nel ghofernare e regere l'imperio. Fu modesto. A ogniuno molto era facile e chomune. Ciò che Domitiano haveva fatto, chon<tro> la volomtà del senato, damnò e, non havendo figloli, per egregia sua virtù, s'adoptò Traiano. A la fine di sua morte naturale finì il chorso de la sua vita, sendo d'età d'anni .lxxij⁷⁰.

IMPERATORE XIII

ANNO DOMINI C

[11r] Traiano imperadore, de la famigla⁷¹ de Helia di Spagna, imperò anni .xviii. e mesi .vij. Fu imperadore liberale e tranquilo, e di somma iustitia e clementia, e molto chon ognuno chomune. Il quale, domamdato da uno per che chagione fus<s>i chosi facile e chomune⁷² chon ognuno⁷³, rispose che l'imperadore debe esere a' privati quale il privato lo desidera. Im guerra fu amchora egregio e, havendosi sottomeso l'Asia, amdò im Babilonia e dipoi a' chomfini de l'Imdia ove fé fabbricare belissime navi per *sacheggiare*⁷⁴ i loro chomfini; e distese l'imperio de' Romani per imfino ne l'Oriente. A' Romani e a tutte le provi<n>cie fu accetto e al popolo molto benievolo⁷⁵. L'imperio, il quale era molto indebolito⁷⁶, chomformò e ampliò. Morì a la fine pres<s>o a Seleucia, città im Siria, tornamdo di Persia, di fluso di ventre, sendo visuto anni .xliij., mesi .viii., di .ij. Le chui os<s>a furono 'n uno vaso d'oro cholochate e mes<s>e sotto una cholonna, alta piedi cento⁷⁷, posta nel foro. Nel tempo de l'imperio sua fu di martirio choronato san Clememte papa il cui chorpo grande tempo i mare, lumgho

⁶⁹ anni uno] 1479, 1507 uno anno

⁷⁰ d'età d'anni .lxxij] 1479, 1507 di .lxxij. anni

⁷¹ famigla] L fami famigla

⁷² chomune] L a chomune

⁷³ chomune chon ognuno] 1507 chon tutti chomune; 1479 con ognuno comune

⁷⁴ sacheggiare 1479, 1507] L fabbricare

⁷⁵ e al popolo molto benievolo] L al popolo e molto benievolo

⁷⁶ era molto indebolito] 1479, 1507 grandemente era indebolito

⁷⁷ piedi cento] MP CXL pedes

*Ciersona*⁷⁸, giaque, là dove era stato cho· una macine al cholo vivo gittato i· mare⁷⁹, sendovi a' chomfini. Ma dopo molti anni il chorpo ributtato da l'omde marine si trovò⁸⁰, e al tempo di Nicholaio papa fu rechato a Roma, dove chom grandissima solemnità dal pomtefice insieme chol⁸¹ popolo romano ne la chiesa di Samto Clememte fu posto. Ne la quale, quivi a pochi giorni, il beato Cirilo fu sepulto⁸², per quale Iesù Cristo molti miracholi fece. Im questo tempo morì⁸³ samto Ignatio discepolo di samto Giovanni Evangelista, veschovo d'Amthochia, del quale si lege che: faccemdosi a Traiano imperadore imchontro, il quale da la victoria, minaciamdo e' Cristiani, tornava, e chomfesando [11v] d'essere cristiano, fu menato a Roma leghato e non molto dopo di martirio choronato. Omde Iesu Cristo per lui gramdissimo miracholo mostrò perché, sendogli tratto fuori del chorpo il quore e i· molte parti diviso, im ciascheduna di quele i· nome di Iesu Cristo⁸⁴ a lettere d'oro vi si trovò scritto. Fiori amchora⁸⁵, imperando Traiano, Eustachio, il quale prima Placido era⁸⁶ chiamato, il quale fu optimo chavaliero di Traiano. E di lui si rachomta che, sendogli aparito Cristo in croce, lui insieme cho· la mogle e cho' figloli a la fede chattolicha chomvertito, si battezzò. In questo tempo amchora Panteom tempio, di che di sopra trattamo, fu perchoso <da> saetta e im gram parte arse, omde non molto dopo fu rifatto. Legesi amchora che Plinio scriptore de la Historia Naturale mitighò molto lo 'mperadore chomtro a' Cristiani imcrudelito, scrivendogli che in loro nesuno male si trovava, se non ché non sagrifichavono gl'idoli, ma adoravono e sacrifichavono a Cristo, e levamdosi la notte avamti giorno, dicemdo loro ufiti, i· laudavano. Omde dipoi Traiano fé chotale editto: che tale generatione non si doveva cerchare, ma oferemdosi si doveva⁸⁷ punire. Ne' tempi di Traiano anchora Simone, figlolo di Cleofes, vescovo di Ierosolima, fu crucifixo; e Ghalieno medicho, nato di Perghamo, fiori.

⁷⁸ *Ciersona* 1507] 1479, L Cesena

⁷⁹ vivo gittato i· mare] 1479, 1507 legato vivo in mare gittato

⁸⁰ ributtato dall'onde marine, si trovò] 1479, 1507 dall'onde marine ributato si ritrovò

⁸¹ chol] 1479, 1507 chon tutto il

⁸² sepulto] 1507 posto

⁸³ morì] 1479, 1507 anchora morì

⁸⁴ Iesù Cristo] 1479, 1507 Cristo

⁸⁵ amchora] 1479, 1507 anche

⁸⁶ era] 1479, 1507 fu

⁸⁷ doveva] 1507 voleva

PAPA V

ANNO DOMINI CII

Anacleto, di natione greco, de la città d'Atene, figlolo de Nocho, tenne il pontifichato anni .viiiij. e mesi .ij. e di .x. Vachò la Chiesa samza ponteficie di .xiiij.⁸⁸ Chostui fu hordinato prete dal beato [12r] Piero apostolo e fece hordinationi del mese di dicembre di .v. preti, .iiij. diachoni, sei vescovi per diversi luoghi e chompose e luogo dove i vescovi fus<s>ino sotterrati. Statuì e hordinò amchora che nessuno chericho porti chioma o barba. Di lui Eusebio dice, ne le sue *Historie*⁸⁹, che Anacleto e Cleto fu uno medesimo, ma Damaso papa ne le Croniche de' pontefici di Roma, le quali scripse a Hieronimo⁹⁰, *ne pone due e*⁹¹ dice che Cleto fu romano e Anacleto grecho; e non im questo solo, ma *in molte altre cose la Historia*⁹² di Heusebio da quella di questo beato pontefice discorda. Costui per la sua epistola ammunì tutti e' fideli che ' preti fussino honorati più che gl'altri huomini, dicemdo che, sacrificamdo loro a Dio, debono esere pregiati e da tutti honorati; e vol<l>e, quamdo i preti sacrificovono⁹³, avesino chom secho i testimoni, espetialmente i vescovi, aciò che sia aprovato perfettamente a Dio sacrificare. Morì a di .xij. di luglo, e lumgho il chorpo di santo Piero fu sepulto.

PAPA VI

ANNO DOMINI CXI

Avaristo greco, di padre giudeo, de la città di Betlem, tenne il pontifichato anni .x. e mesi .vij. e di .ij. Vachò la Chiesa samza pontefice di .xviiij. Chostui hordinò che i preti e ' diachoni guardasino il vescovo predichamte per la verità, aciò che per erore dagli invidiosi non fus<s>i infamato e de la parola di Dio detto male. E hordinò che 'l matrimonio sia prima efchacemente da' parenti sposato, e poi solemnemente del prete benedetto. Fece hordinationi di quimdici preti, dua diachoni e quimdici vescovi. Fu a la fine sotto la persechutione di Traiano di martirio choronato, e sepulto in Vaticano pres<s>o a sam Piero.

⁸⁸ di .xiiij.] 1407, 1507 .xiiij. di

⁸⁹ dice ne le sue *Historie*] 1479, 1507 nelle sue *Historie* dice

⁹⁰ Hieronimo] L Hienonimo

⁹¹ ne pone due e 1507, 1479] L nipote suo

⁹² in molte altre cose la *Historia* 1507, 1479] L molte altre *Historie*

⁹³ sacrificovono] 1479, 1507 sacrificano

[12v] IMPERATORE XIII

ANNO DOMINI CVIII

Adriano imperadore, nato d'una chomsobrina di Traiano, e suo figlolo adoptivo, gl'anticesori del quale furono im Italia al tempo de li Scipioni, regniò ne lo imperio di Roma anni .xxj. e mesi .xj. Fu uno huomo di profomda scienza e di mirabile eloquentia. Distese lo 'mperio romano fino a l'Eufrate fiume. Sogioghò i Giudei la sichomda volta ribelatosi e rifece Ierusalem, dove non rimase Giudei ma altra gemte, e dal suo nome Helia la chiamò. Im tutte le chose fu maraviglioso. Molte buone lege chompose e fece fare im Roma una cholonna a suo nome. E avemghia che fus<s>i nipote di Traiano, havendo invidia a la grolia sua, rendè tre provincie de l'Oriente a' Persi, le quali Traiano haveva aquistate, cioè Siria, Mesopotamia e Armenia. E voleva amchora lasciare Dacia, ma non parendo a gl'amici suoi lo sturborono⁹⁴, perché Traiano haveva mamdate gemte di tutto lo 'mperio di Roma a lavorare e habitare le terre di Dacia. Costui ebe pace per tutto suo tempo e fu im greco e im latino doctissimo e sapiemtisimo, e observatore de la disciplina militare; e a gl'Ateniesi, i quali glela dimamdorono, chompose le legi. Morì apreso a Baia⁹⁵ negl'anni .lxxij. e mesi .viij. de la sua età; molti dichono che vis<s>e anni .lxxxij. Ne' suoi tempi fu Basilide hereticho.

PAPA VII

ANNO DOMINI CXXI

Alesandro nato im Roma, figlolo d'Alesandro, de la chomtrada di Champidoglo, tenne il pomtefichato anni .viij. e mesi .vj. e di .ij. Vachò la Chiesa samza pomtefice di .xxxv. Costui statuì che di prima l'aqua si dovessi benedire chol sale, e <dipoi> spargere per le chase dove la gemte habita. Fu meso dipoi in [13r] charcere sotto Adriano imperadore, e Ermes⁹⁶ prefetto di Roma, per ciò che aveva creduto im lui, e Imventio prete <e> Teodolo diachono, i quali chol papa Alesandro e cho· molti altri aflitti, furono di martirio choronati. Alesandro alora fu sepulto ne la via Numemtana, e poi traportato ne la chiesa di Samta Sabina. Costui i· memoria de la Pasione di Cristo agiumse a la parola secreta questo: *Qui pridie quam pateretur usque hoc est corpus meum*⁹⁷. E statuì che nel

⁹⁴ sturborono] L sturporono

⁹⁵ Baia] MP in Campania

⁹⁶ Ermes 1507] 1479, L Erchines] MP Hermes prefectus urbis

⁹⁷ qui pridie quam pateretur usque hoc est corpus meum MP] L pridie qui pateretur hoc est enimi ch corpus meum

vino si mescolasi l'aqua ne la mes<s>a, a disegnare l'unità⁹⁸ di Cristo e de la Chiesa, e che l'ostie fus<s>ino d'azimo, dicemdo questa oblatione: «Quanto più è tomda tanto è migliore». Fece amchora nel mese di dicembre .iij. hordinationi: di sei preti, due diachoni e cimque diversi vescovi.

PAPA VIII

ANNO DOMINI CXXVIII

Sisto nato in Roma, figlolo di Pastore de la chomtrada di Via Lata, tenne il pontifichato anni .x. e mesi .iiij. e di .xxij. Vachò la Chiesa samza pontefice mesi .ij. Costui hordinò che ne la mes<s>a si dices<s>i *Samtus, samtus, samtus dominus deus sabbaot*⁹⁹ e cetera, e che le chose sacrate degli altari¹⁰⁰ non fus<s>ino toche se non per gli ministri. Fu poi dicholato fuori de la portia Apia, dove Cristo aparve a sam Piero quamdo gli dise: «Dove vai?» ed egli ripose: «Vemgho a Roma un'altra volta a crucifigermi», e fu¹⁰¹ sepulto im Vaticano lumgho sam Piero. Al tempo di chostui, semdo molto crudele la persechutione de' Cristiani, sì che pochi se ne trovava che cristiani chiamare si volesino, fu mamdato da' Cristiani di Ghalia a Roma a preghare che dovesi esere loro mamdato uno, il quale la lucerna della fede cristiana, che era quasi spemta, racemdesi. Omde il pontefice vi mamdò Petrignio vescovo, [13v] nato im Roma, da più Cristiani achompagniato, el quale molti di choloro a la fede chomvertiti; *quivi fu di martirio coronato*¹⁰². Ordinò amchora chostui che il chorporale non si faces<s>i di seta, ma di lino purisimo non timto, e che la donna non tochasi i vaselli sacрати de lo altare. Hordinò anche che qualumche vescovo fus<s>i citato a la sedia apostolicha, tornamdo a chasa non fus<s>i samza lettera papale nel suo vescovado ricevuto. Fece del mese di dicembre tre hordinationi: di .xj. preti, di .iiij. diachoni e .iiij. veschovi. Im questo tempo, imperando Adriano, fu rifatto Hierusalem e chomamdò¹⁰³ che nesuno Giudeo haves<s>i licemza riemtrarvi, e il¹⁰⁴ luogho de la Pasione di Cristo, che era di fuori, fu meso dremto. E perché si chiamava Helio, Hierusalem vol<l>e si chiamas<s>i Helia per

⁹⁸ unità 1479, 1507] L umanità

⁹⁹ sabbahot] L sabahoe

¹⁰⁰ degli altari] 1479, 1507 de lo altare

¹⁰¹ fu] L fe

¹⁰² quivi fu di martirio coronato 1479, 1507] L di martirio coronati

¹⁰³ chomamdò] 1479, 1507 comandato

¹⁰⁴ il] L im

lui¹⁰⁵, chome di sopra de la sua vita trattamo. Sotto Adriano ricevette passione la beata vergine Seraphina, che era d'Amthiochia e stava im chasa Olinia¹⁰⁶, gemtilissima donna, che si chiamava Sabina, la quale cho· la sua dotrina già chomvertita havea. Onde *perché*¹⁰⁷ samta Sabina fu achusata che l'aveva richolte e riposte l'os<s>a di samta Serafina, fu amchora lei di martirio choronata. Im questo tempo fiori Aquila, nato im Ponto, interpetratore sichomdo de la lege di Moise. Dicesi che amchora¹⁰⁸ Adriano per epistola chomandò che nesuno chomdamna<s>si i Cristiani, se non per achusa e per¹⁰⁹ pruova di pechato. Al cui tempo si dice amchora¹¹⁰ che l'ufficio cristiano fu celebrato a la usanza greca ne la Chiesa d'Oriente, faccemdosi prima in ebreo.

PAPA IX

ANNO DOMINI CXXXVIII

Telesforo greco tenne il pomtifichato anni .xj. e mesi .ijj. e di .xxij. Vachò la Chiesa samza papa di otto¹¹¹. Al tempo suo morì Hadriano imperadore im Champagnia. Chostui hordinò che **[14r]** sette settimane innamzi Pasqua si celebras<l>i il digiuno, e che niuno presuma di chamtare mes<s>a innamzi terza, e che si chamtasi l'ino amgelicho innamzi al sacrificio, e che ne la natività di Cristo si chamtino tre mes<s>e cho· l'ino *Gloria in excelsis Deo*. Fu a la fine choronato di martirio e sepulto im Vatichano, lumgho il chorpo di sam Piero. E 'l digiuno de le sette settimane chompiute chomamdò spetialmente a' cherici, dicendo che la vita de' cherici debe esere partita da quela¹¹² de' laici, chosì debe havere partimento nel digiuno. Adumche sette settimane debono i cherici digiunare, astenemdosi da la charne e da ogni diletto. Le tre mes<s>e del Natale hordinò: la prima nel chamtare del ghallo a mezanotte, quamdo Cristo degniò nascere im Bectelem; la sichumda tra il dì e la notte, quamdo Cristo fu adorato dai pastori; la

¹⁰⁵ Hierusalem volle si chiamassi Helia per lui] 1479, 1507 Adriano volle Hierusalem havessi nome per lui Helia

¹⁰⁶ Olinia] 1507 de Olinia

¹⁰⁷ perché 1479, 1507] L om.

¹⁰⁸ che amchora] 1479, 1507 ancora che in quel tempo

¹⁰⁹ per] 1479, 1507 om.

¹¹⁰ si dice amchora] 1479, 1507 anchora si dice

¹¹¹ otto] MP VII

¹¹² da quela] 1479, 1507 da la usanza

terza a la hora <terza>¹¹³ del giorno, quamdo a nnoi risplemde de la chiarezza del nostro Signore Iesu Cristo, cioè del nostro richomperamemto. Fece di dicembre tre hordinatione: .xij. preti, .viii. diachoni, .xiiij. vescovi.

IMPERATORE XV

ANNO DOMINI CXL

Antonino Pio regnò cho· Aurelio e Lucio suoi figlioli ne lo imperio di Roma anni .xxij. e mesi .iiij. e dì uno; alchuni dichono anni .xxiiij. Fu genero di Adriano e suo figlolo adoptivo. Fu di bella forma, di grande i<n>gegno, di molta eloquentia, moderatissimo e benignissimo. E rachomtasi che dette chotale hordine, che in ogni luogho chasò il debito del cemso che Hottaviano haveva hordinato. Omde gli fu posto il nome del Piatoso. Dicesi amchora essere stato verso i Cristiani piacevole, e tamto humanamente <e> chom tamto riposo aministrò il ghoverno, [14v] che meritamente il nome di Pietà gli fu dato. Usava dire: «Io voglio inamzi ad esempio di *Scipione*¹¹⁴, salvare uno cittadino che amazare mille huomini». Morì di febre, quasi dormemdo, in una villa dischosto dalla città di miglia¹¹⁵ .xj.¹¹⁶, d'età¹¹⁷ .lxx. Il chorpo *suo*¹¹⁸ fu rechato a Roma e tra gli dei chomsecrato, e non altrimenti che Romulo fu choltivato. Al tempo suo viveva amchora Ghalieno medicho, nato di Perghamo. Fu amchora Iustino, il quale le Historie di Pompeio Trogho, nato di Spagna, che compose da Nino re de gl'Asiri per infino a l'imperio di Cesare, distinguemdole in libri .xliiij., abreviò e mamdòle a Antonio Piatoso. Furono etiamdio a· suo tempo Valentino e Marchionne heretici.

PAPA X

ANNO DOMINI CL

¹¹³ terza] MP hora diei tertia

¹¹⁴ Scipione] 1479, L disciplina; MP Scipionis

¹¹⁵ di miglia] 1479, 1507 circa di miglia

¹¹⁶ .xj.] MP XII

¹¹⁷ d'età] 1479, 1507 d'età d'anni

¹¹⁸ suo 1479, 1507] L om.

Igino, filosofo greco nato in Atene, tenne il pontificato anni .iiij. e mesi .ij. e di .vij. Vachò la Chiesa samza pontefice di .iiij.¹¹⁹ Chostui hordinò *il chiericato*¹²⁰ e distribuì e' gradi. Fece amchora .iiij. hordinationi: di .xv. preti, .v. diachoni e .vj. vescovi. Fece amche che si riceva im luogo di padre e madre cholui che ti leva da la fonte del battesimo, <e> nel comfermare e dare la fede. Fece etiamdio¹²¹ che nesuno metropolitano, excepto il papa, oda il piato del vescovo de la sua provimcia, né il chomdanni se il piato non è prima veduto im presemza degl'altri vescovi della provimcia. Fu a la fine di martirio choronato, e ne la chiesa di Samto Piero sepulto.

PAPA XI

ANNO DOMINI CLIII

Pio, italiano de la città d'Aquilegia, figlolo di Rufino, tenne il pontificato anni .xj. e mesi .iiij. e di .xxj.¹²² Vachò la Chiesa samza pontefice di .xiiij. Sotto il vescovado di chostui, Hermes [15r] chompose i libro nel quale si chomtiene che la Resurretione di Cristo non sia celebrata se non la¹²³ domenicha. Costui hordinò che lo hereticho che venisi de' Giudei fus<s>i ricevuto e battezzato. E fece cimque hordinationi del mese di dicembre: di .xviiiij. preti e .xxj. diachoni e dodici veschovi. Al tempo suo Policharpo vescovo d'Efeso, discepolo di samto Giovanni Evangelista, venemdo a Roma rivochè molti de la heresia, e' quali da la dotrina di Valemtino e Marchionne¹²⁴ erono stati chorrotti. Di Hermes, di che di sopra abiamo detto, così scripse Pio papa una epistola, dicemdo che im que' tempi a Hermes, dottore de la fede e de le scripture, aparve uno angioło di Dio in habito di pastore e chomamdò che la Pasqua fus<s>i celebrata im domenicha. La quale chosa, dice, noi pronuntiamo chon apostolicha altorità.

IMPERATORE XVI

ANNO DOMINI CLXII

¹¹⁹ di .iiij. L] 1479, 1507 .iiij. di

¹²⁰ il chiericato 1479, 1507] L om.

¹²¹ etiamdio] 1479, 1507 etiamdio statuto

¹²² .xxj.] 1507 .xvj.

¹²³ la] 1479, 1507 in

¹²⁴ Marchionne] MP Cerdonis

Marcho Amtonio Vero, genero d'Amtonio Pietoso, tenne lo 'mperio di Roma anni .xviiiij. e di .x., ma imperò imsieme cho· Lucio Aurelio suo fratello anni .xj. E questi dua fratelli furono i primi dua chiamati Augusti. Fu Amtonio imperadore optimo e saviamemte soportò i vitii di Lucio¹²⁵. Im latina e im greca limgua dottissimo, sommo filosofo, e ne la samtità de la vita da preporlo a ciascheduno. Severissimo i· modo che i· nesuno tempo si lege che mai mutasi il volto. In modestia amche¹²⁶ tenne il principato e i suo cittadini, e le provincie benignamente trattò. Triomfò *de' Parti e*¹²⁷ de' Persi. E fu huomo di tamta virtù, che si saré potuto dire felice, se non havesse havuto la moglera Faustina e il figlolo Chomodo. Morì a la fine in Pamnonia di febre, d'età d'anni .lxj. Al tempo suo fu moso a' Cristiani la quimta persechutione, e Pio [15v] pomtefice fu di martirio choronato e im Vaticiano lumgho il chorpo di sam Piero fu sepulto. E samto Iusto, vescovo di Vienna, e samto Sforzio, vescovo di Leone, chom gramdisima moltitudine in Asia furono di martirio choronati. E samto Pollicharpo, chon amche .xij. chom lui di Filadelfa, im Ghallia fu similmemte choronato. A· suo tempo fu Momtano, faltore¹²⁸ de gli heretici chiamati Chatafrigi, e Sizano.

PAPA XII

ANNO DOMINI CLXV

Aniceto nato di Siria, figlolo di Iohanni da vicho di Siria, tenne il pomtifichato anni .viiiij. mesi .iiij. e di .iiij. Vachò la Chiesa samza pomtefice di .xv. Chostui hordinò che i cherici al tutto non portasino chapegli né barba grande, e che im sul chapo si facesino¹²⁹ una chericha ritomda. Fece amchora che nesuno veschovo potes<s>i esere chomsecrato da meno di tre veschovi, però che, sichomdo che dice, gl'apostoli tal chosa observòno; e quamdo l'arcivescovo si sacra, che tutti i veschovi de la provincia ivi debino esere, sì chome sono tenuti a ubidirgli. Ordinò amche che, se il vescovo à diferentia chol suo arcivescovo, che non debino esere a piatire se non dinamzi a la sedia apostolicha o dal suo primate¹³⁰. Statuì amchora che nesuno arcives<cho>vo sia

¹²⁵ Lucio] 1479, 1507 Lucio suo fratello

¹²⁶ amche] 1479, 1507 anchora

¹²⁷ de' Parti e 1479, 1507] L le parti

¹²⁸ altore] 1479, 1507 auctore

¹²⁹ si facesino] L non si facesino *con non cassato*

¹³⁰ primate] L primato

chiamato primate¹³¹ né patriarca, ma solo quegli che temghono le prime città e patriarchie, e gl'altri sieno detti metropolitani. Fece anche del mese di dicembre hordinationi di preti, diachoni e .xii. veschovi.

PAPA XIII

ANNO DOMINI CLXXV

[16r] Soter nato di Champagnia, figlolo di Chomchordio, de la città di Fomdi, tenne il pontifichato anni .viiiij. e mesi .iiij. e di .xxj. Vachò la Chiesa¹³² di .xxxj. Chostui hordinò che nesuna monacha pos<s>a tohare la palla sacrata né porre imcemso ne la chiesa, <e> che ogni monacha porti velo. Fece anche che la moge non fus<s>i ligittima se prima non fus<s>i stata benedetta dal sacerdote e maritata da' più prosimi e miglori parenti. Questo fece per ces<s>are molti pericholi che nel matrimonio schadevono. A questo tempo fiori Egisippo scriptore di storie, e due beatissime virgine, Potemtiana e Prasedia. *La quale Prasedia*¹³³, sopelemdo i chorpi de' martiri, preghava Idio che la chiamas<s>i a sé. Chosì da lui exaudita, morì ne la eterna pacie di Cristo. Im questo tempo l'imperadore Marcho fece grandissime battagle comtra ' Germani, Scoti e Sarmati, e mamchandogli che dare a' chavalieri, non volemdo ad alchuno fare molestia, vendè i vasi suoi de l'oro e de l'ariemto e tutto l'ornamento de la moge e molti altri suo hornamemti, per non hagravare il senato e le provimcie. Ottenuta la vittoria, non solamente quele chose richomprò, ma a tutte le provimcie donò il tributo. Dipoi moremdo im Pamnonia, da tutti larghamente pianto, fu rechato a Roma e tra li dei chonsegrato.

IMPERATORE XVII

ANNI DOMINI CLXXXI

Comodio, figlolo d'Amtonio Vero, tenne l'imperio de' Romani¹³⁴ anni .xiiij., e fu al tutto de le virtù del padre inimicho e di molta lus<s>uria. Chombatté nondimeno cho' *Germani*¹³⁵ asai filicememte. Sforzòsi che il mese di settembre dal suo nome

¹³¹ primate] L primato

¹³² la Chiesa] 1479, 1507 il pontificato

¹³³ La quale Prasedia 1479, 1507] L om.

¹³⁴ de' Romani] 1479, 1507 di Roma

¹³⁵ Germani 1479, 1507] L Normanni; MP Germanos

Chommodo fus<s>i [16v] chiamato. E a tutti imchommodo, a la fine fu stramgholato, chom gran chomodo di ciascheduno. Cade a· suo tempo im sul Chapitolio una saetta e arse la libreria cho· molte altre chase vicine¹³⁶. E Soter papa fu di martirio choronato, e im Vaticano lumgho sam Piero sepulto. Levaronsi amchora nel suo tempo gli heretici Chatafrigi; i quali furono nominati da la città di Frigia, dove chominciarono dicendo che lo Spirito Samto non fu dato agli apostoli. Fu a· suo tempo Teodoptio d'Epfeso terzo interpete, e Herme veschovo da Lione, huomo egrecio im dottrina, amchora vivea.

PAPA XIII

ANNI DOMINI CLXXXIV

Lottieri¹³⁷ greco, figlolo di Bimdo da Nichopoli, tenne il pomtichato anni .xv. e mesi .vj. e di .v. Vachò la Chiesa samza papa di .vj. Chostui ricevette le lettere di Lucio re d'Inghilterra, il quale voleva per suo chomamdamento esere cristiano. Al quale il pomtefice mamdò dua religiosi, cioè Fridiano e Damiano, i quali lo battezarono insieme chom tutto il popolo. Erono alora im Inghilterra .xxviij. pomtefici d'idoli, e' quali si chiamavano Flamini. Omde i detti samti huomini im loro scambio hordinorono vescovi e arcivescovi. Al tempo di chostui fiori Apolinari vescovo e Dionisio veschovo di Chorimto. Hordinò amchora questo beato pomtefice che nesuno del suo grado fus<s>i disposto se prima non fus<s>i achusato, aleghamdo che il nostro Signore Iesu Cristo sapeva che Giuda era traditore e ladro, e perché non fu achusato, tra gli apostoli ne la degnità de l'ufitio stette fermo. Vietò amche che la semtentia non fu<s>si data se non im presemza di cholui di chui fus<s>i il piato. Fece amchora che nesuno cibo fus<s>i da *gli fedeli christiani repudiato*¹³⁸. Al tempo suo Commodo imperadore fu stramgholato e, [17r] dopo la morte sua, nimicho de la humana generatione giudichato. Dicesi amche che im questo tempo Filippo romano fu mamdato da lo imperadore prefetto in Alesamdria. Del quale si recita che la figlola sua, Eugenia chiamata, preso l'abito di maschio, naschosamemte si partì da lui e fecesi battezare chiamandosi Eugenio. Né dopo molto tempo¹³⁹ fu eletto abate. Il quale semdo di bela forma, una femina, chiamata

¹³⁶ vicine] L incine

¹³⁷ Lottieri L] 1507 Soter] MP Eleutherius

¹³⁸ gli fedeli christiani repudiato 1507] L imfedeli ripudiato cioè cristiani; 1479 da infedeli christiani repudiato

¹³⁹ tempo] 1479, 1507 om.

Mesamgia, vedutolo, grandemente s'innamorò¹⁴⁰. Egli non le volemdo achosemtire, mosa da disperatione lo infamò, dicemdo che Eugenio la voleva sforzare. Omde lui, insieme chom tutti e' monaci, infamati furono. E spargemdosì questo per la città, pervenne agl'orechi de' prefetto, il quale, fattigli piglare e g<i>udichatigli a morte, Eugenia semdo al tormento menata dinamzi a' prefetto, straciamdosì i panni mostrò d'essere femina, la quale chosa fatta, il prefetto chonosciuta che l'era sua figlola, chom grandissima alegreza la ricevette, insieme chom tutta la sua gente battezzandosi. Melamcia, la quale era stata infamatrice, da una saetta percosssa, arse. Lottieri a la fine fu di martirio choronato, e ne la chiesa di Samto Piero sepolto.

IMPERATORE XVIII

ANNI DOMINI CLXXXIV

Helio Pertinace tenne l'imperio di Roma mesi .vj. e di .xxv. E fu di vile generatione, imperò che il padre fu libertino, ma per virtù e chostumi fu nobile. E fu fatto per chomamdamento del senato imperadore, il quale poi preghamdolo che faces<s>i la mogle Augusta e il figlolo Cesare, richusamdo rispose *egli*¹⁴¹: «E' abastanza ch'io regnio chomtro a mio volere». Fu tenuto un pocho avaro, ma fu amato dal popolo e a' chavalieri fu in odio. Omde poi da loro, per opera di Iuliano, fu morto ne la sua chamera¹⁴², d'età d'anni .lxxj. Al suo tempo fu Simacho quarto in[17v]terpetre e Narcisco vescovo di Ierusalem e Termiliano d'Africa e il grande Origene in Alesamdria maestro de gli studi.

IMPERATORE XVIII

Giuliano Didio, figlolo di Iuliano Magnio iurischonsulto, e' chui amtichi furono Melanesi, tenne l'imperio di Roma mesi dua. Fu avarissimo, miseramente vivemdo, omde havuto in hodio dal popolo, chon altorità del senato, fu de l'imperio privato e nel palazzo ucciso, semdo d'età d'anni .xlvj. e mesi .iiij.

IMPERATORE XX

Severo nato d'Africha, de la provimcia Trepolitana, del chastel<l>o Lecti, tenne l'imperio di Roma anni .xvij; sichomdo alchuni .xviij., overo .xviiiij. Fu huomo forte e

¹⁴⁰ s'innamorò] 1479, 1507 di lui s'innamorò

¹⁴¹ egli 1507] L gl

¹⁴² fu morto ne la sua chamera] 1479, 1507 nella sua camera fu morto

molte guerre fecie, imperò che e' vimse e' Parchi e gl'Arabi, e molte genti a l'imperio de' Romani sottomise. L'ultima volta chombatté in Inghilterra, e fu ne le guerre molto avemturato e famoso. Al senato e al popolo romano fu terribile, a' chavalieri amabile perciò che gl'aveva dato loro maggior soldo che a nes<s>uno altro. Del quale il senato dise o che non doveva mai nascere, o che non doveva mai morire. Vol<l>e in honore del Pertinacie, che Iuliano¹⁴³ haveva fatto morire, esere chiamato Pertinace. Morì a la fine in Inghilterra d'età d'anni .lxxxviiiij., e ne la morte sua lasciò tamta vettovaglia che la sarebe bastata a la città .vij. anni¹⁴⁴. E fu l'ultimo imperadore d'Africha, del quale ogi amchora¹⁴⁵ si vede a Roma uno archo. Al suo tempo fu data la quimta¹⁴⁶ persecutione a' Cristiani, ne la quali molti samti di molte provincie furono morti. A Lehomide, padre di Horigenes, fu mozo il chapo. Omde Horigenes di tenera età, chom sei fratelli rimasto [18r] e cho· la madre vedova, in .xvj.¹⁴⁷ anni, semdo im gramaticha dotto, tenne squola, e tutta la famigla in quel modo sostemtava.

PAPA XV

ANNI DOMINI CIC

Vittorio nato d'Africa, figlolo di Filice, tenne il pontifichato anni .x. e mesi .ij. e di .x. Vachò la Chiesa samza pomtefice di .xij. Chostui hordinò di celebrare la Pasqua di Resurrese¹⁴⁸ sempre im domenicha, imperò che domamdandolo¹⁴⁹ i preti del termine de la Pasqua, ordinò chomcilio. E però fu fato chomcilio in Alesamdria, nel quale fu il detto pomtefice e Narseo, patriarcho di Hierusalem, e Teofilo, vescho<vo> di Cesarea, e Reticho, veschovo di Leone. E quivi s'ordinò che sempre la Pasqua fus<s>i im domenicha celebrata, servamdo la quartadecima luna del mese d'aprile imfino a la vigesimaprima, perciò che molti veschovi d'Asia e d'Oriente celebravano la Pasqua cho' Giudei. Hordinò anche che per nicisità ogni huomo si potes<s>i battezzare im fiumi e fonti <e> i mare, chiarifichamdo la chomfessione de la cristiana credemza. Fu a la

¹⁴³ Iuliano] Gluliano

¹⁴⁴ la sarebbe bastata a la città .vij. anni] 1479, 1507 sarebbe .vij. anni bastata alla città

¹⁴⁵ ogi amchora] 1479, 1507 anchora oggi

¹⁴⁶ quimta] 1479, 1507 sexta

¹⁴⁷ .xvj.] MP XVII

¹⁴⁸ resurrese] 1507 resurrectione

¹⁴⁹ domamdolo] 1479, 1507 domandando

fine di martirio coronato, e im Vaticano a la chiesa di Sam Piero sepolto, a dì .xviii. di luglio. Fece anche ordinazione di dicembre di .xij. preti, diaconi e vescovi.

PAPA XVI

ANNI DOMINI CCVIII

Zeferino romano tenne il pontificato anni nove e mesi .vj. e dì .x. Vachò la Chiesa .vj. di. Chostui ordinò che tutti e' fedeli cristiani¹⁵⁰ da anni .xij. im su si dovesino comunichare il dì de la Resurrezione di Cristo, e che tutti i vasselli dello altare fus<s>ino di stagno o di vetro, non gli posemo fare d'oro o d'argento. Im questo tempo Alessandro, vescovo di Capadocia, per divo[18v]tione venne in Hierusalem, sendo ancora vivo Narciso vescovo. Costui ordinò ancora che né patriarcha né primate né metropolitano pos<s>a¹⁵¹ dare contra vescovo accusato sentenza, se prima non hanno l'apostolica autorità; e che l'ordinazioni de' preti e de' leviti si faccino im tempi ordinati, solememente im presenza di molti buoni e approvati huomini.

IMPERATORE XXI

ANNI DOMINI CCXI

Basiano figliolo di Severo, chiamato Antonino Caracalla da una specie di veste che fece, succedendo al padre imperò a' Romani anni .vij., meno di .xx. Fu più aspro di lui, e molto più libidinoso. El quale fé ammazzare Papiniano iurischomulo perché egli lo riprendeva che egli aveva preso Iulia sua matrigna per mogliera. E fu al tutto pessimo imperadore, e a la fine fu morto, preso a Carra città, per opera di Macrino prefecto, ne' .xliij. anni de la età sua. Al tempo suo morì Zeferino papa, e fu sepolto nel cimitero di Calisto im via Appia.

PAPA XVII

ANNI DOMINI CCVIII

Calisto romano, figliolo di Demetrio, tenne il pontificato anni .v. e mesi .ij. e dì .x. Vachò la Chiesa di .vj. Chostui fece la chiesa di Santa Maria Trastevere e ordinò le digiuna quattro tempora. E fece il cimitero de la via Apia, il quale fu chiamato di

¹⁵⁰ fedeli cristiani] 1479, 1507 christiani fedeli

¹⁵¹ possa] 1479, 1507 possino

Chalisto, dove è sepolto grandissima moltitudine di martiri. Fu a la fine di martirio choronato. Al tempo di chostui fu morto Amtonio Charachalla imperadore.

IMPERATORE XXII

ANNI DOMINI CCXIX

[19r] Macrino, uciso Basiano, fu fatto di prefetto imperatore, e tenne l'imperio uno anno e di .xxviiij. Fu huomo vilissimo e vitiosissimo e crudelissimo. A la fine per invidia, apres<s>o ad Amtiochia, per opera di Helioghabalo, chol suo figlolo fu morto.

IMPERATORE XXIII

ANNI DOMINI CCXX

Marcho Aurelio Amtonio Helioghabalo tenne l'imperio di Roma anni .iiij., overo .iiij. Fu riputato figlolo d'Amtonio Charachalla <e> d'una vulgharisima meritrici, che si chiamava Semiramia, alla voluntà della quale fece molte disonestà, e nesuno modo di lusura, ne la sua abominevole vita, pretermise. Fece una horatione, la quale egl'ebe a le meritrici, che amchora ne' nostri tempi si vede. Fu a la fine morto, lui chom Semiramia sua madre, a Roma nel tumulto de' soldati, e gittato in una fognia di stercho. Ne' tempi suoi si truova il sesto chomponimento a Nichopoli. Chomimciòsi, amchora regniamte lui, una generatione di heretici che si chiamano Sabelli. Fu etiamdio Chalisto papa di martirio choronato, e nel cimiterio da lui poi denominato sepolto.

PAPA XVIII

ANNI DOMINI CCXXIII

Urbano nato im Roma, figlolo di Pomptiano de la chomtrada di Via Lata, tenne il pontifichato anni .viiiij. e mesi .x. e di .xiiij. Vachò la Chiesa di .xxx. Fu di nobile stirpe e ne le virtù etiamdio nobilissimo, e in chastità e hastinemtia fu tenuto singulare. Hordinò che i vasi che al misterio divino s'adoperasino fus<s>ino d'oro e d'ariemto¹⁵². Chomverti molti al battesimo, fra' quali fu Valeriano huomo gentilissimo e sp[19v]oso di samta Cecilia, i quali chomdusi imfino a la chorona del martirio. Fece amchora del mese di dicembre hordinationi di .viiij. preti, diachoni e veschovi. E imcrudelemdo molto la persechutione de' Cristiani, spes<s>e volte fu di Roma a' chomfini mamdato.

¹⁵² d'oro e d'ariemto] MP argentea vel aurea vel stagnea

IMPERATORE XXIII

ANNI DOMINI CCXXIII

Alessandro figliolo di Vario, chomsobrino di Heliogabalo, e di Mamea domna christianis<s>ima, tenne l'imperio di Roma anni .xiiij. Costui da la moltitude¹⁵³ fu chiamato Cesare, e dal senato Augusto. Ne la militare disciplina fu severissimo e vimse gloriosamente i Persi. Fu molto favorevole, e virtuosamente amministrò la republicha chom chomsiglio di Ulpiano principe de la sciemtia de la lege. A la fine a Moghamtia, città im Ghallia, da' soldati per opera di Masimino fu morto, semdo d'età d'anni .xxxix. e mesi .iiij. e di sette. La cui morte molto al popolo dispiaque. Nel suo tempo, esendo Urbano papa da' chomfini dai fedeli nascosamente rimenato, e seguitando lui le predicationi del battesimo, fu im charcere rimchiuso, e quivi dicholato. Im questo tempo dopo gl'apostoli sopra tutti gl'altri fiori Horigenes e di scientia e di chostumi. E allora chominciò a chomporre diversi volumi, i quali furono imfinita moltitudine samza l'epistole, le quali a diverse genti scripse. Et fu di lui volghato uno proverbio che tale era la sua vita quale la sua dotrina, comciò sia che non giaces<s>i¹⁵⁴ im lecto né portas<s>i chalze, né mamgias<s>i carne né beves<s>i vino, chome ne lo Ecclesiastico si lege. E bemché fus<s>i di maraviglosa dotrina e di samtissima vita, nondimeno gli fu aposti molti errori, de' quali i gramdi dottori *lo schusano*¹⁵⁵, sì chome Eusebio di Cesarea e Rufino prete d'Aquilegia scrivemdo a Hieronimo. Molti dichono che dopo la morte sua gl'ere[20r]tici ne' suoi libri molti herrori mescholorono per oscurare il suo chiaro lume. Im questo tempo fu samto Ipolito veschovo di Porto.

PAPA XIX

ANNI DOMINI CCXXXII

Pontiano nato im Roma, figliolo di Chalpornio, tenne il pontifichato anni .v. e mesi .ij. e di uno. Vachò il pontifichato di .x. Chostui fu mamdato a' chomfini im Sardignia, e quivi di martirio choronato. Il chui corpo beato Fabiano, di poi *per mare*¹⁵⁶ rechato a Roma, nel cimitero di *Callisto sepelli*¹⁵⁷. A questo pomtefice si dice esere suceduto Ciriacho, tenemdo il pontifichato uno anno e mesi .iiij., ma perchè gl'era stato fatto

¹⁵³ moltitude] L moltitudine

¹⁵⁴ giacessi] L gieasi

¹⁵⁵ lo schusano 1479, 1507] L l'achusano

¹⁵⁶ per mare 1479, 1507] L om.

¹⁵⁷ Callisto sepelli 1479, 1507] L Cristo sepelito

chontro a la volomtà del cherichato, sostituendo a sé Amterio, cho· molte vergine le quale aveva battezzato e chon Agripina partendosi, non fu posto su' libri de' pomtefici, credendo amchora molti che non per divotione ma per dilecto le tenesi. Nondimeno lui insieme chom tutti loro, chome ne· Libro de le Vergine si lege, fu di martirio choronato.

IMPERATORE XXV

ANNI DOMINI CCXXXVI

Masimino nato de la regione di Tracia, per padre e per madre barbaro, regniò ne lo imperio di Roma anni .iij. Il quale samza l'altorità del senato fatto da' soldati imperadore, fu chiamato Augusto. Fu gramde di chorpo e fortissimo, fiero, aspro e superbo. Il perchè i soldati feciono in Africha un altro imperadore che si chiamava Giordiano, huomo vechio e gravissimo, ma subitamente Maximino, fattolo morire, veniva chol suo figlolo comtro a' Romani. On[20v]de il senato fece chontra di lui tre imperadori, cioè Pupieno, Albino e Giordiano Minore, nipote di Giordiano Vechio. Dipoi Masimino fu morto insieme cho· figlolo suo da' soldati in Aquilegia; alchuni dichono da Pupieno. Chostui vimse i Parti e i Germani, e fu gramdisimo persecutore de' Cristiani.

PAPA XX

ANNI DOMINI CCXXXVII

Antero grecho tenne il pomtifichato anni .iij., mesi uno e dì .xviiiij. Vachò la Chiesa di .xiiij. Chostui hordinò che i veschovi si potesino mutare di sedia im sedia, e diligemtemente fé scrivere i fatti de' martiri, chomamdamdo che fus<s>ino lecti. Fece amchora uno vescovo ne la città di Fomdi il mese di dicembre.

IMPERATORE XXVI

ANNI DOMINI CCXXXIX

Gordiano imperadore regniò ne lo 'mperio di Roma anni .vj. meno dì .xx. Il quale fu chimato dal senato Augusto insieme chom Pupieno e Albino, i quali, havendo imperato .ij. anni, per fralde da' soldati morti, lui solo rimase ne l'imperio. Fu giovine, amabile e gratioso. Chombatté cho' Persi e vimseglì. E chombattemdo ne l'Oriente chol chomsiglo di Museo suo suocero, huomo prudentissimo, fu morto da' soldati chom inghanno di Filippo de l'Arabia. E fugli edifichato preso a l'Eufrate uno sepulcro, bemchè l'os<s>a si mandasino a Roma. A· suo tempo Amtero papa fu di martirio

choronato, e nel cimitero di Chalisto sepulto. Legesi amchora che, imperamdo lui, la cholomba ne la eletione di Fabiano pomtefice si gli pose in chapo; alchuni dichono che questo imtervenne a Seferino.

PAPA XXI

ANNI DOMINI CC XL

[21r] Fabiano romano de la chomtrada di Celio Monte, figlolo di Fabio, tenne il pomtifichato anni .xij. mesi .ij. e di .xj. Vacho la Chiesa di .vij. Chostui tornamdo d'altromde, esemdo *morto*¹⁵⁸ il papa, e trattamdosì de la electione, una cholomba biamcha sciesa dal cielo im su il chapo si gli posò. Omde stimamdosì questo esere intervenuto a chagione che si manifestasi la volumtà divina, fu creato pomtefice. Il quale di poi hordinò¹⁵⁹ .vij. veschovi, e' quali diligemtemente i fatti de' martiri investighati a' notarii gli desino; e che ogni anno ne la Cena Domini si benedicesi e chomsecrasi la Cresma. Fu a la fine di martirio choronato, e nel cimitero di Chalisto sepulto. Al tempo suo Novato, hareticho molto nominato¹⁶⁰, venne d'Africha.

IMPERATORE XXVII

ANNI DOMINI CCXLV

Filipo d'Arabia, primo imperadore cristiano, regniò ne lo imperio di Roma chom Filippo suo figlolo anni .vij. Fu ne lo imperare superbisimo, e nesuno chosa laldabile fece. A la fine amemdue furono dal tumulto¹⁶¹ militare, per opera di Decio, morti, il padre a Verona e el figlolo a Roma. Nel suo tempo si lege che dal principio di Roma fino¹⁶² allora imtercesono mile anni, omde i Romani, a memoria di quello, feciono gramdisima solemnità e festa, celebramdosì¹⁶³ certi giuochi ch'egli chiamano Tehatrali, i quali durorono tre giorni e tre notte chomtinue, veglamdo il popolo per vedergli.

PAPA XXII

¹⁵⁸ morto 1479, 1507] L om.

¹⁵⁹ hordinò] L hordine

¹⁶⁰ nominato] 1507 noiato

¹⁶¹ tumulto] L tumultu

¹⁶² fino] 1479, 1507 per infino

¹⁶³ celebramdosì] L e celebramdosì; 1479, 1507 celebroronsi

ANNI DOMINI CCLII

Cornelio romano, figlolo di Giustino, tenne il pom[21v]tifichato anni .iiij. e mesi .ij. e di .x. Vachò la Chiesa di .xxvj. Chostui hordinò che il prete per certa chagione, se volese, potese giurare. Fece etiamdio, a *preghiere*¹⁶⁴ di samta Lucina, che i chorpi di sam Piero e Paulo apostoli fus<s>ino tratti da chatumbe; e posono il chorpo di sam Pagholo ne la via di Hostia, e quello di sam Piero preso *al luogo*¹⁶⁵ dove fu crucifiso nel tempio¹⁶⁶ d'Apoline im Vaticano nel palazzo di Nerone. Fu a la fine sotto Decio imperadore di martirio choronato. Dobbiamo qui notare, aciò che meglo posiamo per l'avenire esere imtesi, che ognuno ch'è fatto e chiamato aughusto è cesare, ma non per chomtrario, imperò che cesare è chiamato uno o dal principe o dallo exercito, ma aughusto quamdo è dal senato chomfermato.

IMPERATORE XXIIIX

ANNI DOMINI CCLII

Decio nato de la Pannonia inferiore, di Burdalia, regniò ne lo imperio di Roma anni .ij. e mesi .iiij. Fu huomo di militare industria, ma hodiò molto i poveri, e fece la settima persechutione a' Cristiani. E molto grandemente gli perseguitò *per l'odio*¹⁶⁷ che gl'aveva chomtro a' Philippi imperadori cristiani, i quali lui haveva fatti morire. A la fine fu morto da' Barbari imsieme chol figlolo, il quale lui haveva fatto Cesare. Al tempo suo fu samto Amtonio, primo padre monacho, ne l'Egipto.

IMPERADORE XXIX

ANNI DOMINI CCLIIII

Galo Hostiliano imperò a' Romani imsieme cho· Lusiano suo figlolo anni .ij. A· suo tempo fu la heresia novitiana, ne la quale neghavano la pen[22r]itemzia de' pechati, chomciò sia che Novato prete di Cipriano venemdo a Roma seminasi questa heresia. E fiori samto Cipriano veschovo di Chartagine, e etiamdio fu fatta grande persechutione a' Cristiani.

¹⁶⁴ *preghiere*] L *preglere*

¹⁶⁵ *al luogo* 1479, 1507] L *a quello*

¹⁶⁶ *tempio* 1507] L *tempo*

¹⁶⁷ *per l'odio* 1479, 1507] L *che gl'odio*

PAPA XXIII

ANNI DOMINI CCLV

Lucho romano, figlolo di Porfirio, tenne il pontificato anni .iij. e mesi .iij. e dì .iij. Vachò la Chiesa di .xxxv. Chostui hordinò che .ij. preti e .iij. diachoni non abamdonino mai il veschovo per lo stilo de lo errore. Ordinò *anche*¹⁶⁸ Istefano suo archidiacono. Per tutta la Chiesa amdamdo lui a la passione fece etiamdio .iij. hordinationi di dicembre: sette preti e diachoni e veschovi. A la fine fu sotto Valeriano dichollato.

IMPERATORE XXX

ANNI DOMINI CCLVI

Valeriano chom Ghaliano suo figlolo regniorono ne lo imperio di Roma anni .xv. Valeriano fu chiamato da lo exercito Aughusto. Ralegratosene amchora il senato, imperò che fu huomo nobile e <di> sciemza e eloquentia chiaro. Ma fu infelicissimo di tutti, imperò che chombattendo im Mesopotamia fu preso da Sapore re de' Persi e traduse sotto lui miseramente¹⁶⁹ senectù. Chomciò sia ch'ogni volta¹⁷⁰ <che> i· re momtava a chavallo cho· le spalle il sosteneva. Fu grandissimo persecutore di Cristiani. A suo tempo i Ghoti sachegiorono la Gregia, l'Asia, la Magedonia¹⁷¹ e 'l Pomto; e fu dichollato Lucio papa. Samto Cipriano fu morto. E credesi che samto Paulo prima heremita entrassi nel ermo. Regniò anno sei, dopo il qua[22v]le Ghalieno suo figlolo, chiamato dal senato Aughusto, prese¹⁷² l'imperio. Il quale datosi a ogni lascivia, i Germani vennono sino¹⁷³ a Ravenna <e> gl'Alamanni, guastate¹⁷⁴ le Ghalie, im Italia; e molto la repubricha romana s'imdebolì. L'Egitto, la Siria, la Retia, el Noricho e la Pannonia da' Romani si ribeloronno. Fu nondimeno optimo poeta, e a la fine a Melano fu morto. Al tempo suo Cipriano, prima rettore poi veschovo, fu di martirio choronato.

PAPA XXIV

¹⁶⁸ anche 1479, 1507] L anche che

¹⁶⁹ miseramente] L miseramaente

¹⁷⁰ volta] L che volta

¹⁷¹ l'Asia, la Magedonia] 1479, 1507 la Macedonia, l'Asia

¹⁷² prese] L preso

¹⁷³ sino] 1479, 1507 per infino

¹⁷⁴ guastate] L guastare

ANNI DOMINI CCLVIII

Stefano romano, figlolo di Giuliano, tenne il pontificato anni .iiij. e mesi .iiij. e dì .xxv. Chostui hordinò che i sacerdoti e ' leviti non potesino usare vestimenti di seta, se non ne la chiesa¹⁷⁵. Dipoi, havendo chomvertiti molti gentili e sopeliti molti corpi di martiri, fu di martirio coronato. Nel chui tempo ebono grande persecutione e' Cristiani.

PAPA XXV

ANNI DOMINI CCLXII

Sisto II, nato di Gregia, tenne il pontificato anni .ij. e mesi .xj. e dì .vj. Vachò la Chiesa di .xxxv. Chostui hordinò che la mes<s>a fus<s>i celebrata su l'altare e non altrove, la qual chosa allora non si osservava. A la fine con Aghabito fu dicholato, i quali beato Lorenzo e Ypolito cho· molti altri per martirio gli seguirono.

PAPA XXVI

ANNI DOMINI CCLXV

Dionisio monacho, la chui generatione non si truova, tenne il pontificato anni .ij. e mesi .iiij. e dì .j. Vachò la Chiesa di otto. Chostui dette le chiese a' preti, e hordinò le parrocchie e le diocesi.

PAPA XXVII

ANNI DOMINI CCLXVII

[23r] Felice romano, figlolo di Ghostantio de la chomtrada di Chanpidoglo, tenne il pontificato anni .ij. e mesi .viiiij. e dì .xxvij. Vachò la Chiesa di .iiij. Chostui hordinò che im memoria de' martiri fus<s>ino celebrate le mes<s>e e fece una chiesa ne la Via Aurelia, dischosto a Roma uno miglio. Dipoi coronato di martirio, quivi fu sepolto.

PAPA XXIX

ANNI DOMINI CCLXX

Euthiciano di Toschana, de la città di Luni, figlolo di Martino, tenne il pontificato anni otto e mesi .x. e dì .iiij. Vachò la Chiesa di .xj. Chostui hordinò che le biade imsu lo altare fus<s>ino benedette. E fu di tanta charità che cho· le sue mani im diversi luoghi

¹⁷⁵ chiesa] L chiesa

circha .cccxlj. martiri sepelli. Fu a la fine di martirio choronato. Al tempo suo fu morto Ghalieno imperadore per fralde di Aurelio ducha.

IMPERADORE XXXI

ANNI DOMINI CCLXXI

Claudio sichomdo¹⁷⁶ imperadore regniò ne lo 'mperio anni uno e mesi .viiiij. Fu fatto per volomtà del senato, e dicesi che gl'ebe im sé e' beni di tutti gl'imperadori. Chombattè cho' Ghotti, e vintigli¹⁷⁷ gli fu posto a suo honore ne la churia una scudo d'oro, e nel champidoglo una statua d'oro. A la fine morì a Smirna. Dopo la chui morte Quimtilio suo fratello, huomo optimo, preso l'imperio, .xvii. giorni solamente il tenne, imperò che ad Aquileia fu morto.

IMPERATORE XXXII

ANNI DOMINI CCLXXIII

Aureliano, nato d<a> parenti barbari di Dacia, regniò ne lo 'mperio di Roma anni cinque e mesi sei. Fu huomo fortissimo e in ogni generatione d'arme exercitato, [23v] e aministrò molte guerre ne l'Oriente. Chombatté cho' Ghotti¹⁷⁸ e vimseglì. Nondimeno non hera clemente, che è la prima virtù la quale debe havere uno principe. E' muri de la città di Roma a<m>pliò, e fegli maggiori e più begli che nesuno altro o prima o poi. Tornando di Ghalia perseguitò grandemente e' Cristiani. Omde ucise samta Cholomba cho· molti Cristiani; e im quel tempo papa Euticiano fu di martirio choronato, e nel cimitero di Chalisto im Via Apia sepulto. Non molto dischosto da Amtiochia vimse Zenobia, donna magnanima, la quale magnificamente s'aveva aquistata la Siria e, triumfando poi, dinanzi al charro, cho· molte chatene d'oro leghata, la menò. Dicesi che fu el primo che a Roma portò chorona di varie gemme hornata, e che gl'ordinò al popolo l'uso de la charne del porcho, e <che> fé chiamare una citta di Ghallia dal suo nome Haurelia. Dicesi amchora che dopo la persechutione che fece a' Cristiani fu da saetta perchoso, bemchè non ne morisi. Edifichò amche el Tempio del Sole, dove mise molti hornamenti d'oro e argemto. A la fine fu morto per flalde di uno suo servo tra Chostamtinopoli e Heraclea, e dipoi tra li dei chomsecrato.

¹⁷⁶ Claudio sichomdo] MP Claudius

¹⁷⁷ vintigli 1479, 1507] L vimseglì

¹⁷⁸ Ghotti] L Chotti

IMPERADORE XXXIII

ANNI DOMINI CCLXXIIX

Tacito imperadore regniò ne lo imperio di Roma mesi .vj. Fu huomo chomulare vecchio e grave, e fu fatto imperadore chom gram chomsemtimento di chavalieri e del popolo. Fu temperato, sobrio e molto di legere si dilectava. Non fece alcuna chosa magnifica per la brevità del tempo.

IMPERATORE XXXIV

Floriano imperatore regnò ne lo 'mperio di Roma .lxxxviiiij. di. Fu fratello di Tacito, e molto a lui simile; e dopo la morte sua preso l'imperio; dipoi fu morto per opera de' chavalieri.

PAPA XXIX

ANNI DOMINI CCLXXIIX

[24r] Caio nato di Dalmatia, de la generatione di Dioclitiano, figlolo di Ghallo, tenne il pontifichato anni .xj. e mesi .iiij. e di .viiij. Vachò la Chiesa di .xj. Chostui statui che gl'ordini de la Chiesa chosì salisino, chome fus<s>ino degno, che dopo il sodiachono, il diachono e il prete, e ultimo il veschovo¹⁷⁹. A· suo tempo Manicheo hereticho nato di Persia si levò, il quale era di sottile i<n>gegno¹⁸⁰ ma di chostumi barbaro. Chostui diceva che gl'erono dua primcipi, l'uno di luce e l'altro de le tenebre. E im questo si sottilmente disputava, che lasciò molti sucesori nel medesimo errore. Ordinò amchora questo pomtefice che gl'eretici paghani non potesino achusare ' Cristiani, né fare chomtro di loro testimonamza. Fece etiamdio che nesuno huomo presumesi di achusare veschovo o altro prelato o chericho dinamzi a· giudice secholare. Oltra di questo chostitui per le regioni i diachoni, che i fatti de' martiri scrivesino. Scripse amchora una epistola chomtro agli eretici de la imcharnatione del Figlolo di Dio, ne la quale pienamente la fede chattolicha si chontiene.

IMPERATORE XXXV

ANNI DOMINI CCLXXIIX

¹⁷⁹ il sodiachono, il diachono e il prete, e ultimo il veschovo] MP ostiarius, deinde lector, exorcista, acolitus, subdiaconus, diaconus, presbyter, deinde episcopus ordinaretur

¹⁸⁰ ingegno] L igeonio

Probo nato di Pannonia, d'una città che si chiama Sirmio, regnò ne l'imperio di Roma anni .vj. e mesi .iiij. Fu huomo veramente buono, e a iudicio di tutti e' buoni fu creato imperadore. Liberò le Ghallie, che da' barbari erano state ochupate. A la fine apresso a Sirmio da' chavalieri fu morto, chomciò sia che lui tropo im battaglia gli strachasi. A suo tempo chominciò la bestiale heresia di Manacheo.

IMPERATORE XXXVI

ANNI DOMINI CCLXXXVI

Caro romano, sichomdo alchuni milanese, altri dichono che fu de Ilirio, altri di Na[24v]rbona, regnò ne l'imperio di Roma anni .iij. Fu mezano fra ' primcipi buoni e chattivi. E havemdo preso la città di Charra, e dipoi guasta la regione de' Parthi, e ponemdo di là dal Tigri fiume i campi, da saetta perchoso morì. Ebe dua figloli Cesari, de' quali Numeriano Minore fu gramde horatore e poeta nel suo tempo samza pari, il quale per opera di Apro suo suocero fu morto; e Charino Magior, huomo chomtaminatisimo, il quale fu vinto e uciso da Dioclitiano.

IMPERATORE XXXVII

ANNI DOMINI CCLXXXIX

Dioclitiano nato di Dalmatia, figlolo d'uno cancelliere, regniò ne l'imperio di Roma anni .xx. Fu huomo magnanimo e prudemte. E imperamdo liberamemte solo, per gramdisime guerre che erano nate si fece chompagnio ne l'imperio Masimiano, e felo chiamare Aughusto, havemdolo fatto prima Cesare. Dipoi si elese Ghostamtio, padre¹⁸¹ del gramde Ghostamtino, e Ghalerio, e fegli Cesari. Ghostamtio fu figlolo di Europio e d'una figlola di Glaudio, e prese per donna Theodora figlastra di Herculeo, de la quale hebe .vj. figloli; e Ghalerio prese Valeria figlola di Diocletiano, e amemdua furono chonstretti a lasciarle. Diocletiano fece gramdisima persechutione a' Cristiani, i modo che ardemdo i loro libri divini e rovinamdo le loro chiese, e amazamdo i prelati e qualumque trovavano, fu la maggiore distrutione di Cristiani che in alchuno tempo fus<s>i mai stata. E Diocletiano ne l'Ocidemte e Masimi<a>no ne l'Oriemte infinita moltitudine feciono morire, fra ' quali fu di martirio choronato papa Marcellino. A la fine Diocletiano vechio, dopo molte victorie, a vita privata pres<s>o a Salona città di Dalmatia si riduse; e Masimiano a Milano quel medesimo fece. Diocletiano fu il primo che <ne> le veste e ne' chalzari [25r] fê mettere e richamare gemme, usamdo gl'altri

¹⁸¹ padre] pade

principi solamente la purpura. A la fine s'avelenò, sendo d'età d'anni .lxviij. A suo tempo, pres<s>o a Lighoni, furono morti da Ghostamzo Cesare sesamtamila Alamanni.

PAPA XXX

ANNI DOMINI CCLXXXIX

Marcelino romano, figlolo di Piero¹⁸² de la chomtrada di Champidoglo, tenne il pontifichato anni .vij. e mesi .vj. e di .xxv. Vachò la Chiesa anni .vij. e mesi .v. e di .xv.¹⁸³ per chagione de la persechutione di Diocletiano. Chostui fu chostretto da Diocletiano imperadore che pones<s>i agli idoli incenso. Dipoi fatto chomcilio im Champagnia, dinamzi a .clxxx. veschovi si pentì. E ponemdosì cenere im chapo e vestemdosì di cilicio fece penitemza dicemdo d'averè grandemente pechato. Dipoi amdato a lo 'mperadore, cho<n>fesamdo l'errore suo, lui adirato lo fece dicholare. Legesi questo di lui, che quamdo si sottopose nel chomcilio al giudicio de' veschovi dicemdo ch'era aparechiato d'ubidire ogni chosa che loro gl'imponesino, i veschovi risposono che non hera chomveniemte che el somo pomtefice sia da veruno giudichato e disono: «Tu ài neghato Cristo, e amche sam Piero tuo maestro lo neghò. E nondimeno nesuno degli apostoli fu sì¹⁸⁴ ardito di giudicharlo. Ma lui uscemdo fuori, chonosciuto suo errore <e> grandemente pemtitosi, amaramente pianse. E tu chosì, cho· lui medesimo, il tuo pechato cho· la tua bocha giudicha». Allora il beato Marcelino rispose: «E io per pechato de la idolatria mi giudicho esere disposto e scomunicho qualumche il mio chorpo sepelirà». Dipoi chosì piangemdo amdò a l'imperadore cho<n>fesamdo d'essere cristiano, e chosì chorse ne la semtemtia del chapo. Dopo la chui morte il suo chorpo stette im su la piazza circha di .xxx., ad exemplo de' [25v] Cristiani. E dopo .xxx. di, non sendo sotterato, sam Piero apostolo aparì im visione a· beato Marcello, che nel pontifichato era suceduto, dicemdogli: «I' sono il principe degli apostoli, perché non sepelisci tu il mio chorpo?», imtemdemdo del chorpo di Marcellino. Dipoi ag<i>umse: «Qualumcha si¹⁸⁵ humilia sarà exaltato, e lui grandemente si¹⁸⁶ humiliò giudichamdosì indegnio di sepultura. Perciò và, e sopolescilo lumgho me, aciò che chon choloro a' quali io ò giustifichato la gratia non divida la sepultura». In quel tempo in Ispagnia,

¹⁸² Piero] MP Proiecto

¹⁸³ .xv.] 1479, 1507 .xxv.

¹⁸⁴ sì] 1507 om.

¹⁸⁵ sì 1479, 1507] L la

¹⁸⁶ sì 1479, 1507] L la

apres<s>o a Valemza, samto Vimcentio fu di martirio choronato. Il chui chorpo dopo l'asalto de' Saracini fu portato im Provemza, in un luogho che si dice Chastro, il quale samto chorpo i frati predichatori temghono. Im quela persechutione furono morti¹⁸⁷ Anastasia vergine, Vimcemtio di Spagna, Vito e Modesto, sam Biagio veschovo, Georgio di Chapadocia, Sebastiano, Agnesa, Barbara, Lucia, Humiliano, Gervasio e Protasio, Aghata virgine, Grisoghono¹⁸⁸. Sofersono amche passione Chosimo e Damiano, in uno medesimo di generati e binati di charne e di spirito. Im quel tempo una città amchora im Frigia de' Cristiani fu attorniata a fine che quegli che dentro v'erono fugire non potesimo, e dipoi chon tutti fu arsa. Im Inghilterra quasi tutta la cristianità fu distinta.

PAPA XXXI

ANNI DOMINI CCCIII

Marcello¹⁸⁹ romano, de la chomtrada di Via Lata, figlolo di Benedetto, tenne il pomtifichato anni .v. e mesi .vij. e di .xxj. Vachò la Chiesa di .xxx. Costui hordinò .xxv.¹⁹⁰ chardinali per batesimo, e per la penitentia e per la sepultura de' martiri. A suo tempo morì Diocletiano imperadore di veleno, e Masemtio dipoi fatto imperadore, volemdo che Marcelo sacrifichasi a gl'i[26r]doli, e lui ricusamdo, lo fé mettere a guardare 'n una stala le bestie. E' cherici vegemdolo sì vituperosamente servire, naschosamente ne 'l trasono. Per la qual chosa Masemtio fé fare ne la chasa di samta Lucina¹⁹¹, di che e' Cristiani n'avevano fatto chiesa, una stalla e quivi chom guardie lo rimchiuse. Dove lui ghovernando le bestie, di cilicio vestito¹⁹², miseramente la vita tradotto, morì. Dipoi fu sepulto in via Salaria.

IMPERATORE XXXIIX

ANNI DOMINI CCCVIII

¹⁸⁷ morti] 1479, 1507 morti per martyrio

¹⁸⁸ Anastasia vergine, Vimcemtio di Spagna, Vito e Modesto, sam Biagio veschovo, Georgio di Chapadocia, Sebastiano, Agnesa, Barbara, Lucia, Humiliano, Gervasio e Protasio, Aghata virgine, Grisoghono] MP Anastasia virgo, Sebastianus, Agnes, Lucia, Mediolani Gervasius et Prothasius, Agatha virgo, Gorgonius, Quintinus et Chrysogonus

¹⁸⁹ Marcello] MP Marcellus II

¹⁹⁰ .xxv. L] MP XV

¹⁹¹ Lucina] L, 1507 Lucia; MP Lucine

¹⁹² vestito 1479, 1507] L vestite

Costantio e Ghalerio Cesari, fatti dipoi Aughusti, tra loro divisono l'imperio, imperò che Ghostantio prese la Ghallia e la Hispagnia, <e> l'altre provimce lascò a Ghalerio. Fu Costantio, figlolo di Heuropo nobile romano, huomo d'ottima costanza, benché molti dichono che fu d'Inghilterra, dove dipoi morì lasciandò Ghostantino figlolo. Il quale, havendo Costantio preso Helena¹⁹³, figlola sichomdo molti de' re d'Inghilterra, e toltosela per chomchubina, di lei naque. Ma Ghalerio imperando ne lo Ilirio, e' chavalieri feciono a Roma imperadore Masentio figlolo di Masimiano, chontra al quale Ghalerio mandò uno certo Severo. Il quale che incredibile moltitudine osedò Roma; nondimeno per tradimento de' suoi vinto, da lui fugendo, fu morto. Per la qual chosa Masentio, ne l'imperio chomfermato, diventò crudelissimo tyranno; sotto il quale beata Chatrina per la fede di Cristo fu di martirio choronata. Ma Ghalerio dopo molti e infiniti mali che chontro a' Cristiani fatto haveva, aparechiamdosi per venire in Italia, dal morbo putrefatto. Chomciò sia che del chomtinuo mamdasi fuori molti vermini, pel tormento a la fine stracho, sé medesimo ucise, havendo imperato solo anni .ij.

PAPA XXXII

ANNI DOMINI CCCX

[26v] Eusebio nato di Gregia, figlo di Giovanni medicho, tenne il pontifichato anni .ij. e di .xxv. Vachò la Chiesa di .vij. Fu ne' tempi di Chostantio, al quale fugli¹⁹⁴ mostro in cielo il¹⁹⁵ segno de la croce, andamdo egli chontro a Masentio. Costui trovamdo gli eretici ne la città, ponendo loro la mano adoso, gli rechomciliò. Fece hordinationi nel mese di dicembre di preti .xiiij. e diachoni e veschovi.

IMPERATORE XXXIX

ANNI DOMINI CCCXI

Costantino Magnio, figlolo di Costantio e di Helena, regniò ne l'imperio di Roma anni .xxx., mesi .x. Chostui risplendendo d'ogni virtù, e preghato dal senato e dal popolo romano che liberasi i suoi cittadini da la servitù di Masentio, chiamato Licinio che in Ispagnia imperava, chom gramde aparechio venne di Ghallia a Roma chontro a Masentio. Il quale, chom gramdisimo chombattimento vinto, fu nel Tevero afoghatò.

¹⁹³ Helena 1479, 1507] L Hela

¹⁹⁴ fugli] L fegli

¹⁹⁵ il 1479, 1507] L im

Omde Chostamtino chom gran gloria e cho· molta alegrezza de' Romani ne la città fu ricevuto. E ribelamdosi poi da lui Licino, lo fé amazare. Dipoi da Salvestro¹⁹⁶ papa battezzato, grandemente a la Chiesa Romana favoregiamdo, chomfermò la regione cristiana; e tutta la parte ocidentale diede al beato Piero e a' suoi sucesori, e im tutto il momdo hordinò che la sedia romana a tutte le altre fus<s>i preposta. A la fine transferito l'imperio a Bizamcio, città im Grecia, la quale poi dal suo nome fu chiamata Chostamtinopoli, qui aparechiamdo la guera chomtro a' Persi, i quali spomtaneamente si gli dettono, felicemente il chorso de la vita finì, semdo d'età d'anni .lxxvj. Al tempo suo si levò la heresia ariana e amchora la donatista, la quale trovata da uno certo Donato poneva i gradi ne le persone de la Trinità. Di Ghostamtino qui a piè, ne la vita di Salvestro, qualchosa tracteremo.

[27r]PAPA XXXIII

ANNI DOMINI CCCXII

Melciade d'Africha tenne il pontifichato anni .iij. e mesi .vj. e dì .viij. Vachò il papato di .xvj. Chostui hordinò che né la domenicha né il giovedì per nesuno modo si digiunasi, perciò che i paghani le celebravano. Fece amchora nel mese di dicembre hordinationi di preti, diachoni e .xj. veschovi.

PAPA XXXIIII

ANNI DOMINI CCCXV

Salvestro romano, figlolo di Rufino, tenne il pontifichato anni .xxiij. e mesi .x. e dì .xj. Vachò la Chiesa di .xv. Per suo chomamdamto si raghunò il¹⁹⁷ chomcilio di Niceno di .cccxxviij.¹⁹⁸ veschovi chattolici, i quali la fede chatolicha dispono, e feciono molti decreti. Fu ne' tempi di Chostamtino imperadore, il quale semdo di lebbra choperto, Salvestro battezzatolo, subitamente da la lebra guarito, momdo rimase. Per la qual chosa Chostamtino diede licemza a' Cristiani che liberamente si raghunasino e predichasino. E fece del palazzo suo Laterano la chiesa di Samtissimo Nostro Salvatore, dove si lege anche lui esere voluto imtervenire a fomdarla, statuemdo che la fus<s>i madre di tutte le chiese del momdo. Dipoi hordinò che fus<s>i edificate le chiese al beato Piero e Paulo, le quali di molto oro e argemto adornò, e i loro chorpi mirabilmente chomditi im

¹⁹⁶ Salvestro] L Solvestro

¹⁹⁷ il] L in

¹⁹⁸ .cccxxviij.] MP CCCXVIII

preziosissime chasse di lungheza da ogni lato di cinque piedi ripose, sopra ciascuno ponendo una croce d'oro di .cl. libre e molti altri beli adornamenti. Fece amchora la chiesa del beato Lorenzo martire ne la via Tiburtina adornandola di molti belissimi gradi, ne la quale fece una chasa, dove pose quel sacro corpo ornato di marmo e di porfido, chiudendola di sopra cho' oro purissimo. E hordinò un chamcello, e dinanzi [27v] de la grata una lucerna d'oro purissimo, e intorno al corpo un adornamento d'ariento cho' certi dalfini artificiosamente achomci. E molti altri adornamenti ne le chiese fece. Dipoi, havendo donato, chome di sopra ne la vita sua dicemo, a Piero e a' suo suoceri tutti e' regni occidentali e ciò che da questa parte del mare haveva, oltre di ciò pose la corona imperiale im chapo al beato Salvestro e cho' la sua mano vol<l>e menare il chavalo dove sedeva. Et havendo exaltato e amplifichato la Chiesa Romana, e, il più che gl'aveva potuto arichitala, transferì il suo imperio a Chostantinopoli, e quivi, sichomdo che molti volono afermare, si ribattezò da Eusebio veschovo di Nichomedia, sendosi im quel mezo chomvertito a la dotrina ariana. La qual chosa non è vera, chomciò sia che sam Gregorio parlando cho' Mauritio apelli Chostantino di buona memoria, e i suo fatti si truovino buoni, e la Chiesa d'Oriente mette Costantino nel numero de' santi e fa di lui festa a di .xxj. di maggio, e sopra il .xiiij. psalmo dice di lui santo Ambrugio che Ghostantino fu dopo Cristo di gram merito, chomciò sia che fus<s>i il primo imperadore che lasciò a' principi la via de la fede e divotione. Non pare anche verisimile che gl'avesse sprezzato il battesimo dipoi ribattezandosi, havendo veduto che corporalmente esere stato mondo da la lepra. Ma ben è vero che quello molti infedeli chontra lui falsamente trovorno. Che si ribattezasi fu vero im Chostante suo figlolo, benché alchuni altri dichino di Ghostantio suo fratello. Papa Salvestro dopo la chomversione di Chomstantino patì molte amghoscie da' Giudei. Il quale, poi che gl'ebe risuscitato il toro insieme chon Elena imperadrice, tutti si chomvert<i>rono. Dipoi molti altri si battezzorono, havendo lui liberato la città di Roma da la pestilemzia del dragho, il quale si dice che chotidianamente chol fiato da la lungi molti huomini ucideva. Omde Salvestro, fatta horatione a Dio, chol segno de la croce lo le[28r]ghò e rimchiuselo. Ordinò anche questo beato pontefice che nesuno laicho posa biasimare ' cherici e che ' diachoni portasino dalmatiche, e che il sacramento de lo altare non si celebrassi sopra seta o panno ritinto, ma im panno lino purissimo, sì chome il corpo del nostro Signo<re> Iesu Cristo in simdone di lino fu nel sepolc<r>o rivolto. A' suo tempo molte genti crederono im Cristo e la gente tiburtina si chomvertì per una cristiana che presono. Similmente in Imdia fu anuntiato Cristo. A

questo tempo amchora fiori beato Amtonio, padre e abate di molti monaci, la chui vita e ' fatti samto Hieronimo diligemtemente ne la Vita de' Samti Padri scripse. A suo tempo Helena madre di Chostantino, vestita di choltura <e> di religione, amdata im Hierusalem, raghunò i Giudei e, facendo chontra loro tormenti, trovò la croce di Cristo, la quale amdava cerchamdo. Im quel tempo fiori il beato Nicholaio, veschovo di Myrea, e Eusebio di Cesarea, il quale scripse la Storia de la Chiesa. Papa Salvestro fece hordinatione nel mese di dicembre di .xlj. preti, .xxvj. diachoni e .lxv. veschovi im diversi luoghi.

PAPA XXXV

ANNI DOMINI CCCXXXIIX

Marcho romano, figlolo di Prischo, tenne il pomtichato anni .ij. e mesi .vij. e dì .xx. *Vacò la Chiesa di .xx.*¹⁹⁹ Chostui hordinò che il veschovo d'Ostia chomsecrasi il papa, e per magiore honore stabili ch'egli usasi di portare²⁰⁰ il pallio. Fece nel mese di dicembre hordinationi di preti, diachoni e vescovi .xxvij.

PAPA XXXVI

ANNI DOMINI CCCXXXIX

Julio romano, figlolo di Rusticho, tenne il pomtichato anni .xv. e mesi .ij. e dì .vj. **[28v]** Vachò la Chiesa di .xxv. Chostui chonfermò che nesuno chericho fus<s>e chomdotto a nesuno piato secholare, se non a la chiesa. E a tempo suo si fece il sichomdo chomcilio a Nicenna di .cccxviij. veschovi, nel quale fu damnata la heresia di Ario, che diceva che il Figlolo era minore che 'l Padre. Chostui patì molte chose, e stette chomfinato mesi .x.; dipoi chom grandisima grolia a la sedia apostolicha ritornò. Al tempo suo fiori Anastasio, sam Panutio, Epifanio e sam Giovanni Grisostimo il quale fu chiamato sam Giovanni Bochadoro, e molti altri romiti e samti, sì chome Sisois e Pastore habate e Masimiano. Al tempo suo Ghostantino imperadore morì a Nichomedia e pocho innamzi a la sua morte aparì la stella chometa.

IMPERATORE XL

ANNI DOMINI CCCXLI

¹⁹⁹ Vacò la Chiesa di .xxv. 1479, 1507] L om.

²⁰⁰ portare] L partare

Costantino, Costantio e Chostante, frategli e figlioli del gran Ghostantino, regnorono ne l'imperio di Roma anni .xxiiij. Costante chom Chostantio, morti che gl'ebono Chostantino fratelo, loro dua tennono l'imperio. Costante fu huomo chattivo e ariano, il quale persecutò grandemente i Chattolici; ma havendo molte guerre chontro a' Persi fatto, divenuto intollerabile, fu morto, avendo imperato anni .xviiij. Omde Costantio solo ottenne l'imperio, il quale fu huomo temperato e piacevole, benché e' seguitò la setta ariana, e per tutto il mondo persecutò i Cristiani. Pel chui aiuto Ario fidatosi, e amdato a Chostantinopoli per chombattere *contro a' fedeli*²⁰¹, e sendo sul Merchato di Ghostantio, quimdi per nicisità del chorpo partitosi, mentre che si vuole purghare il ventre, tutte le interiore *mandando*²⁰² fuori si morì. A suo tempo Donato gramatico fiori, precettore di Hieronimo; e Amtonio monacho pasò de la presentem vita. L'os<s>a di samto Amdrea e di samto Lucha Evangelista furono trasportate im Chostantinopoli. Ghostantio, tra l'altre sue persechutioni chontro a' fedeli, sbamdi el difenditore de la fede Anastasio d'Alesamdria, il quale ricevette beato **[29r]** Masimiano in Transteveri dove lui fece il simbolo de la chattolicha fede che chomimcia *Quicumque vult salvus esse ante omnia opus est ut teneat chatolicham fidem* ecetera; e sbamdi Stefano da Vercelli²⁰³ e Ilario da Pictavia, i quali dipoi²⁰⁴ furono rivochati; e Dionisio milanese e Paulino da Treveri morirono a' chomfini. Costantio *a*²⁰⁵ la fine, havendo fatto Iuliano suo nipote cesare, lo mamdò im Ghallia. Il quale imsuperbito²⁰⁶ venne per ochupare i regnio im 'Talia, sendo Chostantio ne la guerra de' Parti impedito. Il perché tornamdo fu morto, havendo imperato solo anni .vj., sendo d'età d'anni .xliv. A suo tempo naque la heresia degli Amtipompositi

PAPA XXXVII

ANNI DOMINI CCCLIII

²⁰¹ contro a' fedeli 1479, 1507] L cho· gl'imfedeli

²⁰² mandando 1479, 1507] L mandò

²⁰³ Vercelli] L Varcelli

²⁰⁴ dipoi] L dipoi poi

²⁰⁵ a] L ha

²⁰⁶ imsuperbito] imsuperbito imsuperbito

Liberio²⁰⁷ romano, de la chomtrada di Via Lata, figlolo di Leghusco, tenne il pontifichato anni .xv. e mesi .vij. e di .iij. Vachò la Chiesa di .xxv.²⁰⁸ Chostui fu ne' tempi di Chostamtio figlolo del gram Ghostamtino, dal quale fu mamdato a' chomfini perché non vol<l>e chomsemtire a la fede arriana. Omde il cherichato romano e i sacerdoti creorono pomtefice prete Felice, huomo venerabile e religioso. Il quale facemdo chomcilio, e trovamdo dua preti arriani, cioè Ursatio e Valemtte, che, familiari di Chostamtio imperadore ne la fede di Arrio, chom lui chomsemtivono, gli chaciò del chomcilio e chomdannogli, havendovi .cxlviij.²⁰⁹ veschovi. Ma loro chomtra di lui gravemente adiratisi, preghorono Ghostamtio che faces<s>i tornare da' chomfini Liberio, perché a la loro volomtà chomsemtirebe, e mamdasino via Filice. Il perché Liberio, da lo exilio rivochato, a la perfida heresia di Harrio per chomamdamemto de l'imperadore chomsemtì. Per la qual chosa Ghostamtio fece chomcilio co' gli heretici harriani e chon Ursatio e Valemtte, e chaciò Filice del [29v] papato, il quale era chattolicho e religioso, riponendo Liberio, <c>he a la heresia chomsemtito haveva, ne la pontifichale sedia. E chosì questo perfido Liberio per forza tenne la chiesa di sam Piero e di sam Pagholo e di sam Lorenzo poi .vj. anni. E il beato Filice, dal pontifichato disposto, s'amdò ad abitare 'n uno suo champicello, <e> quivi si riposò. Ma dipoi fu tanta persechutione chomtro a' fedeli, che non herono ricevuti ne le chiesie né ne' bagni, e molti cherici che erono a Liberio chomtrarii furono di martirio choronati; infra quali fu morto Eusebio prete, el quale apertamente mostrava che Liberio hera hereticho perduto. Fece nondimeno Liberio hordinatione del mese di dicembre di preti, diachoni e .xviij. veschovi. Gl'anni di Filice si chomputono im quegli di Liberio.

IMPERATORE XLI

ANNI DOMINI CCCLXIII

Iuliano imperadore, nipote del gram Ghostamtino, regniò ne l'imperio di Roma anni uno e mesi sei. Fu chiamato Apostata perché, solo dopo Ghostamtio, si parti da la fede cristiana ed ebe grandemente e' fedeli in odio; e perché, di chericho fatto imperadore, divemto paghano, e de gli idoli chultivatore. Fu huomo litterato, eloquemte e memorioso, e di gloria chupido. Fu nondimeno imgrato chomtra a Ghostamtio e chomtra a la fede perfido. Costui im questo modo divenne imperadore che semdo ne' libri

²⁰⁷ Liberio 1479, 1507] L Tiberio

²⁰⁸ di .xxv. 1479, 1507] L om.

²⁰⁹ .cxlviij.] MP XLVIII

secolari e ecclesiastici docto, abandonato la fede e vita de' monaci, fu fatto da Ghostantio Cesare e mandato in Ghallia, dove gloriosamente combattendo molte gente si sottopose. Il perché insuperbito, si levò contro a Ghostantio, e morendo lui, fu fatto imperadore. Il quale dipoi, cominciando a perseguitare i Cristiani e lusingandogli a servire gl'idoli, prima per amore, dipoi per forza, molti comandamenti fatti loro contro, infiniti ne mchoronò di martirio. Intra quali furono i beati Giovanni e Paulo, che furono di Ghostantio figliolo del gran Ghostantino cubiculari; e Cirilio diacono, e molti altri. Diede ancora licenza a' Giudei di rifare il tempio di Ierusalem, i quali da ogni parte ragunati questo chom grande sforzo edificare s'impegnarono²¹⁰. Ma gittati i fondamenti, una notte uno grandissimo e horrendo tremuoto, e' saxi da l'ultime parte svelti, ogni loro opera rovinando e spargendo, fé loro abandonare l'impresa. Videsi ancora uno gran fuoco da' cielo, il quale compreso che loro che edificavano, gran parte n'arse. Onde quegli che schamporono, havendo del medesimo chaso paura, comfesorono Cristo; ma acio che e' non credesino che a chaso tal chosa e non studiosamente e per voluntà divina fus<s>i avvenuta, la notte sequenti aparì el segno de la croce ne' loro vestimenti. Iuliano dipoi andando per combattere contro a' Persi, e pasando di Chapadocia e per la città di Cesarea, fece molti disonori al beato Basilio, *in quella città vescovo, minacciando etiamdio molti Christiani che v'erono. Ma Basilio*²¹¹, insieme cho' loro horando e dig<i>unando, vide in sogno la beata Virgine Maria che comandava fus<s>i fatto vendetta di Iuliano. La qual chosa non molto dopo seguì. Imperò che combattendo cho' Persi fu fedito e morto, sendo d'età d'anni trentadua. Al tempo suo beato Martino, lasciata la chavaleria, morì. E Iulio papa pocho innanzi, sendo stato mandato in esilio, dopo molte tribulatione che sostenne, ritornò chom grande gloria a la chiesa di Santo Piero. E di poi edificò .ij. chiese, l'una nel Merchato, l'altro di²¹² Sam Valentino in via Flaminia. E quivi, finita beatamente la sua vita, fu sepolto nel cimitero di Chalisto tre miglia di lungi a Roma.

IMPERATORE XLII

ANNI DOMINI CCCLXV

²¹⁰ s'impegnarono] 1479, 1507 s'ingegnavano

²¹¹ in quella città vescovo, minacciando etiamdio molti Christiani che v'erono. Ma Basilio 1479, 1507] L om.

²¹² di] L da

[30v] Ioviniano, nato di Pannonia, regniò ne lo imperio di Roma mesi .vij.; e sichomdo alchuni anni uno²¹³. Il quale semdo bello di chorpo, lieto d'animo, scientiato e largho, e vegemdosì il sichomdo di dopo la morte di Iuliano esere da lo exercito fatto imperadore, dise che esemdo cristiano non poteva imperare a' Paghani, dimostramdo in questo di volere rinumtiare. Allora lo exercito gridò: «Chome noi a chagione di Iuliano lasciamo il nome di Cristo, così voglamo chomtecho esere cristiani». La qual chosa udita, prese lo sceptro de l'imperio e chon i Persi fermò la pace. E fece subitamente che tutti e' brivilegi fus<s>ino a' Cristiani remduti chiudemdo i templi de' Paghani. Dipoi si morì, semdo d'età d'anni .xxxiiij. E sichomdo Sesto Rufo dal principio de l'imperio di Optaviano per infino a Ioviniano imtercedono anni .ccccvij., il che si chomchorda chon esonoi.

IMPERATORE XLIII

ANNI DOMINI CCCLXVI

Valemtiniano imperadore, nato di Pannonia, regniò ne l'imperio di Roma chol suo fratele Valente .xj. hanni²¹⁴. Fu huomo buono, prudente, di bello chorpo ed etiamdio cristianesimo, e simile ad Adriano e Aureliano. E militamdo sotto Iuliano imperadore, ricevette²¹⁵ chomandamento da lui, chomciò sia che fus<s>i cristiano, o che gl'adorasi agl'idoli o che diponessi la militia. E non volemdo lui la fede di Cristo abamdonare, partitosi da lui, dopo la morte sua e di Ioviniano fu fatto imperadore. Il quale dipoi chomirabile presteza vimta ne l'isola de l'oceano la gemte di Samsognia a' Romani sottopose. Dipoi fatto augusto Gratiano suo figlolo chom Valente suo fratele, dopo molte guerre, di subita efusione di samgue si morì, semdo d'età d'anni .lv. A suo tempo si lege che da cielo piovesi veemente gragniola imsieme cho l'aqua mescholata, che l'amazava chiunche²¹⁶ [31r] la g<i>ugniva. E Hilario pictaviese si morì; e circa .lxx. migliaia di Borghogniati, la qual chosa non hera più intervenuto, vennono al fiume Reno. E a suo tempo amchora, dopo la morte di Ausementio, Ambruoigio fu hordinato veschovo a Milano.

PAPA XXXIIX

²¹³ anni uno] 1479, 1507 .j. anno

²¹⁴ .xj. hanni] 1479, 1507 anni .xj.

²¹⁵ ricevette] 1479, 1507 riceve

²¹⁶ chiunche] L chiuno che

ANNI DOMINI CCCLXIX

Felice sichomdo nato di Roma, figlolo di Anastasio, tenne il pontifichato anni uno e di .iiij. Vachò la Chiesa di .xxxviiij. Fu huomo chattolicho e hordinò <che> ogni veschovo chiamato²¹⁷ a chomcilio sia tenuto²¹⁸ amdarvi. Fu di martirio choronato a di .xxviiiij. di luglo. Fece hordinatione nel mese di dicembre di preti, diachoni e .xviiij. vescovi.

PAPA XXXIX

ANNI DOMINI CCCLXX

Damaso nato di Spagna, figlolo d'Amtonio, tenne il pontifichato anni .xviiij. e mesi .iiij. e di .xj. Vachò la Chiesa di .xxxj. Fu huomo di optimo impegno e chompose molti versi e molte altre opere mandò fuori. Era nel suo tempo samto Hieronimo, il quale, molte chose de la religione eclesiasticha scrivemdo, chompose²¹⁹ questi dua versi, cioè *Gloria patri, e filio, e Spiritui Santo <e> Sicut erat im principio, e nunc, semper e im sechula sechulorum*. Hordinò amchora il pomtefice che i salmi si chamtasino di dì e di notte, e che nel choro stesino i cherici *divisi*²²⁰ a parte a parte, il divino uficio solemnemente chamtamdo. Im quel tempo fiori im Imdia Iosafat figlolo de re, il quale s'era fatto romito; e Balaam, il quale l'aveva chomvertito; e Apolinari di Amtiochia ne le Sagre Scripture optimo maestro, il quale samto Hieronimo²²¹ chom gramdissima riveremtia udemdo, da lui fu di buona e perfetta dottrina erudito. Fu etiamdio alora samto Ambruogio fatto veschovo. Morì amchora Valemtiniano imperadore, e [31v] im Italia quasi tutti si chomvertirono a la diritta e vera fede di Cristo. Fiori amche alora Basilio di Cesarea, Greghorio Nazamzeno, amemdua chompagni in i<s>quola ad Atena, e Pachonio abate in Egitto. Fiorirono amchora monaci ne lo heremo, cioè i dua Macharii e i dua Pauli, Isidoro, Moises e Heclide. Hieronimo²²² amchora im questo tempo chorrese il salterio di .lxx. imterpeti che si chamtavono in tutte le chiese, il quale era chorropto. Composene etiamdio di nuovo, omde Damaso papa da lui preghato hordinò che si chamtasi ne le chiese galichane; e però da' Ghali il salptero si chiama gallichano,

²¹⁷ chiamato 1479, 1507] L sia chiamato

²¹⁸ tenuto 1479, 1507] L teneva

²¹⁹ chompose] L chomposi

²²⁰ divisi 1479, 1507] L om.

²²¹ Hieronimo] L Hienonimo

²²² Hieronimo] L Hienonimo

chomciò sia che da' Romani si chiami saltero. Dipoi Damaso hordinò amche che dopo i fini de' salmi si chantasi quel verso ch'egl'aveva chomposto, cioè *Gloria patri* ecetera. Et Ambruogio trovò il modo di chamtare l'antifane. Fu questo pomtefice achusato d'adulterio e, fatto chomgreghatione di .xliiij. veschovi, fu assoluto, e chomdannorono Comchordio e Cal<i>sto che l'avevano achusato. Fecesi amche a suo tempo il chomcilio a Chostamtinopoli di .cl. santi padri, nel quale fu danato Macedonio il quale neghava lo Spirito Samto esere Idio; omde quivi fu provato sottilmente²²³ lo Spirito Samto²²⁴ chomsumstamtiale e uguale al Padre e al Figlolo, damdo la forma del Credo in un Deo²²⁵, il quale la chomfessione latina ne la Chiesa predicha.

IMPERATORE XLIIII

ANNI DOMINI CCCLXXVII

Valemte, fratello di Valentiniiano, chom Gratiano figlolo di Valentiniiano, regniò ne l'imperio di Roma anni .iiij. Costoro optimamente le dignitadi im Roma e il regimento aministrorono. Ma Valemte, semdo arriano, grandememte perseguitò i chattolici Cristiani, la qual chosa haveva temtato vivemdo il fratello; e dipoi chomamdò a' monaci che militasino, se non che sarebono tormentati; e molti religiosi chonfinò. Ma ultimamente pemtitosi, gli richiamò da lo exilio. Dipoi chombattemdo in Tracia cho' Ghotti, fu da loro rotto, e perduto lo exercito, fedito, si fugì 'n una ce[32r]rta chasa e quivi da loro fu vivo arso. A suo tempo fiori santo Ambruogio, veschovo di Melano, e beato Hieronimo²²⁶, e Augustino. E Fotino e Eimomio e Apolinari heretici la loro perfida heresia predichamdo seminatorono.

IMPERATORE XLV

ANNI DOMINI CCCLXXXI

Gratiano imperadore, dopo la morte del zio, regnò chol fratelo Valentiniiano ne l'imperio di Roma anni .vi. Il quale fu huomo grato, fedele e chattolicho. E felicemente chomtro agl'Alamanni in Ghallia chombattendo, pres<s>o ad Argemina chastello, chomfidamdosì molto ne la buona e vera fede di Cristo, chon gram victoria gli vimse. Dove si scrive che ne morì più di .xxx. miglaia. Semdosi amchora gram parte de la Italia

²²³ fu provato sottilmente] 1479, 1507 sottilmente fu provato

²²⁴ Spirito Samto] 1479, 1507 Spirito Samto essere

²²⁵ un deo] 1479, 1507 deo

²²⁶ Hieronimo] L Hienonimo

avilupatasi ne la fede ariana, quasi tutta da chotale malvagia fede e perfida di Harrio, la fé dipartire. Dipoi, vegemdo molte gemte esere inimiche a lo 'mperio romano, elese imperadore de l'Oriente Teodosio suo fratelo. Huomo im fatti d'arme nobilissimo, imperò che semdo d'età d'anni .xxxij. haveva .ij. volte vinti e' Tartari che da l'imperio romano s'erono ribellati e, cho· molti altri chomciliatosi, era divenuto a Chostantinopoli glorioso. Gratiano a la fine chombattendo cho· Mecino tyrano, il quale s'aveva preso im Inghilterra l'imperio, pres<s>o a Leone fu morto. Al tempo suo fu famoso im Ghallia Martino veschovo; e Prisciliano sparse la heresia; e Ausonio poeta fiori.

IMPERATORE XLVI

ANNI DOMINI CCCLXXXVII

Valemtiniano II, fratelo di Gratiano, regniò ne l'imperio di Roma chom Tehodosio suo fratello anni .vij. E Valemtiniano imperò ne l'Occidemte e Theodosio ne l'Oriente. Ma Valemtiniano semdo da Mecino tyranno chaciato de la Ghallia, Teodosio chom piccolo [32v] aparato felicemente chom lui chombattemdo, bemché fus<s>i potente e grande exercito have<s>i, nondimeno pres<s>o ad Aquilegia vimtolo e presolo, gli fé tagliare la testa e rendere i· regnio d'Occidemte al fratello. Il quale non molto dopo <fu>, sichomdo molti pres<s>o a Vienna per flalde di Harbaghasto suo chompagnio, strangolato. Alchuni dichono che sé medesimo s'impichò²²⁷. Omde rimase ne l'imperio Tehodosio, il quale havemdo cho' fratelli imperato anni .xij. regniò dipoi ne l'imperio e <d'>Oriente e Occidemte anni .ij. Chostui fu huomo docto²²⁸ e imperadore cristianesimo, e simile a Trahiano dal quale egli ebe horigine. Omde samto Ambruogio maraviglosamente lo loda, chomeciò sia che per suo²²⁹ aiuto e' chaciasi gl'Arriani di Melano. Dipoi chombatté chontro a Eugenio, il quale s'usurpava l'imperio de le Ghallie. E dimamdato prima chomsiglo a Giovanni anachorita, che im quel tempo era famoso, e profetamdogli la victoria, Tehodosio chomfidamdosì ne la virtù di Cristo, imvohato chon efichaci prieghi il nome suo, discese da l'Alpe chontro a lui. E subitamente venutone grandissimo furore di venti chom crudelissima tempesta d'aqua, non cho· molta ucisione de' suoi lo vinse e uciselo. A suo tempo, semdo tra' Giudei e '

²²⁷ sé medesimo s'impichò] 1479, 1507 s'impicò sé medesimo

²²⁸ docto] 1479, 1507 optimo

²²⁹ suo] L sua

Paghani grande quistione, lui fece disfare e' tempi degl'idoli. Santo Hieronimo²³⁰, sendo nel tempo suo in Beptelem in grandissimo honore, si lege che tramlatò il Testamento Vecchio²³¹. Ambrugio dopo Hilario morì; e fiorì a Roma Arsenio, il quale fatto di senatore monacho vis<s>e circha d'anni .xl. ne lo heremo. Beato Damaso papa sendo d'età d'anni .lxxx. si morì. Augustino, chomciò fus<s>i chosa che fus<s>i manicheo, a la vera fede di Cristo si chomvertì e fu fatto veschovo di Hippona. Fecesi il chomcilio a Chostantinopoli di .cl. santi padri, nel quale tutti gl'eretici funno damnati. Prisciliano fu tagliato a pezzi. A suo tempo anchora fu portato il chapo di santo Giovanni Batista a Ch[33r]omstantinopoli, e fu posto sette miglia dischosto da la città. Era Theodosio pieno d'ogni virtù, in tal forma che da' nimici medesimi era amato. Omde di molta²³² gente per suo imdotto lasciarono gl'erori e gl'idoli, e a la fede di Cristo si chomvertirono. A la fine sendo d'età d'anni .l. felicemente si morì pres<s>o a Milano, lasciamdo aughusti Archadio e Honorio suoi figlioli.

PAPA XL

ANNI DOMINI CCCLXXXVIII

Siricio romano, figliolo di Tiburtio, tenne il pontifichato anni .xv. e mesi .xj. e dì .xxv. Vachò la Chiesa di .xx. Chostui hordinò che gl'eretici manicei non chomversasino cho' fedeli; e chomamdò che se niuno di quela setta si chomvertisi e volesse tornare a la Chiesa, che non sia ricevuto se non a leghame di monesterio o hordine, sottoposto tutti e' tempi de la vita sua, e che fus<s>i chom digiuni macerato e chon orationi e sotto ogni chosa provato, chosì riceva il viatico. A suo tempo si fè chomcilio a Chomstantinopoli di .cccl. veschovi chontra Macedonio e Eudocio. In quel tempo anchora Paula, gentilissima donna di Roma, cho' Heustachia sua figliola hamdò in Hierusalem. Legesi anchora²³³ che in quel²³⁴ tempo in uno chastello che si chiama²³⁵ Emaus naque uno fanciullo diviso dal bellico in sù, in modo che gl'aveva dua petti e dua chapi, havendo ciascheduno sua propri segni; visono nondimeno buon pezo; dipoi ne morì uno, sopravvivendo l'altro circha di .iiij. Fiorì anchora in questo tempo

²³⁰ Hieronimo] Hienonimo

²³¹ Testamento Vecchio] MP Novum et Vetus Testamentum

²³² di molta] 1479, 1507 molte

²³³ anchora] 1479, 1507 etiamdio

²³⁴ quel] 1479, 1507 questo

²³⁵ chiama] 1479, 1507 chiamava

Rufino prete d'Aquilegia; e Teodosio morì a Milano, il cui corpo in quel medesimo anno fu portato a Costantinopoli. Siricio fece nel mese di dicembre ordinazione di .xxxj. preti, 16 diaconi e .xxxiiij. vescovi. In questo tempo ancora santo Hieronimo²³⁶ tradusse la Bibbia di hebreo in latino.

IMPERATORE IIII

ANNI DOMINI CCCVCI

[33v] Archadio e Honorio fratelli, succedendo a loro padre Teodosio, regnarono nell'imperio di Roma anni .xiiij. Archadio imperò nell'Oriente e Honorio nell'Occidente. Costoro furono imperatori buoni, e niente dal padre loro degenerarono. Nel decimo anno dell'imperio loro Alarico e Radagasio duchi de' Goti con grandissima moltitudine di Barbari vennero in Italia e vollero occupare Roma. Onde i Romani con loro combattendo, Radagasio²³⁷ con molte migliaia d'huomini, fu in Toscana da Stilicone genero di Theodosio, uomo in quei tempi famoso, superato e vinto. E lui con gran parte de' suoi e di fame e di freddo se morì; e quegli che di sua gente vi restarono furono presi e menati in Roma, e come bestie venduti. A la fine Archadio si morì in Costantinopoli lasciando il suo figliolo Theodosio imperatore nell'Oriente. In questo tempo fiorì Donato vescovo d'Arezzo, uomo venerabile e per virtù e per miracoli, e Zeferino vescovo, del quale si legge che essendo nel paese uno grandissimo dragone che tutta la regione guastava, lui sputandogli in bocca l'ucise; e volendolo poi hardere, ciò che 'l puzo non corrompesi e non avelenasi quele parti, otto paia di buoi a fatica al luogo de l'incendio lo tirarono. Nel medesimo tempo ancora si trovarono e' corpi²³⁸ di san Abachuc e Mircea profeti. Fiorirono etiamdio ancora²³⁹ Giovanni di Costantinopoli e Theophilo d'Alessandria vescovi plecharissimi, i quali ebbero tra loro grandissime discordie onde Giovanni stette buon tempo in esilio. Sotto questi imperatori ancora gli Vandali e gl'Alani, passati in Reno, vennero in Gallia. Fu anche allora²⁴⁰ Ghostantino tyranno in Inghilterra, e Claudiano poeta a Roma. E Martino vescovo di Turrini morì sendo d'età d'anni .lxxxj., havendo retto il vescovado anni .xxvj.

²³⁶ Hieronimo] L Hienonimo

²³⁷ Radagasio] L Dadagasio

²³⁸ corpi 1479, 1507] L chorchi

²³⁹ ancora] 1479, 1507 allora

²⁴⁰ allora 1479, 1507] L a loro

PAPA XLI

ANNI DOMINI CCCCIII

[34r] Anas<tas>io²⁴¹ romano, figlolo di Masino, tenne il pontificato anni .iij. e di .x. Vachò la Chiesa di .xxj. Chostui hordinò che nesuno che haves<s>i mamcho gnuno membro²⁴² si dovesi fare chericho; e che ' sacerdoti quando si dice il Vangelo non sedesino, amzi stesino ritti e alquanto curvati. Fece amchora che nesuno chericho tramsmarino fus<s>i ricevuto se non chor una lettera di mano del suo veschovo, imperò che alora e' Manichei erono stati trovati a Roma. Fece etiamdio nel mese di dicembre hordinationi di .xxx. preti, .xij. diachoni e .liiij. veschovi.

PAPA XLII

ANNI DOMINI CCCCVII

Innocentio nato d'Albania, figlolo d'Innocentio, tenne il pontificato anni .xv. e di .xx. Chostui hordinò che si digiunasi il sabato, chomciò sia che Cristo giacendo il sabato nel sepolcro, e' discepoli digiunorono. E fece hordinamento de la Chiesa <e> de le reghole de' monasteri e de' Giudei e de' Paghani; e dannò molti heretici. Chomstitui amchora che chi nascesi d'una cristiana fatta gravida, o im qualunque altro modo, si dovesi battezzare. La qual chosa Pelagio damnava. Dicesi etiamdio ch'egli schomunicò Archadio imperadore, il quale chomsemito haveva che sam Giovanni Grisostomo fus<s>i chaciato de la chiesa sua di Chomstantinopoli da Eufelia sua mogle per chagione d'una predicha, la quale chomtro a lei fatta haveva. Fece oltra questo che a la mes<s>a si dese il bacio de la pacie; e che l'olio chomsegrato dal veschovo per uso si dese a gl'imfermi, e non tanto a' preti ma a tutti e' Cristiani. E esendo im quel tempo Pelagio hereticho [34v] in Inghilterra Innocentio lo dannò insieme cho· la sua perfida heresia, imperò che e' diceva che l'uomo si poteva salvare samza la gratia di Dio, e che ciascheduno per gli suoi meriti e per sua propria voluntà e per sua iustitia si regeva. Afermamdo oltra di ciò che i famciugli naschono samza il pechato originale. Dannò amchora Celestino e Giuliano, i quali cho· la falsa credemza di Pelagio chomsemitirono. E fece hordinatione del mese di dicembre di trenta preti, .xij. diachoni e .liiij. veschovi. A· suo tempo fiorì a Roma santo Aleso; e Radaghasio re de' Ghotti, im Toschana preso, a Fiesoli fu rimchiuso. Dove cho· molta migliaia d'uomini fu preso e morto. I quali dipoi furono disipati e parte di loro ne fu presi e vilmemte vemduti. Fiorì amchora nel

²⁴¹ Anastasio] L, 1507 Anasio; MP Anastasius

²⁴² mamcho gnuno membro] 1479, 1507 meno alcuno membro

pontifichato suo Arsenio, il quale, poiché ebe a l'imperadore anni .xl. servito, si fece monacho e ne lo heremo finì il chorso della vita.

IMPERATORE IIL

ANNI DOMINI CCCCX

Honorio imperatore, il quale haveva già chon Archadio suo fratello .xiiij. anni imperato, regniò dipoi²⁴³ chom Tehodosio minore, figlolo di Archadio, anni .xv. Nel tempo loro Alaricho re de' Ghotti, venendo chom grandissimo furore, prese Roma e spoglola, fatto prima chomandamento che tutti quegli che fugisino ne le chiese, spetialmente im quella di Sam Piero e di Sam Paulo, fus<s>ino sichuri. Gli Vamdali e gl'Alani presono la Spagna. Im questo tempo²⁴⁴ Pelagio hereticho chontro a la gratia di Dio la dottrina del suo errore predichava, chontra il quale si fè chomcilio a Chartagine di .ccxiiij.²⁴⁵ veschovi, nel quale dal suo errore fu riprovato e chomdannato. Fiorì anche regniamte loro Cirilo veschovo d'Alesamdria. Attalo fu fatto dipoi a Roma imperadore, ed esendo non molto dopo de l'imperio privato si chomgiunse cho' Ghotti. Costantino etiamdio tyranno, pres<s>o ad Arelante chastello, fu²⁴⁶ vinto e preso da Ghost[35r]amtio e Ufula, i quali erono chapitani di Honorio. Il chui figlolo, regnando solamente im Ispagna, fu morto da Geromtio suo chompagnio. Et esendosi partito Alaricho re de' Ghotti di Roma, amdatosene per la Pugla e per la Chalavria, pasò in Africha. E quivi di subita morte si morì. Omde i Ghotti fec<i>ono re Athaulfo suo parente, il quale si lege che tornò a Roma e, se nula v'era rimasto, guastò e arse. Dipoi ne venne e ochupò la Ghallia. Im questo tempo anchora si lege che Eradiano, vegnemdo d'Africha cho molte miglaia d'uomini e di nave, fu schomfitto da Ghostamtio, il quale Honorio haveva fatto²⁴⁷ suo²⁴⁸ chapitano. Il perché Eradiano a pena de la battaglia scampato, si fugì in una sola nave a Chartagine e quivi non molto poi morì. Omde im quel tempo per chomandamento e favore di Ghostamtio, gl'eretici d'Africha tornorono a pacie cho la Chiesa. Beato Augustino vescovo d'Ippona, de la provimcia d'Africha, de la città da

²⁴³ regniò dipoi] 1479, 1507 regniò dipoi nell'imperio di Roma

²⁴⁴ tempo] 1479, 1507 tempo anchora

²⁴⁵ .ccxiiij. L] MP CCC et XIII

²⁴⁶ fu] L fu fu *con il primo cassato*

²⁴⁷ fatto 1479, 1507] L om.

²⁴⁸ suo] 1479, 1507 om.

Taghasto, im questi tempi nel divino eloquio grandemente fiori; e Hieronimo²⁴⁹ pasò de la present vita, semdo d'età d'anni .lxxxxj., negl'anni Domini .ccccxviij. Nel tempo di Honorio, bemché molte guerre surgesino e nascesino, chom picholo o quasi niemte spargimento di sangue si sederono e pacifichorono. E tutto questo imtervenne per la benignità de l'imperadore, la quale lui a tutta la gemte mostrava. Perciò che *quamdo*²⁵⁰ gl'era²⁵¹ detta non uccideva e' ribelli, e lui rispomdeva: «Dio volesi che mi fus<s>i possibile risucitare tutti que' che sono morti e remdergli a la vita». Nel tempo suo amchora morì papa Innocemtio e fu sepulto a Roma a dì .xxviij. di luglo. A la fine morì a Roma samza figliuoli²⁵².

PAPA XLIII

ANNI DOMINI CCCCXXII

[35v] Zosino grecho tenne il pomtichato anni uno²⁵³ e mesi .iij. e dì .ij. Vachò la Chiesa di .xj. Costui hordinò che il Sabato Samto si benedicha il cero, e che nesuno servo altrui pos<s>a esere chericho, e che niuno chericho ministri a tavola i' nesuno modo, se non per grandissima nicisità. Fece amchora nel mese di dicembre hordinatione di .x. preti, .iij. diachoni e otto veschovi.

PAPA XLIII

ANNI DOMINI CCCCXXIII

Bonifatio romano, figlolo di Giochomdo prete, tenne il pomtichato anni .iij. e mesi .viiij. e dì .viij. Vachò la chiesa di .viiij. Ma nello .viiij. mese e nel .xv. dì del papato suo fu dischordia nel cherichato, imperò che e' s'era hordinato papa Eulalio. La qual chosa udemdo Placida Aughusta chom Valentiniano suo figlolo, che erono a Ravenna, avisorono Honorio imperadore, il quale era a Milano. Omde per chomsglo e per imbasceria di Honorio amemdua se n'uscirono, e i veschovi, dipoi aiutati da l'imperadore, chaciorono fuori in champagnia *Eulalio*²⁵⁴ e ritengono Bonifatio chome

²⁴⁹ Hieronimo] L Hienonimo

²⁵⁰ quamdo] L guamdo

²⁵¹ era] L ero

²⁵² figliuoli 1479, 1507] L figliori

²⁵³ anni uno] 1479, 1507 uno anno

²⁵⁴ Eulalio 1507] L om.

papa. Il quale poi hordinò che nesuna donna tochasi palla sacrata de lo altare, overo ponesi incemso, e che il servo o chi fus<s>i oblighato a la chorte non si faces<s>i chericho. A· suo tempo Honorio imperadore, lasciandò im tramquila pace l'imperio di Roma, si morì e lumgho la chiesa di Sam Piero fu sepulto. Il quale per chostumi e per religione fu simile al padre suo Teodosio; e a la morte non lasciò alchuno figlolo.

IMPERATORE IL

ANNI DOMINI CCCCXXV

Theodosio Minore, figlolo di Archadio, regnò solo nello imperio orientale anni .xxvj. Il quale nel sichomdo anno fé Placidia sua zia imperadrice ne l'Occidemte. **[36r]** Valentiniano amchora, suo genero e cugino, si fé ne l'imperio chompagnio. Nel tempo suo i Vamdali, chom Gensericho re, vennono di Spagna e pasamdo in Africha presono Chartagine e guastoromla, e quivi maculorono la fede chattolicha per chagione de la impietà ariana. Et Nestorio veschovo di Chomstamtinopoli sparse l'errore de la sua heresia chomtro a la fede nostra, predichamdo che im Cristo era solamente l'umanità. Chomtro al quale si fé la chomgregatione a Efeso. Im questo tempo amchora il Diavolo aparendo im Creta, *in*²⁵⁵ spetie di Moisè, e promettendo a' Giudei di rechargli im Terra di *Promissione*²⁵⁶, molti ne fece afoghare, et quegli che ischamporono poi a la fede di Cristo <si> chomvertirono. Samto Augustino veschovo d'Ippona, semdo d'età d'anni .lxxvj., e havemdo retto il suo veschovado anni .xxviiiij., scrivemdo e' libri chomtro a Iuliano apostata si morì. Eutiche archimandrita heretico, semdosi fatta la chomgregatione a Chomstamtinopoli, sotto Flaviano veschovo fu chomdamnato. Dipoi, favoregiamdolo Dioscoro Alesamdrino e Theodosio si fé la sichomda chomgregatione a Efeso, ne la quale Eutice, aiutato da gran multitudine di monaci e di gemte d'arme, fu ristituito. Ma Leone, allora pontefice romano, ogni chosa anichilò; e per sua imbasciadori dispose Dioscoro Alesamdrino. Im quel tempo Atila sachegiava tutta la Italia, ma ricevuto l'ambasceria dal beato Lione papa, bemché fus<s>i crudelisimo, cesò²⁵⁷ di sachegiare. E chomcedutagli la pace, di là dal Danubio amdò ad abitare. Theodosio imperadore a l'ultimo morì a Chomstamtinopoli. Al chui tempo si lege s'ordinò guardare la festa di samto Piero im Vimcula. A· suo tempo, amdando

²⁵⁵ in 1507] 1479, L om.

²⁵⁶ di Promissione 1507] 1479, L om.

²⁵⁷ cesò] 1479, 1507 nondimeno cessò

Placida im Italia e trovata si i mare, si botò di fare uno tempio a sam Giovanni Evangelista, il quale poi fece²⁵⁸ edificare a Ravenna.

[36v] PAPA VL

ANNI DOMINI CCCCXXVII

Celestino nato im Champagna²⁵⁹ tenne il pontifichato anni otto e mesi .x. e di .xviii. Vachò il pontifichato di .xxj. Costui hordinò che i Salmi di Davit si chamtasino innamzi al sacrificio chom amtifane, imperò che innamzi solamente si legeva il Vangelo. E mamdò beato Patritio in Hiberna, il quale que' popoli chomverti; e Germano veschovo agl'Inglesi²⁶⁰, che semdo de lo errore pelagiano machiati gli purghas<s>i; e Paladio veschovo im Ischotia a quegli popoli che s'erono chomvertiti.

PAPA VLI

ANNI DOMINI CCCCXXXVI

Sisto terzo romano, de la chomtrada di Celio Monte, figlolo di Prisco, tenne il pontifichato anni otto e di .xviii. Vachò la Chiesa di .xxij. Chostui dopo uno anno e mesi .viii.²⁶¹ del suo pontifichato fu achusato da uno che si chiamava Baso. Il perchè Valentiniانو imperadore fece raghunare il chomcilio e, chom gramdisima ragunata di veschovi fatto disaminare Sisto papa, e non trovamdo im quel che Baso l'achusava havere errato, il papa fu asoluto e Baso chomdannato. Per la qual chosa lo mperadore sbamdi Baso, donamdo tutti e' sua beni e la sua roba a la Samta Chiesa. Il quale dipoi fra tre mesi moremdosi, il papa, per non mostrare esere chom lui hadirato, il suo chorporo chom ispetierie cho' le sue proprie mani chomdito fé sepelire. Fece amchora che nesuno chericho ne l' altrui parrochia ordinare si presumma. Legesi amchora che lui edificò la chiesa di Samta Maria Maggiore, la quale è detta a Presepe. Hornò amchora molte chiese d'oro ed argemto, e molte de l'emtrate sua dette a' poveri. Hordinò Piero veschovo di Ravenna.

PAPA VLII

²⁵⁸ fece 1507] 1479, L om.

²⁵⁹ nato im Champagna] MP natione Romanus

²⁶⁰ Inglesi] L Imglilesi

²⁶¹ mesi .viii.] 1479, 1507 .viii. mesi

ANNI DOMINI CCCCXLIII

[37r] Leone toschano, figlolo di Quimtiano, tenne il pontificato anni .xxj. e mesi uno e di .xiiij. Vachò la Chiesa di .viiij. Fu dottore e hordinò che innanzi a la sacrificatio si dica: *Samtum sacrificitium e Imachulatam hostiam* e cetera. Fece amchora che la monacha non riceva la benedictione del velo im chapo se la è <ri>provata im virginità. Al tempo suo si fé la chomgregatione e chomcilio chalcidonese nel martirio di samta Eufemia, dove vennono .cclvj. veschovi chon iscripte di proprie mani <di> .cccc. otto veschovi, e' quali chorporalmente imtervenire non vi poterono. Fuvvi amchora Marziano Aughusto per amore de la chattolicha fede. E' quali tutti exposono la chattolicha fede, afermando esere im Cristo due nature e due operationi, cioè di Dio e d'huomo. Omde l'imperadore chom Pulcherria Aughusta sua donna la loro fede innanzi al choncilio expose, e per volomtà de' veschovi a beato Leone papa a Roma la mamdò, dannando tutti gli heretici. Omde poi il pontefice molti nobili²⁶² pistole, tutte le heresie dannando, chompose. A suo tempo semdo Attila re degli Huni, havendo morto Bebla re suo fratello, venuto in Italia chom gramdisimo exercito e aparechio, e obsediata Aquilegia e presala, molte altre città prese e guastò, chome Verona, Vicenza, Berghamo, Brescia, Milano²⁶³. Leone papa, aciò che e' non havenisi a fare el simile a Roma, personalmente amdò a lui lumgho il Po dove dimorava; e im tal modo lo per<su>ase che non solamente il salvamento di Roma da lui impetrò, ma amchora di tutta la Italia. E maravigliandosi i barbari chome i re chontro a la sua usanza haveva ricevuto chosì honorevolmente il papa, e dipoi exaldito, rispose a molti e dise che uno signore molto terribile gl'aparve in visione minasciamdolo di farlo morire, s'egli non exaldis<s>i i prieghi del papa. Omde subitamente s'uscì [37v] d'Italia, e ritornatosi im Pannonia quivi morì. Im questo tempo fiorirono Germano, Lupo e Fulgentio veschovi.

IMPERATORE L

ANNI DOMINI CCCCLI

Marziano e Valemtiniano imperatori imperorono anni .viiij. Dal chomimciamento de l'imperio de' quali si fece il quarto chomcilio a Chalchidonia di .dcxxx. veschovi, nel quale fu riprovata la heresia di Heutice abate di Chomstamtinopoli e fu chomdannato Dioschoro veschovo d'Alesamdria e Nestorio <e fu> rafortichata e chomfermata la fede

²⁶² nobili] 1479, 1507 notabili

²⁶³ Verona, Vicenza, Berghamo, Brescia, Milano] MP Veronam, Vicentiam, Brixiam, Pergamum, Mediolanum, Ticinum

del nostro Signore Iesu Cristo²⁶⁴. Omde dipoi il pontefice²⁶⁵ una epistola chomtro a' falsi heretici chompose, e similmente a Marziano e a la moge <ne> scripse un'altra, nel quale tutta la fede di Cristo dispose. Mamdò anchora molte altre pistole a Fabi<a>no²⁶⁶ veschovo di Ghostantinopoli, tra le quali ne scripse una molto chiara chomtro a Heutice de la imcharnatione di Iesu Cristo, chomprehendendo la sua heresia. Valentiniانو a la fine a Roma im Campo Martio fu morto per imghanni d'uno che si chiamava Masimo e Eraclio. E²⁶⁷ Maximo dipoi sé medesimo chomstituì imperadore. Il quale dipoi, venendo Gemsericho re degli vVamdali per entrare im Roma, da' suoi Romani fu tagliato a pezzi e gittato nel Tevere. Omde il terzo di poi Gemsericho emtrato in Roma, ogni chosa a suo piacere aministrando, ne menò prigioni le figlole e la moge de l'imperadore. E volemdo anchora ardere la città, per preghi di papa Leone chomos<s>o, da l'imcemderla si rivochè; e amdatone a Nola e a Chapova, le prese e mesele a sacho, e menonne secho gl'omini prigioni in Africha. Al tempo di Marziano anchora, Theodoricho re de' Gotti chom grande exercito emtrò in Ispagnia; samta Genoferia²⁶⁸ a Parigi fu famosa; umdicimila vergine pres<s>o a Cholonìa <furono> da gli Huni mart[38r]oriate; e sam Paulino veschovo di Nola, havendo ogni chosa per richomprare i prigioni speso, diede sé stes<s>o per richomperare uno figlolo d'una vedova, il quale era stato preso, e fu menato in Africha. Il chui fatto samto Greggorio nel Dialogho scripse. Marziano a la fine per tradimento de' suoi a Chostantinopoli fu morto e Leone quivi fu fatto imperadore. Nel suo tempo anchora fiorì Epifanio veschovo di Ticino, huomo in samtità famoso.

IMPERATORE LI

ANNI DOMINI CCCCLVIII

Leone Magiore²⁶⁹, chom Lione Minore suo figlolo, imperò ne l'Oriente anni .xvij. Al tempo de' quali la heresia degli Achefali si levò chomtastando al chomcilio che a Chalcedonia s'era fatto. La quale in questo modo si chiamava per<ché> chi fus<s>i l'inventore e chapo di quella non si truova; ma per chotale errore, molti de la parte

²⁶⁴ Signore Iesu Cristo] 1479, 1507 Salvatore Iesu Cristo

²⁶⁵ omde dipoi il pontefice] L omde dipoi il pontefiche; 1479, 1507 onde il pontefice poi

²⁶⁶ Fabiano] 1507 Flaviano

²⁶⁷ E] 1479, 1507 Ma

²⁶⁸ Genoferia] MP Genovefa

²⁶⁹ Magiore] MP primus

orientale languirono. Al tempo suo Maioriano si occupò lo imperio occidentale, il quale havendo anni .iiij. imperato fu morto. Et dopo lui fu fatto imperadore pres<s>o a Ravenna Severo, il quale dopo anni quatro²⁷⁰ a Roma si morì.

PAPA IIL

ANNI DOMINI CCCCLXV

Hilario nato di Sardignia tenne il pontificato anni .vj. e mesi .iiij. e dì .x. Vachò la Chiesa di .x. Chostui hordinò che nesuno papa potes<s>i elegere l'altro papa che doves<s>i a lui succedere; e fece a samto Lorenzo uno monesterio, nel quale poi fu sepulto lumgho il corpo del detto martire. Legesi che im questo tempo regnava im Inghilterra²⁷¹ lo re Arturo, il quale per la bontà e benignità sua Francia e Fiamdria e Dacia²⁷² e molte isole sotto la sua signoria ridus<s>e. Il quale²⁷³ [38v] semdo in una battaglia mortalmente ferito e dipartendosi per churare la ferita, dipoi di sua vita non hebono gl'I<n>g<hi>lesi²⁷⁴ certezza alchuna, né im che modo si morisi. Im questo tempo Leone imperadore tutte le imagine che trovò a Roma tutte le²⁷⁵ portò a Chonstantinopoli, e quivi l'arse. A suo tempo amchora il corpo di samto Marcho fu portato a Vinegia. *Prospero*²⁷⁶ equitanicho etiamdio im questi tempi fiori, e per dotrina e per miracoli fu chiaro.

PAPA IIL

ANNI DOMINI CCCCLXXI

Simplicio triburtino tenne il pontificato anni .xv. e mesi uno e dì .vij. Vachò la Chiesa di .vj. Chostui fece la chiesa del beato Stefano lumgho quella di Samto Lorenzo, e hordinò che a Sam Piero e a Sam Pagholo stesino .vij. preti per ciascheduna settimana, per chagione di quegli che a penitentia voglono tornare e battezzarsi. E fece chompagnie di preti che dividere si dovesino: la prima chompagnia a Sam Piero, la sichomda a Sam

²⁷⁰ anni .iiij.] L anni .iiij. quatro; 1479, 1507 .iiij. anni

²⁷¹ Inghilterra] L Iglilterra

²⁷² Francia e Fiamdria e Dacia] MP Franciam, Flandriam, Norvegiam, Daciam

²⁷³ Il quale] L il quale il quale

²⁷⁴ Inglesi] L Iglilesi

²⁷⁵ tutte le] 1479, 1507 om.

²⁷⁶ Prospero 1479, 1507] L Protospero

Pagholo, la terza a San Lorenzo, la quarta a San Giovanni Laterano, la quinta a Santa Maria Maggiore. Im questo *tempo*²⁷⁷ si lege esere stato Merlino nato im Inghilterra d'una figlola de· re di Mezia monacha. La quale diceva che charnalmente cho· nesuno²⁷⁸ ebe a fare, ma che uno una notte in molta bella forma gl'aparve, e molte volte baciandola spariva e dipoi apariva, omde poi ingravidata esere stato il Dimonio si dis<s>e. Im questo tempo amchora si truova esere stato da Simplitio papa chomdamnato Pietro hereticho d'Alesamdria, semdo stato achusato da Achazio veschovo di Chomstamtinopoli. Simplicio a la fine si morì <e> apres<s>o a San Piero im Vaticano fu sepulto. Nel chui tempo amchora fiori Mamercho²⁷⁹ veschovo di Vienna, il quale trovò il digiuno innamzi a l'Ascensione.

IMPERATORE LII

ANNI DOMINI CCCCLXXV

Zeno, genero di Leone imperadore, imperò ne l'Occidemte an[39r]ni .xvij. Il quale dipoi, mamdato Aughustolo in Italia, lo fece imperadore de l'Occidemte. Chostui cerchamdo di Leone, figlolo di Leone Aughusto, e volemdolo amazare, Adriagnie Aughusta sua madre *gliene*²⁸⁰ dette un altro a lui simile, e Leone, riserbato naschosamente, lo fece chericho. Il quale sino al tempo di Iustino imperadore vis<s>e²⁸¹; ma non molto tempo dopo Basilisco, chol suo figlolo Marcho, prese tyrannichamente l'imperio e chaciò Zenone in Hisauria, domd'egl'era nato. Il quale dipoi, ragunato gramdisimo exercito, dopo il vemesimo mese tornò a Chostamtinopoli, e vimto e preso Basilisco, cho· la mogle e cho' figloli miseramente in esilio fé loro la vita finire. Di Zeno amchora si lege che faccemdo cho' Ghotti pace, ebe per stadigho²⁸² Tehodoricho, famciulo de· re de' Ghotti. Il quale semdo poi d'età d'anni .xvij.²⁸³, l'imperadore insieme cho· la sua gemte lo mandò in Italia chomtro a Hodonatio²⁸⁴ re de' Torcilighi, il quale, superato

²⁷⁷ tempo 1479, 1507] L om.

²⁷⁸ nesuno] 1479, 1507 nesuno mai

²⁷⁹ Mamercho] L Maniercho

²⁸⁰ gliene 1479, 1507] L gne

²⁸¹ imperadore visse] vise imperadore vise *con il primo vise cassato*

²⁸² stadigho] L stadighi; 1479, 1507 stadico

²⁸³ .xvij.] MP XVIII

²⁸⁴ Hodonatio] MP Odouacer

Augustolo imperadore de l'Occidente, occupata l'aveva. Onde Theodorico, cho· lui pres<s>o ad Aquilegia combattendo, lo superò e vinse; e fuggendosi egli chom pochi a Roma, nol volendo il popolo ricevere, se n'andò a Ravenna. Per la qual cosa Theodorico quivi vintolo *di nuovo*²⁸⁵, pacificamente ogni cosa regendo, prese per moglie la figliola de· re d'Africa²⁸⁶; e maculatosi de la heresia di Arrio, a molti vescovi chiuse le chiese, in Sardinia chomfinandogli. In questo tempo anchora si lege che²⁸⁷ la gente di Samsogna dopo molte e crudele battaglie l'isola d'Inghilterra occupando possedé. Zeno a la fine, de la fecia de la heresia euticiana machiato, a Costantinopoli si morì. Dopo la morte del quale Anastasio, promettendo a Eusimio vescovo di Costantinopoli di non fare chontro a la Sedia romana, fu fatto imperadore; ma questa promessa poi non osservò. Nel tempo anchora di Zeno si trovò il corpo di san Barnaba, chol Vangelo di Matteo scripto di sua mano in ebreo.

PAPA L

ANNI DOMINI CCCCLXXXVI

[39v] Felice III romano tenne il pontificato anni otto mesi .xj. e di .xviiiij. Vachò la Chiesa di .v. Chostui fece la chiesa di Santo Aghabito lungho la chiesa di San Lorenzo martire, e hordinò che le chiese dal vescovo chomsecrare si dovesino. Mandò etiamdio san Germano cho· molti altri in Inghilterra, che la heresia pelagiana sturbasino. E venendo anchora a suo tempo novelle di Gregia che Pietro d'Alessandria heretico era stato da Achazio rivochato, Achazio insieme chom Pietro chomdannò. E dopo il terzo anno, havendo relatione da Zenone imperadore chome Achazio s'era pentito, ordinò Meseno e Vitale vescovi, i quali andasino in Costantinopoli imponendo loro che trovando in quel medesimo errore Achazio che Pietro, non si pentendo, di nuovo il chomdannasino. I quali, venuti a Costantinopoli, furono cho' danari chorrotti; e nula che il papa chomando²⁸⁸ have<s>i ferono. Dipoi tornati a Roma, il papa fatto il chomcilio e trovandogli chorrotti gli chomdannò. E Meseno chomfessando l'errore, dal chomcilio il tempo de la penitenzia gli fu posto. In questo tempo Hinirico re degli

²⁸⁵ di nuovo 1479, 1507] L om.

²⁸⁶ de· re d'Africa L] MP regis Francorum filiam duxit in uxorem. *L'autore sembra essersi confuso con la frase successiva in MP: Hiis temporibus Hyricus rex Affrice, Ariana heresi maculatus plus quam trecentis episcopis ecclesias clausit et ipsos in exilium in Sardiniam misit.*

²⁸⁷ si lege che] 1479, 1507 om.

²⁸⁸ chomandò] 1479, 1507 comandato

vVamdali, figlolo di Gemsericho, semdo in Africha, grandemente i Chattolici perseguitava. Al tempo suo anchora fiori Fulgemtio, e <per> fede e per sciemtia chiaro; e Boetio romano, im philosophia prestamte.

IMPERATORE LIII

ANNI DOMINI CCCCLXXXII

Anastasio, genero di Zeno imperadore, imperò anni .xxvij. Il quale per tutti e' modi che poté perseguitò il chomcilio fatto a Chalcedonia, perseguitando e affligendo e sbamdemdo i difensori di tale chomgregatione. A suo tempo un certo machiato d'erore d'Arrio hereticho, che si chiamava Barba²⁸⁹, volemdo battezzare un altro, e dicemdo: «Barba ti batteza nel nome del Padre per mezo del Figlo²⁹⁰ e ne lo Spirito Samto», l'aqua subitamemente, rottosi il vaso dove l'era, sparì. Il che vedendo cholui che a battezzare s'aveva, cors[40r]e a la chiesa chattolicha e sichomdo la vera reghola fu battezzato. Im questo tempo amchora imfinita multitudine d'Egiti e d'Alesamdria da imondi spiriti im tal modo tochi furono che le loro mani si rodevono. Ma l'angelo aparendo a certi, disse che questo imterveniva perché pareva che gli 'mpugnasino a le deliberationi fatte nel chomcilio di Chalcedonia. Il perché certi tardamente pemtitisi, furono da chotale furore sanati. E perseguitamdo Anastasio grandemente e' Cristiani, molti mali a la città sua imtervennono. Imperò che, levatisi chontra lui grande moltitudine di Prasini, gram parte de la città arsono. E Vitaliano suo chompagnio, chom valorosa multitudine d'huomini chontra Chomstamtinopoli venendo, non altrimentti ad Anastasio, preghatonelo, pace chomcedere volle, che l'imperadore giorò di rivochar e asolvere quegli e' quali difensori del chomcilio di Chalcedonia damnati e chomfinati haveva. A l'ultimo, nel suo palazo da saetta perchoso morì. E samza le chomsuete exequie dipoi fu sepulto. Im quel medesimo tempo amchora, pres<s>o a Chartagine, uno certo che si chiamava Olimpjo, seguidatore della heresia harriana, semdo nel bagnio e bestemiamdo la Trinità, da tre saette di fuocho da l'angelo visibilmente mamdate, arse. Fulgemtio veschovo per la fede fu morto.

PAPA LI

ANNI DOMINI CCCCLXXXIV

²⁸⁹ Barba] MP Barabbas

²⁹⁰ Figlo] 1479, 1507 Figluolo

Gelasio nato Afro, figlolo di Valeriano, tenne il pontifichato anni .iiiij. mesi .viiij. e di .xviiij. Vachò la Chiesa di .vij. Chostui fè danare le scripture *de*²⁹¹ Manicei, e innamzi a la porta di Samta Maria l'arse; e chomamdò che loro fus<s>ino in esilio portati. Rivochè Meseno vescovo condannato²⁹², e alla pristina sedia lo ristituì. Liberò da la fame Roma. E venemdo di nuovo relatione chome Pietro e Achazio mo[40v]lti mali facevono, fece chomcilio; e per tutti e' luoghi de l'Oriente mamdando, im perpetuo damnò Pietro e Achazio, se non pentisimsi e sodisfacesino²⁹³. Fece amchora molte horationi. Chompose inni al modo di samto Ambruogio, cioè *Vere dignum et iustum est* e cetera, i quali innamzi a la mes<s>a dire si dovesino. A suo tempo fiorì Chasiodoro da Ravenna, huomo nobile e chiaro.

PAPA LII

ANNI DOMINI CCCCLXXXIX

Anastasio terzo²⁹⁴, nato in Roma, tenne il pontifichato anni uno e mesi .xj. e di .xxiiij. Vachò la Chiesa di .vij. Chostui hordinò che nesuno chericho, per nesuna chagione, lasase di dire l'ore e l'uficio suo, se non la mes<s>a. Chontra lui molti cherichi si levorono, perché vol<l>e rivochare Achazio e non poté. Omde poi da divino giuditio fu perchosso²⁹⁵, chomciò si<a> che amdamdo al seceso, gittate fuori le imtestine, miseramente si morì.

PAPA LIII

ANNI DOMINI DI

Simacho²⁹⁶, nato di Sardignia, tenne il pontifichato anni .xv. e mesi .vij. e di .xviij. Vachò la Chiesa di .vij. Chostui fu eletto e hordinato in huno medesimo di chor uno che si chiamava²⁹⁷ Lorenzo; ma Simacho ne la chiesa di Ghostamtiana²⁹⁸, e Lorenzo in

²⁹¹ de'] L da

²⁹² condannato 1479, 1507] L chomdamnò

²⁹³ pentisimsi e sodisfacesino] 1479, 1507 si pentissino e sodisfacessino

²⁹⁴ Terzo] MP II

²⁹⁵ perchosso] L perchosso e

²⁹⁶ Simacho] L Pimacho

²⁹⁷ chiamava 1479, 1507] L chiama

²⁹⁸ Ghostamtiana] 1507 Costantiniana

quela di Santa Maria Maggiore. Per la qual chosa si divide il clero dal senato, e certi chom l'uno e certi cho l'altro tenevano. Dipoi, per chomporre e achetare tanta dischordia, n'andorono l'uno e l'altro a Ravenna a Theodoricho re, che g<i>udichasi chi dovesi esere papa. Omde Simacho fu chomfirmato, e dipoi fatto chomcilio, per miserichordia fece Lorenzo veschovo di Niceria. Et dopo alquanto tempo il papa fu accusato da certi cherici, e maxime da Fausto e Probino senatori, e' quali subornando falsi testimoni, a Theodoricho re gli mamdorono, e ocultamente rivocharono Lorenzo. Dipoi chi[41r]egemdo a re che mamdasi uno visitatore de la sedia apostolicha, il re mamdò Pietro vescovo de la città d'Altina. Ma Simacho, raghunato .cxv. veschovi, e nel chomcilio de la falsa achusa purghatosi, fu assoluto. Il perché furono chomdamnati Piero d'Altina e Lorenzo veschovo di Niceria, chomciò sia che, vivo amchora il papa, la Sedia apostolicha asalito havevino. Omde Simacho fu rafermo pomtefice, ma Fausto e Probino cho gl'altri chominciorono ne la città a chombattere e molti cherici e samti huomini vi amazorono, tra' quali furono Dignisimo e Gordiano preti. Beato Simacho dipoi exercitamdo il suo ufficio pastorale scaciò e sbamdi e' Manichei, i quali ne la città trovati haveva, e ogni loro imagine e scritte arse. E hordinò che per ciascheduno di domenicha, e in tutte le feste de' martiri, ne la mes<s>a si dicesi: *Gloria in excelsis deo*. Im questo tempo Turismomdo re degl' vVamdoli, sichomdo figlolo di Gemsericho, perseguitamdo e' Cristiani e favoregiamdo gl'Arriani, chiuse le chiese a' Chatolici e molti vescovi chomfinò im Sardignia. Fioriva amchora im questo tempo Boetio, il quale, da Theodoricho re d'Italia sbamdito, molti begli libri chompose. E dipoi cho molti altri Chattolici da Tehodoricho fu fatto morire a Pavia, dove si vede il suo sipolcro. Im questo tempo similmente Sigismomdo re di Borghogna, ad onore del beato Mauritio e de' suo chonpagni, fece uno monesterio, dotamdolo di bele e grandì posesioni. Fiorì amchora sam Remigio e sam Quiremtio abate e samto Lodoghonio e samto Arnulfo²⁹⁹.

PAPA LIIII

ANNI DOMINI DXVI

Ormisda di Champagnia, de la città di Frisinone, figlolo di G<i>usto, tenne il pontifichato anni .viiiij. e di .xviij. Vachò la Chiesa di .vj. Costui compose il clero, e

²⁹⁹ sam Remigio e sam Quiremtio abate e samto Lodoghonio e samto Arnulfo] MP beatus Remigius, Sanctus Maxentius abbas, Sanctus Leodegarius, Sanctus Arnulphus, Sancta Genovefa

erudigli³⁰⁰ e amaestrogli di psalmi. Asolvé e [41v] richomunichò, mos<s>o di pietà, i Greci, i quali per chagione di Piero Alesamdrino veschovo e di Achazio scomunicati erano. Mamdò imbasciadore ad Anastasio imperadore, aciò che <e'> x'astenesi da la heresia euticiana, e chomfesasi la chattolicha e apostolicha fede. Il quale non volemdo s'i<n>gengniò chom prezo corrompere gli 'mbasciadori, e non potendo, gli dette a guardia a' suoi soldati, chomamdamdo loro che per nesuna città gli lasciasino emtrare. Ma loro ocultamente a tutte le città omde e' pasavano³⁰¹ pres<s>o, mamdavono pistole de la fede, de le quali molte ne vennono a Chostamtinopoli. Ma l'imperadore rispose al papa, tra l'altre chose, dicemdo che voleva chomandare, non che a lui fus<s>i chomandato. Il quale dipoi da saetta perchos<s>o, per voluntà divina si morì. Omde Iustino chattolicho preso l'imperio, mamdò al papa nobili e plechari imbasciadori, volemdo cho· la Chiesa fare pacie. Il perché il pomtefice amchora lui gli mamdò apostolici imbasciadori, i quali lui asai honorevolmente ricevé, amdamdo loro chom grande moltitudine fuori de la città imchomtro. E così insieme divennono amici. A suo tempo fu il chaso di Barba, di che di sopra tractamo. A la fine dopo molte limosine che fece a' poveri, e molti hornamenti a le chiese lasciati, si morì e fu sepolto ne la chiesa di Sam Piero.

IMPERATORE LIIII

ANNI DOMINI DXVIII

Giustino Magiore imperò anni .viiiij. Chostui, semdo amatore de la chomgregatione fatta a³⁰² Chalcedonia, damnò la heresia degli Acefali, imperò ch'egl'era nipote di Eufemia donna cristiana, la quale era mogle d'un certo chattolico. Grandemente del chomecilio a Chalcedonia fatto amatore, a lui mandò Ormisda papa im Chomstamtinopoli santo Germano veschovo di Chapua, e molte altre samte persone, per rivochara i veschovi che Anastasio chaciati haveva e cho· l'imperadore farsi amicho. I quali honorevolmemte ricevé, e aceso de la fede chatolicha, ghaglardamente per ispegniere gl'eretici³⁰³ chombatté. Dipoi vimto da' prieghi de' senatori fece, bemché chontra suo volere, Iustiniano suo nipote cesare, il quale dopo lui prese l'imperio.

³⁰⁰ erudigli] L eridigli

³⁰¹ pasavano] L pasavavano

³⁰² a] L al

³⁰³ gl'eretici] 1479, 1507 gl'heretici per la fede

PAPA LV

ANNI DOMINI DXXXV

[42r] Giovanni toscano, figlo³⁰⁴ di Chostamte, tenne il pontificato anni .ij. e mesi .vij. e di .xviij. Vachò la Chiesa di .iij. Al tempo suo Iustino, imperadore cristianissimo, havendo hordinato che le chiese degli heretici in ogni luogho³⁰⁵ sichomdo la fede di Cristo si chomsecrasino, e udemdo questo Theodoricho re d'Italia, il quale era arriano, mandò per Giovanni papa e per gli altri Chattolici, semdo lui a Ravenna, e mamdògli a Chomstamtinopoli a Iustino imperadore significhamdogli che se non remdesi le loro chiese agli heretici arriani, tutti e' Cristiani d'Italia chom fuocho e chom ferro farebe morire, e tuta la Italia guasterebe. I quali furono da Iustino honorevolmente ricevuti, imperò che egli amdò loro imcontro, circha .xv. miglia, infinita moltitudine cho· l'imperadore e tutto il clero cho' torchi acesi e cho· la crocie. E disono allora i Greci che dal tempo di Ghostantino e di sam Salvestro non furono mai alchuni imbasciadore o vichario di Piero chom tamta gloria ricevuti. E l'imperadore, gittatosi im terra, adorò il pontefice, il quale dipoi preghamdolo che miserichordia de la Italia have<s>i, chom gramdisimo piamto impetrò da lui quel che chiese. E chosì fu liberata la Italia. Omde dipoi l'imperadore di mano del papa fu choronato, ralegramdosi egli molto d'aver meritato di ricevere il vichario di Piero. E tornato dipoi il papa a Theodoricho, Theodoricho, paremdogli che fus<s>i stato um pocho troppo, imsieme chom choloro che chom lui a Chomstamtinopoli hamdati erano <volle> fare morire, e tememdo lo sdegno di Giustino imperadore, lo mandò a Ravenna e quivi lo fé tenere im guardia. Il quale poi, dopo molte aflitione, si morì; ma gl'altri che cho· lui³⁰⁶ faceva guardare, fé amazare. Fé amchora morire Simacho huomo ottimo, suocero di Boetio. E dopo questa crudeltà fatta, non molto poi chontra di lui la vendetta e giuditio divino seguitò, imperò che lui di subita morte morì³⁰⁷. Im questo *tempo*³⁰⁸ Hildericho re [42v] degl'vVamdoli, figlolo di Turismondo, nato d'una figlola di Valemtiniano imperadore la quale fu menata prigione quamdo Roma fu da gli Vandoli presa, lasciato l'errore del padre, si chomvertì a la fede chattolicha; e samto Remegio vescovo battezzò Clodoveo³⁰⁹

³⁰⁴ figlo] 1479, 1507 figliuolo

³⁰⁵ luogho] 1479, 1507 parte

³⁰⁶ cho· lui] 1479, 1507 cho· colui

³⁰⁷ morì] 1479, 1507 si morì

³⁰⁸ tempo 1479, 1507] L om.

³⁰⁹ Clodoveo 1507] L Dodoneo

V³¹⁰ re di Francia, il quale fu il primo cristiano di que' re. Im questo tempo amchora tutta la belezza de la città d'Amthochia per tremuoto fu guastata, e la beata Egidia morì in Ischotia. Fu etiamdio battezzato Leonardo da Remigio, il quale di poi in samtità fu rilucente.

PAPA LVI

ANNI DOMINI DXXVII

Felice³¹¹ nato di Samnio tenne il pontificato anni .iiij. e di .xiiij. Vachò la Chiesa di .iiij. Costui hordinò che agl'i<n>fermi fus<s>i dato l'olio samto innamzi che morisino, e scomunicò il patriarcha di Chomstamtinopoli. Im questo tempo Athalaricho re de' Ghotti, havendo prima gram tempo im Italia regniato, si morì; al quale successe Amalsumta³¹² reina sua madre. A la quale poi, sendo stata stramgholata, successe Theodato.

IMPERATORE LV

ANNI DOMINI DXXVIII

Iustiniano, figlolo d'una sorela di Iustino imperadore, tenne l'imperio anni .xxxviiij. Costui fece legi, e abreviò il Chodicho e il Digesto, e molte altre lege. A suo tempo Bilisario patritio romano chontra ' Persi ebe gran vittoria; dipoi, mamdato da Iustiniano di Giudea in Africha, la gemte de' Vandali distruse. Fiorì Arato³¹³ poeta mirabile, e Prisciano grammatico³¹⁴. Fu amchora grande mortalità a Chomstamtinopoli. Im questo tempo etiamdio sam Benedetto dimorò cho' monaci appres<s>o³¹⁵ al Momte Chasino nel monesterio, dopo la stretta e singulare vita che prima ne lo heremo tenuto haveva. Fu ritrovato amchora il chorpo di santo Amtonio e in Alesamdria, ne la chiesa³¹⁶ di Samto Giovanni Batista, trasportato.

³¹⁰ Clodoveo V] MP Chlodoveum

³¹¹ Felice] MP Felice IIII

³¹² Amalsumta] L Amalusumta

³¹³ Arato] L Atato

³¹⁴ grammatico 1479, 1507] L im grammaticcho

³¹⁵ appresso] L alpresso

³¹⁶ chiesa] L chiesi

[43r] PAPA LVII

ANNI DOMINI DXXXI

Bonifatio sichondo romano tenne il pontifichato anni .ij. e di .xxvj.³¹⁷ Vachò la Chiesa mesi .ij. e di .xxv. Chostui fu hordinato pontefice chom Dioscoro, e fu scisma tra il senato e 'l clero. Ma non molto poi morto Dioscoro rimase pontefice Bonifatio, il quale hordinò che i cherici, mentre si chamta la mes<s>a fus<s>ino da' laici divisi.

PAPA LVIII

ANNI DOMINI DXXXIII

Giovanni sichondo³¹⁸, della chomtrada di Celio Monte, il quale prima si chiamò Mercurio, tenne il pontifichato anni .ij. e mesi .iiij. e di .vj. Vachò la Chiesa di .vj. A suo tempo fioriva amchora sam Benedetto e Mauro suo discepolo.

PAPA LVIII

ANNI DOMINI DXXXV

Agapito³¹⁹ romano tenne il pontifichato anni uno e mesi .iiij. e di .xviij. Vachò la Chiesa mese uno e di .xviij. Chostui fu mandato da Teodato re de' Ghotti im Ghostantinopoli a Iustiniano imperadore, il quale chomtra lui grandemente era sdegnato per la morte d'Amalasumta reina, e per purghare Theodato e per richomciliarlo cho' l'imperadore. E giuntovi³²⁰, chom grandissima alegrezza da l'imperadore fu ricevuto. Era allora im Ghostantinopoli Amtemo vescovo hereticho. Omde l'imperadore volemdo chonoscere la chostanzia del papa disse: «Pontefice³²¹, o tu ci³²² chomsemi o io ti farò portare in exilio». A che il papa lietamente rispose: «Io mi credevo, semdo pechatore, venire a Iustiniano imperadore cristianissimo; hora io t'ò trovato hereticho. Nondimeno a nesuno modo temo tuoi minacci, e aciò che tu sapia che tu non se' idoneo a la religione cristiana, il tuo vescovo chomfesa im Cristo dua nature». Et dipoi fé chiamare Amtemo, il quale non volemdo a nesuno modo l'errore suo chomfesare e chomsemigli, il papa,

³¹⁷ .xxvj.] 1507 .xxxvj

³¹⁸ sichondo] MP III

³¹⁹ Agapito] MP Agapitus II

³²⁰ giuntovi 1507] L giuntovi l'imperadore

³²¹ Pontefice 1479, 1507] L Pontefice dise

³²² ci 1479, 1507] L om.

cho· ragioni chomvi<n>tolo, il chomdamnò. Per la qual chosa l'imperadore ralegratosi, a la Sedia apostolica [43v] humiliandosi, adorò il papa. E dipoi sbamdito Amtemo, il pomtefice chomsecrò quivi vescovo uno che si chiamava³²³ Menna; e oltra ciò, ottenuto ciò che da l'imperadore voleva, quivi non molto poi in Chomstamtinopoli si morì. Il chui chorpo fu portato a Roma. Fece hordinationi di .iiij. diachoni e .xj. veschovi, e hordinò anche che le domeniche si faces<s>i procesioni.

PAPA LX

ANNI DOMINI DXXXVIII

Silverio nato di Champagnia tenne il pomtifichato anni .iiij. Vachò la Chiesa di .j. Chostui fu fatto pomtefice da Teodato tyranno de' Ghotti samza deliberatione o decreto chomciò sia che chorrompesi chom danari il clero, minasciamdo di fare morire qualumche non gli chomsemtise. E non molto dopo mortosi Theodato, fu fatto re de' Ghotti Guitigise. Il quale ivi a pochi mesi amdò a campo³²⁴ a Roma e obsediola, semdovi dremto rimchiuso Bilisario mamdato da Iustiniano imperatore chontra lui. E per .j. anno i· modo la tenne obsediata che nesuno vi poteva entrare o uscire; dove fu tanta fame che, sichomdo che si lege, le madre i loro figloli si mamgiorono. Era im questo tempo Vigilio diachono a Chomstamtinopoli. Dimoramdo nel palazzo chol quale, Teodora³²⁵ Aughusta, donna de l'imperadore, dolemdosi chome Amtemo hereticho era stato chomdamnato, chom lui si chomvenne che, se fussi fatto papa, Amtemo restituirebe. Adumche scrivemdo al papa per questo diachono, gli dise: «Pomtefice, o tu vieni a nnoi, o tu restituisci Amtemo». A la quale il papa rispose che non revocherebe mai cholui che giustamente hereticho chomdamnato era. Allora ela sdegnatasi scripse a Bilisario che o per qualche ochasione dipones<s>i il papa, o a sé lo mandas<s>i, e faces<s>i papa Vigilio, chomciò sia che ristituire Amtemo promeso gl'aveva. Il che imteso, Bilisario dise: «Io farò quello che m'è stato chomamdato. Ma guardino quello che fanno, imperò che e' n'aranno a remdere ragione a Dio». Ragunati adumche falsi testimoni, i quali dicevano che il [44r] papa mamdava lettere a· re de' Ghotti e volevagli aprire la porta, che si chiamasi Asinaria, ne l'isola Pomtia il chomfñorono; dove miseramente morì. A· suo tempo Archolano, vescovo di Perugia, da· re de' Ghotti fu dichollato.

³²³ chiamava 1479, 1507] L chiama

³²⁴ a campo] L anchampo

³²⁵ Teodora 1479, 1507] L Teodata

PAPA LXI

ANNI DOMINI DXLI

Vigilio romano tenne il pontifichato anni .xvij. mesi .vj. e dì .xxvij. Vachò la Chiesa mesi quatro e dì .v. A· suo tempo Bilisario patritio di Roma chombattendo chomtro a Guitigise re de' Ghotti lo superò e vinse, e liberò la città di Roma da il loro asedio; e maravigliosamente grebe la gramdeza de l'imperio di Roma sì in Horiemte chome in Hoccidemte. E avegnia che Iustiniano imperadore fus<s>i molto imtento a fare legi, nondimeno per mezo del sopradetto Bilisario, il quale i· molte parte chombatté, ebe gramdisime vittorie. Imperò che, havuta ch'egl'ebe una gramdisima e maraviglosa vittoria chomtro a' Persi, se n'amdò in Africha chomtro ai Vamdali, e cho· molta altra gente vintigli e riavuta Chartagine, <che> allopata l'avevano, venne im Sicilia, dipoi a nNapoli. Ma perché i Napoletani nol volono ricevere per chagione de' Ghotti che demtro v'erono, ivi <a> pochi di obsediamdo Napoli, la prese, e non solamente chomtra ' Gotti crudelmente si portò, ma etiamdio tutti e' cittadini napoletani ucise; e maschi e femine e grandi e picholi a uno medesimo modo trattamdo, a nesuno perdonò. Tulse dipoi tutti i loro beni e hornamenti de' tempi. E achostatosi a Roma, che i Ghotti demtro v'erono, di notte lasciate le porti de la città aperte verso Ravenna si fugirono, e ivi chom Bilisario abochatosi per battaglia, da chapo furono vinti e fu preso i· loro re Guitigise. Il quale Bilisario, finita la guerra, chom gramdisima gloria menò prigione im Ghostantinopoli. Im questo tempo anchora fiorì Chasiodoro senatore di Ravenna, il quale [44v] poi fu monacho, di sciemtia e eloquentia hornato. Fu anchora im questo tempo, in una città di Sicilia, Teofilo arcidiachono, il quale, neghamdo Cristo e la sua madre, si dette al Nimicho de l'umana generatione, per mezo del quale gl'onori che disiderava ottenne. E non molto dopo, chonosciuto il suo gramde errore, a chosciemtia chom piamto e aflitione tornato, chom gramdisima penitemtia, cho· l'aiuto di Maria Virgine ottenne gratia e perdono. A questo pomtefice mandò Theodora imperadrice, per mezo de la quale era stato fatto papa, chiegemdogli che sichomdo gl'aveva promeso rivochas<s>i Amtemo hereticho. A la quale rispomdemdo il papa che no· lo voleva fare, chomciò sia che prima insipiemtemente promeso gl'aves<s>i, e hora semdo indegnio vichario del beato Piero apostolo non rivocherebe mai uno hereticho da samto Aghapito e Silverio suoi anticesori chomdamnato, allora l'imperadore imsieme cho· la imperadrige scripsono a Roma che havemdo Vigilio fatto che Silverio era stato dal papato disposto, che gnene mandasino. Il quale preso ne la chiesa di Samta Cicilia, semdo menato a la ripa per porlo im su una nave, i Romani lo seguitavano chiegemdo

ch'egli gli benedicesi. Dipoi, benedetti ch'e' gl'ebe, e mosa che fusi la nave, gli chomimciorono a trarre chomtro sasi e legni dicemdo: «La fame e la mortalità choneso techo ne vemgha. Perché tu hai mal fatto a' Romani, male habi dove tu vai». E giunto che fu³²⁶ im Sicilia, quivi fu lasciato fare hordinatione nel mese di dicembre di preti e diachoni. Dipoi navichamdo la Vigilia <del Natale> del nostro Signore Iesù Cristo emtrò im Chostamtinopoli, dove l'imperadore imsieme cho· la 'mperadrice s'i<n>gegnorono di fare che rivochas<s>i Amtemo. A che non volemdo in alchun³²⁷ modo achomsemtire, gli fu leghato una fune a la ghola e per tutta la città trascinato. Dipoi rimchiuso, e quivi gli davano ma<n>giare pane e aqua, omde lui medesimo chomfesò che gl'era fatto quello che meritava. Im questo tempo i Ghotti di nuovo cho· loro re Totila presono Roma. Ma non molto dopo per sospetto di Bilisario, [45r] ducha di Iustiniano imperadore, quimdi si partirono. Ma vegemdo l'imperadore che i Ghotti nondimeno tutta la Italia sachegiavano, mamdò Narsette romano, il quale amazò i· re cho' suoi soldati. Il perché il clero preghò Narsette che imsieme cho· loro preghasi l'imperadore che remdesi il papa cho· molti altri cherici, i quali sbamditi haveva; la qual chosa ottenuta, Vigilio tornamdo im Sicilia de la male de la pietra si morì. Il chui chorpo fu dipoi a Roma portato. Legesi che im questo tempo si fé uno chomcilio chomtro agl'eretici che afermavano che samta Maria solamemte uno huomo generato haveva, e non Dio e huomo. Im questo tempo amchora morì Teodoro veschovo di Nicena, il quale chom gramdisimo honore da· re di Sicilia fu sepolto. Morì amchora samto Remigio, il quale per .lxxij. di³²⁸ la Chiesa di Framcia retto haveva.

PAPA LXII

ANNI DOMINI DLVIII

Gelagio³²⁹ romano tenne il pontifichato anni .iiij. mesi .x. e di .xiiij. Vachò la Chiesa mesi .ij. e di .xxvj. Costui non si trovando veschovi che volesino hordinare papa, Giovanni da Perugia e Beneferemtino vescovi e Amdrea prete da Hosti lo feciono. Ma il clero e i savi e i nobili huomini non gli volevano ubidire, dicemdo che ne le afflictioni de le pene di Vigilio papa si era mescolato. Per la qual chosa lui venemdo a Sam Piero chol Vamgelio e cholla crocie postasi sopra il chapo, scusamdosì che ne le pene di

³²⁶ che fu] 1479, 1507 om.

³²⁷ in alchun] 1479, 1507 a nessuno

³²⁸ di] MP annis

³²⁹ Gelagio] MP Pelagius

Vigilio chomsemtito non haveva, sodisfé a tutto il popolo. Dipoi sog<i>umse: «I' voglio che voi tutti insieme cho· mecho stabiliate e chomfermiate che nesuno pos<s>a pervenire a veschovado o altro ufítio per doni e per promese, chomciò sia che gl'è atto simoniacho, ma cholui che facemdo ne l'opera di Dio buona e samta vita, ne le scripture è dotto e erudito». A· suo tempo semdo grande mortalità im Ghostantinopoli, s'ordinò di fare fe[45v]sta de la purifichatione de la Vergine Maria. Samto Bramdano fiori in Iscotia; e l'os<s>e del beato Stefano primo martire furono a Roma rechate, e chom quele di sam Loremzo riposte. E regnamdo amchora im questo tempo Iustiniano imperadore, e' Giudei cho' Saracini adunati tutti e' Cristiani che erono ne la città di Cesarea Palestina ucisono. La qual chosa imtemdemdo l'imperadore, mamdò in Palestina uno che si chiamava³³⁰ Adalmatio, il quale di loro fece grandissima vemdetta. Fiori amchora samta Eufragia a Parigi.

PAPA LXIII

ANNI DOMINI DLXII

Giovanni terzo romano, figlolo d'Anastasio, tenne il pontifichato anni .xij. e mesi .xj. e di .xxvj. Vachò la Chiesa mesi .x. e di .xij. Chostui crebe e rachomciò il cimiterio de' Samti Martiri. A· suo tempo fiori Fortunato, poeta eloquentissimo, che scripse la storia di sa· Martino, il quale dipoi fu fatto vescovo pittavese. Beato Mauro, discepolo di sam Benedetto, amdamdo d'Italia im Ghallia, e quivi honestamente vivemdo, dipoi pres<s>o a Parigi si morì, e quivi fu sepulto. Iustiniano imperadore poi ch'ebe edificato ad onore di Dio il magnificho tempio³³¹ in Ghostantinopoli, e la chiesa di Sam Vitale a Ravenna, e quella di Samta Apolinare, i· molta pacie si morì. Sam Germano veschovo di Parigi finì il chorso de la vita e quivi fu sepulto, del quale si lege che per gli suoi meriti gli fu rivelato il tempo de la sua³³² morte. Fiori Agnielo arcivescovo di Ravenna, e Chasiodoro monacho. E aparì la stella chometa.

IMPERATORE LVI

ANNI DOMINI DLXVI

³³⁰ chiamava 1479, 1507] L chiama

³³¹ ch'ebe edificato ad onore di Dio il magnificho tempio] 1479, 1507 ch'ad honore di Dio hebbe il magnifico tempio edificato

³³² sua] 1507 om.

Iustino Iuniore, figlolo di Vigilanzia sorela di Iustiniano imperadore, chom gramdisima tranquillità del popolo preso lo sceptro, imperò anni .xj. Narsete patritio romano im questo tempo, poi che i· re de' Ghotti ebe vi[46r]nto, semdo spavemtato da' minacci de l'imperadore e di Sofia imperadrice, chomciò sia ch'apres<s>o a loro per invidia era suto falsamente achusato, hordinò che ' Lomghobardi venisseno³³³ in Italia. E bemché fus<s>ino di Pannonia, nondimeno Narsete chon Albino loro re, e dipoi chom Rotomio suo sucesore, prese gramdisima amicitia, che im tal maniera s'amavano, chome se fratelli fus<s>ino stati. E a questo modo chomgiunti, fec<i>ono chomsglo im che forma potesino ochupare i· regnio d'Italia; e sucedemdo prosperamente loro ciò che hordinato havevono, lo regnio d'Italia ochuporono, disobrihamdolo da quegli di Ghomstantinopoli. Omde da quel tempo si fece i· regnio d'Italio abitazione de' Longhobardi, i quali havemdo scasciati i Melanesi, e' Chermonesi, e' Bresciani e i Berghamesi³³⁴, ne' detti luoghi prima chomimciarono ad abitare. Usavano i Lomghobardi chotale abito: portavano lumghi vestimenti, e spetialmente di lino; le chalze pendente insino a' taloni, di qua e di là *chon le*³³⁵ choregie leghate. A Rotomio loro re molti re succederono, fra' quali e il suo figlolo Romualdo, il quale a' Sanniti signoregiava. Al tempo del quale avemgha che ' Lomghobardi fus<s>ino battezzati, nondimeno adoravano gl'idoli e maxime l'idolo del serpemte. Del quale errore samto Barbaro, vescovo di Benevento, poi gli ritrase, chomvertemdo l'oro di che era quel serpemte im chalici. Ne· loro regnio poi succese Astulfo re, chontra il quale venne Pipino re di Francia, chiamato per lo papa, sichomdo che Pipino si tracta. Ma nel tempo del detto Romualdo il chorpo di samto Bartolomeo venne d'Imdia prima a Lipari, dipoi fu im Benevento tranlatato. Im questo tempo Giovanni papa, poi che ebe chompiuta la chiesa degli apostoli Filippo e Iachopo, si morì e fu sepulto a Sam Piero. Im questo tempo anchora gl'Armeni a la fede cristiana si chomvertirono. Iustino a la fine, fatto Tiberio cesare, si morì.

[46v] PAPA LXIII

ANNI DOMINI DLXXV

Benedetto papa romano, figlolo di Bonifatio, tenne il pomtichato anni .iiij. e mesi .j. e di .xxviiij. Vachò la Chiesa mesi .iiij. e di .x. Nel suo tempo Iustino imperava, il quale fu

³³³ venisseno 1507] L vennono

³³⁴ Melanesi, e' Chremonesi, e' Bresciani e i Berghamesi L] MP Mediolano, Ticino, Brixia et Pergamo

³³⁵ le] 1479, 1507 chon le

huomo chattolicho, ma im pacie molto magiore³³⁶ sarebe visuto se non fus<s>e stata la mogle, chomciò sia che Narsette³³⁷ suo patritio non harebe molestato. Il quale, poi che da lui si fu partito, semdo per le gramdi e innumerabili victorie che havute haveva molto temuto, partemdosì da la sua divotione, molta gemte chomtro si gli volse, donde molte battaglie adoso gli 'msultorono³³⁸. Im questo tempo havemdo i Lomghobardi vinta tutta Talia e, obsediamdo Roma, esemdo gram fame e mortalitade, il detto papa im quel dolore e aflitione si morì e fu sepulto im Sam Piero. La chiesa di Samto Severo fuori di Ravenna fu edificata.

IMPERATORE LVII

ANNI DOMINI DLXXVII

Tiberio imperatore imperò anni .vj. Chostui fu imperadore cristianesimo, e ne' poveri fu molto miserichordioso damdo larghamente loro il suo tesoro. Im questo tempo i Ghotti, che erono paghani e heretici, si feciono cristiani; e al tempo suo amchora i molte parte si divisono, e fra loro molte volte de l'una parte e de l'altra distrugemdo crudelmente chombatterono. Tiberio a la fine si morì havendo dato una sua figlola per donna a Mauritio, maestro de' suo' chavalieri, e havemdolo fatto imperadore.

PAPA LXV

ANNI DOMINI DLXXX

Gelagio³³⁹ romano tenne il pomtifichato anni .x. mesi .ij. e di .x. Vachò la Chiesa mesi .iij. e di .xxv. Chostui fu hordinato papa samza saputa de l'imperadore, chomciò sia che ' Lomghobardi obsediata la [47r] città havestino. Im questo tempo fu terribile piova chom venti e gragniola, dopo la quale gramdissima rotta seguì³⁴⁰. Im questo tempo amchora beato Gregorio, mandato im Ghostamtinopoli per prieghi di Leandro vescovo di Champagna, chompose i Libri Morali.

IMPERATORE LVIII

³³⁶ im pacie molto magiore] 1479, 1507 in maggior pacie

³³⁷ Narsette] L fa Narsette *con* fa *cassato*

³³⁸ 'msultorono] 1479, 1507 risultorono

³³⁹ Gelasio] MP Pelagius II

³⁴⁰ gramdissima rotta seguì] 1479, 1507 seguìtò grandissima rocta

ANNI DOMINI DLXXXIII

Mauritio imperatore imperò anni .xx. Fu huomo molto chattolicho e a l'imperio grandemente utile, imperò che chomdotti i Framc<i>osi in Italia chontra ' Lomghobardi, il sechomdo anno de l'imperio suo, chombatté. Ne la quale battaglia l'una e l'altra parte grandissimo danno ricevè. Dopo questo fece il suo figlolo cesare, il quale dipoi chom lui fu fatto imperadore. Al tempo suo Recharedo, re de' Ghotti, chom tutta la sua gemte si fé cristiano e divenne huomo religioso. Il quale dipoi chontra ' Framc<i>osi, chombattendo insieme chom Claldio ducha del suo exercito, chom trecento huomini vimse maraviglosamente quaramtamila Framc<i>osi. Al cui tempo si fece la celebratissima chomgregatione pres<s>o a Tolleta di³⁴¹ .lxxij. vescovi, ne la quale la heresia arriana chom tutte l'altre fu chomdamnata. Chombatté amchora Mauritio cho· re de' Persi, il quale dipoi fatto pace cho· lui si fé cristiano. Im questo tempo furono tamte piene e sì gramde, che ogni persona diceva che gl'era venuto il diluvio. E il Tevere per l'abomdamzia de le dette piene im tal forma crebe che, chorendo per la città di Roma, gram parte de le chomtrade alaghò e traheva secho molte bestie; fra le quali tras<s>e serpemti e altri animali, i quali dopo il diluvio, imfradigiati e chorrotti, l'aria im tal forma apuzorono ch[47v]e gramdisima mortalità seguì; tale che nesuno simile a quella avere udita mai rachomtava. Omde molte chase rimasono vuote, imfinita e innumerabile gemte morendo, fra' quali morì il papa. Nel detto tempo una femina partorì uno famciullo samza ochi e samza mani e bracia, e era da' lombi im giù simile a una choda di pesce. Mauritio a la fine cho' figloli da³⁴² Focha, cho· l'aiuto de' soldati sua, fu morto.

PAPA LXVI

ANNI DOMINI DLXXXX

Greghorio romano, figlolo di Gordiano, tenne il pontifichato anni .xiiij. e mesi .vj. e di .x. Vachò la Chiesa mesi .v. e di .xviiij. Costui fu maestro e dottore, e sendo arcidiacono, per chomsemtimento di Mauritio imperadore, fu fatto papa. Fu pomtefice vigilante, e delle divine Scritture cerchatore, e molto facile e benignio. Chompose circha .xl. omelie e expose i· libro di Iob e d'Ezechiel; e chompose il libro che si chiama Dialogho, e molti altri libri. Chostui ne la sua propria chasa fece monesterio; per la qual

³⁴¹ di] L di di

³⁴² da] L di

chosa meritamente fu amgelo im terra chiamato³⁴³, chomciò sia che celestiale vita tenes<s>i. Fece a tutte le imagini che erono degl'idoli state e' chapi e le membra tagliare, aciò che, divelta la radice de la heresia, la victoria de la virtù eclesiastica più pienamente exaltata fussi. Agiumse etiamdio queste parole ne la mes<s>a: *Diesque nostros in tua pace disponas*; e fece sopra i chorpi di Piero e Paulo apostoli chotidianamente celebrare la mes<s>a e l'ofitio. Hordinò amche le Letanie, le quali Setteformi si chiamano, aciò che l'ira di Dio si mitighase. E a questa chagione Setteforme sono dette, che nel primo raghunamento a chamtarle furono tutti e' cherici, nel secumdo abati e monaci, nel terzo le badese cho· le loro chomgregatione, nel quarto tutti e' famciugli, nel quimto i laici, nel sesto le vedove, nel septimo le maritate e l'altre femine³⁴⁴. [48r] Costui fu amchora il primo pomtefice che nella soscrizione de le lettere sue imchominciò a dire: *Servo de' servi di Dio*. La qual chosa dagl'altri pomtefici s'è poi observata. Im questo tempo in Iosafat³⁴⁵, non molto di lumgi a Ierusalem, fu trovato il vestimento di Cristo da Greghorio veschovo di Amtiochia e da Tomaso veschovo di Hierusalem. Mamdò amchora questo pomtefice Augustino³⁴⁶ im Samsognia, il quale era monacho³⁴⁷, per fargli ritornare a la fede di Cristo, i quali molto tempo innanzi per opera di Lottieri papa s'erono chomvertiti. Im questo tempo tra il sopradetto pomtefice e Mauritio imperadore naque gramdisima discordia, i· modo che dopo molte detrationi e abominazioni che il detto imperadore chontro a· beato Greghorio fatto haveva, lo minaciò amchora di hamazarlo. Per la quale chosa uno certo di aparve uno huomo in abito di monacho, il quale hamdamdo per la città cho· uno choltelo gnudo i· mano gridava che chotale choltelo, im quello medesimo anno, Mauritio imperadore uciderebe. La quale chosa imtendemdo Mauritio, gramdemente³⁴⁸ pentitosi de' mali che chontro al pomtefice fatto haveva, humilmente, facendo³⁴⁹ fare molti prieghi, preghò Dio³⁵⁰ che

³⁴³ fu amgelo im terra chiamato] 1479, 1507 in terra fu angelo chiamato

³⁴⁴ le maritate e l'altre femine] MP omnes coniugate

³⁴⁵ Iosafat] L Iosofat

³⁴⁶ Augustino] 1479, 1507 Augustino monaco

³⁴⁷ il quale era monacho] 1479, 1507 om.

³⁴⁸ gramdemente] 1479, 1507 gravemente

³⁴⁹ facendo] L famcendo

³⁵⁰ famcendo fare molti prieghi, preghò Dio] 1479, 1507 pregò Idio faciando anche fare a molti altri per sé prieghi

la deliberata sententia chomtro a sé ritraes<s>i. E non molto dopo, una certa notte³⁵¹ dormemdo, una certa³⁵² voce, la quale dal cielo esere mandata gli parve, udì *in*³⁵³ questo tenore: «O vuoi ch'io ti perdoni qui o nell'*altro*³⁵⁴ momdo?». A la quale l'imperadore rispose: «Dio amatore de' miseri, remdimi qui il mio male aciò che ne l'altro mondo mi perdoni». E bemché questo pomteficie di vita e di chostumi buono fus<s>i e in isciemzia chiaro, nondimeno molti abominamenti, e maxime dopo la sua morte, soportò; i· modo che ' suoi santi e degni libri sarebono stati arsi se non fus<s>i stato Piero suo diachono. Ma tenemdo amchora egli i/³⁵⁵ pomtifichato, Mauritio imperadore esemdo ne le parti d'Oriemte e chostrigniemo i suoi chavalieri per furti e per rapine non damdo il soldo [48v] che era usato loro³⁵⁶, chontra lui adiratisi, Focha per loro signiore elegemdo, imperadore lo fero. La qual chosa Mauritio udemdo, in una isola fugitosi, quivi lui e la mogle e ' dua sua figloli furono amazati. E fu il primo imperadore grecho che l'imperio res<s>e. Im questo tempo amchora per flaude di Agisulfo re de' Lomghobardi fu arsa Padova, e i cittadini amdorono ad abitare a Ravenna. Cremona e Mantova da' Lomghobardi fu distrutta. La gente d'A<n>glia³⁵⁷ si chomverti a la fede di Cristo. Il dì de la festa di samto³⁵⁸ Cervasio <e> Protasio si fé pacie tra' Romani e Longhobardi. Theodolicida³⁵⁹ reina de' Lomghobardi fé edificare pres<s>o a Modona una chiesa a sam Giovanni Batista.

IMPERATORE LVIII

ANNI DOMINI DCIII

Focha imperadore regniò ne l'imperio anni .viij. Chostui per dischordia tra ' chavalieri e l'imperadore Mauritio, il quale insieme cho· molti altri amazò, fu fatto imperadore. Al tempo del quale venemdo i Persi chomtro ' Romani molte e gravissime battagle fero,

³⁵¹ notte] L notte

³⁵² certa] 1479, 1507 om.

³⁵³ in 1479, 1507] L om.

³⁵⁴ nell'altro] L nelamdo

³⁵⁵ il] L im

³⁵⁶ loro] 1507 essi

³⁵⁷ d'Anglia 1479, 1507] L d'Agnia

³⁵⁸ samto] L samta

³⁵⁹ Theodolicida] 1507 Teodolinda

ne le quale nondimeno i Romani ferocemente chombattemdo fortemente gli superorono e vinsono. I quali dipoi, superati e scomfitti, infino al fiume Eufrate molte provincie de l'Oriente e Hierosolima perderono. Im questo tempo i Vinitiani amche loro chom gente d'Oriente chombattorono, ne l<a> quale battaglia gram multitudine da l'una parte a l'altra vi morì.

PAPA LXVII

ANNI DOMINI DCIII

Sabiniano toscano tenne il pontifichato anni uno³⁶⁰ e mesi .v. e di .viiij. Vachò la Chiesa mesi .xj. e di .xxvj. Chostui hordinò che le hore de l'ufficio s'annuntiasino ne le chiese per suono di champane. Ma detrahendo e biasimando sam Gregorio papa suo amtecesore, chomciò sia che spetialmemte dicese che gl'era [49r] troppo largho e datore de' beni de la Chiesa, e perciò ristignendosi lui ne le limosi<n>e e damdo molto pocho a' poveri, sam Gregorio tre volte im visione aparemdogli di questo grandemente il riprese. E perseverando nondimeno im quello, né per chotale rempre<m>sione³⁶¹ di punto mososene³⁶², si trovò che una notte im tal maniera fu battuto che di quele battiture non molto poi se ne³⁶³ morì.

PAPA LXIIX

ANNI DOMINI DCVI

Bonifatio terzo romano tenne il pontifichato mesi otto e di .xxij. Vachò la Chiesa mesi .x. e di .vij. Al tempo suo, imperando Focha, Bonifatio impetrò da lui che la Sedia ecclesiastica da *Ghomstaminopoli, quale diceva esere*³⁶⁴ la principale, fus<s>i a la Sedia romana sottoposta, e quala da Ghostaminopoli cesas<s>i da chotale superbia di chiamarsi la prima. Omde la Chiesa romana fu pronuntiata signoresa e madre di tutte le Chiese³⁶⁵. Costui hordinò che, vivendo il papa di Roma o veschovo di qualumche altra città, nesuno ardisca parlare del veschovado e che il terzo di dopo la morte del

³⁶⁰ anni uno] 1479, 1507 uno anno

³⁶¹ reprensione] L rempresione

³⁶² mososene] L mosesene

³⁶³ se ne] 1479, 1507 si

³⁶⁴ Ghomstaminopoli, quale diceva esere] L quale diceva esere da Ghomstaminopoli; 1479, 1507 Costantinopoli, la quale diceva essere

³⁶⁵ Al tempo...chiese] *in MP questa notizia si trova sotto il papato di Bonifacio IV*

pomtefice, ragunato il clero e ' figlioli de la Chiesa, la eletione sia fatta monda e voluntaria cho· la volontà di Dio. Fece anchora che ciascheduna chiesa abi licenzia di elegersi il sacerdote, e questo sotto scomunichatione, nel chomcilio di trentadua vescovi e di molta altra multitudine di preti e di cherici fu hordinato.

PAPA LXIX

ANNI DOMINI DCVII

Bonifatio quarto nato de' Marsi, figlolo di Giovanni medicho, tenne il pontifichato anni .vj. e mesi .vij. e di .xij. Vachò la Chiesa mesi .vj. e di .xxv. Chostui cho· molti fedeli cristiani [49v] preghò Focha, il quale im quel tempo imperava, che gli donas<s>i Pamteo tempio, il quale Marcho Agripa, genero di Otaviano Aughusto primo³⁶⁶ imperadore de' Romani, chome di sopra dicemo, edificato e chomsecrato haveva a Cibeles, la quale stimavano esere madre di tutti gli dii. E impetrata da Focha tale domanda, lui chom tutto il popolo il dì di chalem di novembre lo dedicò³⁶⁷ e sacrò a Maria sempre Vergine e a tutti i martiri. Il quale oggi Samta Maria Ritomda si chiama. E hordinò anche che im chotal di il papa solememente vi chamtas<s>i la mes<s>a e che la Vergine Maria chom tutti i samti spiriti celesti e chom tutti gl'altri samti fus<s>ino venerati e honorati, e tutto il popolo cristiano ciaschuno anno im tal dì ne facci solemnitadi e festa. Hordinò anche che il dì sequemte a questo, cioè il sechomdo dì di novembre, per tutte le chiese de' Cristiani si celebri l'ufficio e il sacrificio per tutti quegli che della presentemte vita sono pasati e nelle pene del purghatorio chostituiti. Al tempo suo Prisco, fratello di Focha imperadore, non volemdo soportare l'imperio del fratello mandò in Africha ad Heraclio dicemdogli che mandasi chontra Focha. Il quale dipoi per mare chom gramde naviglio venendo, cho· la sua forte e ghaglarda gente vinse e uccise Focha.

IMPERATORE LX

ANNI DOMINI DCXI

Heraclio imperatore imperò anni .xxxj. Al cui tempo Sisebuto re de' Ghotti chombatté in Ispagnia cho' Romani, ne la quale battaglia i chavalieri romani furono scaciati e vinti. Dipoi e' Giudei del suo regnio chomvertiti³⁶⁸ alla fede cristiana fece battezzare. Ma dopo

³⁶⁶ primo] L primi

³⁶⁷ dedicò] L dedicò

³⁶⁸ chomvertiti] L chomvertito

la morte sua prese³⁶⁹ i· regnio il groriosissimo re Simtilla, il quale l'ultima volta cho' Romani chombatté, dipoi prese la monarchia di tutta la Spagna. A· suo tempo amchora i Persi presono la Siria e l'Egipto e molte altre provincie.

[50r] PAPA LXX

ANNI DOMINI DCXIII

Diodato romano, figlolo di Stefano sodihachono, tenne il pontifichato anni .iij. e di .xxiij. Vachò la Chiesa mese uno e di .xvj. Chostui grandemente amò il clero e somamente l'arichì. A· suo tempo furono tamte infermità di scabia che ciaschuno quegli che di loro morivono non richonoscevano. Legesi amche di lui che, baciando egli uno lebroso, subitamente fu da la lebra mondo e divenne sano. Nel suo tempo, imperando Heraclio, Cosdre re di Persia gram parte de la grandeza romana prese, e guastando Hierusalem i venerabili luoghi arse, e molti Cristiani chol patriarcha Zacharia presi, tolto oltra cciò³⁷⁰ i· legnio de la Samta Croce, imsieme cho· loro ne portò im Persia.

PAPA LXXI

ANNI DOMINI DCXVI

Bonifatio quimto, nato di Champagnia, tenne il pontifichato anni .v. Vachò la Chiesa di .xiiij. Chostui statuì che quegli che furas<s>ino fus<s>ino scomunicati, e che nesuno porti reliquie di samti se non è prete. A· suo tempo i· re de' Persi a Chomstaminopoli si battezzò³⁷¹.

PAPA LXXII

ANNI DOMINI DCXXI

Honorio sichomdo³⁷², nato di Champagnia, tenne il pontifichato anni .xij. e mesi .xj. e di .xviij. Vachò la Chiesa mesi .vij. e di .xxiij³⁷³. Costui hordinò che³⁷⁴ ogni sabato si chamtasino a Sam Piero le letanie e dette molti buoni precepti e amaestramenti a'

³⁶⁹ prese 1479, 1507] L preso

³⁷⁰ oltra cciò] L oltragio

³⁷¹ si battezzò] 1507 fu battezzato

³⁷² sichomdo] MP I

³⁷³ .xxiij.] 1479, 1507 .xxviij.

³⁷⁴ che] L cho

cherici. Fu amchora verso i poveri pietoso, dando loro asai limosine. Im questo tempo samto Anastasio monacho fu di martirio choronato. Del quale si lege che ne la pueritia molto dette opera a l'arte della negromantia, [50v] ma dipoi, de la fede di Cristo da certi Cristiani amaestrato, subitamente n'amdò im Hierusalem, dove, chom gramdisima divotione battezzato, divenne religioso monacho. Il quale dipoi preso da' Saraini chom diverse pene fu martirizzato. Dopo la chui morte si scrive che uno certo monacho il quale era malato, vestitasi la sua chapa³⁷⁵, subitamente sano divenne. Ma il suo venerabile e samto chorpo da Heraclio imperadore fu rechato a Roma e nel munisterio di Samto Paulo ad Aqua Salina riposto. Questo pomtefice d'oro e d'argemto molte chiese³⁷⁶ adornò, fra le quali furono la chiesa di Samto Piero e di Samto Paulo. Le quali dopo molti altri hornamenti di piastre di rame le choperse. Fece amchora im via Aurelia la chiesa di Samta Agnesa, dove è riposto il sacro chorpo di samto Paulo e i chorpi de' Quatro choronati. Legesi etiamdio che im questo tempo Cosdroe re di Persia da Heraclio imperadore fu vimto. Homde Heraclio trase Zacharia chom tutti gl'altri Cristiani di prigione, i quali Chosdroe mes<s>i haveva, cho· legnio de la Samtissima Croce che lui similmente tolto haveva, nel rimenò in Hierusalem dove, chom gramdisimo triompho emtramdo, poi fu hordinato che ogni hanno si faces<s>i festa de la Croce, la quale si chiamasi la Exaltatione. Nel detto tempo amchora si lege esere stato in Harabia Mahometto profeta de' Saracini, i· negromanzia potentissimo. Im questo tempo etiamdio fiori Isidoro vescovo di Spagna, sucesore del beato Lehonardo, il quale sendo dotto scripse il libro che si chiama Omeliacho³⁷⁷ e le Historie dal tempo di Hieronimo³⁷⁸ infino al tempo de la morte sua. Fiori amchora sam Ghallo, habate e discepolo di samto Cholombano, de la Magnia. Ne l'anno quimtodecimo de l'imperio d'Eraclio i Saracini, i quali³⁷⁹ sotto i· re di Persia esere sollevano, furono a l'imperadore sottomesi. Nel detto tempo anchora morì Maumetto, al³⁸⁰ quale si dice esere suceduto Albior. Im questo tempo etiamdio, havemdo guerra l'imperadore cho' Saracini, e temendo di non esere superato, i· legnio de la Crocie di Cristo di Hierusalem fé im Chomstantinopoli portare. De la quale Crocie poi una parte ad istamtia di Lodovicho,

³⁷⁵ chapa] MP tunica

³⁷⁶ d'oro e d'argemto molte chiese] 1479, 1507 molte chiese d'oro e d'argemto

³⁷⁷ Omeliacho] 1479, 1507 Etymologie

³⁷⁸ Hieronimo] L Hienonimo

³⁷⁹ i quali] L i quali quali *con il secondo cassato*

³⁸⁰ al] L il

[51r] re di Francia cristianissimo, fu a Parigi tranlatata nel .mccxlviij. Honorio papa a la fine si morì e in Sam Piero fu sepulto. Fece .iiij. hordinationi di preti, diachoni e ottamtuno vescovo.

PAPA LXXIII

ANNI DOMINI DCXXXV

Severino romano tenne il pontifichato mesi .xj. e di .iiij. Vachò la Chiesa mesi .iiij. e di .xxviiiij. A tempi di chostui fu meso a sacho il veschovado lateranese da Maurizio cartulario³⁸¹ e Ilsatio patritio³⁸², semdo egli già papa eletto. E im questo sacrilegio i soldati e il popolo romano, dal maggiore per insino al minimo, vi misono le mani³⁸³, caciando in esilio e' primati de la Chiesa, aciò che nisuno si trovas<s>i che potes<s>i loro resistere. De la qual preda gram parte ad Heraclio imperadore ne mandorono. Severino fu samto e benignio pomtefice, e grandemente de' poveri amatore e fautore e masime de la Chiesa, in modo che molte e gramdi posesioni a quela aquistò.

PAPA LXXIV

ANNI DOMINI DCXXXVII

Giovanni quarto, nato di Dalmatia, tenne il pontifichato anni .iiij. e mesi .viiij. e di .viiiij. Vachò la Chiesa mesi .j. e di .xiiij. Chostui del tesoro de la Chiesa molte miglaia³⁸⁴ di huomini richomperò, i quali erono im servitù im Dalmatia et in Histria. Rechò amchora im Roma dai Dalmati e Histri de le reliquie di Vincentio e d'Anastasio martiri e di molti haltri samti, e lumgho le fomte di Laterano ne lo horatorio di Giovanni Batista³⁸⁵ le ripose. In questo tempo i Saraini, i quali chomtra l'imperadore s'erono ribellati, distrusono Hierusalem e presono Antiochia, semdo Heraclio *infermato*³⁸⁶ e divenuto ritropicho. Il quale poi si morì, [51v] machulato de la heresia de' Manichei³⁸⁷, i quali neghavono che im Cristo erono due voluntadi; e prima havendo egli im Hierusalem e

³⁸¹ cartulario] L carulario

³⁸² Maurizio cartulario e Ilsatio patritio] L Maurizio e cartulario e Ilsatio e patritio

³⁸³ le mani 1479, 1507] L le mani e

³⁸⁴ miglaia] L miglaio

³⁸⁵ Batista] MP Evangeliste

³⁸⁶ infermato 1479, 1507] L om.

³⁸⁷ Manichei] MP Monachellitarum

legnio de la Crocie portato, dimoramdo chol patriarcha³⁸⁸ de gli Acholiti³⁸⁹, aveva ne la fede chominciato a claudichare. Gl' Acholiti sono Cristiani, i quali santo Iachob a la fede cristiana chomverti; nondimeno male de la fede cristiana³⁹⁰ semtono, chomciò sia che bene afermino Cristo essere nato de la Vergine e d'essere morto e risucitato e amdato im cielo, ma per ciò non hesere stato Idio. Im questo tempo amchora i· regnio di Persia, il quale da Heraclio imperadore era stato prima vinto, fu di nuovo da' Saracini, per quegli d'Arabia, vinto e dischaciato i· loro re che Ormisda si chiamava. E Sisebrido re de' Ghotti in Ispagnia molte cittadi, che ' Romani tenevono, prese. E da questo tempo innanzi l'imperio de' Romani in ogni³⁹¹ parte chominciò a mancare, non rihavendo mai la dignità e 'l nome pristino. Giovanni a la fine si morì e im Samto Piero fu sepulto.

PAPA LXXV

ANNI DOMINI DCXLI

Theodoro, gregho della città di Hierosolima, tenne il pontifichato anni .vj. e mesi .v. e dì .xviiiij. Vachò la Chiesa di .liij. Chostui chomfermò che il Sabato Samto si benedicese il clero, e chompose uno libro di penitentia. Ma nel suo tempo Mauritio, altore de la sagrilegha rapina lateranese, fu preso e taglatagli la testa. Im questo tempo amchora Pirro, il quale era stato patriarcha di Ghomstaminopoli, venne d'Africha a Roma e offerse uno libello³⁹² a la Sedia apostolicha, presentemte il clero e 'l popolo, nel quale chomdamnava tutte quele chose ch'erono state fatte o dette, da sé o da sua seguitatori, chontra la fede di Cristo. Al quale il papa fè porre una chattedra pres<s>o a l'altare, honoramdolo chome sacerdote di città **[52r]** reghale. Ma dipoi chomtradicemdo il papa, raghunato il clero, sotto scomunicatione ne la chiesa di Santo Piero Apostolo il chomdannò. E chosì Pirro ne le parti d'Oriemte si tornò. Im questo tempo amchora Paulo, patriarcha de la medesima Sedia di Ghomstaminopoli³⁹³, il quale non solamente la sua mala e hereticha dotrina predichava, ma aperta persechutione chontra la fede chatolicha faceva, tormemtamdo amchora gli 'mbasciadori a sua choretione mamdati,

³⁸⁸ patriarcha] L patriarcho

³⁸⁹ Acholiti] MP Jacobitarum

³⁹⁰ cristiana] L cristiano

³⁹¹ ogni] L ogni

³⁹² libello 1479, 1507] L libero

³⁹³ Paulo, patriarcha de la medesima sedia di Ghomstaminopoli] MP Paulus Constantinopolitanus episcopus Pyrri

chomciò sia che certi ne battesi <e> certi ne mettesi im prigione, fu im perpetuo dal papa chomdannato, havendolo prima molte *volte*³⁹⁴ a sé chiamato e ammunitolo che da chotale errore s'astenesse.

IMPERATORE LXI

ANNI DOMINI DCXLII

Constantino terzo, figlolo d'Eraclio, imperò anni .xxviiiij. Fu imperadore pesimo e nimicho de' Cristiani, imperò che e' si truova che, achordatosi chom Paulo chomstantinopolitano, hordinò uno il quale si chiamava Typo, che amunis<s>e la gente che non credes<s>i che in Cristo fus<s>ino dua voluntà e dua operationi, cioè divina e humana. E non volemdo a la sua falsa heresia achomsemire, molti ne sbamdi, molti altri chom varie pene fé tormentare. A suo tempo la gramdeza di Roma, im gran parte abasata, fu grandemente da' Saraini³⁹⁵ diminuita, i quali im questo tempo amchora vimsono l'Africa. Imperando lui, etiamdio il figlolo de re d'Inghilterra lasciò i reame e le delichateze *reale*³⁹⁶ e fé si romito. Legesi amchora che im questo tempo Eradio, vescovo aughustano, venne a Roma preghamdo il papa che gli faces<s>i havere e' Libri Morali di Gregorio per trascrivergli, e prolumghamdolo il papa gram pezo, ne la città dimorò. Ma dipoi, veglamdo una notte im Sam Piero, gl'aparvono beato Piero e Paulo chon grande [52v] moltitudine di pomtefici romani, e im questo venne sì gram baleno che quasi morto chade. A cui poi sam Piero dise: «I' sono il primo vescovo di questa sedia, e questi sono tutti miei sucesori». Dipoi sam Gregorio, uscito alquamto de la moltitudine de' samti, imchomimciò: «Io sono Gregorio per quale tu ti se' tanto afatichato. Ma tu non ripartirai imvano». Allora questo vescovo il domamdò se fra loro era samto Aghostino, <ed> egli rispose che Aghostino era più im luogho alto³⁹⁷; e detto questo tutti sparirono. E im quela medesima notte l'angelo di Dio gli aparve mostramdogli la chasa im che era posto i libro che cerchava. Le quali chose notificamdo al papa, impetrò ciò che volle, e da tutti im grande veneratione fu tenuto. Chomstantino a la fine per dischordia de' suoi a Sirachusa fu morto.

PAPA LXXVI

³⁹⁴ volte 1479, 1507] L om.

³⁹⁵ fu grandemente da' Saraini] 1479, 1507 molto grandemente da' Saracini fu

³⁹⁶ reale 1479, 1507] L romane

³⁹⁷ più im luogho alto] 1479, 1507 in un luogo più alto

ANNI DOMINI DCIIL

Martino toscano tenne il pontifichato anni .vj. e mesi .j. di .xxvj. Vachò la Chiesa .j. mese³⁹⁸. A suo tempo havemdo Paulo vescovo di Ghomstamtinopoli hordinato Typo che chontra la chattolicha fede agl'altri il suo errore persuades<s>i, dipoi rovinò e guastò uno altare de la Samta sedia, il quale era im chasa di Placida chomsegrato, vietando che nesuno de' nostri vi sacrificasino né i sacramenti de la chomunione vi premdesino. E amonendolo i Cristiani cho molti religiosi che da chotale errore cesassi, alchuni ne sbamdi, alcuni altri ne batté. Per la qual chosa papa Martino, fatto chomcilio di centocimque³⁹⁹ vescovi, il chomdamnò insieme chom Pyrro e Sergio. Ma l'imperadore dipoi fatto Olimpio suo cubichulario rettore de la Italia, gli comandò che ciascheduno che non achomsemtisi a Typo, che prima Paulo hordinato haveva, chomdamnas<s>i, sebene fus<s>i il papa. Il quale⁴⁰⁰ trovamdo tutti i vescovi cho loro papa a Roma ragh[53r]unati, vegendo di non potere adempiere per forza quello che gl'era stato imposto, dette hordine chom imghanni amazare im questo modo il papa: che uno suo famiglo porgemdogli la notte de la Natività di Cristo, ne l<a> chiesa di Samta Maria al Presepe, il papa la chomunione, l'amazasi. Ma Cristo suo difensore non l'abamdonò, chomciò sia che cholui hordinato era l'amazas<s>i acechè, e non gli riuscendo il disegno, fé pace cho la Chiesa preghamdo essere asoluto dal papa. Dipoi amdatosene im Sicilia chontra ' Saraini, gran parte de lo exercito romano vi perdé, e quivi amalato si morì. Onde l'imperadore mandò altri imbasciadori a Roma, i quali trovamdo il papa ne la chiesa del Salvatore il presono e menorognene. E non volemdo egli achomsemtirgli fu mandato in exilio, in un luogo che si chiama Cersona, dove samtamente vivendo si morì.

PAPA LXXVII

ANNI DOMINI DCLIII

Eugenio romano, de la chontrada aventina, tenne il pontifichato anni .ij. e mesi .viii. e di .xxiiij. Vachò la Chiesa mese uno e di .xviii. Chostui in imfìno da pueritia fu buono chericho. Dipoi fatto pomtefice, fu benignio e amorevole e im samtidade excellemte.

PAPA LXXIIX

³⁹⁸ .j. mese] 1479, 1507 mese uno

³⁹⁹ centocimque] MP CC

⁴⁰⁰ quale] L quali

ANNI DOMINI DCLVI

Vitaliano, nato di Champagnia, de la chomtrada di Signia, tenne il pontifichato anni .xiiiij. e mesi .vj. Vachò la Chiesa mesi .ij. e dì .xij. Costui chompose il chamto de la Chiesa di Roma e chomchordò⁴⁰¹ gl'orghani. Mamdò amchora imbasciadore a Ghostamtinopoli a l'imperadore, sichomdo che era usamza, significhamdogli chome *era*⁴⁰² suto papa hordinato; i quali, da lui honorevolmente ricevuti, fu loro da l'imperadore tutti i brivilegi rinnovati im favore della Chiesa, i quali per lo adrieto havevono. Dipoi cho· molti doni, i quali <a> Samto Piero ponesino, al papa gli rimandò. E non molto dopo partitosi da Ghomstamtinopoli chom **[53v]** gran navilio, venne in Italia volemdola trarre di mano a' Lomghobardi; e esemdo già ne le parti di Benevento venuto, chom Romoaldo, il quale era allora loro ducha, chombatté. E non facemdo alchuno profitto, chomciò sia che Germualdo re de' Lomghobardi suo padre gli porges<s>i aiuto, si dirizò verso Roma, dove il papa, molte migla facemdosigli imchomtro e achompagnandolo⁴⁰³, chom⁴⁰⁴ tutto il popolo di Roma chom grande honore lo ricevè, menamdolo a Sam Piero e a molte altre chiese. E stamdo quivi circha .xij. giorni, dipoi si partì e amdòsene in Sicilia. E quivi facendo molti mali al popolo, nel bagno da' suoi chavalieri fu morto. Dopo la morte del quale fu fatto imperadore⁴⁰⁵ uno suo chavalere d'Armenia, il quale Masentio si chiamava. Ma non molto dopo Ghostamtio suo figlolo, havemdo già preso la porpora, chol navilio al detto luogho venne, e Masentio chom tutti quegli che morto il padre havevono fé morire. Im questo tempo il principe de' Saraini rifece im Hierusalem il tempio, il quale si diceva esere stato da Vespasiano edificato⁴⁰⁶. Nel detto tempo amchora l'exercito de' Franciosi, tornamdo di Provenza, cho' Lomghobardi s'abochorono. E facemdosì loro imchomtro, Germoaldo loro re dipoi fimse d'esere vinto e di fugirsi. E lasciati i padiglioni d'homini voti e pieni di vettovaglia e di molte altre cose, i Framc<i>osi, credemdo che ' Lomghobardi fugiti si fus<s>ino, disordinatamente a' padiglioni chorsono. Dove trovando grande abomdamza e maxime di vino, del quale chotale gemte é avidissima, molto bene s'empierono, chome è loro usamza. Dipoi agravati dal

⁴⁰¹ chomchordò] L chomchomdò

⁴⁰² era 1479, 1507] L erato

⁴⁰³ achompagnandolo] L achompagnaldolo

⁴⁰⁴ chom] L chol

⁴⁰⁵ imperadore] L che imperadore *con* che *cassato*

⁴⁰⁶ edificato] MP destruxerat

sonno per que' luoghi, non pemsamdo a' nimici, chome venne loro fatto a dormire si posono. I quali poi Germoaldo cho· la sua gemte, nel vino e nel sonno sepulti, asaliti, quasi tutti gl'uccise. A la fine Vitaliano si morì, e ne la chiesa di Sam Piero fu sepulto. Fece⁴⁰⁷ quattro hordinationi di preti e diachoni e .xxvij. vescovi. Fra' quali hordinò vescovo im Inghilterra, d'una città che si chiama Chomturbia, Teodoro greco che allora era mona[54r]cho. Il quale dipoi scrisse e chompose uno libro dove tutti e' modi de' pechati chomprese, del quale ne' Decretali si fa mentione. Ordinò etiamdio Martino romano vescovo di Ferrara, havemdola prima fatta città.

PAPA LXXIX

ANNI DOMINI DCLXXI

Diodato sichomdo romano, fatto di monacho papa, tenne il pontifichato anni .iiij. e mesi .ij. e di .v. Vachò la Chiesa mesi .iiij. e di .xv. Costui fu di molta benignitade e chon ognuno facile, e ciascheduno benignamente ricevendo, né alchuno o grande o picholo o alto o minimo richusamdo, tutti chomsolati e bene chomtenti da sé ne mandava. Al tempo suo il chorpo di sam Benedetto e quello di samta Scolasticha furono da Montechasino portati a Ferrara⁴⁰⁸.

IMPERATORE LXII

ANNI DOMINI DCLXXI

Comstantio quarto, figlolo di Ghomstantino imperatore, regniò ne l'imperio anni .xviij. Chostui fu imperatore chattolicho e fedele, e amicho a' Cristiani, nel vivere temperato. Ne l'imperare sempre il chomsglio de' buoni prese. Fece fermisima pace cho· quegli d'Arabia che im Damasco habitovono⁴⁰⁹. Rifece le chiese che al tempo d'Eraclio suo avolo erono sute⁴¹⁰ guaste. Perseguitò dipoi grandemente i Manichei⁴¹¹ eretici, i quali da molti pasati imperadori erono stati difesi; e sforzandosi di reprobare la

⁴⁰⁷ fece] L feque

⁴⁰⁸ Ferrara] MP ad cenobium Floriacense

⁴⁰⁹ Fece fermisima pace cho· quegli d'Arabia che im Damasco habitovono] MP cum Bulgaris pacem firmissimam fecit

⁴¹⁰ sute] 1507 tutte

⁴¹¹ Manichei] MP Monothelitas

loro falsa opinione, fece fare generale⁴¹² chomcilio a Chomstamtinopoli di .cl.⁴¹³ vescovi, nel quale fu chomfermato esere stato im Cristo⁴¹⁴ dua volumtadi e dua nature, cioè di Dio e d'uomo. Nel tempo suo i Saracini presono la Sicilia, e di tutti gl'ornamemti spoglatala e rubatala, si partirono. Imperamdo amchora lui, Grimaldo, re de' Beneventani, ha[54v]vemdosi fatto trarre sangue, ivi a pochi giorni afatichamdosi, la vena la quale era amchora fresca se gli rupe im tal maniera che, non ristagnamdo, richorso a l'aiuto de' medici, da loro fu morto, chomciò sia che loro per quea ohasione, sotto chagione di fare stagniare il samgue, im su la ferita medicine velenose ponessino. Im questo tempo amchora la mogle de re di Persia, la quale Cesarea si chiamava, chon alquanti fedeli di Persia venne im Ghostamtinopoli dove, honorevolmente ricevuta da l'imperadore, si battezzò. Ma cerchamdone diligentemente il marito, chomciò sia che naschosamente si fussi partita, a l'ultimo inteso dove l'era, vol<l>e ch'ela tornas<s>i; ed ela per nesuno modo vol<l>e mai a lui tornare se prima non si battezasì. Per la qual chosa il re chom grande moltitudine di gemte venuto im Ghostamtinopoli, dove da l'imperadore benigniamente fu ricevuto, chom somma divotione nel nome di Cristo si battezzò. Ghostamtino a la fine semdo da' suoi perseguitato, fugitosi nel palazzo, ne fu gittato a terra.

PAPA LXXX

ANNI DOMINI DCLXXV

Dono romano, figlolo di Mauritio, tenne il pontifichato anni .j. e mesi .v. e dì .x. Vachò la Chiesa mesi .ij. e dì .v. Costui adornò e achomciò que luogho, il quale si chiama Paradiso, dinamzi a la chiesa di Samto Piero. A suo tempo la chiesa di Ravenna, la quale era imsuperbita e da la Chiesa Romana ribellata, a la Sedia romana fu sottoposta⁴¹⁵.

PAPA LXXXI

ANNI DOMINI DCLXXVII

⁴¹² generale] 1479, 1507 universale

⁴¹³ .cl.] MP CCLXXXIX

⁴¹⁴ Cristo] 1479, 1507 Cristo Redemptore

⁴¹⁵ A suo tempo...sottoposta] *in MP questa notizia si trova sotto il papato di Agatho*

Aghato siciliano, figlolo di Francesco, tenne il pontificato anni .ij. e mesi .vj.⁴¹⁶ e di .iiij. Vachò la Chiesa anni .j. mesi .vij. e di .v. Im questo tempo Teodoro arcivescovo di Ravenna si rapresentò [55r] a <la> Sedia apostolica semdosi da quella molti anni⁴¹⁷ discostato. Celebròsi amchora sotto il papato di Aghato la congregatione a Ghomstantinopoli chom imbasciadori del papa, dove fu chomdannato Machario, vescovo⁴¹⁸ d'Amthochia, chom tutti quegli che lo seguitavano. Dipoi furono a Roma chomfinati, ma ne l'ora ne la quale e' furono chomfinati e maladetti, tamte tele di ragniateli e sì nere chadono nel mezo del popolo, che tutti si maraviglorono, e im luogo di Machario fu hordinato vescovo Teofanio. Agli 'mbasciadori apostolici fu atribuito tante lode che Giovanni, vescovo di Porto, fé celebrare ne la chiesa di Santa Sofia le mes<s>e pubriche, stamdovi a la presemza l'imperadore chom tutto quanto il popolo.

PAPA LXXXII

ANNI DOMINI DCLXXXI

Leone sichomdo siciliano, figlolo di Paulo, tenne il pontificato anni uno e mesi .viiiij. e di .xxvij. Vachò la Chiesa di .xxij. Chostui fu fatto papa da tre vescovi, cioè d<a> Andrea vescovo d'Ostia e Giovanni vescovo di Porto, e da Placentino. Il quale hordinò che ne la mes<s>a a' fedeli Cristiani la pace si desse, e chomamdò che demtro vi si dicesse: *Agnus Dei qui tolis pechata mundi, miserere nobis*⁴¹⁹ et cetera. Fu sottilissimo predichatore della divinità, e im lingua grecha etiamdio⁴²⁰ e im latina dotto, e amatore⁴²¹ grandemente de' poveri, chon ogni studio e sollecitudine favoregiamdogli e aiutamdogli. Nel suo tempo la chiesa di Ravenna fu ridotta sotto l'ordinatione de la Chiesa Romana, sicondo l'antica consuetudine.

[55v] PAPA LXXXIII

ANNI DOMINI DCLXXXIII

⁴¹⁶ .v.] 1479, 1507 .vj.

⁴¹⁷ da quella molti anni] 1479, 1507 molti anni da quella

⁴¹⁸ vescovo] L fu vescovo *con* fu *cassato*

⁴¹⁹ qui tolis pechata mundi miserere nobis] 1479, 1507 om.

⁴²⁰ etiamdio] 1479, 1507 om.

⁴²¹ amatore] L amatori

Benedecto sichomdo romano tenne il pontifichato anni .j. e mesi .x. e .xxij. Vachò la Chiesa mesi .ij. e di .xv. Chostui ricevè le 'msegne de l'imperadore e fé che subito che uno fus<s>i eletto ne la Sedia apostolicha fus<s>i samza tardità pontefice hordinato, la qual chosa innanzi non si faceva, ma dopo la eletione si cerchava il chomsemtimento de l'imperadore. Fece hordinatione di .xij. vescovi.

PAPA LXXXIII

ANNI DOMINI DCLXXXV

Giovanni V, nato di Syria, tenne il pontifichato anni .ij. e mesi otto. Vachò la Chiesa mesi .ij. e di .xviiij. Chostui fu chomsecrato e hordinato papa da e' medesimi tre vescovi da' quali fu fatto il suo antecesore Leone.

PAPA LXXXV

ANNI DOMINI DCLXXXIIX

Chonon di padre traciense, alevato in Sicilia⁴²², tenne il pontifichato anni uno. Vachò la Chiesa mese uno e di .xviiij. Costui fu creato pomtefice sotto imtenzione di dua altri, imperò che certi volevono uno che si chiamava Piero, certi altri un altro chiamato Theodoro. Ma la più savia parte de' sacerdoti e del clero, giudichamdo che il fare scisma non hera bene, si volsono a questo Chonon e salutoronlo pomtefice. Fu di samta e laldabile vita. A suo tempo fu morto Ghostamzio imperatore chattolicho, e chognobesi Beda prete.

IMPERATORE LXIII

ANNI DOMINI DCLXXXVIII

Iustiniano sichomdo imperatore, succedendo al padre, regniò ne l'imperio anni .x. Costui cho' Saracini, e per mare e per terra, asai tempo in Af[56r]icha chombatté e da loro la liberò⁴²³. Fu buono e liberale e savio imperadore e a l'imperio utilisimo, e quello grandemente acrebe. Molte buone lege chompose, e somamente l'eclesiastico ofitio honorò. Nel cui tempo fiori Beda, prete im bonità perfetto, e samto Colombano venne di

⁴²² di padre traciense, alevato in Sicilia] MP natione Romanus de regione Celii montis ex patre Benedicto

⁴²³ Costui...liberò] MP Iste contraxit pacem cum Saracenis decennio terra marique

Vienna⁴²⁴ im Borghogna. Ultimamente per opera di Leone, il quale dipoi prese l'imperio, fu de l'imperio privato, e nondimeno dipoi lo riebe, chome di sotto diremo.

PAPA LXXXVI

ANNI DOMINI DCLXXXIX

Sergio, nato di Syria, figlolo di Tyberio, tenne il pontifichato anni .viiiij. e mesi .viiij. e dì .xx. Innamzi che chostui fus<s>i eletto papa, dua per chomtemtionone erano prima stati eletti, ma dipoi si volsono a beato Sergio. A' tempi sua Iustiniano imperatore fece hordinare⁴²⁵ chomcilio ne la città sua reghale, nel quale certe novità chontra la fede naquono. Le quali mamdamdole l'imperadore scripture al papa, aciò che v'achomsemtisi, il papa elesse prima morire che achomsemtirvi. La qual chosa cho l'aiuto di Dio fece, chom ciò sia che tutti e' sua minacci e le sua insidie superas<s>i. Fece e hordinò Damiano arcivescovo di Ravenna e hordinò amche arcivescovo Hercoaldo e Clemente de la gemte de Frexoni. Chomfermò etiamdio che tre volte si chamtas<s>i a la mes<s>a *Agnus Dei qui tolis pechata mundi et cetera* quamdo⁴²⁶ si rompe il chorpo del nostro Signore. Nel tempo suo sam Ghalghano, nel distretto di Ghallia, cho' suoi chompagni fu di martirio choronato. Sergio ad ultimo havendo tradotto laldabilmente la vita, si mori e ne la chiesa di Sam Piero fu sepulto.

PAPA LXXXVII

ANNI DOMINI DCIC

[56v] Leone⁴²⁷ romano, figlolo di Nicholaio diachono, tenne il pontifichato anni .ij. e mesi .xj. Chostui non si pone nel numero de' papi, chomciò sia che dal patritio di Roma samza chomsemtimento del clero fus<s>i hordinato. Im questo tempo sam Lamberto vescovo fu morto e l'Africha fu di nuovo da' Saracini ochupata.

IMPERATORE LXIII

ANNI DOMINI DCLXXXVIII

⁴²⁴ Vienna] MP Hibernia

⁴²⁵ hordinare] 1479, 1507 celebrare

⁴²⁶ quamdo] L e quamdo

⁴²⁷ Leone] MP Leo III

Leone sichomdo⁴²⁸ preso tyrannicamente l'imperio, concio sia che chacias<s>i Iustiniano, imperò anni .ij. Il quale poi Tyberio, chaciandolo de l'imperio, chom varii tormenti il perseguitò chomfinamdolo a Ciersona, dove miseramente morì, e lui si prese e ochupò l'imperio. Nel suo tempo fu gramdisima divisione ne la Chiesa, chomciò sia che i cherici d'Aquilegia non volevono allora ricevere quello che s'era hordinato nel chomcilio generale im Ghostamtinopoli per Iustiniano primo e Vigilio papa celebrato; la qual chosa il pomtefice chompose e quietò.

PAPA LXXXVII

ANNI DOMINI DCCI

Giovanni VI, nato di Gregia, tenne il pontifichato anni .iiij. e mesi .ij. e dì .xij. Vachò la Chiesa mese .j. e dì .xviij. Chostui chombattemdo i Romani cho' Greci, e sendo inferiori, gli liberò da le loro mani. Dipoi un'altra volta chombattendo, sendo inferiori e' Greci, gli liberò dalle mani de' Romani. E molti altri prigioni chom prieghi e chom prezzo da' Lomghobardi richomprò. A suo tempo fiori Beda, prete excellemte, in Anglia.

IMPERATORE LXV

ANNI DOMINI DCCI

Tiberio, chiamato Hysmaro, levatosi chontra a⁴²⁹ Leone imperatore, lo chaciò de l'imperio, e dipoi presolo, lui imperò anni .vj. Nel tempo suo [57r] Ghisolfo ducha di Benevento sachegìo l'Italia, e Giovanni papa fu di martirio choronato e da Sam Sebastiano⁴³⁰ a Chatacumbe sepulto. Fecesi anchora la chomgregatione ad Aquilegia chontro a Theodoro, ne la quale si chomfermò che samta Maria si chiamasi Madre di Dio.

PAPA LXXXVIII

ANNI DOMINI DCCIII

⁴²⁸ sichomdo] L sichomdo romano *con romano cassato*

⁴²⁹ chontra a] 1479, 1507 om.

⁴³⁰ da san Sebastiano] MP in ecclesia Sancti Sebastiani

Giovanni VII, nato di Gregia⁴³¹, figlolo di Greghorio, tenne il pontifichato anni .ij. e mesi .vij. e di .xvij. Vachò la Chiesa mesi .ijj. Costui fu savio e <e>loquente⁴³². El quale si dice havere fatto l'oratorio di Sam Maria ne la chiesa di Sam Piero apostolo, dove dinanzi a l'altare è sepulto. Fece hordinatione di .xviii. vescovi.

PAPA LXXXIX

ANNI DOMINI DCCVII

Sisimo, nato di Siria⁴³³, tenne il pontifichato di .xx.⁴³⁴ Vachò la Chiesa mesi .ij. Fu pontefice savio ma di corpo malsano, chomciò sia che fus<s>i ghottoso. Morì di repentina morte. Fece hordinatione d'uno vescovo di Chorsica. In questo tempo regnando Tyberio imperadore, Iustiniano, il quale da lui era stato de l'imperio privato e a Ciersona chomfinato, i<n>gegnamdosi per mezo di Sisimo papa richomperare l'imperio e⁴³⁵ no gli favoregiamdo il papa, si fuggì al principe de' Turchi, al quale dette la syrochia per mogle. Onde da lui aiutato richomprò l'imperio, e preso Leone, il quale de l'imperio chaciato l'haveva⁴³⁶, e Tyberio, il quale dipoi chaciato Leone l'imperio ochupato s'aveva, fé di loro insieme chom tutti e' suoi nimici grande vendetta.

IMPERATORE LXVI

ANNI DOMINI DCCVII

Iustiniano terzo⁴³⁷, riavuto l'imperio, imperò in quello anni .vj. Costui hordinò che Cersona, là hove era stato chomfinato, fus<s>i dis[57v]fatta. Siché, ragunato grande⁴³⁸ naviglio, l'obsediò e, expugniatala, grande multitude di gente ucise, perdonando solamente a' famciugli e alle donne.

⁴³¹ di Gregia] MP natione Romanus

⁴³² eloquente] L elequente

⁴³³ nato di Siria] MP natione Romanus

⁴³⁴ di .xx.] 1479, 1507 .xx. di

⁴³⁵ e 1479, 1507] L el

⁴³⁶ l'haveva 1479, 1507] L aveva

⁴³⁷ terzo] MP II

⁴³⁸ grande] 1479, 1507 gran

PAPA XC

ANNI DOMINI DCCVII

Constantino, nato di Syria, tenne il pontifichato anni .vij. e di .xv. Vachò la Chiesa di .xl. Il quale Iustiniano imperatore fece venire a sé in Chomstantinopoli, dove onorevolmente lo ricevè, chomciò sia che 'l figlolo chom Cyro patriarcha e chom tutti e' patriti sette migla gl'amdò imchomtro, e dipoi lo 'mperadore choronato da llui gli baciò a' piedi. Per la qual chosa si fé gran festa e de la humiltà del principe e de la gloria e exaltatione del papa. Siché poi la domenicha celebrando la mes<s>a cho· le sue mani, il pomtefice lo chomunichò, preghandolo humilmente ginochioni⁴³⁹ che pe' suoi pechati preghas<s>i. Dipoi gli rinnovò tutti e' brivilegi della Chiesa Romana. Im questo tempo Filipicho hereticho, venuto a Ghosta<n>tinopoli e morto Iustiniano imperatore chol suo figlolo, prese l'imperio.

IMPERATORE LXVII

ANNI DOMINI DCCXIII

Filippicho imperatore regniò ne l'imperio mesi .xviiij. Chostui, amazato⁴⁴⁰ Iustiniano chol figlolo, prese l'imperio. Al quale, sendo hereticho, no gli volendo i Romani ubidire, naque fra loro gravissima guerra, e se non che il pomtefice la sedò, gram parte ne sarebe morta. Chostui mandò lettere al papa Ghomstantino chontra la fede, le quali il papa spredatele, fé dipingere nel porticho di Sam Piero le imagini, le quali chomteghono ciò che si fé ne' sei universali chomcilii. E lui tutte le dipinture sacre de' Cristiani fé disfare. A la fine fu da Anastasio chaciato de l'imperio e cavatogli gl'ochi.

IMPERATORE LXVIII

ANNI DOMINI DCCXV

Anastasio, hortodoxo imperatore, privato Filippicho de l'imperio, imperò anni .iiij. Chostui scripse lettere al papa e mamdògli imbasciadori, dimostrandosi professore de la sacra fede. **[58r]** Omde dal papa e da' Romani lietamente fu lodato. Ma dipoi levatisigli chomtro, Theodosio lo dispose da l'imperio e fecelo prete. A· suo tempo Pipino si morì, il quale d'una sua chomchubina Alpaide Carlo Martello generato haveva.

⁴³⁹ ginochioni] 1507 in ginochioni

⁴⁴⁰ amazato 1479, 1507] L amazò

PAPA XCI

ANNI DOMINI DCCXV

Gregorio sichondo romano⁴⁴¹ tenne il pontifichato anni .xvj. e mesi .viiij. e dì .xxij. Vachò la Chiesa di .xxxv. Costui hordinò che la quimta feria di Quaresima si digiunas<s>i e che si chamtassino le mes<s>e. Comvertì amche a la fede chattolicha di Cristo i Germani per mezo di Bonifatio vescovo di Maghomza, *il quale fu poi di martirio coronato*⁴⁴². A suo tempo *Limprando*⁴⁴³ re de' Lomghobardi, per amunitione del papa, certe terre ch'egl'aveva a Sam Piero tolte remdé. Dipoi havendo *i Longobardi*⁴⁴⁴ presi certi luoghi pres<s>o a Chuma, e non gli volemdo per chomandamento del papa lasciare, il papa scripse a Giovanni, ducha di Napoli, e a Tehodorio, sodiachono rettore de lo exercito, che facesino di riavergli. I quali amdativi amazorono più che .ccc. Lomghobardi e *circa*⁴⁴⁵ .d. ne menorono presi. In questo tempo amchora i Saracini asalirono la Spagna, ma chombattendo chontra di loro e' Franciosi, furono vinti. Im questo tempo amchora Leone, che allora imperava, vol<l>e fare amazare il papa, ma i Romani, fatto pace cho' Lomghobardi, per lui chombattendo di tal pericholo lo scamporono; e il medesimo imperatore fé ardere le immagini di Cristo e' santi, e molti che non gli ubidivono chomfinò. Im questo tempo fiori santo Egidio grecho e Albino vescovo, e Beda prete amchora fioriva.

IMPERATORE LXVIII

ANNI DOMINI DCC<X>VIII

Teodosio terzo regniò ne l'imperio anni .j. Chostui levatosi chontro ad Anastasio, pres<s>o a Nicena, [58v] lo vinse, e privatolo de l'imperio, lo fé hordinare prete. Fu imperatore benignio e chomune, tenendo chom grande honore l'imperio. Imperamdo lui, fu a Roma grande inumdatione del Tevere, i modo che gran parte de la città alaghò.

IMPERATORE LXX

ANNI DOMINI DCCXIX

⁴⁴¹ romano] MP natione Syrus

⁴⁴² il quale fu poi di martirio coronato 1479, 1507] L om.

⁴⁴³ Limprando 1479] L l'imperadore; 1507 l'imperandore

⁴⁴⁴ i Longobardi 1479, 1507] L om.

⁴⁴⁵ irca 1479, 1507] L omcircha

Leone Hismaro⁴⁴⁶ III regniò ne l'imperio anni .xxv. Costui fece suo chompagnio ne l'imperio Comstantino suo figlolo. Fu perseguitatore de' Cristiani, chomciò sia che fé portare da Roma a Ghostantinopoli le imagini de' samti e arsele. A suo tempo i Saraini obsediarono circha .iiij. anni Ghomstantinopoli, dove e di fame e di peste vi morì grande moltitudine. I Saracini a l'ultimo partitisi fero no i mare naufragio, ma dipoi amdatisene im Sardignia, nel quale luogho erono l'os<s>a di samto Aughustino, tutta la distrusono. E udemdo questo, *Limprando*⁴⁴⁷ re de' Lomghobardi mandò uno imbasciadore, il quale de le dette os<s>a cerchas<s>i. Omde, ritrovatele, chom gramdisima riverenzia le portò im Pavia e quivi honorevolmente ne la chiesa di Sam Piero apostolo le ripose. Imperando amchora lui Carlo Marcello⁴⁴⁸, padre di Pipino della chasa di Framcia, pasamdo il fiume Reno vinse gl'Alamanni e molti altri popoli imfino al fiume Dannubio sogioghò, avemdosi sottomesa la Borghogna e' Fresoni e molti altri luoghi. Nel detto tempo etiamdio i Saraini semdo venuti chom infinito numero di gemte, ochuporono la Ispagnia, e dipoi, volendo prendere la Aquitania e Provenza, il detto Charlo cho loro abochatosi gli superò. Ne la quale battaglia grande multitudine d'amemdua le parti morirono. Im questo tempo amchora Gregorio sichomdo papa, havemdo molte chose a' monesterii e al cherichato distribuite, si morì e ne la chiesa di Samto Piero fu sepulto.

[59r] PAPA XCII

ANNI DOMINI DCCXXXI

Gregorio terzo, nato di Syria⁴⁴⁹, tenne il pontifichato anni .x. e mesi .viij. e dì .xxiiij. Vachò la Chiesa di .xx. Costui agiunse questo a la Segreta de la mes<s>a: *Ut im chospectu divine maiestatis tue*⁴⁵⁰ e cetera. E fece partire tutta la Italia da la divotione di Leone imperadore hereticho, distrugitore de le imagini di Cristo e de' samti. Fece amchora a Vienna arcivescovo e dipoi, havemdo i Lomghobardi chom Limprando⁴⁵¹ loro re obsediato Roma, Gregorio mandò per mare le chiavi de la chomfessione di Sam

⁴⁴⁶ Leone Hismaro] MP Leo

⁴⁴⁷ Limprando 1479] L l'imperadore; 1507 Luiprando

⁴⁴⁸ Marcello] 1507 Martello

⁴⁴⁹ nato di Syria] MP natione Romanus

⁴⁵⁰ *Ut im chospectu divine maiestatis tue*] MP *Quorum sollemnitas hodie in conspectu Maiestatis Tue celebratur, Domine Deus noster, in toto orbe terrarum*

⁴⁵¹ Limprando] 1507 Luiprando

Piero a Carlo⁴⁵² padre di Pipino, preghandolo che dovesse liberare la Chiesa di Roma da' Longobardi. I quali partitisi obsediarono Ravenna, e dipoi andatine a Faenza la distrusono.

PAPA XCIII

ANNI DOMINI DCCXLI

Zacharia greco tenne il pontificato anni .x. e mesi .iiij. di .xiiij. Vachò la Chiesa di .xj. Chostui tranlatò il Dialogho di sam Gregorio di latino in greco, damdolo a legere a' Greci, e fece pace chom Alimprando⁴⁵³ re de' Longobardi, il quale venendo a Roma oferse molti doni a Sam Piero. A' prieghi del quale il papa fece uno vescovo. E dipoi mortosi, succese ne regnio Rachis. Il quale dipoi obsediamdo Perugia, pe' prieghi del papa, lasciò l'obsedione, onde il pontefice la ricevè nel dominio di Sam Piero. E non molto poi Rachis rinuntiamdo al secholo, insieme cho' la moglie e cho' figlioli, fu fatto da Zacharia monacho, succedemdo Aistulfo suo fratello nel regnio. Im questo tempo il corpo di samta Maria Madalena fu translato per Gerardo chomte de' Borghognioni in Verzolaio, benché molti dichino che sia in Efeso, molti im Italia ne l'isola del lagho di Samta Cristiana.

[59v] IMPERATORE LXXI

ANNI DOMINI DCCXLIV

Comstantino V, figlolo di Leone, regniò ne l'imperio di Roma anni .xxv. Chostui imalitia e in crudeltà avanzò il padre, perseguitamdo e' Cristiani e damdo opera a l'arte magicha, ne la quale gram tempo chomsumò, e molti per mezo di quela ne la chattolicha fé fece errare, achomsemteingli Anastasio, il quale imdegniamente da Leone suo padre era stato fatto a Gomstantinopoli patriarcha, havemdo prima disposto Germano, il quale al suo errore chomsemte non voleva. Im questo tempo Charlo, fratello di Pipino, il quale semdo maggior figlolo di Charlo Marcello⁴⁵⁴ re di Francia gl'era ne regnio succeduto, venne a Roma e rinunziamdo, per chomsiglo di Zacharia papa, al mondo, si fé monacho nel monesterio di Montechasino. E havemdo preso i regnio Idericho, Pipino scripse al papa domandamdo chi più tosto dovesse essere chiamato re, o cholui che solamente tiene il nome de la signoria, o cholui che ha il charicho de-

⁴⁵² Carlo] L Carro

⁴⁵³ Alimprando] 1507 Luiprando

⁴⁵⁴ Marcello] 1507 Martello

regimento. E rispomdemdogli il papa che cholui debe esere nominato re che più era al ghovernare e regnio utile, omde Idericho per sua dapochagine fu da lui disposto, e Pipino fu chomstituito re di Framcia. Im questo tempo amchora Aistulfo re de' Lomghobardi regnamdo a Pavia, chom tributi molestava l'Italia e Amcelmo duchi, fratello de la sua moglera, lasciato il secholo si fece monacho e pres<s>o a Modona edificò de le sua richeze uno monesterio imtitolato negli Apostoli, dove poi fé venire da Roma il chorpo di sam Salvestro papa. Im questo tempo anchora mori Beda prete venerabile.

PAPA XCIII

ANNI DOMINI DCCLI

Stefano sichomdo romano, figlolo di Ghomstantino, tenne il pontifichato anni .v. e di .xxviiij. Vachò la Chiesa di .xxxv. Insieme chom lui fu eletto un altro Stefano, il quale se[60r]mdosi dopo duo di morto, questo Stefano fu chomsecrato. Im questo tempo Aistulfo re de' Lomghobardi haveva molto chomimciato ha infestare Italia, sachegiamdo e hardemdo molti luoghi. Per la qual chosa Stefano papa, non potendo per imbasciadori farlo cesare da la guerra, né potendo per alchuno altro modo mitigharlo, havemdogli fatto scrivere da Pipino re di Framcia, lui personalmente amdò im Framcia a Pipino, dal quale benignamente ricevuto, lo richiese de la liberatione della Italia. Il perché Pipino, ragunato lo exercito, venne in Italia chontra Aistulfo, e obsediollo im Pavia. Per la qual chosa Aistulfo si pattovì⁴⁵⁵ cho· rre e chol papa e remdé la pace a' Romani. E partitosi Pipino, Aistulfo non stando ne la fede e rompemdo i patti, n'andò a Roma seguitando il papa⁴⁵⁶, e quella obsediò⁴⁵⁷. Il perché il papa rimamdò imbasciadori drieto a Pipino, i quali trovandolo a Marsilia, gli annunzionono quello era seguito. Homde Pipino, tornato imdrieto e di nuovo obsediatolo, fé chom lui nuovi patti: che tutte le chose ch'egl'aveva tolte a la Chiesa le fus<s>ino remdute. Né molto dopo, mortosi Aistulfo, fu creato re de' Lomghobardi Desiderio. Nel pontifichato suo il chorpo di samto Vito per Falchomdo, abate di Sam Dionisio, fu portato da Roma im Framcia. Im questo tempo amchora Ghomstantino imperatore chomamdò che tutte le imagini si disfacesino e dette gram persechutione a' Cristiani. Stefano papa l'ultimo anno del suo pontifichato tranlatò l'imperio de' Romani ne' Framc<i>osi, e

⁴⁵⁵ pattovì] 1507 pattizò

⁴⁵⁶ n'andò a Roma seguitando il papa] 1479, 1507 seguitando il papa n'andò a Roma

⁴⁵⁷ quella obsediò] 1479, 1507 obsediolla

chomimciorono a regere havemdo le 'msegne imperiali e non esemdo anchora choronati. De' quali più di sotto tratteremo, chomimciamdoci a Charlo Magnio, il quale fu il primo da Leone terzo choronato.

PAPA VC

ANNI DOMINI DCCLVI

Paulo romano, figlo di Ghostantino, fratello di Stefano papa suo anticesore, tenne il pontifichato anni .x. e mesi uno. Vachò la Chiesa [60v] anni uno e mese uno. Chostui fu fatto papa insieme chom Tehofilato arcidiacono. Nondimeno lui superamdolo ottenne il pontifichato. Il quale hordinò che le mes<s>e si dicesino innanzi terza e innanzi mezodi⁴⁵⁸ di Quaresima. Fu pomtefice humile e miserichordioso, e de' poveri amatore. Im questo tempo im Scithia chomgelò in tal modo il mare che il diac<c>io v'era alto più di .xxx. chubiti, e i- molte altre regioni fu gramdisimo gielo.

PAPA VCI

ANNI DOMINI DCCLXVII

Costantino sichomdo romano tenne il pontifichato uno anno. Chostui, semdo laicho, fu subitamente fatto prete, e per forza e malitia d'astuti e chattivi e potenti huomini, e di Ottone ducha nepesino suo fratello, ottenne il papato. E perciò fu grande scamdolo e tribulatione ne la Chiesa di Dio; del quale si lege esergli stato da' fedeli tratto gl'ochi e del pontifichato privato.

PAPA IIIC

ANNI DOMINI DCCLXVIII

Stefano terzo, nato di Sycilia, tenne il pontifichato anni .iiij. e mesi .v. e dì .xxvij. Vachò la Chiesa di .viiiij. Chostui fece chomcilio e raghunò a Roma i cherici di Framcia e d'Italia; e tutto quello che Ghomstantino papa sichomdo haveva fatto disfece, exepto il battesimo. Digradò *anche*⁴⁵⁹ qualumche da lui era stato hordinato. Im questo tempo morì Pipino re di Framcia, anni Domini .dclxviiiij.

IMPERATORE LXXII

⁴⁵⁸ innanzi terza e innanzi mezodi] MP ante horam sextam

⁴⁵⁹ anche 1479, 1507] L acio chè

ANNI DOMINI DCCLXIX

Leone Mechazaro quarto, figlolo di Ghostantino, sucedendo al padre imperò anni .v. Chostui esendo impazato volle una chorona, la quale era a una chiesa chomsecrata, e posesela im chapo. E non molto dopo, presagli una grandissima febre, si morì.

PAPA IIC

ANNI DOMINI DCCLXXII

[61r] Adriano romano, figlolo di Tehodoro di Via Lata, tenne il pontificato anni .xxiiij., mesi .x. e dì .xvij. Vachò la Chiesa di .xx. Nel tempo suo sachegiamdo, e chom fuocho e chom ferro, Desiderio re de' Lomghobardi e' luoghi pres<s>o a Roma, il papa scrisse a Charlo re di Framcia che venisi in Italia e sochorresi a la Chiesa, e non venendo s'intenda⁴⁶⁰ scomunicato. Per la qual chosa Charlo chomos<s>o, non havendo potuto hottenere da Desiderio che remdesi ciò che egli a la Chiesa haveva tolto, venne con⁴⁶¹ l'exercito a Pavia dove i Lomghobardi per paura s'erono fugiti. E quivi preso Disiderio re chon Idalghari sua mogle e mamdamdonegli im Framcia, lui ottenne i regnio de' Lomghobardi. Dipoi venuto a Roma, dove dal papa benigniamente fu ricevuto, remdé a la Chiesa tutto quello gl'era stato tolto, damdogli ciò ch'era da la mano destra e da la mano⁴⁶² sinistra per imfino al mare cho l'isola Chorsicha, e imfino a' chomfini de la Italia chom tutto quello ch'era di Ravenna imfino a Buomchonvento. Ma molti scrivono che Charlo, lasciato parte de lo exercito a Pavia, venne a Roma prima ch'egli spugnasi la città e che piglasi Disiderio; e di questo di sotto tratteremo. Ma il papa fece dipoi uno chomcilio a Roma di .cliiij. vescovi, nel quale fu dato podestà e balia a Charlo d'elegere il pomtefice e hordinare la Sedia apostolicha, e d'ordinare arciveschovi per tutte le provincie de la sua iuriditione. Celebrò amche il .vij. chomcilio a Ghomstaminopoli di .ccc. vescovi. Questo pomtefice rifece amche la chiesa di Samto Anastasio ad Aqua Salina, la quale era stata arsa; redifichò etiamdio a la città di Roma le mura e belisime torre, e fece le gramdi porte del metallo a Sam Piero. Im questo tempo fiorì beato Egidio abate, al quale Carlo Magnio chomfesò tutti e' sua pechati. Sono celebrati amchora im questi tempi dua huomini amicisimi, cioè Melio e Amicho, i quali ne la battaglia cho' Lomghobardi pres<s>o a Mortaria perirono. [61v] In questo

⁴⁶⁰ s'intenda] 1507 s'intendessi

⁴⁶¹ con] L che

⁴⁶² mano] 1479, 1507 om.

tempo etiamdio, nel .dclxxxiiij., furono chomces<s>e le lalde imperiale a Charlo Magnio. E' aministrava l'ufficio de l'imperadore nondimeno non era amchora choronato.

IMPERATORE LXXIII

ANNI DOMINI DCCLXXIII

Comstantino⁴⁶³, figlolo di Leone, chom Ierne sua madre imperadrice imperò anni .xj. Dipoi spregiata la madre e privatala de l'imperio imperò solo anni .vij. La quale, da ira femminile stymolata, ocupò l'imperio, e accechatolo, imperò chom Leone, suo figlolo <e> di Ghomstantino, anni .iiij. In questo tempo obscurò in tal modo il sole che stette parechi giorni⁴⁶⁴ che non aparve, siché molti dicevono che gl'era stato perché la madre haveva acechato il figlolo. Omde Hierne, aciò che più sichuramente regere l'imperio potes<s>i, fece amche a' suoi nipoti trarre amemdua gl'ochi⁴⁶⁵.

IMPERATORE LXXIII

ANNI DOMINI DCCVIC

Mauritio⁴⁶⁶, figlolo di Ierne imperadrice, regniò ne l'imperio di Ghomstantinopoli anni .ij. Al quale sucesse ne l'imperio Niceforo.

PAPA IC

ANNI DOMINI DCCVCI

Leone terzo romano tenne il pomtifichato anni .xx. e mesi .v. e di .xvj. Vachò la Chiesa di .x. Chostui dinamzi al munisterio di Sam Salvestro⁴⁶⁷, il quale hera stato da papa Paulo hedifichato, fu preso e fugli tratto gl'ochi e la lingua. Ma non molto dopo, chome gl'ecresiastici scrivono, per la gratia di Dio il vedere e l'ofitio del parlare riebe. Omde lui partitosi di Roma, n'andò im Framcia a Charlo Magnio, il quale honorevolmente ricevutolo, gli dette molti suoi vescovi e duchi, e' quali lo achompagniasino a Roma e chome e' meritava ne la Sedia apostolicha lo ponesino. Né molto dopo Carlo **[62r]** seguitandolo venne a Roma, e de' suoi nimici fece gram vemdetta, purifichando il

⁴⁶³ Comstantino] MP Constantinus VI

⁴⁶⁴ parechi giorni] MP XVII diebus

⁴⁶⁵ amemdua gl'ochi] 1479, 1507 gli occhi

⁴⁶⁶ Mauritio] *in MP dopo Constantinus VI segue Nicephorus*

⁴⁶⁷ munisterio di Sam Salvestro] MP Sanctum Petrum

papa dal pechato che gl'era stato aposto. Dipoi Leone il di de la Natività di Cristo, anno Domini .dcccij., choronò⁴⁶⁸ il detto Carlo Magnio de la imperiale chorona, al quale si chamtavono queste lalde: *A Charlo piatosissimo e pacificho, choronato imperadore, Idio vita e vittoria presti*. Omde lui fé Charlo suo figlolo re di Framcia, e oltra ciò molti belli doni a Sam Piero oferse, e tutti e' privilegi rinnovò e ampliò a la Chiesa Romana. Questo pontefice fece uno porticho a la chiesa di Samto Piero, e per chagione degli asalimenti de' Saracini, ricimse e rachomciò meglio le mura della città, omde poi una parte di quella dal suo nome Leonina è chiamata. Hordinò amche le letanie tre di innamzi a l'Ascensione del Signore, le quali innanzi Marinetto, vescovo di Vienna, haveva trovate, chomstituendo che il papa e gl'altri cherici vadino i· lunedì da la chiesa di Samta Maria a Presepe a quela di Sam Salvatore, la quale è chiamata Comstantiana, chom chamti e cho· inni, e il martedì da la chiesa di Samta Savina a quela di Samto Paulo, e il mercholedi da quella di Hierusalem a Samto Loremzo fuori de le Mura.

IMPERATORE LXXV

ANNI DOMINI DCCLXXXVI

Niceforo, sucedendo a *Mauritio*⁴⁶⁹, regniò ne l'imperio di Ghomstamtinopoli anni .v. Im questo tempo che res<s>e l'imperio Orientale, l'imperio quasi venne meno. Fu imperadore avarissimo, nocendo per la sua avaritia a molti, a cui succese ne l'imperio Michele.

IMPERATORE LXXVI

ANNI DOMINI DCCCI

Michele imperatore regniò ne l'imperio di Ghomstamtinopoli anni [62v] uno. Fu huomo chattolicho, buono, piacevole e chomune, ristorando choloro a cui era *nociuto*⁴⁷⁰ l'avaritia di Nicesoro. Tutti gli nimici de la religione cristiana somamente s'i<n>gegniò spegniere. Al quale sucesse ne l'imperio Lodovicho. Ma pasiamo hora a Carlo Magnio, il quale da Leone papa im questo tempo fu choronato, havendo prima molti anni innamzi l'imperio occidemtale amministrato.

IMPERATORE LXXVII

⁴⁶⁸ coronò 1479, 1507] L coro

⁴⁶⁹ Mauritio] L Tauritio

⁴⁷⁰ nociuto 1479, 1507] L piaciuto

ANNI DOMINI DCCCCII

Carlo re di Francia, il quale per le sue egregie virtù fu chiamato Magnio, da Leone papa, chom sono favore del senato e del popolo, di diadema imperiale choronato, regniò ne l'imperio ocidentale di Roma anni .xiiij. Ma bemché noi di sopra e di Pipino suo padre e de' suoi egregi fatti tractato habiamo, di Carlo cho· maggiore hordine, aciò che i lectori meglo gl'egregii fatti de la vita sua rachogliere posino, tratteremo. Pipino poi ch'egl'ebe Idericho re di Francia, e cho· l'altorità del pomtefice romano e chol chomsemtimento de' Framc<i>osi, chaciato, regniò anni .xv. Dopo la morte del quale *al*⁴⁷¹ regnio, *ugualmente*⁴⁷² diviso, dua figloli sucesono⁴⁷³, cioè Carlo e Carolomanno. E non molto dopo, mortosi Carolomanno, tuto i· regnio a Carlo rimase. Il quale primieramente cho· gl'Equitani chombatté. E l'Aquitania una parte de la Ghallia, la quale sichomdo la descriptione degli amtichi tiene dal fiume Garunna per insino a' monti Pirenei e a quella parte de lo Oceano la quale he imverso Hispagnia ed è volta tra l'Ochaso del sole e Septemtrione. Questi Equitani prima haveva vinti Pipino cho· loro ducha Vaisardo. Ma dopo la morte sua Unuldo, huomo potemte, gl'aveva fatti ribellare comtra lui. Adumche Carlo, amdato, lo vinse; e fugemdo egli **[63r]** in Guascognia a Lupo, il quale quivi allora signioregiava, insino là perseguitamdolo, fermato um po' discosto lo exercito, per imbasciadori tentando Lupo se lo volesi dare, l'uno e l'altro im sua balia ricevè. E chompostevi le chose, si ritornò nel regnio. Dipoi semdogli mandati imbasciadori da Adriano papa, il quale da Desiderio re de' Lomghobardi era vexato, non potemdo egli per sua imbasciadori fare Desiderio da la vexatione del papa ces<s>are, raghunato l'exercito pas<s>ò l'Alpe e nel Campo Taurino si fermò. Nel quale luogho si dice Hanibale chartaginese, superato ch'egl'ebe l'Alpe, esersi fermo. E quivi inteso chome Desiderio re pres<s>o a Vercegli s'era achampato, partitosi venne nel chomtado di Vercelli, dove apichata la battaglia, semdo l'exercito de' Framcesi e per virtù e per peritia del militare superiore, bemché di numero fus<s>i inferiore, i Lomghobardi furono vinti. Omde Desiderio chom quegli che vi rimasono si fugì a Pavia, la quale città era *il*⁴⁷⁴ chapo de· regnio suo. Carlo seguitamdolo, non potemdo al primo impeto piglare la città, la imchomimciò a obsediare. Dove lasciatovi parte de l'exercito, lui⁴⁷⁵ cho·

⁴⁷¹ al 1479, 1507] L i·

⁴⁷² ugualmente 1479, 1507] L ualmente

⁴⁷³ sucessono] 1507 li sucessono

⁴⁷⁴ il 1479, 1507] L im

⁴⁷⁵ lui] 1507 egli

resto si voltò ai Transpadani, de' quali molte città, imteso la sua fama, se gli dettono, e molti a llui spomtanamente amdorono. Fra' quali furono i figloli di Carolomanno suo fratello, i quali, dopo la morte del padre, seguitamdo il temerario chomsiglo de la madre, a Desiderio re s'erono fugiti. I quali Carlo benignamente ricevuti im luogo di figloli, per l'avenire gli⁴⁷⁶ tenne. Desideramdo oltra ciò Carlo amdare a salutare il pomtefice romano e di vedere il celebratisimo tempio di Sam Piero, chome voglono molti, n'amdò a Roma, e quivi benignamente dal papa Adriano fu⁴⁷⁷ ricevuto. E dopo pochi di partitosi, a Pavia a la obsedione si tornò. Dove i Lomghobardi, dopo il sesto mese che furono obsediati, se gli dierono. Preso adumche Desiderio re cho· la mogle e cho' figloli, ne gli mandò in Francia. [63v] Allora chominciò a respirare la Italia, imperò che, poi che la sedia de l'imperio romano fu tranlatata a Ghomstaminopoli, primieramente i Ghotti, dipoi im diversi tempi gli Hunni e' Vandali gl'Eruli, ultimamente i Lomghobardi, natione barbare, tenuta ocupata l'avevano. E' quali Carlo vinti, tutte le ciptà che dal pomtefice ribellate s'erono a la Sedia apostolicha ristitui, agiugniemdole il chomtado di Buomchomvento e di Spuleto. Pe' quali meriti il papa, fat<t>o chomcilio, di molti e gramdi brivilegi l'ornò. Carlo, chomposte in 'Talia le chose, si tornò in *Gallia*⁴⁷⁸ a la guerra di Samsognia. La quale dua anni innanzi che venisi im 'Talia chomimciata haveva, e im quel tempo pe' prefetti suoi s'era legiermente aministrata. Era la gemte di Samsognia la più bellichosa di Germania. Carlo adumche la prima volta cho· loro pres<s>o a Onegio monte, il quale gl'abitatori Theomille chiamano, *combatté*⁴⁷⁹; la sichomda pres<s>o al fiume Hesa, dove i Samsogni sconfitti ogni chosa a la podestà di Carlo chomcesono. A' quali Charlo impose che lasciati i loro falsi idii la fede cristiana pigliasino. Dipoi dieci migliaia di loro, cho· le mogle e cho' figloli, gli fé im Ghallia venire. Aministrava Carlo le guerre quasi solamente per questa ragione, che la religione e la fede cristiana le sue forze acrescesi. E havemdo i Barbari, a' Cristiani inimicisimi, la Hispagnia opresa, Carlo voltatosi a liberarla, subitamente pasato i monti Pirennei, ne' chomfini de' nemici pervenne. Dove molte cità spomtanamente damdosigli, Aughusta e Pampilonia, quasi le più ricche, richusamdo darsigli per forza furono prese e mes<s>e a sacho. De le quali l'una imfino im terra spianò, l'altra sfasciò de le mura. Il perché l'altre città per paura se gli dettono. Et chosi

⁴⁷⁶ gli] 1479, 1507 om.

⁴⁷⁷ benignamemte dal papa Adriano fu] 1479, 1507 dal papa Adriano fu benignamente

⁴⁷⁸ Gallia 1479, 1507] L 'Talia

⁴⁷⁹ chiamano combatté 1507] L chiamato; 1479 chiamano

quasi tutta la Hispagnia ne le mani⁴⁸⁰ de' Framc<i>osi pervenuta, Carlo fé loro piglare la fede de la nostra lege. E tornamdo⁴⁸¹ cho· l'exercito im Framcia pres<s>o a' monti Pirenei, ne le insidie disavedutamente de' Guasconi transcorso, gram rotta da' suoi nimici ricevè. Ne la quale molti *degni huomini de' suoi*⁴⁸² vi [64r] furono morti, fra' quali fu Amselmo e Agibardo, prestantisimi duchi ne la battaglia. Molti amchora dichono che vi morì Orlamdo, figlolo d'una sorella di Charlo, huomo im forteza prestamte. Questo è quello Orlamdo, de la chui forza tutti e' luoghi del mondo risuonono. Ma non molto di questa rotta i Guaschoni si ralegrorono, chomciò sia che pocho tempo poi Carlo, vintigli, faces<s>i portare loro le debite pene de le hordinate insidie. Im questo tempo furono anchora da lui superati e' Brettoni. Dipoi Araiso, ducha di Buonchomvento, aparechiamdo di fare guerra al papa, Carlo di nuovo cho· l'exercito n'amdò in Italia e fermatosi a Chapua, Arayso e quegli di Buomchomvento spauriti gli mamdorono i loro figloli per istadighi, promettenglogli e giuramdogli di stare a la divotione della Chiesa. Mentre che questo Carlo in Italia⁴⁸³ aministrava, Thafilo ducha di Baviera, chomcitato dagli stimoli della mogliera, la quale era figlola di Desiderio re de' Lomghobardi che Carlo haveva vinto e teneva im prigione, chomgiuntosi cho· gli huomini i quali habito<no> quella parte di Baviera che imverso ponente è volta, ocultamemte la guerra aparechiava. Il che imteso, Carlo n'amdò cho· l'exercito ne' chomfini di Baviera, e quivi, pres<s>o al fiume Lecho che divide e' Bavieri cho·⁴⁸⁴ gli Alamanni, achampatosi, mamdò imbasciadori a Tasilo che si volessi dare. Per la qual chosa Thasillo impaurito, diliberamdo d'ubidirgli, gli mamdò per stadigho Theone suo figlolo cho· molti altri. Im questo tempo gl'Abodriti, chomfederati de' Framc<i>osi, semdo da' Velatabi loro vicini vesati mamdorono a chiedere aiuto a Charlo. Habitono costoro ne' chomfini de la Germania, pres<s>o a uno gholfo del mare Ocehano, il quale da l'Occaso verso l'Oriemte volto circha cemto migla si distemde, imtorno al quale etiamdio e' Normanni e altre barbare gente habitono. Per la qual chosa Charlo, cho· l'exercito amdatovi, e' chomfederati suoi dalle scorrerie de' nemici liberò;[64v] e fatto questo, deliberò muovere chontra gli Hunni guerra, i quali a' suoi nemici avevo<no> prestato haiuto. Furono già gli Hunni di Scitia e sopra la palude Meotida habitorono;

⁴⁸⁰ ne le mani] 1479, 1507 nella podestà

⁴⁸¹ tornamdo] 1479, 1507 tornandosi

⁴⁸² degni huomini de' suoi 1479, 1507] L de' sua mi huomini *con mi cassato*

⁴⁸³ Carlo in Italia] 1479, 1507 in Italia Carlo

⁴⁸⁴ cho·] 1479, 1507 da

dipoi raghunata gram moltitudine e venitene im Pannonia, quivi le loro stamze s'elesono. Chomtra chostoro adumche andato, a la fine, l'octavo anno gli superò, non samza gran rotta de l'una e l'altra parte. Chomciò sia che Hen<r>icho e Geraldo, dua chiarisimi duchi de' Framciosi, vi perisono. Dipoi cho· molte belle spogle de' nimici tornatisi in Framcia, e imtemdemdo chome Adalgiso, figlolo di Desiderio re de' Lomghobardi, s'era levato per richomperare i· regnio paterno, semdosi innamzi a la expugnatione di Pavia fugito in Grecia, Carlo amdatogli imchontro lo vinse. Dopo chostui vinse e' Boemi, e dipoi e' Normanni: i quali, havendosi sottomesi gl'Abodriti, chom Ghotofrigho loro re amdavono predamdo cho· navili le riviere di⁴⁸⁵ Germania e della Ghallia, minaciamdo di sottomettersi la Frisia e la Samsognia e di venire tosto ad Aquisgrani dove i· re Carlo habitava. Né im questa guerra durò troppa faticha, chomciò sia che im breve spatio, amazato⁴⁸⁶ Ghottofrigho loro re, se gli desino. Im questo mezo, havemdo i Romani chasciato papa Leone de la città, e Carlo semdone avisato, raghunato subitamente l'exercito, n'andò in Italia, dove, sedate le discordie e tormentati i cholpevoli, chom gram gloria ristitui il pomtefice ne la città. Dal quale pe' suoi meriti e benefiti verso la cristiana fede fu chiamato aughusto, e chom grande chomsemtimento del popolo e del senato il nome e la degnità imperiale gli fu data. E im questo tempo la degnità del sommo imperio, che più di .ccc. anni era cesata, per egregia virtù di Carlo fu a l'Oscidente restituita. Imperò che, poi che Ghostantino imperadore lasciata Roma s'amdò ad abitare ne l'Oriente, si fé per chonsuetudine che l'imperio si dividese⁴⁸⁷: e che quello di Ghomstantinopoli si chiamasi l'imperio orientale e questo occidentale. Dipoi guastamdo l'Italia i Barbari, dal tempo che Hodericho re de' Torciligghi, il quale Aughustolo imperatore de l'Occidemte, chome di sopra a la⁴⁸⁸ vita di Zeno imperatore trattamo, superò, l'imperio occidentale per in[65r]sino a questo tempo di Carlo era cesato. Carlo adumche, re di Framcia e imperatore de' Romani, tornando im Ghallia e pasamdo da Firenze, la quale i Ghotti im gram parte havevono disfatta, chon nuove mura la cimse e di molti belli hornamenti l'ornò. Scrivesi amchora che, semdo Hierosolima⁴⁸⁹ gravemente da' Barbari ochupata, che Carlo, moso da' prieghi di

⁴⁸⁵ di] 1479, 1507 della

⁴⁸⁶ amazato 1479, 1507] L amazò

⁴⁸⁷ dividese] L dividese e che l'imperio si dividese

⁴⁸⁸ a la] 1479, 1507 nella

⁴⁸⁹ Hierosolima] L in Hierosolima

Ghostantino imperatore, cho l'exercito amdatovi⁴⁹⁰ e liberatola, la remdè a' Cristiani. Dipoi amdato im⁴⁹¹ Ghostantinopoli, chom gran letitia da Ghomstantino imperatore fu ricevuto. Il quale volemdogli molti doni fare, lui ogni chosa sprezzato, solamente ricevè doni sacri, cioè parte de la chorona di Cristo e uno chiovo de la Pasione e parte de la Crocie e il sudario, il quale poi lasciò a Roma, e la chamisia de la Vergine Maria e il bracio di samto Simeone. La qual chosa, se è vera, bisogna che fus<s>i buom pezo innanzi che venisi a ristituire Leone papa. Tutte queste guerre in .xlvi. anni che regniò, aministrando i regnio grandemente ampliò. E questo⁴⁹² de le sue guerre basti. Fu di statura grande, aveva il petto e gl'omeri larghi, gl'ochi grandi e desti, e 'l naso um pocho grande. Portava la barba lumgha e ne' dì festivi una veste d'oro imtesuta, cimto chor uno pugniale di varie gemme hornato. Fu inverso Pipino suo padre, innanzi che morisi, piatosissimo e simelmente verso Berta sua madre, la quale, lumgho tempo a Pipino sopravivendo, benignamente sempre tratò. Sopra tutte l'altre chose choltivò la fede di Cristo: chomfortamdo⁴⁹³ i vescovi che disfacesino i tempi degli diiii, e lui edificò ad Aquisgrani, dove era la sedia de regnio suo, uno tempio a samta Maria, il quale di bellissime cholonne marmoree e di molto oro e argemto adornò. Fece etiamdio altri edifiti, fra' quali fé un pomte nel Reno pres<s>o a Maghumtia⁴⁹⁴, dove la larghezza del fiume pasava cinquecemto passi, e molte altre chase e templi im varii luoghi e im diverse città. A tanto splendore non mamchorono gl'ornamenti delle latine e greche lettere, havendo havuto per preceptore Albino, il quale per chognome fu Alchuino chiamato: huomo eruditissimo e sommo filosofo, per la chui opera si dice esersi imchomimciato da Carlo lo Studio a Parigi. Ebe di Hide[65v]lghari sua donna, nata apres<s>o a' Suevi, di nobile styrpe, tre figloli: Carlo, Pipino e Lodovicho, e altrettamte⁴⁹⁵ figlole: Rotumde, Bergha e Ghalla. Ma Pipino ne l'ottavo anno del suo imperio, avendo soggiogato Venetia⁴⁹⁶, si morì a Melano, nel chui luogho Bernardo suo figlolo fu sustituito. Nel nono anno morì Carlo, omde esemdogli rimas<t>o Lodovicho,

⁴⁹⁰ amdatovi] L adad amdatovi *con adad cassato*

⁴⁹¹ im] 1479, 1507 a

⁴⁹² questo] L queste

⁴⁹³ chomfortamdo] L chomfortamto

⁴⁹⁴ fé un pomte nel Reno pres<s>o a Maghumtia] MP Colonie trans Rhenum duos pontes construxit

⁴⁹⁵ altrettamre] L altrettamde

⁴⁹⁶ Venetia] 1507 Fiorenza

nel'umdecimo anno del suo⁴⁹⁷ imperio, chom sommo chomsentimento del popolo, chiamatolo aughusto se lo fè ne l'imperio chompagnio. Né molto dopo, esendo sichomdo la sua usanza ito a chaciare, tornato chor un pocho di febre a chasa, e sopragiugnendogli il male del fiamcho, si mori a dì .xiiij. di gennaio, semdo d'età d'anni .lxxij., anni Domini .dcccxv. Il chui chorpo fu ne la chiesa d'Aquisgrani, da lui hedifichata, honorevolmente sepolto, e sopra el monumento fu fatto un arco d'oro nel quale era la sua immagine chon chotale epitafio: *Qui è 'l chorpo di Carlo Magnio, cristianesimo imperadore romano*. Tre anni innamzi che morisi fè testamento, e fatte tre parti de' sua vasi d'oro e argemto e altri belli hornamenti, dua ne lasciò a .xxj. città del suo regnio, le quali i Greci chiamano metropolitane, e a' loro vescovi per rifare chiese e dare a' poveri; la terza lasciò a' figloli e nipoti e servi. Erono fra' suoi tesori tre mense d'argemto e una d'oro di buona gramdeza, ma di quelle tre una, ne la quale v'era la similitudine di Ghomstaminopoli, mandò a Roma a Sam Piero; la sichomda, dove era scolta Roma, a la chiesa di Ravenna donò; la terza chom quella d'oro lasciò a' figloli. Questo è ciò che di Carlo habiamo trovato, e bemché fuori de le promesse ci siamo distesi, nondimeno per la gramdeza de' benefiti, i quali verso la nostra religione, sempre mai acrescemdola, usò, la nostra disusata lumgheza, molto minore che ' benefiti di Charlo non merito<no>, ci sia chomcessa.

IMPERATORE LXXVIII

ANNI DOMINI DCCCXV

Lodovicho, figlolo di Charlo Magnio, succedemdo al padre [66r] imperò anni .xxv. Fu buono imperatore e de le virtù paterne imitatore. Ebe tre figloli, cioè Lottieri, Pipino e Lodovicho. De' quali Lottieri, primogenito, chiamò aughusto, chomettemdogli oltra ciò a regere la Italia; Pipino fece re d'Aquitania et Lodovicho, ch'era il terzo, re e principe di Germania e di Baviera. Il quale dipoi⁴⁹⁸ asalito la Brettagnia, quivi havemdo e' nimici scomfitto, chom fuocho e chom ferro la guastò. Questi sua figloli, semdo da molti principi incitati e per la malvagità d'alchuni, lo disponono, sichomdo che si lege, de l'imperio partemdosì il popolo da llui. Ma non molto dopo il popolo e ' figloli, chonosciuto i loro grave errore, *chieggendogli*⁴⁹⁹ perdono, ne l'imperiale sedia honorevolmente lo riposono. A cui etiamdio si truova che l'imperadore di

⁴⁹⁷ suo] 1479, 1507 om.

⁴⁹⁸ dipoi] di boo poi *con boo cassato*

⁴⁹⁹ chieggendogli 1479, 1507] L glegemdogli

Ghostantinopoli gli mamdò e' libri del beato Dionisio de le Gerarchie degli angeli. A suo tempo l'os<s>a di samto Vito martire furono da Parigi in uno monesterio im Samsognia transportate; per la qual chosa i Framc<i>osi grandemente se ne turborono. Imperando lui amchora, si lege che una famciula d'anni .xij., havemdo ne la Pasqua il chorpo di Cristo preso dal prete, sei mesi poi nul'altro mamgiò e bevve che pane e aqua; dipoi per spatio di tre anni niemte mamgiamdo vis<s>e. Im questo tempo amchora, innanzi al solstitio estivo, semdo venuta grande tempesta, chad<d>e dal cielo im Framcia uno pezo di diac<c>io la largheza del quale era di .vj. piedi, la lumgheza di .xv., l'alteza di .ij. Nel suo tempo amchora i Normanni chomtra la Framcia crudelmente chombaterono.

PAPA C

ANNI DOMINI DCCCXVI

Stefano quarto romano, figlolo di Iulio, tenne il pontifichato mesi .viiij. Vachò la Chiesa di .ij. Chostui amdò im Framcia e honorevolmente da Lodovicho imperatore fu ricevuto, dal quale ciò che volle, impetramdo molti, i quali have[66v]vono papa Leone ofeso e quivi erono sbamditi, secho a Roma tornandosi, ne menò. Dove dipoi mortosi, fu in San Piero chom grande honore sepolto. A suo tempo Thehofilo vescovo d'Aurelia il di che si danno le palme trovò questo verso: *Gloria, laus e honor sit tibi*⁵⁰⁰, *Rex criste*.

PAPA CI

ANNI DOMINI DCCCXVII

Pasquale romano tenne il pontifichato anni .vij. mesi .x. e di .xvij. Vachò la Chiesa di .iiij. Costui ardemdo il borgho de' Samsogni, a la fiamma s'oppose, e subito miracholosamente ne chad<d>e il fuocho, il quale poi lui rifece. A lui amchora la beata virgine Cicilia aparemdo vestita di dorate vesta, chom Valeriano suo sposo e chom Tyburtio e Urbano e Lu<c>io pomtefici, lo rimgratiò, chomciò sia che egli gl'avesi una chiesa⁵⁰¹ demtro a la⁵⁰² città fabrichato. Dipoi gli rivelò dove i chorpi de' predetti samti erono posti, i quali prima si stimava esere stati portati da Aistulfo. I quali lui ritrovati, ne la detta chiesa chom somma riveremzia ripose. Fece amchora uno altare dinanzi al

⁵⁰⁰ sit tibi] 1479, 1507 tibi sit

⁵⁰¹ chiesa] L citt chiesa *con* citt *cassato*

⁵⁰² a la] 1479, 1507 nella

chorpo di sam Piero pres<s>o a le porti di rame, nel quale il chorpo di santo Sisto primo ripose. Rinnovò amchora l'ospedale di Samto Peregrino.

PAPA CII

ANNI DOMINI DCCCXXIII

Eugenio sichomdo romano tenne il pomtichato anni quatro. Vachò la Chiesa di .iij. Chostui rifece e rinnovò la chiesa di Santa Sabina, de la quale era stato prete, e fece di riavere molti Romani, i quali erano prigioni in Framcia. A la fine da' laici fu martirizzato e im Vaticano sepolto.

PAPA CIII

ANNI DOMINI DCCCXXIX

Valeantino romano tenne il pomtichato di .lx. Vachò la Chiesa di .iij.

[67r] PAPA CIII

ANNI DOMINI DCCCXXVIII

Gregorio quarto romano tenne il pomtichato anni .xvj. Vachò la Chiesa di .xv. Chostui rinnovò la città d'Ostia e volle che dal suo nome Greggoriopoli fussi chiamata. Chomfermò amche che la festa di Tutti e' Samti si faces<s>i il primo di di novembre, e che il di sequemte si celebras<l>i l'ufitio di Tutti e' Morti. Transmutò amche il chorpo di sam Greggorio, hordinamdo a servizio monaci. A suo tempo, semdo venuto gram discordia fra' Cristiani, molti *potenti*⁵⁰³ e sclerati mandorono per Soldano a Babilonia, il quale chom gramdisima moltitudine di Saracini venutone in Italia, obsediamdo Roma la prese, dove lui emtratovi e spogliato il tempio di Sam Piero ne fece stalla a' suoi chavalli, sachegiamdo *oltra*⁵⁰⁴ ciò tutta Toschana e la Pugla e la Sycilia. Ma non molto poi Guido chomte e Lodovicho imperatore, cho· imfinita moltitudine di Framc<i>osi chontr'⁵⁰⁵al Soldano venuti, ne chaciorono⁵⁰⁶ cho· molto spargimemto di samgue i Saracini e liberorono l'Italia. Im questo tempo amchora Bernardo re d'Italia, figlolo di Pipino ch'era figlolo di Charlo Magnio, fatta una chomgiura chontra Lodovicho

⁵⁰³ potenti 1479, 1507] L om.

⁵⁰⁴ oltra] L oldra

⁵⁰⁵ chontr'] L choltr'

⁵⁰⁶ chaciorono] L chociorono

imperatore, fu accechato e morto; e Barbano, dottore e poeta symghulare, si fé abate nel mumistero di Fomdi.

IMPERATORE LXXIX

ANNI DOMINI DCCCXL

Lottieri, figlolo di Lodovicho imperatore, imperò anni .xv. Chostui fu choronato da Sergio papa, il quale poi fece Lodovicho suo figlolo re de' Lomghobardi. Ma Charlo e Lodovicho suoi frategli non soportando patiemtamente che Lottieri solo s'avesi ocupato l'imperio, ragunato l'exercito, gram guerra gli mosono, in modo che da l'una e da l'a[67v]ltra parte vi si fé gramdisima ucisione. Ed esemdo dipoi de l'uno e de l'altre le forze grandemente indebolite, in questo modo fra loro la pace chomposono: che Lodovicho ottenesi la Germania, Carlo la Framcia e Lottieri l'Italia chom parte della Framcia, la quale dal suo nome fu Loterimgha chiamata. Regemdo dipoi chon ottima chomchordia, ma, innanzi che s'achordasino, amdatane⁵⁰⁷ la fama de le discordie loro in Africha, i⁵⁰⁸ Saracini e molte altre natione chontra di loro, per impedire loro l'imperio, si levorono. Chontra ' quali felicemente chombatterono. A suo tempo i Normanni entrarono in Framcia e dall'altra parte i Samsogni, e im gram parte e chom fuocho e chom⁵⁰⁹ ferro sachegiatala, la distrusono. Legesi amchora che ne l'anno nono de l'imperio di Lottieri il chorpo di samta Helena madre di Ghostantino, semdo in Roma sipolto, fu im Framcia translatato. Lottieri a la fine lasciato l'imperio a' figloli, rinuntiamdo al secholo, si fé monacho.

PAPA CV

ANNI DOMINI DCCCXLIII

Sergio sichomdo romano tenne il pomtichato anni .iiij. Vachò la Chiesa mesi .ij. e di .xv. Costui havemdo prima nome Bocha di Porcho, si gli mutò il nome, e dipoi si servò la chomsuetudine che a tutti i papi si mutas<s>i i nomi. Fu fatto papa insieme chom lui Giovanni diachono, il quale dipoi ripudiato, Sergio fu eletto. Pel chui favore Lottieri imperatore mamdò Lodovicho suo figlolo, da molti vescovi e abati achompagniato, il quale poi da lui re de' Lomghobardi fu chomfermato.

⁵⁰⁷ amdatane] L amdatene

⁵⁰⁸ i 1479, 1507] L a

⁵⁰⁹ chom] 1507 om

PAPA CVI

ANNI DOMINI DCCCXLVII

Leone quarto⁵¹⁰ romano tenne il pontificato anni .viii. mesi .iiij. e di .vj. Vachò la Chiesa di .vj. Chostui fu fatto papa samza saputa de l'imperatore, e fu ne le Sacre Scripture eruditissimo, attendendo assiduamente a predichare e facendo im presentia di tutti molti miracoli. Imperò che stando uno bavali<s>chio pres<s>o a la chiesa di Santa Lucia, il quale chol [68r] suo fiato molti amazava, chostui, fatte prima efficaci oratione a Dio, chol segno de la croce il fé morire. E anchora ardendo il borgo de' Samsogni e de' Lomghobardi, chol segno de la croce si lege avere spento il fuoco. Hordinò che si faces<s>i festa de l'ottava de' martiri. E partendosi a suo tempo i Saracini da Roma, la quale im gran parte disfatta havevono, havendo il tempio di San Piero cho molti altri belissimi tempi arsi, lui infino ad Ostia gli perseguitò. I quali dipoi in alto mare navighando fero naufragio, onde molte spogle de le loro *a' litti*⁵¹¹ pervennero. Dipoi tornato a Roma tutte le chiese e ' luoghi i quali i Saracini havevono guaste e arse rifece; e oltra ciò questa⁵¹² oratione chompose: *Deus cuius dextera*⁵¹³ *beatum Petrum* et cetera. A questo pontefice etiamdio Adolfo re d'Anglia gl'offerse tributo, dando per ciascheduna chasa certa somma di danari, la qual chosa anchora oggi s'oserva.

IMPERATORE LXXX

ANNI DOMINI DCCCCLV

Lodovico Balbo⁵¹⁴, figliolo di Lottieri, succedendo al padre imperò anni .xxj. Al tempo del quale i Normanni, sacheggiando la Equitania, Arnolfo ducha amazorono chom tutta la sua gente. I quali⁵¹⁵ poi andati in Inghilterra, e similmente sachegiamdola, Adamando loro re cristianissimo uccisono. Al tempo suo anchora il corpo di santo Urbano papa e di Tiburtino martiri furono tramutati, e ne la chiesa di San Germano posti. Fiori anchora, imperando lui, Giovanni Scoto, ne la Sacra Scriptura dottore eruditissimo, il

⁵¹⁰ quarto] MP V

⁵¹¹ a' litti 1479, 1507] L abiti

⁵¹² questa] L questo

⁵¹³ dextera] L destra

⁵¹⁴ Balbo] MP II

⁵¹⁵ I quali] MP gens Danorum

quale a preghiera⁵¹⁶ del sopradetto Lodovicho imperadore⁵¹⁷ traduse di greco in latina i libri di samto Dionisio de le Gerarchie degli Amgeli.

ANNI DOMINI DCCCLV

FU FEMINA⁵¹⁸

Giovanni d'Amglia tenne il pontifichato anni dua e mesi .v. e di .iiij. Vachò la Chiesa mese [68v] uno. Costui non si pone nel chatalogho de' papi, chomciò sia che, sichomdo che si lege⁵¹⁹, fu femina. Il quale semdo ne la età puerile, fu da uno suo amadore in abito di maschio menato ad Atene, dove im diverse sciemzie studiamdo divenne escellemtisimo. Dipoi venuto a Roma, in tamta gramdeza di fama salse, ch'egl'era da tutti maraviglioso reputato. Il perché chomchordevolmente il supremo honore del papato gli fu chomceso. La qual chosa dipoi si scoperse. A suo tempo ne la città di Brescia tre di e tre notte piove maravigliosamente sangue; e im Ghallia aparirono mirabili lochuste, le quali havevono sei ali e sei piedi e denti durisimi, volamdo per l'aria mirabilmente. Le quale poi tutte nel mare brittanicho afoghorono, omde i loro chorpi da l'omde marine a' liti ributtate, im tal maniera chorupono l'aria, che gran parte degl'omini vi morirono.

PAPA CVII

ANNI DOMINI DCCCLVII

Benedetto terzo romano tenne il pontifichato anni .ij. e mesi .v. Vachò la Chiesa di .xvj. Chostui fra l'altre buone opere che fece, rachomciò il porticho che va a Sam Pagholo e quella che va imfino a Sam Lorenzo. A suo⁵²⁰ tempo Carlo, figlolo di Lodovicho imperatore, fu im presemza di tutti da demone vesato. Il quale dipoi chomfesò che chotal chosa era intervenuto perché egli haveva chontra al padre chomgiurato.

PAPA CVIII

ANNI DOMINI DCCCLIX

⁵¹⁶ preghiera] L preglera

⁵¹⁷ imperadore] L imperamdore

⁵¹⁸ FU FEMINA] 1479, 1507 om.

⁵¹⁹ lege] 1479, 1507 legga

⁵²⁰ suo] L sua

Nicholaio romano tenne il pontificato anni .viiiij., mesi .ij. e dì .xx. Fu papa santissimo e dopo il grande Gregorio papa ne la Sedia apostolica fu eccellentissimo. Il quale approvando l'ordinazioni di Lodovico imperatore, ne la sua oratione lo benedisse. A suo tempo fiorì il beato Cirillo, tenuto quasi uno apostolo, dal quale fu rechatto il corpo di santo Clemente da Cersona a Roma, e dal papa e dal popolo di Roma ne la chiesa di Santo [69r] Clemente solennemente riposto. In questo tempo anchora si lege che in Colognie, in su la chiesa di Santo Piero, chad<d>e una fulghore di fuoco, la quale in gran parte la rovinò e fece molti⁵²¹ huomini morire. Nicholaio a la fine, havendo laldabilmente la vita finito, si morì e a Sam Piero fu sepulto.

PAPA CIX

ANNI DOMINI DCCCLXVII

Adriano sicomdo romano tenne il pontificato anni .v. e dì .ij. Fu pontefice buono e d'ottima vita. A suo tempo il re di Francia, lasciato il secholo e datosi a la religione, prese habito di monacho, e il figliolo prese il regnio. Il quale dipoi non seguitando la religione cristiana, ma chultivando e seguitando l'openione de' Gentili, il suo padre, lasciato l'abito di monacho, gli chavò gl'ochi e privòlo del regnio, e dettelo a l'altro suo figliolo; e *alla*⁵²² vita monachale si tornò.

PAPA CX

ANNI DOMINI DCCCLXXII

Giovanni VIII tenne il pontificato anni .xj. e dì .ij. Al tempo del quale i Saracini discorrendo per la Italia disfec<i>ono il monesterio di San Benedetto a Montechasino e arsomlo. E' quali non molto dopo de la Italia furono scaciati. A costui mamdò Carlo sicomdo imperatore a Roma molti doni⁵²³, e molti tempi cho' lle sue proprie richeze, i quali erano guasti, rachomciò. In questo tempo fiorì Giovanni diachono de la Chiesa Romana, il quale la vita di Gregorio primo scrisse, il chui corpo chol braccio di santo Leone fu portato etiamdio allora a Sermona.

IMPERATORE LXXXI

⁵²¹ molti] MP tres

⁵²² alla 1479, 1507] L la

⁵²³ a Roma molti doni] 1479, 1507 molti doni a Roma

ANNI DOMINI DCCCLXXVI

Carlo chiamato Calvo⁵²⁴, sichomdo imperatore, figlolo di Lodovicho primo e fratello di Lottieri, imperò anni .v. Costui venne prima a Roma, e comciliatosi chom Giovanni pa[69v]pa per avere in suo favore i Romani, da loro fu creato imperatore. Dipoi subitamente a Lodovicho mos<s>e guerra e ocupògli l'imperio. Costui edificò molti monesterii, e im Francia e in Italia, e molti altri ne rachomciò. Fra' quali im Francia edificò il monesterio di Sam Chornelio, intorno al quale chominciò a fare⁵²⁵ uno chastello formato al modo di Ghostantinopoli, e havevagli posto nome Cariopoli⁵²⁶. Ma im questo tempo volemdo ritornare di Francia in Italia, fu da uno Giudeo, Sedercheo chiamato, chom veleno morto.

IMPERATORE LXXXII

ANNI DOMINI DCCCLXXXI

Carlo⁵²⁷ chiamato Semplice⁵²⁸, figlolo di Charlo Chalvo, choronato da Giovanni VIII papa, imperò anni .xij. Chostui res<s>e im gramdisima pace e tranquillità la Ghallia e la Germania. Im questo tempo quegli di *Dania*⁵²⁹ e i Normanni vennero⁵³⁰ cho· loro re Rollo ne la provimcia che oggi si chiama Normandia, e quivi molte città sachegiamdo e distrugemdo, i popoli di quelle mandorono per aiuto a Charlo Semplice imperatore. Il quale, raghunato gramde exercito e venuto chontra di loro, molto fieramente chombatté. Ma non molto dopo s'achordorono insieme e fec<i>ono pacie in questo modo: che fu loro chomceso d'abitare quel luogho che si chiama Normandia, e oltra ciò Carlo imperadore a· loro re dette⁵³¹ una sua figlola per moglera. E im questo modo divenuti amici, i· re non molto tempo dopo si battezzò e divenne cristiano e fu chiamato Ruberto. Il quale fu il primo de' principi normanni che ottenne la Pugla. Im questo

⁵²⁴ chiamato Calvo] MP II

⁵²⁵ a fare] L a fare a fare *con il primo cassato*

⁵²⁶ Cariopoli] 1507 Carlopoli; MP Kariopolim

⁵²⁷ Carlo] MP Karolus III

⁵²⁸ chiamato Semplice] MP dicitur Grossus vel iunior

⁵²⁹ Dania] L, 1479 Dama; 1507 Danna

⁵³⁰ vennero] L vennore

⁵³¹ a· loro re dette] 1479, 1507 dette al loro re

tempo amchora gl'Umgheri vennono di Scitia im Pannonia, e chaciati gl'Amerii, i quali erono de la gemte d'Attila, l'ochuporono.

PAPA CXI

ANNI DOMINI DCCCLXXXIII

Martino sichomdo⁵³² tenne il pontifichato mesi diciesette. Vachò la Chiesa di .ij.

[70r]PAPA CXII

ANNI DOMINI DCCCLXXXIV

Adriano terzo romano tenne il pontifichato mesi .xiiij. Chostui hordinò che l'imperatore non si doves<s>i imtramettere ne la eletione del papa. A suo tempo chombattendo i Romani cho' Ghalli, furono superati e vinti, e fu ivi de' loro circha cimquemila ne la battaglia uccisi.

PAPA CXIII

ANNI DOMINI DCCCLXXXV

Stefano VI⁵³³ romano, figlolo d'Adriano, di Via Lata, tenne il pontifichato anni .vij. e di .viiiij. Vachò la Chiesa di .v. A suo tempo il chorpo di sam Martino fu tramutato e portato ne la chiesa di Samto Germano per paura de' Normanni, i quali, chomgiuntisi chon quegli di Dacia, tutta la Ghallia, sacheggiando cho' fuocho e chom ferro, guastavano. Il perché in quegli di gran miracholi intervenne, chomciò sia che molti di varie e gravi infermitadi guarisino.

PAPA CXIV

ANNI DOMINI DCCCXCII

Formoso, vescovo di Porto, creato papa tenne il pontifichato anni .vj. e mesi .vij. Vachò la Chiesa di .ij. Costui per paura di Giovanni papa lasciò il vescovado di Porto. Il quale dipoi, semdo richiamato e non volemdo ritornare, fu scomunichato e digradato. Ma non molto dopo da Martino papa, sucesore di Giovanni, gli fu perdonato e non solamente ritornò in Roma, ma etiamdio fu a la degnità del papato asumto. Il quale rinnovò e

⁵³² Martino sichomdo] MP Martinus

⁵³³ VI] MP V

rachomciò molte dipinture, le quali erano guaste, ne la chiesa di Sam Piero, e molte altre degne chose fece.

IMPERATORE LXXXIII

ANNI DOMINI DCCCXCIII

Arnolfo imperò anni .x., niemte di meno non fu choronato imperatore. Chostui chombatté cho' Normanni, i quali Framcia, Loteringha [70v] e molti altri luoghi sachegiamdo ochupati havevono, e vinse e dette loro maraviglosa rotta. Il quale dipoi chade i· strana infermità, chomciò sia che escivono⁵³⁴ de le charni imfinita moltitudine di pidochi, i quali im tal modo chomsumandolo lo divororono ch'egli se ne morì.

PAPA CXV

ANNI DOMINI DCCCIIIC

Bonifatio VI, nato di Toschana, tenne il pomtifichato di quimdici.

PAPA CXVI

*ANNO DOMINI DCCCXCVIII*⁵³⁵

Stefano VII⁵³⁶ romano tenne il pomtifichato anni .iiij. e mesi .iiij. Vachò il papato di .iiij. Chostui, raghunato il chomsiglo, chamcellò e annullò tutto quello che Formoso papa fatto haveva, dal quale era stato prima fatto vescovo d'Anagnia. Fece etiamdio spoglare il chorpo del detto Formoso, il quale della pomtifichale veste era vestito, e félo vestire di veste di seholare. Dipoi, taglatogli due dita de la mano destra, chomandò che 'l chorpo nel Tevero fus<s>i gittato.

PAPA CXVII

ANNI DOMINI DCCCCI

Romano, nato in Roma, tenne il pomtifichato mesi .iiij. e di .xxij. Il quale dopo la morte fu a Sam Piero sepolto.

PAPA CXVIII

⁵³⁴ escivono] 1479, 1507 gl'uscivono

⁵³⁵ ANNO DOMINI DCCCXCVIII 1507] L om.

⁵³⁶ VII] MP VI

Tehodoro sichomdo romano tenne il pontifichato di .xx.

PAPA CXVIII

Giovanni VIII, di monacho fatto papa, tenne il pontifichato anni .ij. e di .xxv. Il quale fece chomcilio a Ravenna di molti vescovi per riformare l'ordinationi, le quali haveva fatte Formoso papa, e hordinòsi im quello chomcilio che tutto quello [71r] che Stefano papa chontra Formoso fatto haveva fus<s>i chas<s>o e vano, chomfermandosi i fatti di Formoso.

PAPA CXX

ANNI DOMINI DCCCCIII

Benedetto quarto romano tenne il pontifichato anni .iiij. e mesi .ij. Vachò la Chiesa di .vj.

IMPERATORE LXXXIII

ANNI DOMINI DCCCCIII

Lodovicho III, figlolo d'Arnolfo, succedemdo al padre imperò anni .v. Il quale, dopo alquanti anni de l'imperio, fu chasciato del regnio di Francia da Ugho Magnio di Borghogna, il quale dopo lui regniò alquanto. Ma nondimeno poi Lodovicho ripreso il dominio, per la dapochagine del quale, l'imperio fu ritratto e tolto da la schiatta di Charlo e de' Franc<i>osi, e chominciosi l'imperio a dividere. Chomciò sia che alchuni signioregiavano l'⁵³⁷Italia, alchuni im Francia, certi altri ne la Germania, non semdo però alchuni di loro d'imperiale chorona hornati. E bastò questa divisione fino a Ottone primo de la gemte de' Samsogni, il quale riprese le ragioni de l'imperio im ciascheduna parte. Chomincìo a signoregiare Lodovicho, a l'ultimo havemdo chaciato Berli<n>ghieri⁵³⁸, il quale alora in Italia signoregiava. Fu dipoi a Verona preso e acciechato, e Berlinghieri ne la signoria fu rimeso.

PAPA CXXI

ANNI DOMINI DCCCCVII

⁵³⁷ l'] 1507 in

⁵³⁸ Berlinghieri] L Berligleri *così sempre*

Leone quinto⁵³⁹ romano tenne il pontificato di .xl. Il quale dopo .xl. di fu preso da Cristofano suo prete, e messo in prigione e privato del papato. El quale Cristofano mesi .vij. innanzi a Sergio tenne *il papato*⁵⁴⁰, e nondimeno poi fu anche lui disposto e messo in prigione, e in vita monachale si morì.

PAPA CXXII

[71v] Sergio III romano, figliolo di Benedetto, tenne il pontificato anni .vij. e mesi .ij. e di .xvj. Vachò il papato di .vj. Il quale, sendo rovinata la chiesa di Laterano, la fece infino ne⁵⁴¹ fondamenti riedificare. Andò chostui in Francia, e per mezo e aiuto de' Francesi prese Cristofano, il quale il papato s'aveva preso, e miselo in prigione. Dipoi fece trarre il corpo di Formoso papa dal sepolcro e fecegli *taglare*⁵⁴² il capo e gittarlo nel Tevere. Il quale non molto dopo da certi pescatori ritrovato e recato a Roma, nella chiesa di San Piero fu posto.

IMPERATORE LXXXV

ANNI DOMINI DCCCCVIII

Berlinghieri, benché non fusse fatto auggusto, regnò in Italia anni .iiij. Fu in fatti d'arme esercitato et molte guerre gagliardamente amministrò. A suo tempo Guglielmo conte di Borghogna fondò il monisterio di Cluni.

IMPERATORE LXXXVI

ANNI DOMINI DCCCCXI⁵⁴³

Churrado Alamanno amministrò l'imperio in Germania anni .vij.; ma non è nominato fra gli altri⁵⁴⁴ imperatori, chomciò sia che benedizione imperiale non havessi, né fussi chiamato auggusto. A suo tempo i Saracini saccheggiando *oppressavano*⁵⁴⁵ la Sicilia, la

⁵³⁹ quinto] MP VI

⁵⁴⁰ il papato 1479, 1507] L om.

⁵⁴¹ ne'] 1479, 1507 da'

⁵⁴² taglare] L taglarli

⁵⁴³ DCCCCXI] 1479, 1507 DCCCCXII

⁵⁴⁴ altri] 1479, 1507 om.

⁵⁴⁵ oppressavano 1479, 1507] L e opresamdo

Pugla⁵⁴⁶ e quasi tutta la Italia. Currado a la fine semdo venuto a morte, spreziati i sua figlioli, chomciò sia che fus<s>ino dapochi, vol<l>e che gli succedesi ne· rregno⁵⁴⁷ il suo aviersario Arrigho, figlolo di Ottone ducha di Samsogna⁵⁴⁸, il quale era buono.

IMPERATORE LXXXVII

Berlinghieri II, memtre che Churrado im Germania signoregiava, fu in ischambio de l'imperadore in Italia; e quivi, bemché choronato non fus<s>i, imperò anni .iij.

PAPA CXXIII

ANNI DOMINI DCCCCXIII

[72r] Anastasio III, nato im Roma, tenne il pomtichato anni .ij. e di .x.

PAPA CXXIV

ANNI DOMINI DCCCCXVI

Lando romano, figlolo di Giovanni, tenne il pomtichato mesi .vj. e di .iij. Vachò la Chiesa di .xxj.

PAPA CXXV

ANNI DOMINI DCCCCXVII

Giovanni X romano, figlolo di Sergio papa, tenne il pomtichato anni .xiiij. mesi .ij. Chostui fu prima veschovo di Ravenna, il quale dipoi da tutto il popolo del vescovado fu disposto. Nondimeno dipoi pervenne a la degnità del papato. A· suo tempo i Saracini, cho· l'aiuto d'Alberigho marchese, furono da' Romani superati e vinti, e della Pugla, la quale ottenevano, chaciati. Ma dipoi nata dischordia tra il marchese e 'l popolo, il marchese chom imbasciadori fé venire gl'Umgheri, che posedevano le Pannonie⁵⁴⁹, i· Italia. I quali emtrativi, tutta la⁵⁵⁰ sachegiorono.

IMPERATORE LXXXIIX

⁵⁴⁶ la Sycilia, la Pugla] MP Apuliam, Calabriam

⁵⁴⁷ rregno] L rreglo

⁵⁴⁸ di Samsogna] 1479, 1507 de' Samsogni

⁵⁴⁹ le Pannonie] MP terram Romanorum

⁵⁵⁰ la 1479, 1507] L om.

ANNI DOMINI DCCCCXIX

Arigho⁵⁵¹ di Samsogna, figlolo di Ottone, imperò im Germania anni .xiiij. Nondimeno non fu choronato imperatore dal papa. Al chui tempo Spitigneo ducha di Boemia si chomvertì a la fede⁵⁵² di Cristo, e giustamente e religiosamemte dipoi signoregiò. Al quale sucese Vimceslao suo figlolo, in iustitia e im samtità prestamte, il quale per la sua samtissima e honesta vita venuto in odio al suo fratello, fu da lui taglato a pezi. Ma non molto poi Otto imperatore per farne le vemdette gli mose guerra. E chom grandissima uci[72v]sione de la sua gemte vintolo, tutta Boemia guastò.

PAPA CXXVI

ANNI DOMINI DCCCCXXX

Leone VI⁵⁵³ romano tenne il pomtichato mesi .vj. e dì .ij. Vachò la Chiesa di .x.

PAPA CXXVII

ANNI DOMINI DCCCCXXX

Stefano VIII⁵⁵⁴ romano tenne il pomtichato anni .ij. e dì .xxij. Vachò il papato di .ij.

IMPERATORE LXXXIX

ANNI DOMINI DCCCCXXXI

Berlinghieri III imperatore, bemché non fus<s>i choronato, imperò in Italia anni .vij. Nel tempo del quale fu gramdisima discordia in Italia.

PAPA CXXIIX

ANNI DOMINI DCCCCXXXII

Giovanni XI romano tenne il pomtichato anni .iiij. e mesi .x. e dì .v. Nel primo anno del quale ne la città di Genova si lege che, aparemdo una fomte, larghamente chorse sangue. La qual chosa volle significhare gran rotta im quel luogo, chomciò sia che non molto dopo i Saracini, chom gramdi navili venutivi, la presono, e d'huomini e

⁵⁵¹ Arigho] MP Henricus

⁵⁵² fede] 1479, 1507 vera fede

⁵⁵³ VI] MP VII

⁵⁵⁴ VIII] MP VII

d'ogni tesoro la spoglorono. Im questo tempo Hugho Magnio violemtemente regnava im Framcia, dal quale ebe⁵⁵⁵ origine i re di Framcia che ogi regnono.

PAPA CXXIX

ANNI DOMINI DCCCCXXXVI

Leone VII⁵⁵⁶ romano tenne il pomtifichato anni .iij. mesi .vj. Vachò il papato di .j.

IMPERATORE XC

ANNI DOMINI DCCCCXXXIIX

[73r] Lottieri II imperatore imperò in Italia anni .ij. Nondimeno non fu choronato. Nel tempo del quale schurò il sole e fecesi quasi chome di samgue; omde ivi a pochi di fu grande mortalità d'uomini.

PAPA CXXX

ANNI DOMINI DCCCCXXXIX

Stefano nono⁵⁵⁷, nato di Germania, tenne il pomtifichato anni .iij., mesi .iiij. e di .xv. Legesi che a chostui da alquanti Romani fu tratta la limgua.

IMPERATORE XCI

ANNI DOMINI DCCCCXL

Berlinghieri quarto chol suo figlolo Alberto imperò in Italia anni .xiiij. Il quale aspramente signoregiamdo prese Davilda, la quale era stata mogle di Lottieri imperatore, e misela im prigione. Ma non molto poi Otto de la Magnia chom grande potemtia venne in Italia e, chaciato Berlinghieri, trase Davilda imperadrice di prigione e presela per moglera il di de la pasqua di Natale, faccemdo im Pavia la festa. Ma Berlinghieri, dipoi ritornato im gratia d'Otto, gli fu remduto la Lombardia. E non molto dopo ne fu da Otto chaciato, chomciò sia che imbasciadori de la Chiesa di Roma ad altri principi le sue pesime opere significhasino. Il quale dipoi caciato, venne a Roma e, dal papa e da' Romani honorevolmemte ricevuto, fu imperadore choronato.

⁵⁵⁵ ebe] 1507 hebbeno

⁵⁵⁶ VII] MP VIII

⁵⁵⁷ nono] MP VIII

PAPA CXXXI

ANNI DOMINI DCCCCXLII

Martino III romano tenne il pontificato anni .iiij. e mesi .vj. e dì .x.

PAPA CXXXII⁵⁵⁸

ANNI DOMINI DCCCCVL

[73v] Aghabito II romano tenne il pontificato anni .viiij. e mesi .vj. Nel tempo del quale si lege che im Guaschognia naque una femina dal bellico im su divisa, la quale haveva dua chapi e dua pet<t>i chom .iiij. bracia, e non faceva l'una parte quello che l'altra, chomciò sia che talora una dormiva e l'altra vechiava⁵⁵⁹, e spes<s>o l'una mangiava digiunando l'altra. E sendo visute a questo modo buom pezo, ne morì prima una, sopravvivendo l'altra; la quale dipoi per puzo si morì. Im questo tempo anchora morì Oddo primo abate del monasterio di Cluni.

PAPA CXXXIII

ANNI DOMINI DCCCLIII

Giovanni XII romano, de la chomtrada di Via Lata, tenne il pontificato anni .viiij. e dì .xxv. Chostui fu figlolo d'Alberigho principe, il quale, benché potente in Roma fus<s>i, nondimeno raghunato⁵⁶⁰ i nobili e ' gramdi di Roma, e fegli giurare che dopo la morte d'Aghabito papa elegerebbono Ottaviano suo figlolo. E chosì fu fatto <e> fu chiamato dipoi Giovanni. Al tempo del quale venne Otto imperatore di Samsognia in Italia, e havendo sovenuto a la Chiesa, fu in Roma magnificamente ricevuto e d'imperiale diadema coronato. Il quale dipoi molti doni a molte chiese fece. Giovanni a la fine pe' suoi viti dal papato fu disposto.

IMPERATORE XCII

ANNI DOMINI DCCCCLV

Otho primo, figlolo d'Arrigo, de la gente de' Samsogni, signoregiò ne l'imperio occidentale anni .xij. Chostui fu il primo imperatore de la Magnia. E fu chas<s>o

⁵⁵⁸ CXXXII 1479, 1507] L CXXIX

⁵⁵⁹ vechiava] 1507 vegliava; 1479 veghiava

⁵⁶⁰ raghunato] 1479, 1507 ragunò

l'imperio degl'Italiani⁵⁶¹ per infino a ogi. Fu savio imperadore e im fatti d'arme exercitato, e molte guerre felicemente aministrò. Dipoi venne a Roma dove dal papa e dal cherichato e dal popolo, honorevolmente e magnificham[74r]emte ricevuto, fu chom gran favore imperatore choronato. Il quale, fatti molti doni a la Chiesa e pacificata Italia, cho· la sua moglera si tornò im Samsognia, del quale ebe uno figlolo che si chiamò Ottho che a llui succese. E quivi, chom somma iustitia l'imperio felicemente retto, si morì.

PAPA CXXXIII

ANNI DOMINI DCCCCLXII

Benedetto V romano tenne il pomtifichato mesi .ij. e dì .v. Chostui fu im questo modo fatto papa: che semdo stato Giovanni per la sua chattiva vita disposto e havemdo il clero eletto, presentente Otto imperadore che allora era in Roma, uno che si chiama Leone, partito che si fu Otto disponono Leone e creorono questo Benedetto. Il perché l'imperadore tornato imdrieto osediò Roma. Per la qual chosa i Romani, riponemdo Leone ne la sedia apostolicha, presono Benedetto e dettolo a l'imperadore, il quale tornatosi im Samsognia lo menò secho e quivi miseramente dipoi lo fè morire.

PAPA CXXXV

ANNI DOMINI DCCCCLXII

Leone VIII tenne il pomtifichato mesi .xviij. e dì .vj.⁵⁶² Chostui semdo disposto Giovanni, presentente l'imperadore, fu fatto papa. Dipoi da' Romani disposto, creamdo loro Benedetto, ultimamente fu al papato riasumto, chome di sopra dicemo, osediamdo l'imperadore Roma. Il quale per malitia de' Romani hordinò che nesuno fus<s>e fatto papa samza il chomsemtimento de l'imperadore.

PAPA CXXXVI

ANNI DOMINI DCCCCLXIII

Giovanni XIII, nato da Narni, tenne il pomtifichato anni .viij. e dì .xij. Il quale fu preso da Piero prefetto di Roma e mamdato im Champagnia, havemdolo prima [74v] tenuto

⁵⁶¹ degl'Italiani] 1479, 1507 dagl'Italiani

⁵⁶² .vj.] 1479, 1507 .ij.

im⁵⁶³ prigione, ma fra pocho tempo tornato a Roma, per mezo d'Ottone imperadore, fé vendeta de' suoi nimici.

IMPERATORE XCIII

ANNI DOMINI DCCCCLXVII

Otho II imperatore, figlolo d'Ottho primo, regniò ne l'imperio anni .xxxj. Fu huomo im battagle exercitato e ghaglardo. Costui venne a Roma e aparechiato uno bel chomvito a' nobili, molti di queglii, i quali sturbatori de la pace⁵⁶⁴ erono tenuti, memtre che mamgiavano fatti piglare, fé loro tagliare la testa⁵⁶⁵. Dipoi amdò a Buomchomvento e obsediatolo lo prese, e trasene l'os<s>a di sam Bartolomeo apostolo per portarnele secho ne la sua terra; ma tornamdo a Roma e postele ne l'isola, quivi si morìo. Omde l'os<s>a ivi si rimasono. A suo tempo fiori samto Alberto vescovo, di natione di Boemia, il quale dipoi battezzò Stefano re d'Umgheria; e ultimamente predichando poi im Polonia⁵⁶⁶ fu per la fede di martirio choronato.

PAPA CXXXVII

ANNI DOMINI CMLXXII

Benedetto VI romano tenne il pontifichato mesi .xviij. Chostui fu rimchiuso im Chastello Samto Agniolo e stramgholato.

PAPA CXXXIIX

ANNI DOMINI CMLXXIII

Dono II⁵⁶⁷ romano tenne il pontifichato anni uno e mesi .vj. e di uno.

PAPA CXXXIX

ANNI DOMINI CMLXXV

Bonifatio settimo tenne il pontifichato mese uno e di dodici⁵⁶⁸.

⁵⁶³ im] 1479, 1507 om.

⁵⁶⁴ pace] 1507 patria

⁵⁶⁵ la testa] 1479, 1507 il capo

⁵⁶⁶ Polonia] MP Prussiam

⁵⁶⁷ Dono II] MP Dono

⁵⁶⁸ mese uno e di dodici] 1479, 1507 di .xlij.

PAPA CXXXX

ANNI DOMINI CMLXXV

Benedetto VII romano tenne il pontificato anni .ix. [75r] e mesi .vj. Al tempo del quale essendo arcivescovo di Remsa Ridolfo, huomo honorabile de la schiatta reale di Charlo Magnio, e essendo invidiato da Ugho re di Francia, fu da lo arcivescovato⁵⁶⁹ disposto e i suo luogo fu fatto Gilberto negromante. Il quale poi per legato papale fu disposto, e fu rimesso l'arcivescovato⁵⁷⁰ a Ridolfo; ma dopo alquanto tempo questo Gilberto, chome di sotto diremo, fu fatto papa e fu chiamato Salvestro II. In questo tempo anchora Ugho primo re di Francia, de la schiatta che oggi signoregia, e' morì. Al quale succese Ruberto suo figliolo, re in samtà prestante, regnando felicemente anni .xxxiiij.

PAPA CXLI

ANNI DOMINI CMLXXXV

Giovanni XIII tenne il pontificato mesi .viiij. e di .ij. Chostui miseramente in Chastello Santo Agniolo obsediato morì, e in Vaticano fu sepolto.

PAPA CXLII

ANNI DOMINI CMLXXXVI

Giovanni XV romano tenne il pontificato mesi quatro.

PAPA CXLIII

Giovanni XVI romano tenne il pontificato anni .x. e mesi .vij. e di .x. Al tempo del quale i Saracini saccheggiavano la Calabria. Onde l'imperatore Ottho, andato loro contro, fu da loro superato e vinto. Ne la quale battaglia molti Cristiani furono morti, il perché l'imperatore nascosamente fuggì in Sicilia dipoi cho l'aiuto d'uno vescovo siciliano tornò a Roma. In questo tempo anchora santo Adoardo re d'Inghilterra fu, siccome che si truova, da la sua matriglia morto. Il quale dipoi mo[75v]lti miracoli fece.

PAPA CVIL

⁵⁶⁹ arcivescovato 1479, 1507] L arcivescovo

⁵⁷⁰ arcivescovato 1479, 1507] L arcivescovo

ANNI DOMINI CMVCI

Gregorio quimto, nato di Samsognia, tenne il pontifichato anni .ij. e mesi .vj. Costui fu prima chiamato Bruno. Il quale per aiuto e priegho di Otto imperatore fu pontefice romano eletto, omde dipoi venemdo Otto a roma lo 'mchoronò. Ma semdo im quel tempo Crescentio a Roma chomsolo, huomo potente, chasciò Gregorio del papato sostituemdo im suo luogho Giovanni grecho, vescovo piacentino, huomo richisimo. Il perché Otto tornato a Roma e obsediato Crescentio im Chastello Samto Agniolo, dove era fugito, a la fine presoavelo, gli fé tagliare il chapo. Oltra ciò, acechato il pontefice ch'egl'aveva sostituito, si tornò im Samsognia. Imperò .lxxxxiij., anno Domini .dcccxcviiij.⁵⁷¹

IMPERATORE XCIII

ANNI DOMINI CMIIC

Otthone terzo, figlolo d'Ottho sichomdo, regniò ne l'imperio ocidemtale anni .xij. Il quale per la sua strenuità fu chiamato Maravigla del mondo. Costui venne a Roma e da Gregorio quimto fu choronato. Dipoi tornatosi im Samsognia, non molto dopo ritornò a Roma, semdo da Crescentio stato Gregorio papa disposto, e chavò gl'ochi a Giovanni grecho, il quale da llui chome di sopra dicemo era stato papa sostituito. E chosì chomposte in Italia le chose si tornò im Samsognia.

PAPA CLVL

ANNI DOMINI CMIIC

Giovanni XVII, nato di Grecia, tenne il pontifichato mesi .x. e dì .iiij. Il quale semdo⁵⁷² vescovo di Piacemza fu da Crescentio romano al papato asumto, semdone privato Gregorio quimto; ma di poi da Otto⁵⁷³, chome trattamo, fu disposto⁵⁷⁴ e acechato.

[76r] PAPA CVLI

ANNI DOMINI CMIC

⁵⁷¹ Imperò .lxxxxiij., anno Domini .dcccxcviiij. 1479] L Imperò .lxxxxiij., anno Domini .lxxxviiij.; 1507 om.

⁵⁷² semdo] L semdovo

⁵⁷³ Otto] 1479, 1507 Ottho III

⁵⁷⁴ disposto 1479, 1507] L di lui disposto

Salvestro II, nato di Framcia, tenne il pontifichato anni .iiij. e mesi uno di .viij. Il quale prima haveva nome Gilberto, e fu monacho *floriacense*⁵⁷⁵ e negromante. Fu im dottrina excellemte, i modo che si lege esere stati suoi discepoli Ottho imperatore e Ruberto re di Framcia uomo samto. Fu etiamdio prima vescovo di Remsa, poi di Ravenna; e di lui si scrive che, datosi al Diavolo, ogni chosa ottenne im tal maniera che pervenne al papato. Ma dipoi chiegemdogli la lungheza della vita, gli fu risposto che viverebe infino che chamtasi mes<s>a im Hierusalem. Il perché chomfidatosi, faccemdo fermo proposito di non navichare mai là, schade che uno certo di celebrò la mes<s>a in uno luogo a Roma il quale si chiama Hierusalem. La qual chosa chonosciuta, e chompredemdo i falsi imghanni de' demoni, pentitosi e richorso a la miserichordia di Dio, chomamdò che le⁵⁷⁶ sua membra, cho· le quali a' dimoni servito haveva, fus<s>ino vituperosamente taglate e gittate. Dipoi mostros<s>i, chome che pe' miracholi si vide, <che> da la miserichordia divina fu asumto a la salute perpetua. A suo tempo Otto imperatore fé ardere la mogle, chomciò sia ch'ela haveva falsamente achusato uno dicemdo che cho· lui s'era voluto mescolare; e i Saracini obsediorono Capuva.

PAPA CIIII

ANNI DOMINI MII

Giovanni XVIII tenne il pontifichato mesi .v. e di .xv. Vachò il papato di .xviiiij.

PAPA CXLVIII

ANNI DOMINI MII

Giovanni XVIII tenne il pontifichato anni .v. mesi .iiij. [76v] Al tempo del quale fiori somamente Ruberto re di Framcia, huomo im sapiemtia e im samtità di vita e in religione cristiana excellemte, il quale fu tamto divoto che vestitosi la chapa non altrimenti che ' frati l'uficio chamtava. Ma una volta obsediamdo uno chastello e semdo venuta la festa di sam Damiano⁵⁷⁷, lasciata chotale opera e andato a chultivare il divino ofitio e a celebrare la mes<s>a e la festa⁵⁷⁸, quivi chamtamdo *Agnus dei* e cetera, dipoi miracholosamente ebe il chastelo.

⁵⁷⁵ Floriacense] L flovianes; 1479 florianese

⁵⁷⁶ le] L la

⁵⁷⁷ sam Damiano] MP Sancti Aniani Aurelianus

⁵⁷⁸ la messa e la festa] 1479, 1507 la festa

PAPA CIL

ANNI DOMINI MVIII

Sergio III, nato di Roma, tenne il pontificato anni .ij. e mesi .vij. e dì .ij. Vachò la Chiesa di .ij. Chostui fu d'onesta e samta e religiosa vita. Al tempo del quale Ottho imperatore amdò im Pollonia a visitare il chorporo di samto Alberto e tolse il bracio suo, e rechatolo a Roma, lo ripose ne l'isola ne la chiesa di Sam Bartolomeo. E non molto dopo si morì, havemdo chominciato um grande edifitio nel palazzo che fu di Giuliano imperadore; per la qual chosa era venuto a' Romani inimicissimo. Im questo tempo aparve la luna sanguinosa. Vachò amche alquanti anni l'imperio.

IMPERATORE VLL

ANNI DOMINI MX

Arigho Claldio⁵⁷⁹, figlolo d'Otto II<I> imperatore, imperò anni .xij. e mesi .vj. ma vachò l'imperio alquanti anni. Costui semdo ducha di Baviera fu chomchordevolmente da tutti e' principi eletto imperatore, il quale molte battagle im Germania e im Boemia e in Italia fece. Ebe una sorela che si chiamò Ghalla, la quale dette per donna a Stefano re d'Umgheria, il quale anchora era gemtile. Il perché Stefano e tutta la gemte d'Umgheria a la fede di Cristo si chomvertiro[77r]no. Il quale, semdo in ogni virtù excellemte, fu battezzato da beato Alberto, veschovo di Pollonia, di natione boema⁵⁸⁰. D'Arrigho anchora si lege ch'egli e la sua donna Renaghamda perpetua virginità servorono.

PAPA CL

ANNI DOMINI MXXII

Benedetto VIII, nato di Toscana, figlolo di Gregorio, tenne il pontificato anni .xviiij. e mesi .xj. e dì .xj. Vachò il papato anni .j. Il quale dipoi chaciato del pontificato e substituito im suo scambio un altro, il perché fu grande discordia a Roma. Im questo tempo i Saracini ochuporono Terra Samta; e Ruberto re di Framcia huomo samto si morì, al quale succese ne regnio Arrigho suo figlolo.

IMPERATORE VCI

⁵⁷⁹ Arigho Claudio] MP Henricus I

⁵⁸⁰ boema] 1479, 1507 di Boemia

ANNI DOMINI MXXX

Churrado primo, ducha de la generatione de' Framciosi, nipote d'Arrigho superiore, fatto imperatore succedendogli, ne l'imperio imperò anni .xx.; ma prima vachò l'imperio dopo la morte d'Arrigho pres<s>o a anni .iij.⁵⁸¹. Costui fece e statui molte legi, fra le quali, disideramdo di tenere l'imperio in pace, statui certa pena a' turbatori di quella. Omde il chomte Lapondo⁵⁸² semdo stato a lui achusato, per paura si fugì cho· la mogle, la quale era gravida, 'n una selva e quivi nascosamente viveva. Dove chapitato uno giorno Churrado imperadore, semdo ito a chasciare, disviatosi da gl'altri e soprag<i>ugniemdo⁵⁸³ la notte, giumse a la chasa di chostui e da lui benigniamente ricevuto, havendo la mogle di Lapomdo partorito uno famciullo, semti la notte im visione dormendo⁵⁸⁴ che chotale famciullo gli sarebe genero e succederebegli ne l'imperio. Il per[77v]ché disvegliatosi, tornato a' suoi, chomamdò che piglasino il famciullo e, ucisolo, gli rechasino il quore. Omde loro rapiti il famciullo, chomosi da pietà, non lo amazamdo, lo lasciorono ne la selva. E tornati a lo 'mperadore, d'un altro animale il quore rechamdo, disono havere i suoi chomandamenti fatti. Il famciullo dipoi piangemdo fu da uno chasciadore richolto, il quale, da llui ne le buone arte alevato, trovatosi a la fine di chi era figlolo, divenne de l'imperadore genero e oltra ciò ne l'imperio gli sucese e fu richiamato Arrigho.

PAPA CLI

ANNI DOMINI MXXXII

Giovanni XX romano, figlolo di Gregghorio, tenne il pomtichato anni .viij. Vachò il papato di .iiij. Chostui gramdisima guerra cho' Romani ebe. A· suo tempo Amerigho, figlolo di Stefano re d'Umgheria, imsieme cho· la sua donna, *i quali*⁵⁸⁵ perpetua virginità servato havevano, si morì. Per quali Idio molti e varii miracholi fece, la loro samtità rapresentati. Im questo tempo si vide chorrere amchora⁵⁸⁶ sopra la spera del sole a modo d'una trave di fuocho di maraviglosa gramdeza.

⁵⁸¹ anni .iij.] 1479, 1507 tre anni

⁵⁸² Lapondo] MP Lupoldus

⁵⁸³ sopragugniemdo] 1479, 1507 sopragiugnendolo

⁵⁸⁴ dormendo] L dormendo semti la notte

⁵⁸⁵ i quali 1479, 1507] L per

⁵⁸⁶ si vide chorrere amchora] 1479, 1507 anchora si vide correre

PAPA CLII

ANNI DOMINI MXLI

Benedetto VIII toscano⁵⁸⁷, figlolo d'Arrigho⁵⁸⁸, tenne il pontifichato anni .vij. Costui fu chaciato del papato e fu fatto papa il veschovo di Sabina, che fu chiamato Salvestro III. Il quale non molto dopo fu anche lui del papato chaciato; e fu chomceso la sedia apostolicha a Giovanni, arciprete di Sam Giovanni ante Portam Latinam, chiamato Gregorio VI. Di questo Benedetto VIII si lege che morto che fu, aparve im visione in strana figura d'animale a uno certo huomo e testimoniò del suo esere mal visuto portarne le debite pene. Al tempo del quale sam Gherardo vescovo fu im Inghilterra⁵⁸⁹ di martirio choronato.

PAPA CLIII

ANNI DOMINI MIIL

[78r] Salvestro III, vescovo di Sabina, fatto papa, tenne il pontifichato di cimquamtasei.

PAPA CLIV

ANNI DOMINI MIIL

Gregorio VI, arciprete di Sam Giovanni ante Portam Latinam, il quale prima Giovanni si chiamava, creato papa tenne il pontifichato anni .ij. e mesi .vij. e dì .iiij. Il quale ebe molte battaglie, da ultimo chon Arrigho imperatore. Costui chome si lege fu buono e samto pontefice. E pervenemdo pocho o nulla d'utilità al papato, per la negligemtia e chomtemtioni de' suoi amteciesori, chomciò sia che qualumche veniva a Roma per oferire o per alchuna altra chosa fus<s>ino dai predatori, che im varii luoghi stavono, rubati; e non potemdovi alchuno venire, il papa primamente gl'amunì che dal furare s'astenesino, e non giovando, gli scomunicò. Ultimamente non ubidemdo eglino, raghunato l'exercito, amdato loro chontro, parte n'ucise, parte per forza d'arme spavemtati fé fugire. E chosì liberati que' luoghi de' predatori, molte⁵⁹⁰ posesioni e chastella, le quali perdute haveva, raquistò. Per la qual chosa non papa ma samguinario,

⁵⁸⁷ toscano] 1479, 1507 toscolano

⁵⁸⁸ Arrigho] MP Alberico

⁵⁸⁹ Inghilterra] MP Ungaria

⁵⁹⁰ molte] L molti

cioè <che> si dilectava di fare⁵⁹¹ sangue, era chiamato. E non molto dopo sendo infermato, i modo che chiaramente la morte subita soprastagli si vedea, prechamdo i chardinali che morto che fus<s>i ne la chiesa di Sam Piero lo sepelisino, i chardinali disponono che sendo stato chagione de la morte di tamti huomini non era di tale sepoltora degno. A' quali egli rispomdemdo dimostrò per molte ragioni havere fatto bene, e da utimo sogiumse: «Ponete almeno il mio chorpo dinanzi a la chiesa, dipoi segua la volomtà di Dio». E chosì dopo la morte i chardinali faccemdo, le porte de la chiesa, le quali serrate erono, miracholosamente da tanto furore di vento furono perchose che subitamemte s'aprirono. [78v] Per qual segno i chardinali chommosi, honorevolmente nella chiesa il sopellirono.

PAPA CLV

ANNI DOMINI ML

Clemente II tenne il pontifichato mesi .viiiij. Costui era prima vescovo Barbigiense, e per forza d'Arrigho fu creato. Il quale poi di imperiale chorona ornò.

IMPERATORE IIIC

ANNI DOMINI ML

Arrigho⁵⁹², genero⁵⁹³ di Churrado imperatore, succedemdogli ne l'imperio imperò anni .iiij. Il quale venemdo in Italia prese Pamdolfo, principe di Chapova, e menonnelo secho prigione ordinamdo principe un altro Pamdolfo, chomte di Reatino. Al tempo suo fu trovato a Roma uno chorpo di gighante <di> disusata gramdeza, il quale, non sendo amchora chorrotto, haveva una ferita larghisima. E pres<s>o a questo chorpo era uno epitafio che diceva: *Qui giace Pallamte, figlolo d'Evandro, che la lamcia di Turno chavalierie ucise*. Im questo tempo amchora i Normanni venuti a Roma la presono <e> le chiese di Ghallia etiamdio furono turbate, imperamte lui⁵⁹⁴, per .j. che si chiamava Berlinghieri del Chorso⁵⁹⁵, il quale afermava che il sacramento de lo altare, il quale noi piglamo, non era el vero chorpo e sangue di Cristo.

⁵⁹¹ fare] 1479, 1507 om.

⁵⁹² Arrigho] MP Henricus II

⁵⁹³ genero] MP dicitur filius Conradi vel secundum alios gener ipsius

⁵⁹⁴ furono turbate imperamte lui] 1479, 1507 imperante lui furono turbate

⁵⁹⁵ del Chorso L] MP Turonensem

PAPA CLVI

ANNI DOMINI ML

Damaso II romano tenne il pontificato di .xxvj. Vachò la Chiesa di .xj. Chostui avuto il papato per forza, subitamente poi morì.

PAPA CLVII

ANNI DOMINI MLI

Leone nono⁵⁹⁶, nato della Magnia, tenne il pontificato anni .vj. mesi .ij. e di .vj. Il quale fu papa di santa e honesta vita. E nella [79r] gratia di ciascheduno morendo, fu sepolto a Sam Piero.

IMPERATORE IIC

ANNI DOMINI MLIII

Arigho detto II⁵⁹⁷, figliolo d'Arigho superiore, succedendo al padre imperò anni .xxxviiij. Costui fece molte e varie battaglie, e felicemente imperò. Al tempo suo Aldobramdo cardinale, il quale dipoi fu fatto papa <e> chiamosi Gregorio, fu mandato in Francia legato e contro a molti vescovi simoniaci procese. In questo tempo anchora gran numero di topi grandemente perseguirono uno certo potente avaro, il quale era nasconditore di vettovaglia. E fuggendo egli in una nave, in mare loro seguitandolo crudelmente l'ucisano. Questo Arrigho fu padre della comtesa Matylda, la quale fu maritata a Bonifatio marchese. Il perché Arrigho comcese loro a regere gran parte de l'imperio in Italia.

PAPA CLVIII

ANNI DOMINI MLVII

Vittorio II, nato de la Magnia, tenne il pontificato anni .ij., mesi .iiij. e di .xiiij. Vachò la Chiesa di .iiij. Chostui per paura d'Arrigho imperadore fu fatto papa. Il quale fece concilio in Toscana ne la città di Firenze, e molti vescovi per fornicatione e per simonia dispose. Dipoi andam<d>o in Ghalia, dove da l'imperadore honorevolmente ricevuto, quivi si morì.

⁵⁹⁶ nono] MP X

⁵⁹⁷ detto II] MP III

PAPA CLIX

ANNI DOMINI MLVIII

Stefano X⁵⁹⁸, nato di Loterimgha, tenne il pontifichato mesi .viiiij. e di .xxvj. Il quale fu prima habate di Montecasino e dipoi promosso al papato. Morì ne la nobile città di Firenze e quivi fu sepolto.

PAPA CLX

ANNI DOMINI MLX

[79v] Benedetto X tenne il pontifichato mesi .viiiij. Il quale sendo stato fatto papa per forza, lasciò spontaneamente dipoi il papato. A suo tempo fiorì Lamfrando Bocciamense, maestro d'Amselmo.

PAPA CLXI

ANNI DOMINI MLXI

Nicholaio II, nato di Borghogna, tenne il pontifichato anni .ij., mesi .vj. e di .xvj.⁵⁹⁹ Chostui sendo vescovo di Firenze, apreso a Siena chomchordevolmente fu fatto papa. Omde poi fece uno chomcilio di molti vescovi chontra Berlinghieri, il quale affermava il sacramento de lo altare non essere vero corpo di Cristo. Il perché Berlinghieri, sendo in ogni altra cosa vero cristiano, da chotale errore, sendogli sottilmente dimostra⁶⁰⁰ la verità, si ritrasse.

PAPA CLXII

ANNI DOMINI MLXIII

Alesandro II, di natione milanese, tenne il pontifichato anni .xj. e mesi .iiij. Vachò la chiesa di .xxv. Chostui, sendo vescovo di Lucha, fu fatto chomchordevolmente da' chardinali papa. Chontra il quale si levò Currado⁶⁰¹, vescovo di Parma, il quale, creato da tutti i vescovi di Lombardia papa, dua volte chom grande exercito venne a Roma credendo per forza prendere Alesandro. Omde il papa, a' priegho d'Arrigho

⁵⁹⁸ X] MP IX

⁵⁹⁹.xvj.] 1479, 1507 .xxvj.

⁶⁰⁰ dimostra] 1479, 1507 dimostrata

⁶⁰¹ Currado] MP Cadulus

imperatore, venne in Lombardia e andato a Mantova quivi fece solennemente⁶⁰² concilio; e pacificata tutta la discordia si tornò a Roma, dove non molto poi, morendosi, fu sepolto nella chiesa di San Giovanni Laterano. In questo tempo quegli di Normandia, i quali in pregiudizio del papa il regno di Puglia occupato tenevano, saccheggiando tutta la Champagne, chiaciarono della signoria Gotifredi duca di Spoleto e la comtesa Matilda, donna potentissima e devota.

PAPA CLIIIXVI

ANNI DOMINI MLXXIII

[80r] Gregorio VII, nato della città di Soana, tenne il pontificato anni .xij., mesi .j., di .iij. Chostui per la sua santa vita da' cardinali fu fatto papa; ma dipoi la notte di Natale, quando la prima messa cantava, da uno certo potente chiamato Censo, fu preso in Santa Maria a Presepe⁶⁰³ e messo in prigione. Il perché i Romani adirati, Censo chiaciarono della città e liberarono il papa dalla carcere. Il quale dipoi scomunicò Arrigo imperatore in un concilio, conciosia che volessi l'unità della Chiesa rompere. Per la qual cosa l'imperatore, venendo in Lombardia, somesivamente chiedendo perdono al papa, a gran fatica l'impetrò. Dipoi, standosi in Italia, i principi della Magna elesero imperatore Rodolfo, duca di Salsogna. Onde il papa, a' prieghi d'Arrigo, non l'volemo scomunicare se prima la chagione non intemdeva, il detto imperatore, andato contro a Rodolfo e vinto, ragunò⁶⁰⁴ la corte sua a Brescia e, quanto che per lui fare si poté, chasò e dispose Gregorio papa e ogni sua ordinazione, e fece eleggere da molti vescovi Guilberto, vescovo di Ravenna, chiamatolo⁶⁰⁵ Clemente III. Per la qual cosa papa Gregorio di nuovo lo scomunicò. Onde lui, ragunato grande esercito, col papa che gl'aveva eletto e cho' vescovi venne a Roma e obsediò Gregorio papa in Castello Santo Agniolo. Ma Ruberto Guiscardo re di Puglia in soccorso del papa venendo, l'imperatore col suo papa si fugì a Siena. Onde Ruberto, liberato Gregorio da la obsedione, molti Romani in questo colpo gravi punì; e papa Gregorio non andò poi in Puglia cho' Ruberto, e a Salerno si morì. Dopo la morte del quale Idio

⁶⁰² solennemente] 1479, 1507 solenne

⁶⁰³ Santa Maria a Presepe] MP Sancta Maria Maiore

⁶⁰⁴ ragunò 1479, 1507] L ragunato

⁶⁰⁵ chiamatolo] 1479, 1507 chiamandolo

molti miracholi⁶⁰⁶ per lui fece. Im questo tempo la città di Syrachusa, im Sicilia, fu da uno gramdisimo tremuoto perchosa, per la quale chad<d>e la loro chiesa magiore. Im questo rempo amchora, il detto imperatore Arrigho venne a campo a Firenze a· di .xxj. di luglo, e chom pocho suo honore, a modo di scomfitto, se ne levò.

[80v] PAPA CLXIII

ANNI DOMINI MLXXXVI

Vittorio III tenne il pomtifichato anni .iij., mesi .iiij., di .vij. Chostui prima Desiderio fu chiamato e fu ab<at>e di Montechasino. A l'ultimo morì per veleno che nel chalice gli fu meso. Al tempo suo si chominciò l'ordine Carthusiemse.

PAPA CLXV

ANNI DOMINI MLXXXIX

Urbano II tenne il pomtifichato anni .xj. e mesi .xj. e di .j. Vachò la Chiesa di .xv. Al tempo del quale Raimomdo, figlolo di Guiscardo ducha de' Normanni, che tenevano la Pugla, ragunato gramdisimo exercito di Cristiani, amdò di là dal mare pasamdo per Ghostantinopoli, e dipoi ne gl'anni Domini .mxcviiiij. fu tolta da' Cristiani Amtiocha. L'anno veg<n>emte similmente fu richomperata da' Cristiani Hierusalem e il sepolcro di Cristo, le quali chose i Barbari ochupate havevano. Im questo anno amchora, si trovò la lamcia cho· la quale fu aperto i· lato di Cristo, rivelandolo uno religioso huomo che Amdrea si chiamava. Im questo tempo si chominciò amchora⁶⁰⁷ a dire ne l'ore l'ufficio de la Vergine Maria il sabato. Fiorì Amselmo in Inghilterra, il quale fu prima abate, dipoi vescovo di Chomturbia, huomo in isciemza e im samtità maraviglioso. Morì Ghotofrigho ducha di Borghogna in Hierusalem, al quale sucese il suo fratello Baldovino.

PAPA CLXVI

ANNI DOMINI MC

Pasquale II, nato di Toscana, tenne il pomtifichato anni .xviij., mesi .v. Vachò la Chiesa di .xij. Chostui fu preso chom tutta la sua chorte da Arrigho imperatore e meso im prigione. E dopo che vi fu stato buom pezo, ne fu tratto, semdo chomceso a l'imperatore

⁶⁰⁶ Idio molti miracholi] 1479, 1507 molti miracoli Idio

⁶⁰⁷ amchora] 1479, 1507 om.

le investiture de' vescovi, [81r] abati e altri cherici, de la qual chosa altra volta i papi cho· gl'imperadori chomteso havevono. A· suo tempo la chomtesa Matyllda obsediò la città di Ferrara, la quale non molto poi si morì; e Ruberto cholognese monacho cho· gl'altri .xij. imchomimciò l'ordine di Cestello.

IMPERATORE IC

ANNI DOMINI MCII

Arrigho *IV*⁶⁰⁸, succedendo ad Arrigho suo padre, il quale lui prese e tanto im prigione lo tenne che ivi si morì. Im questo modo impiamente preso l'imperio, imperò anni .xxv. Nel tempo del quale Ruberto Guiscardo vi<n>se Aleso e Arriano⁶⁰⁹, imperatori im Ghostantinopoli. Il quale dipoi venne chom grande exercito di Francia a Roma e tentò piglare la città. Ma quimdi scasciato, s'emtrò im Pugla, e a pocho a pocho que regnio ochupò. Chostui ebe uno figlolo, il quale fu re di Sicilia, e una figlola chiamata Ghostamza, la quale dipoi fu madre di Federigho imperatore. E sucesegli nel regnio Ghuglelmo suo figlolo, huomo gentile e gratioso, al tempo del quale somamente la Pugla, più che altro regnio, di richeze abomdò. Im questo tempo, poi che papa Pasquale fu da l'imperadore⁶¹⁰ de le charcere liberato, im diversi tempi tre papi si gli levorono chontro, cioè Alberto, Tehodorigho e Agnolfo. De' quali, ciascuno chom buono seguito, nel chominciamento damdogli⁶¹¹ gram brigha, a la fine tutti vinti e superati furono. Im questo tempo anchora beato Bernardo emtrò ne l'ordine di Cestello, sendo d'età d'anni .xxij.. Nel quale monesterio allora era abate Stefano chom circha .xxx. monaci; e im quel medesimo anno fomdato Chiaravalle, vi fu mamdato per abate. Pasquale papa im questo tempo, poi che fu liberato de la prigione e ch'egl'ebe chom grande honore choronato Arrigho, chol quale s'era chomciliato, si morì; e ne la chiesa di San Salvatore honorevolmente da tutto il cherichato [81v] fu sepolto. Al quale sucese Giovanni chamceliere di Roma, e fu chiamato Gelasio. Ma perché e' fu fatto senza il chomsemtimento de l'imperatore, l'imperatore fece un altro papa di Spagna, che si chiamò Bordino. Il quale nondimeno ne le croniche de' papi non si pone. E per questo l'imperatore, chom tutti quegli che a questo achomsemtirono e seguitarolo, furono schomunichati. Im questo tempo, circha .mcxvj., nel mese di maggio, s'aprese il fuocho

⁶⁰⁸ IV] L II; MP IIII

⁶⁰⁹ Arianno] MP Cumnanium

⁶¹⁰ fu da l'imperadore] 1479, 1507 dall'imperadore fu

⁶¹¹ nel chominciamento damdogli] 1479, 1507 dandogli nel cominciammento

im Firenze ne luogo che si chiama Borgho Santo Apostolo, e fecevi gran danno, tale che molti edifiti arsono.

PAPA CLXVII

ANNI DOMINI MCXVIII

Gelasio sichomdo, nato de la città di Ghaeta, tenne il pontifichato anni .j. e di .v. Vachò il papato di .xxiiij. Chostui per paura d'Arrigho imperatore n'amdò per mare im Francia, e quivi amalato si morì. Im questo tempo una porcha miracholosamente partorì uno porcello, il quale haveva la faccia humana. Sam Bernardo, chome disopra dicemo, si fé monacho. Chomimciosi in Hierusalem l'ordine de lo Spedale per chagione de' pelegriani infermi.

PAPA CLXIX

ANNI DOMINI MCXIX

Calisto II, nato di Borgogna, tenne il pontifichato anni .v. e mesi .x., di .xiiij. Vachò la Chiesa di .v. Chostui semdo arcivescovo di Vienna⁶¹², dopo la morte di Gelasio, ne la città di Macho⁶¹³ choncordevolmente da' chardinali fu fatto papa. Il quale dipoi venendo a Roma per chamino, in ogni luogo allegramente fu ricevuto. Il perché Bordino, il quale era fatto papa da Arrigho imperatore, imtesa la sua venuta, si partì da Roma e amdonne a Sutri, e quivi da' Romani e da lo exercito de la Chiesa *obsediato, fu preso*⁶¹⁴. Dipoi fu posto a chavallo su⁶¹⁵ uno chamelo, voltogli il viso verso la groppa e damdogli **[82r]** i mano la choda in iscambio di briglia⁶¹⁶, e chosì rimenato a Roma, fu rimchiuso ne la rocha⁶¹⁷. E non molto dopo l'imperatore Arrigho, tornando a chonscienza, rasegnò le 'mvestiture de' veschovi e degli altri prelati e Chalisto papa, de la qual chosa grandemente chom Pasquale chomteso haveva. E vol<l>e che per tutte le chiese de l'imperio che il papa de' benefici faces<s>i eletione. Oltra questo, tutte le posesioni o chastella o altrui luoghi, che per la discordia che cho la Chiesa havuto

⁶¹² Vienna] raVienna *con ra cassato*

⁶¹³ di Macho] MP Cluniaco

⁶¹⁴ obsediato fu preso 1479, 1507] L fu preso obsediato

⁶¹⁵ su] 1479, 1507 sopra

⁶¹⁶ briglia] L broglia

⁶¹⁷ ne la Rocha] MP in arce Fumonis

haveva s'erono alienate, fece al papa rendere. E ogni altra posesioni, che have<s>i o a chiese o a cherici o a laici per chagione di chotale guerra <portato via>⁶¹⁸, fedelmente rendé. E chosì richomciliatosi chol papa, insieme feciono pace. Im questo tempo Luc<c>ha, per sua gratia, di pallio dal detto papa fu hornata. Il quale dipoi mortosi, ne la chiesa di Sam Giovanni Laterano fu sepulto. Legesi amchora, che sotto il pontifichato di Chalisto i Pisani amdorono a campo a Maiolicha, e lasciorono a guardia la città di Pisa a' Fiorentini. E im brieve spatio presa Maiolicha, di begli adornamenti spoglatala, si tornarono a Pisa.

PAPA CLXIX

ANNI DOMINI MCXXV

Honorio II bolognese tenne il pontifichato anni .v., mesi .ij. e di .iij. Chostui facemdo pace chol chomte Rugieri di Sicilia, chomciò sia ch'egl'avesi ochupata Aquilegia, l'investì del duchato di Pugla. Dispose amche per uno suo chardinale leghato dua patriarchi, cioè quello d'Aquilegia e di Vinegia. A suo tempo Tyro, città im Fenicia, fu presa da' Cristiani. Balduino re di Hierusalem fu preso da' Saracini. Fiorì a Parigi Ugho di Sam Victore, il quale fu tenuto profeta. Chomimciosi in Hierusalem l'ordine de' Chavalieri di Samta Maria del Tempio. Morì Arri[82v]<g>ho imperatore, il quale non lasciamdo alchuno figlolo, la gemte si credé che tal chosa fus<s>i imtervenuta perché male chomtra il padre s'era portato. Al quale succese ne l'imperio Lottieri.

IMPERATORE C

ANNI DOMINI MCXXVII

Lottieri III⁶¹⁹, ducha di Samsogna, fatto imperatore, regniò ne l'imperio anni .xiiij. Al tempo del quale per tutta Italia fu gram fame, e in Framcia fu tamta siccità che i fiumi, le fonti e i laghi⁶²⁰ quasi tutti si sechorono. E per du' anni chotale sicità né per fredo né per piove⁶²¹ si poté spegniere. In Ispagnia naque uno mostro di dua chorpi, il quale ne la parte dinamzi haveva la forma imtera d'uno huomo, e la parte di drieto haveva di chane.

⁶¹⁸ portato via] MP ablate fuerant

⁶¹⁹ III] MP IIII

⁶²⁰ i fiumi, le fonti e i laghi] MP flumina, lacus, fontes, et putei

⁶²¹ chotale sicità né per fredo né per piove] 1479, 1507 né per freddo né per piove cotal siccità

PAPA CLXX

ANNI DOMINI MCXXX

Innocentio II, nato di Roma, figlolo di Giovanni Transtevero, tenne il pontificato anni .xiiij., mesi .viij. e di .viij. Vachò il papato di .ij. Costui chomdamnò tutta la parte di Pietro Leone, il quale semdo stato da pochi chardinali eletto papa s'imgegniava d'asalire Inocentio. E non potendo, asalì la chiesa di Sam Piero im Vimchola, e spoglòla d'oro e d'ariemto e d'ogni hornamento che v'era, e similmente Samta Maria Maggiore e molte altre chiese, le quali lui credeva esere riche. E chom questo tesoro molti Romani chorotti, il papato violemente teneva. Il perché Innocentio non havendo im Roma alchuno aiuto, momtato cho' suoi chardinali im ghalea, se n'amdò im Francia, dove, da· re honorevolmente ricevuto, <a> Claramemte e a· Reno⁶²² fece chomcilio. Ma dipoi Lottieri, il quale imperatore era eletto, raghunato grande exercito, venne in Italia e, menamdo secho Innocentio cho' sua prelati, chacciò [83r] via Piero Lione e vittoriosamente rimise Innocentio nel papato, dal quale poi chom grande honore ricevè imperiale chorona. Omde, per la inchoronatione acieso de la fede chattolicha, per mostrarsi buono difemditore de la Chiesa di Cristo, ragunato grande exercito, imsieme chol papa amdò chomtro a Rugieri⁶²³ chomte, il quale chontra la Chiesa s'era levato. E chaciatolo di Pugla im Sicilia, fece un altro ducha im Pugla. E dopo questo Lottieri se n'amdò ne la Magnia. Ma havendo i Pisani e Gienovesi favoregiato il papa, il papa dette a' Genovesi uno vescovado, i quali prima sotto il vescovado di Melano erano, e uno arcivescovo a Pisa, facemdolo signiore de' vescovi di Sardignia. Im questo tempo si fé choncilio a Roma; e maestro Arnaldo, il quale grandemente le superfluità de' cherici ripremdeva, fu crucifixo. La qual chosa amchora oggi, a uno predichatore che simil chosa ripremdes<s>i, si farebe. La chiesa maggiore di Ferrara amchora im questo tempo si chomimciò a edificare⁶²⁴.

IMPERATORE CI

ANNI DOMINI MCXL

Churrado II, nato di Svevia, regniò ne l'imperio anni .xij. Nel tempo del quale Giovanni, armigero di Charlo Magnio, semdo visuto chome gl'ecclesiastici scrivono più

⁶²² Claramemte e a· Reno] MP in Claromonte et Remis

⁶²³ Rugieri] ru Rugieri *con* ru *cassato*

⁶²⁴ La chiesa...edificare] R Anno Christi .MCXXXV. ecclesia maxima Ferrariensis construitur.

che anni .cccl.⁶²⁵, si morì. Pasò etiamdio de la presentem vita Hugho di Sam Victorio. Fiori Richardo maestro im Parigi.

PAPA CLXXI

ANNI DOMINI MCVIL

Celestino II, nato di Toscana, del chastelo di Samta Felicità, tenne il pontificato mesi cinque e di tredici. Il quale dopo la morte in Laterano fu sepolto.

[83v] PAPA CLXXII

ANNI DOMINI AMCXLIV

Lucio II, di nazione bolognese, figliolo d'Alberto, tenne il pontificato mesi .xj. e di .iiij. Chostui fu prima cardinale di Samta Crocie. Il perché tutta quella chiesa di Samta Crocie rachomciamdo rinnovò.

PAPA CLXXIII

ANNI DOMINI MCVL

Eugenio III pisano tenne il pontificato anni otto e mesi .iiij. e di .xx. Chostui, sendo abate di Samto Anastasio, fu fatto da' cardinale chomchordevolmente papa. Il quale, sendo in odio a' senatori, fu da loro chaciato, il perché se n'amdò im Ghallia. Ma dipoi tornamdo a Roma benignamemte⁶²⁶ fu ricevuto, e non molto dopo a' priegho di Lodovicho re di Francia amdò im Francia, mandamdo inanzi sam Bernardo. E chomgiumtosi chom Churado imperatore, il quale gramde exercito aparechiato avea, raghunata gram multitudine di Tedeschi, Inglesi⁶²⁷ e Framc<i>osi, e cho· molta altra gente segniata di croce, andorono oltramare. E certi pasorono per Pannonia, certi per Umg<h>eria, molti per mare chom grandi navili. E a la fine giumsono im Chostamtinopoli. E quivi molto detrimento per imghanno e fralde de' Greci soportando, nondimeno a la fine emtrati nella Terra Samta, molte battagle victoriosamente fec<i>ono. Im questo tempo fiori Gilberto, maestro in isciemza esxcellentissimo; fu tradotto di grecho im latino il libro di Giovanni Damascano; beato Tommaso, arcivescovo di Chomturbia, per chomamdamto de· re d'Anglia, im chiesa fu ucciso;

⁶²⁵ .cccl.] MP CCCLXI

⁶²⁶ benignamente] L benignamente

⁶²⁷ Inglesi] L Inglicesi

Gratiano monacho, per natione toscano, chompose a Bologna nel monesterio di Samto Felice el chodicho de' Decreti.

IMPERATORE CII

ANNI DOMINI MCLII

[84r] Federigho primo, figlolo d'uno fratele di Churrado, de la generatione de' Svevi, chiamato Barbaros<s>a, regnò ne l'imperio anni .xxxvij. Il quale da Eugenio papa soprascripto, venendo a Roma fu choronato. Ma dipoi tornandosi adrieto, il primo anno del suo imperio fé disfare Spoleto. Fu imperadore magnificho, liberale, e buono e fachumdo, e in ogni suo fatto glorioso. Nel tempo del quale la cictà d'Edissa, la quale ne la Bibbia Arat chiamata, da' Saracini fu presa e l'arcivescovo rettore di quella gregia⁶²⁸, chom tutti quegli che Cristo neghare non volono, furono crudelmente uccisi. E chosi questa città, la quale a la fede chattolicha prima chomvertita s'era, fu di sangue di martiri bagnata.

PAPA CLXXIV

ANNI DOMINI MCLIII

Anastasio III romano, figlolo di Benedetto, tenne il pontifichato anni .j.⁶²⁹, mesi .iiij., di .xxvij. Vachò il papato di .xx. Chostui adornò Samta Maria Ritomda, e molti doni a Sam Giovanni Laterano fece.

PAPA CLXXV

ANNI DOMINI MCLIIII

Adriano III, nato d'Imghilterra, tenne il pontifichato anni .iiij. e mesi .x. Vachò il papato di .xx. Il quale, semdo prima vescovo d'Albania, fu mamdato leghato in Norvegia⁶³⁰ a predichare la fede di Cristo, e quivi molta gemte barbara chomvertì. Dipoi tornato, mortosi Anastasio, fu creato papa. Il quale, per uno chardinale che fu fedito, tutta la città di Roma imterdise insino a degnia satisfatione. Scomunicò etiamdio Ghuglelmo re di Sicilia chome rubello della Chiesa. Il quale poi satisfacemdo al papa, da llui fu assoluto. Di chostui si lege che fu il primo che tenne chorte in Horvieto. Im

⁶²⁸ gregia 1479, 1507] L egregia

⁶²⁹ anni .j.] 1479, 1507 uno anno

⁶³⁰ Norvegia] L Hornegia

questo tempo l'imperadore, amdato cho' l'esercito a Cremona, la prese. Dal [84v] quale non molto poi edificato fu Lodi Chastello. Fiori etiamdio nel pontificato d'Adriano Hioachino habate, il quale molti libri sopra l'Apochalisi scrisse e sopra Hieremia e altri profeti, e amdo de le parti di Chialavria a Verona a Urbano III papa. E fiori maestro Piero Lombardo, il quale chompose il Libro de le Sententie. Im questo tempo amchora e' chorpi de' .iij. Magi, i quali per adrieto di Persia im Ghostantinopoli erano stati translatai, e dipoi a Melano, quimdi da l'imperadore ne la Choloniam Agrippina transferiti furono.

PAPA CLXXVI

ANNI DOMINI MCLIX

Alesandro III sanese tenne il pontificato anni .xxj. e mesi .xj., di .ix. Chontra il quale furono eletti sucesivamente quatro scismatici, de' quali l'uno fu chiamato Victorio, l'altro Pasquale, il terzo Chalisto, il quarto Innocentio⁶³¹. Im questo tempo chombattemdo l'imperadore cho' Romani, dette loro pres<s>o a Toscoli grande rotta. Ma Alesandro papa, vegemdo che l'imperadore prestava aiuto a noiarlo, si fugi im Francia et quivi da' re honorevolmente⁶³² <fu> ricevuto. Omde l'imperadore, per questo chomos<s>o, chom grande exercito n' amdo im Francia chon animo di togli il regnio⁶³³, ma i' re di Francia da' re d'Inghilterra aiutato, ghaglardamente si difese. E non molto poi, havemdo prima grandemente perseguitato il papa, l'imperadore, esemosigli per quello molti popoli rubellati, per imbasciadori temto richomciliarsi cho' llui. E im questo modo si pacifichorono. Ma duro lo scisma circha d'anni .xviiij. Questo pontefice fece dua chomcili, l'uno al Torso, l'altro a Roma. E fece fare pace e achordo a Federigho imperatore ocidentale cho' Manovello, imperatore di Ghostantinopoli, e chom Ghuglelmo, re di Sicilia, e cho' Lombardi. Ma Manovello non molto poi si mori. Im questo tempo furono molti terribili tremuoti im diversi luoghi: in Syria, Amtiochia⁶³⁴, Damaso e Tripoli, e molte altre città; im Sicilia, Chatina ci[85r]ttà al tutto si disfé, dove sichomdo che si scrive più che vemtimita huomini da le rovine perchosi vi

⁶³¹ l'uno fu chiamato Victorio, l'altro Pasquale, il terzo Chalisto, il quarto Innocentio] MP Octavianum, Guidonem Cremensem, Iohannem Strumensem et Landonem. Primus fecit se vocari Victorem, secundus Paschalem, tertius Calixtum, quartus Innocentium.

⁶³² honorevolmente] 1479, 1507 honoratamente

⁶³³ n' amdo im Francia chon animo di togli il regnio] 1479, 1507 con animo di togli il regno n' andò in Francia

⁶³⁴ Syria, Amtiochia] 1479, 1507 Siria rovinorono Antiochia

perirono, e il mare quivi pres<s>o i modo si scos<s>e che più che cimquemila huomini v'anechorono. Im questo tempo amchora i Milanesi e quegli di Piacemza e di Brescia⁶³⁵, per odio ch'egl'avevono a⁶³⁶ quegli di Pavia, edificorono im Lighuria una città, e aciò che la fus<s>i più famosa, le posono nome Alesamdria, per chagione d'Alesandro papa che il papato teneva. Omde il papa le dette vescovo, privando il vescovo di Pavia de la dignità de la croce e del pallio, chonciò sia che la parte de l'imperadore Federigho chontra la Chiesa tenuto have<s>i. Im questo tempo amchora la città di Melano fu presa da l'imperadore e disfatta, dove molte migliaia d'uomini vi furono morti. Rugieri re di Sicilia si morì. Argemta fu presa da' Ferraresi⁶³⁷. Vicemza, apichatovisi gramde fuocho, im buona parte arse quasi tutta⁶³⁸. Legesi amchora che im questo tempo si vidono tre lune insieme, e nel mezo il segnio de la crocie; né molto poi tre soli a uno tratto miracholososamente aparirono.

PAPA CLXXVII

ANNI DOMINI MCLXXX

Lucio III, nato di Toscana, tenne il pontifichato anni .iiij. e mesi .vj. e dì .xviiij. Nel tempo del quale fiorì Piero che rechò im volume le storie del Vechio e Nuovo Testamento utilmente exponemdole, il quale libro è chiamato delle Histoire Scolastiche. Morì sam Bernardo. L'os<s>a del beato Nicholò furono, amchora im questo tempo, translatae da Mirrea⁶³⁹ im Bari. Fu morto etiamdio Currado, marchese da Momferrato, per invidia, per opera di Richardo re d'Amglia.

PAPA CLXXXIIX

ANNI DOMINI MCLXXXV

[85v] Urbano III, nato di Lombardia, tenne il pontifichato anni .j., mesi .x. e dì .xxv. Nel tempo del quale l'imperadore Federigho venne a⁶⁴⁰ Firenze. Il quale⁶⁴¹ quasi a tutte

⁶³⁵ Brescia] MP Cremona

⁶³⁶ a] 1479, 1507 con

⁶³⁷ Argemta fu presa da' Ferraresi] R Argemta a Ferrariensibus capitur.

⁶³⁸ arse e quasi tutta] 1479, 1507 quasi tutta arse

⁶³⁹ translatae da Mirrea] 1479, 1507 da Mirrea translatae

⁶⁴⁰ a] 1479, 1507 in

⁶⁴¹ quale] L quasi

le città di Toscana havendo tolto il chomtado, excepto Pisa e Pistoia, e buom pezo osediò Siena. Im questo tempo amchora, nel .mclxxxvj., fu ochupata Hierusalem e la Terra Samnta dal Saladino di Babilonia e presa. E imtemdemdo chotal novella, Urbano papa, molestamente soportamdolo, a Ferrara di manimchonia si morì; dove honorevolmente fu sepolto. Federigho imperatore etiamdio, imtesa chotal perdita, raghunata imfinita moltitudine d'uomini per richomperare la Terra Samta, e pasamdo⁶⁴² per Tracia, n'andò in Asia. E non molto dopo, mentre che si lavava in uno fiume posto pres<s>o ad Amtiochia, il quale oggi si chiama Ferro, da l'aque somerso afoghò. Il perché il suo figlolo, che cho· lui era, rechò il suo chorpo a Tyro e quivi lo sepellì. E quasi tutti e' signiori e ' baroni, che chompagni im questo pasagio erano, perirono. E chosì l'impresa non ebe perfetione.

PAPA CLXXIX

ANNI DOMINI MCLXXXVII

Gregorio VIII, nato di Benevento, tenne il pomtichato anni uno e di .xxvij. Il quale cerchando di sochorrere la Terra Samta, mamdò im diverse parti del mondo imbasciadori e mes<s>i per chomcitare e' popoli. E afatichatosi per fare pace tra Pisa e Genova, le quali città allora erano nimiche, in quel viaggio si morì a Pisa; e quivi fu sepolto. Im questo tempo fu remduto il chomtado a Firenze, .x. migla dalla città discosto.

PAPA CLXXX

ANNI DOMINI MCLXXXIIX

Clemente III, nato di Roma, tenne il pomtichato anni .iiij. e di .xvj. Chostui hordinò il chioostro di San Lorenzo Fuori de le Mura, e innalzò il palazzo di Laterano, cho· nuove picture adornamdolo, e fecevi fare uno chavallo di metallo chol chavalchatore.

[86r] IMPERATORE CIII

ANNI DOMINI LXXXIX

Arrigho V, figlolo di Federigho superiore, imperatore de la gemte de' Svevi, regniò ne l'imperio anni .xviiij. Il quale fu choronato del mese d'aprile da Celestino papa. Chostui, chom grande exercito emtrato im Pugla, venne a obsediare Napoli. E stato a la obsidione parechi mesi, non facemdo alchuno profitto, si partì. Ma dopo il quarto anno

⁶⁴² pasamdo] L presamdo

tornatovi, tutto il regnio di Pugla sogioghò e menonne secho in Germania il figlolo di Tamcredi, re di Sicilia, cho· Margherita sua madre, e cho· molti altri. Im questo tempo fu disfatta la terra di Sa· Miniato al Tedesco da' terrazani, e fu pace per tutta Italia. E morì il Saladino soldano di Babilonia.

PAPA CLXXXI

ANNI DOMINI MCXCI

Celestino III romano, chomsecrato papa il dì della Resurrezione di Cristo, tenne il pontifichato anni .vj. e mesi .viii. e dì .ij. Il quale choronò Arigho imperatore il secundo dì che fu fatto papa. Im questo anno, im chalem di luglo⁶⁴³, scurò il sole e stette scurato da terza sino⁶⁴⁴ a nona. Fiorì Ughucione pisano, vescovo di Ferrara. E Richardo re d'Amglia obsediamdo uno chastelo, semdo ferito, si morì.

PAPA CLXXXII

ANNI DOMINI MCXCVII

Innocentio III, nato di Champagnia, tenne il pontifichato anni .xviii., mesi .iiii. e dì .xxiiij. Chostui fu chomsecrato il dì della Chattedra di Sam Piero. El quale *quamto*⁶⁴⁵ fus<s>i glorioso, l'opere sue il manifestorono, chomciò sia che rifacesi l'ospedale di Samto Spirito e rinnovasi la chiesa di Samto Sisto, e chomponesi decretali e molti sermoni e libro De la Chomdizione e Miseria de l'umana generatione, e molte altre belle opere fece. Adornò etiamdio di molti hornamenti le chiese di Roma. Im questo tempo, nel .mcc., fu preso Chomst[86v]antinopoli da' Framc<i>osi e da' Vinitiani, de lo exercito de' quali era ducha uno che si chiamava Balduino, chomte di Fiamdra. Il quale dipoi vi fu choronato imperadore, dopo Alexo e Marchulfo imperadori. E im questo modo Balduino ottenne l'imperio orientale. Im questo tempo amchora morì Arrigho imperatore occidentale im Palermo. Dopo la morte del quale fu tra' principi gramde discordia d'elegere chi fus<s>i inperadore; ma elegemdo alchuni Filippo, alchuni Otto, fu nondimeno choronato Otto. Il quale dipoi fu schomunichato, chome di sotto diremo. Nel pontifichato di Innocentio amchora chomimciò la signoria e regnio de' Tartari, i quali habitamdo sotto i monti d'India e havemdo morto il re loro chiamato Davit, figlolo di Giovanni Prete, chominciorono a chombattere e aquistare città e chastelli e molti luoghi.

⁶⁴³ chalem di luglo] MP IX. Kal. Iulii

⁶⁴⁴ sino] 1479, 1507 per insino

⁶⁴⁵ quamto 1479, 1507] L vamto

Chomimciosi amchora sotto questo papa l'ordine de' Predichatori per sam Domenicho di Spagna, patriarcha venerabile, e non molto poi l'ordine de' Frati Minori imchomimciato da sam Framcesco d'Ascesi religioso venerabile. Fu edificato da' Ferraresi Braghantino chastello pres<s>o al fiume Pado⁶⁴⁶. Giovanni chomte di B<r>iena fu chostituito re im Hierusalem e prese per mogle la figlola di Churrado re, de la quale ebe una figlola che fu poi maritata a Federigho II imperadore⁶⁴⁷.

IMPERATORE CIIII

ANNI DOMINI MCCVII

Otto III, nato di Samsogna, imperadore occidentale choronato da Innocemzio III, chomciò sia che chom giuramento promettesi di difendere la Chiesa di Sam Piero, regniò ne l'imperio anni .iiij.⁶⁴⁸. Imperò che non molto dopo, chominciamdo guerra cho'⁶⁴⁹ Romani e emtramdo im Pugla⁶⁵⁰ chontra la volomtà del papa, e spoglamdo etiamdio quegli che amdavano a Roma, havendo rotto il giuramento che prima fatto haveva, fu dal papa scomunicato e privato de l'imperio. Il perché cho' l'aiuto de la Chiesa e' principi de la Germania elesono imperadore, chome di sotto diremo, Federigho. Questo Otto faccendo guerra a **[87r]** Filippo re di Framcia, da lui chom grande ucisione de' suoi fu rotto e sconfitto. Im questo tempo⁶⁵¹ il figlolo del detto Filippo re di Framcia exemdo mamdato dal padre chom grande exercito chontra re d'Umgheria, il quale haveva loro moso guerra, lo vimse e victoriosamente lo schomfise. Imperamdo anchora Ottho, Azo marchese da Hesti, superato Salinguerra suo aversario, emtrò im Ferrara e alora Ubaldo, arcivescovo di Ravenna, tolse Argemta dal vichario di Ottone che la teneva⁶⁵².

⁶⁴⁶ Fu edificato...Pado] R Bragantinum castellum a Ferrariensibus conditum iuxta Padum

⁶⁴⁷ Giovanni chomte... imperadore] R Anno Christi .MCCVIII. Iohannes comes Brerinensis capta Ierusalem ibi rex constituitur, accepta filia Conradi regis ex qua genuit filiam quam habuit in coniugem mox Fredericus imperator II, ex qua genuit Conradum filium.

⁶⁴⁸ anni .iiij.] 1479, 1507 .iiij. anni

⁶⁴⁹ cho'] 1479, 1507 contra a'

⁶⁵⁰ Pugla] MP regnum Sicilie

⁶⁵¹ tempo] L telpo

⁶⁵² Imperamdo anchora...teneva] R Anno Christi .MCCX. Azo marchio Estensis superato eius adversario Salinguerra intravit Ferrariam; tunc Ubaldus archiepiscopus Ravenne vendicavit Argentam a vicario Othonis eam tenente.

IMPERATORE CV

ANNI DOMINI MCCXI

Federigho, figlolo d'Arrigho imperadore, chom favore della Chiesa, da' principi di Germania eletto imperadore, imperò anni .viiij. Il quale venemdo a Roma, dal papa e da' Romani benignamente⁶⁵³ fu ricevuto. Dipoi andato im Germania chontra Ottho, il quale era prima imperadore ed era stato schomunichato, victoriosamente chombatté. Im questo tempo Innocentio papa fece chomcilio a Roma im sochorso de la Terra Samta e per buono e universale stato de la Chiesa, nel⁶⁵⁴ quale, tra⁶⁵⁵ patriarchi e vescovi e arcivescovi e altri gramdi prelati, pasorono il numero di .mccxv.⁶⁵⁶ E im quello molti hordinamenti si ferono, e fu allora la chiesa di Samta Maria Transtevero chomsecrata. E chomdamnosi im questa chomgregatione il libro che l'abate Hioachino chontra Piero Lombardo haveva fatto. Amerigho⁶⁵⁷ amchora fu chomdamnato, il quale diceva che le forme che sono fatte ne la mente di Dio, a cui similitudine tutte l'altre chose sono fatte, erono e sono create. Ma beato Aughustino dice che ne la mente di Dio non è se <non> chose eternali e immutabili. Diceva amchora che Idio è fine di tutte le chose, perché tutte debono tornare in lui, e che im Dio si riposono samza mutamento e staranno im lui. Afermava etiamdio che Idio è esemtia di tute le creature e l'esere di tutte le chose, e molte altre chose [87v] falsamente disputava. Omde poi lui, imsieme cho' suoi libri, fu arso a Parigi. Im questo tempo etiamdio Innocentio papa, volemdo per sochorso de la Terra Samta mettere pacie fra' Pisani e' Genovesi e' Lombardi, esemdo moso già per amdare là, a Perugia si morì e quivi ne la chiesa di Sam Lorenzo fu sepolto. Morì amche Azo marchese da Esti; e <la> figlola del re d'Umgheria, Elisabetta, fiori⁶⁵⁸, la quale, mortosi Lamgravido⁶⁵⁹ suo marito e rimasta vedova, samtisimamente vis<s>e. E' Cremonesi chombattendo cho' Melanesi pres<s>o a Lione, gli superorono e vimsono⁶⁶⁰.

⁶⁵³ benignamente] L benignamente

⁶⁵⁴ nel] L ne la

⁶⁵⁵ tra 1479, 1507] L era

⁶⁵⁶ .mccxv.] MP MCCCXV

⁶⁵⁷ Amerigho] MP Amalricus

⁶⁵⁸ figlola del re d'Umgheria Elisabetta fiori] 1479, 1507 fiori Elisabetta figluola del re d'Ungeria

⁶⁵⁹ Lamgravido] 1507 Langravio

⁶⁶⁰ Morì amche Azo marchese da Esti] R Anno Christi .MCCXII. Azo marchio Estensis obiit et sepultus est monastrio Vangadicie.

PAPA CLXXXIII

ANNI DOMINI MCCXVI

Honorio III romano tenne il pontifichato anni .x., mesi .vij. e dì .xxij. Il quale fu eletto papa a Perugia. Chostui choronò imperatore di Ghostantinopoli il chomte Arnisiodoriemse, il quale Piero si chiamava. Rinnovò etiamdio Honorio papa la chiesa di Sam Lorenzo e quella che si chiama Santa Samtorum; chomfermò oltraciò, il primo anno del suo pontifichato, l'ordine de' Frati Predicatori chominciato da sam Domenicho, patriarcha glorioso, nato di Spagnia. Im questo tempo la città di Damiata fu da' Cristiani obsediata, la quale, *doppo*⁶⁶¹ dua anni che vi stettono a obsediarla, fu da loro expugnata e tutti e' Saracini che v'erono furono morti e presi.

IMPERATORE CVI

ANNI DOMINI MCCXX

Federigho II imperatore regnò ne l'imperio anni .xxij. Chostui era prima ducha di Svevia, la chui madre si chiamò *Costantia*⁶⁶², figlola di Rugieri re di Sicilia. Il quale fu choronato imperatore da Honorio papa in Roma, nella chiesa di Sam Piero. Fu nondimeno a la Chiesa inimicho, impegnandosi <di> abasare la sua altorità e dignità. Im questo tempo i Saracini riebono Damiata. I re d<i> Hierusalem, il quale .xxx. anni regniato haveva, semdo stato choronato il dì di samta Lucia, il dì medesimo si morì. Morì etiamdio sam Domenicho a Bologna nel .mccxxij.⁶⁶³ e nel .mccxxvj. morì sam Francesco. Morì etiamdio **[88r]** Filippo II re di Francia, e non molto dopo Lodovicho, al quale succese Lodovicho, che dipoi fu samto. Im questo tempo furono amchora per tutta Italia terribili tremuoti, e aparve la stella cometa. Morì oltra ciò Honorio papa, il quale ne la chiesa di Samta Maria Maggiore fu sepulto.

PAPA CLXXXIV

ANNI DOMINI MCCXXVI

Greghorio VIII nato di Champagnia tenne il pontifichato anni .xij. e dì .x. Chostui prima si chiamava meser Ugholino ed era vescovo d'Ostia e chardinale. Il quale chanonizò la beata Elisabetta e similmente sam Domenicho, inventore de' Frati Predicatori. E havendo differentia chom Federigho imperatore, volle celebrare

⁶⁶¹ la quale doppo 1479, 1507] L la quale

⁶⁶² Costantia 1507] L Ghomstantina

⁶⁶³ .mccxxij.] 1507 .mccxxij.

chomcilio. Ma perché l'imperadore haveva chiusi e' pas<s>i, mamdò dua chardinali, cioè Iachopo vescovo di Prenestino e Oddo, cho· molti altri prelati, oltramare im sochorso della Chiesa. I quali per chomamdamento de l'imperadore furono i· mare da' Pisani presi e somersi. E perseveramdo l'imperadore di perseguitare la Chiesa, el papa lo scomunicò. Questo papa per frate Raimomdo, de l'ordine de' Frati Predichatori, suo penitentiaro e chapellano, molti volumi di decretali fece ristrimgniere in uno libro. Im questo tempo il re di Chastigla chaciò i Saracini, i quali erono emtrati in Ispagna; e il re di Raghona, chom grande exercito chombattendo, ottenne *Maiorica*⁶⁶⁴ e Minoricha isole e Valemza. E chomte Richardo di Verona fu preso nel palazzo, e la parte sua fu chaciata fuori⁶⁶⁵. Im questo tempo anchora Federigho imperadore, trovamdo che il suo maggiore figlolo Arrigho im favore de la Chiesa voleva chontro a sé fare novità, lo prese e fecelo mettere im prigione, dove a la fine morì⁶⁶⁶. Beato Antonio, etiamdio sotto il pomtifichato di Gregorio negl'anni Domini .mccxxxij., de l'ordine de' Frati Minori, semdo santamente visuto, a Padova si morì. Fiori Michele Scoto, astrologo excellemte. Legesi anchora che im questi tempi fu uno huomo in Sicilia [88v] che si chiamò Nicholaio Pescie, il quale viveva i· mare chome pescie, né poteva molto fuori de l'aqua stare. E molte chose agl'omini de' secreti del mare rivelò. Im questo tempo anchora Guidotto vescovo di Mantova, ne la chiesa di Samto Amdrea, dagli Avochati huomini nobili, tenemdo ragione, fu morto. Federigho imperatore chombattemdo cho' Melanesi, gli superò e vimse. E preso il figlolo del ducha di Vinegia, loro rettore, lo fece impichare⁶⁶⁷. Il leghato de la Chiesa e 'l ducha de' Venitiani e 'l popolo di Bologna, cho· gli sbamditi di Ferrara acozatisi⁶⁶⁸, obsediarono Ferrara, e dopo alquamto tempo furono demtro ricevuti. Omde Salinguerra, principe de la parte sua, che era stato obsediato, fu preso e mamdato a Vinegia, dove tenuto im guardia si morì, e i sua seguaci si fugirono. Im questo tempo anchora, morto Paulo avversario di Ravenna, l'imperatore ottenuta Ravenna tolse dua cholonne, le quali erono ne la chiesa di Sam Vitale, e

⁶⁶⁴ Maiorica 1479, 1507] L Mazoricho

⁶⁶⁵ E chomte... fuori] R .MCCXXX. Comes Ricardus Verone capitur in Palatio et pars eius exepellitur.

⁶⁶⁶ morì] 1479, 1507 si morì

⁶⁶⁷ impichare] 1479, 1507 dicapitare

⁶⁶⁸ acozatisi 1479, 1507] L achozanisi

mamosenele nel suo regnio⁶⁶⁹. Frate Giordano, maestro de' Frati Predicatori, huomo per vita e per sciemtia laudabile, amdamdo oltramare a predichare a' Saracini, nel viaggio si morì.

PAPA CLXXXV

ANNI DOMINI MCCXXXIX

Celestino III nato di Melano tenne il pontificato di .xvij. Vachò la Chiesa anni .j., mesi .viii. e di .xiiiij. Chostui semdo vescovo di Sabina fu creato papa, ma semdo vecchio e 'mfermo subitamente si morì. Im questo tempo il primo venerdì di *giugno*⁶⁷⁰ scurò il sole, quasi *in su*⁶⁷¹ l'ora de la nona, e stette scurato buom pezo. Im questo tempo amchora i Tartari spargendosi in varii luoghi, im Pannonia e in Humgheria durissime e crudele battaglie aminstorono.

PAPA CLXXXVI

ANNI DOMINI MCCXLI

Innocentio III, di natione genovese, tenne il pontificato anni .xj., mesi .vj. e di .xij. Costui, semdo state *vote*⁶⁷² per alquanto⁶⁷³ tempo le sedie de' chardinali, facemdo di loro **[89r]** per diverse parte del mondo eletioni, le riempìe. E dopo molti tractamenti che erono stati di pace tra lui e l'imperatore Federigho, il quale era im chomtumacia della Chiesa e advresario, ch' l'aiuto del Genovese Innocentio n'amdò im Ghallia, e a Lione celebrò chomcilio generale. Nel quale pubrighato Federigho inimicho della Chiesa, di nuovo lo scomunicò e da lo imperio lo dispose. Il perché i baroni e ' principi rachozatisi, chol favore della Chiesa il sechomdo anno elesono Lamgravio di Lotterimgha. Il quale raghunato l'exercito per amdare chontra Churado, figlolo di

⁶⁶⁹ E preso...regno] R Fredericus imperator prelio conserto Mediolanenses expugnat, currum eorum Romam misit, filium ducis Venetiarum eorum rectorem peremit suspendio. [] Legatus Ecclesie Gregorius de Monte Longo, dux Venetiarum, populus Bononie, Mantuani et exules Ferrarienses non expulsi obsederunt Ferrariam a festo Purificationis usque ad introitum inuii. Pace dolosa actum est, et omnes in ea urbe recepti sunt. Ea die Salinguerra, princeps sue partis, qui obsessus fuerat, est captus et ductus Venetias. Ibi in custodia vitam finivit; eius sequaces ea urbe afugerunt. Eo anno mortuo Paulo traversario de Ravenna ipse imperator Ravennam obtinuit. Tunc de basilica S. Vitalis abstulit duas columnas de onice et portari fecit in regnum.

⁶⁷⁰ giugno 1479, 1507] L digiuno

⁶⁷¹ in su 1479, 1507] L fu

⁶⁷² vote] L volte

⁶⁷³ alquanto] L aalqualto

Federigho, si morì. Dopo la morte del quale fu eletto imperadore Ghuglelmo comte d'Arlandi, il quale in breve tempo, combattendo cho' Fresoni⁶⁷⁴, fu morto. Ma Federigho, ragunato grande exercito, andò ad osediare Parma, presso a la quale haveva cominciato a edificare una città che Victoria chiamare la voleva. Il perché e' Parmigiani fatto impeto cho' l'aiuto de' legato del papa lo scomfisono e ignominiosamente lo fero fugire, e in quella città, che egli ordinata haveva, chasciorono fuoco. E non dopo molto Emtio suo figliolo, re di Sardinia, nel comtado di Modona, cho' Bolognesi combattendo, fu da loro preso e meso in prigione in Bologna, dove miseramente alchuno tempo vivendo, morì. Né molto poi Federigho imperatore, sendo disposto e scomunicato, senza *penitentia*⁶⁷⁵, gravemente a Firemzuola malato, il dì di santa Lucia⁶⁷⁶, da uno suo figliolo, chome molti vogliono, fu afogato, sendo d'età d'anni .lvij. Il quale lasciò Churado, suo figliolo legittimo, e Emtio, il quale era in prigione in Bologna, e Mamfredi principe di Taramto, il quale dipoi chon fraude regnò. Lasciò anche molti altri figlioli, e maschi e femine. E dopo questo Federigho imperatore si stette insino a' tempi di Gregorio papa X senza elegere altro imperatore. In questo tempo fiorì frate Ugho cardinale, per vita e per scientia laldabile, il quale fu de' l'ordine de' Frati Predicatori. Lodovico^[89v] cho re di Francia, anchora in questo tempo, sendo pasato oltramare per acquistare la Terra Santa, andò a campo a Damietta e presela, ma non molto poi fu preso da' Saracini. Il perché e' Cristiani per richomperalo lasciorono Damietta, e in questo modo Lodovico scampò. Innocentio a l'ultimo andando in Puglia, a Napoli si morì e quivi fu sepolto. Sotto il pontificato di chostui anchora Amerigho re di Datia fu dal suo fratello minore afogato. Il quale, occupato il regno, pocho nondimeno lo godé, comciò sia che l'anno sequente combattendo cho' Fresoni fu da loro morto.

PAPA CLXXXVII

ANNI DOMINI MCCLII

Alessandro III nato di Champagne tenne il pontificato anni .viiiij. e mesi .vj. Chostui canonizzò santa Chiara, la quale fu de' l'ordine di San Damiano. In questo tempo Churrado re di Sicilia, figliolo di Federigho imperatore, fu chom veneno morto per falde di Mamfredi suo fratello. Il quale, dipoi occupato il regno, si fé coronare re di Sicilia.

⁶⁷⁴ combattendo cho' Fresoni] 1479, 1507 co' Fresoni combattendo

⁶⁷⁵ penitentia 1479, 1507] L patienza

⁶⁷⁶ Lucia] L luch Lucia con luch *cassato*

Omde il papa, semdo im pregiuditio de la Chiesa, lo schomunichò e mamdogli⁶⁷⁷ grande exercito chomtro, ma nondimeno non lo poté superare. Nel pontifichato etiamdio d'Alesandro, Ghuglelmo re degli Alamanni fu morto da' Fresoni, poiché dischordando fra loro que' popoli, certi elegevano Alfomso re di Spagna e certi altri Richardo fratele del re d'Amglia. E lungho tempo durò chotale discordia. Azolino signore di Verona, Vigemza e di Padova, obsediò Mamtova e non la poté ottenere. Ma Filippo arcivescovo di Ravenna, leghato de la Chiesa, raghunato gramde exercito <di> segnati di croce, semtemdo che i Padovani erono chon Azolino a la obsedione di Mamtova, n'amdò a Padova, la quale semdo d'uomini vota, in brieve tempo espugnò. Né molto poi Azolino chombattemdo cho' Cremonesi fu ferito e morto⁶⁷⁸. Il chui fratello, chiamato Albertino, semdo chome tiranno, a Trevigi fu obsediato da' Padovani, Trevigini⁶⁷⁹ e Vicentini nel [90r] chastelo di Sam Zenone <e> dipoi, tradito da' suoi, fu preso. Il quale, poi che a la sua presemzia furono morti i figloli e fu arsa la mogle cho' le figlole, havemdo veduto tanta crudeltà de' suoi, fu tagliato a pezi⁶⁸⁰. Im questo tempo amchora i Vinitiani chombattemdo per mare cho' Genovesi, esemdo superiori, rovinarono una torre de' Genovesi, la quale gl'avevono in Amchona. E dipoi edificarono uno chastello pres<s>o al fiume Pado, in uno luogho che si chiama a Samto Alberto. Fiorirono etiamdio Achorso di natione toscano e Oddofredi bolognese im ragione civili periti, i quali chomentorono e chiosorono le legi. E dopo la morte loro furono sepolti a Bologna ne la chiesa de' Frati Minori⁶⁸¹. Alesandro a l'ultimo morì a Viterbo.

PAPA CLXXXVIII

ANNI DOMINI MCCLXI

⁶⁷⁷ mamdogli] L mamdogni

⁶⁷⁸ Azolino signiore...morto] R .MCCLVI. Eccelinus de Romano, dominator tunc Verone, Vicentie ac Pasue, Mantuam obsedit nec obtinuit. Quo obsidente eam, Phylippus archiepiscopus Ravenne, legatus Ecclesie cum exercitu Crucesignatorum et aliis Paduam male defensam cepit. Undecim milia Paduanorum erant cum Ecelino apud Mantuam, quos quasi omnes ingne consumptis et carcere.

⁶⁷⁹ Trevigini 1479, 1507] L Travicini

⁶⁸⁰ Il chui...pezi] R .MCCLX. Albericus frater eius Ecelini qui servus tyrannus Tervisio fuerat, a Paduanis Tervisinis et Vicentinis castello S. Zenonis obsessus a suis traditur. Tres eius filii coram eo trucidati, uxor cum filiabus igne cremate; ipse mox tante cladis spectator gladiis secatur in frusta

⁶⁸¹ Im questo...Minori] R .MCCLVIII. Veneti et Genuenses conflagunt mari. Victores Veneti turrem Genuensium quam in Acon habebant funditus subvertunt. Eodem anno Veneti construunt castellum de roboribus secus Padum loco qui dicitur ad S. Albertum, iuris Ravenne. Acursius Tuscus natione et Odofredus Bononiensis agnoscuntur, viri iurisperiti et legum commentatores; quorum corpora Bononie apud Minorum ecclesiam pulchris mauseolis opertis pyramidibus requiescunt.

Urbano III, di nazione francioso, tenne il pontifichato anni .iij., mesi uno e di .iiij. Il quale raghunato il chomsglo de' chardinali mandò per Charlo chomte di Provemza, fratello di Lodovicho re di Framcia, e donògli lo regnio di Sicilia e di Pugla, chom questo che se l'aquistasi, chomciò sia che Mamfredi, figlolo di *Federigo*⁶⁸² imperatore, chontra la vogla de la Chiesa violemtemente lo teneva; e chosì molte volte chostoro insieme chombatterono. In questo tempo e' Fiorentini e ' Luchesi chombattemdo non tropro discosto da⁶⁸³ Siena cho' Sanesi, ebono da loro grandissima rotta. E questo imtervenne per l'imghanno di molti, i quali erono ne lo exercito fiorentino. Balduino, imperatore de' Greci, e ' Vinitiani furono chaciati di Ghostantinopoli. E Alfomso re di Spagna chonbattendo cho' Saracini gli superò e vinse. Urbano a l'ultimo morì a Perugia.

PAPA CLXXXIX

ANNI DOMINI MCCLXIV

Clemente III di Provemza, da Sam Gilio⁶⁸⁴, tenne il pomti[90v]fichato anni .iiij. e mesi .viiij. Vachò il papato anni .iij., mesi .ij. e di .x. Chostui ebe prima mogle e figloli, et fu huomo buono e impegnoso e chomsglere de' re di Framcia. Ma morta che fu la mogle, per la sua ottima vita fu fatto vescovo e dipoi arcivescovo di Nerbona, e ultimamente chardinale e mamdato leghato in Umgheria da papa Urbano III. Il quale non molto dopo mortosi, fu eletto Clemente a Perugia, semdo amchora asemte. Im questo tempo Carlo comte di Provemza ocultamente venne per mare a Roma per aquistare il regnio di Sicilia, il quale da Urbano III gl'era stato dato. E quivi il dì della Epifania da dua chardinali, per mandato del papa, del detto regnio fu choronato. E dipoi giunto il suo exercito, il quale per la Italia era venuto, n'andò im Pugla e ghaglardamente prese molte chastelli e città. Ultimamente abochatìsi chom Mamfredi nel chomtado di Benevento, e scomfite e vinte le sue gemitì, de la vita e de' reame, il quale lui per forza ochupato haveva, lo privò. Ne la quale battaglia molta gente fu morta <e> molti presi, fra' quali fu preso il chomte Giordano e meser Piero Asino fiorentino, e furono mandati im Provemza dove miseramente morirono. E così il chonte Carlo ottenne la Pugla e la magior parte di Sicilia. Il quale dipoi im questo medesimo anno, semdo stato fatto vichario de l'imperio da la Chiesa di Roma, venne im Toscana e stette

⁶⁸² Federigo 1479, 1507] L Lodovicho

⁶⁸³ da] 1479, 1507 a

⁶⁸⁴ da Sam Gilio] MP de villa Sancti Egidii

im Firenze otto di, dove da' Fiorentini honorevolmente fu trattato. Im questo tempo amchora Currado, figlolo di Currado re, venne da la Magnia chom grande exercito a *Verona*⁶⁸⁵ per andare a tore a Charlo il regnio di Sicilia. Era im questo tempo Carlo a campo al chastello di Pogibomzi⁶⁸⁶, il quale, dopo che alquanto ebe obsediato, lo spugnò e prese, e lasciò andare salvi tutti i *Ghibellini*⁶⁸⁷ che v'erono rimchiusi. Ma imteso la venuta di Churado, tornò cho' l'exercito suo im Pugla, lasciamdo im Toscana uno suo siniscalcho per obviare a Churrado l'andata di Pugla. Il perché Churrado, sendo **[91r]** stato amche scomunicato dal papa, si levò da Verona e per Pavia cho' la forza del Genovese venne im Pisa, dove da' Pisani e da' Ghibellini di Toscana benignamente⁶⁸⁸ ricevuto, andò a campo a Lucha dove era il siniscalcho di Charlo cho' leghato del papa. E quivi non facemdo alchuno profitto n'andò a Siena. E 'l siniscalcho, amche lui partitosi, n'andò a Firenze. Ma dipoi volemdo andare ad Arezo, la gemte di Carlo fattosili⁶⁸⁹ imchontro pres<s>o al Pomte a Valle, per imdotto di certi gentili huomini che si chiamavano degl'Ubertini, fu scomfitto e preso, e molta de la sua gemte fu morta. Il perché per questa vittoria imsuperbito, Churrado, cho' la sua gemte e cho' Ghibellini di Toscana e di Lombardia, e cho' rubelli di Charlo, partitosi da Siena n'andò a Roma, dove a modo di triumphante emtrò. E spoglato molti tempi de' tesori si partì nel .mclxviiij. achompagniato da Arrigho, fratello del re di Spagna, il quale era allora senatore di Roma. E da' Romani e da' Toscani e da' Lombardi e nel piano di Sam Valentino abochatosi chom Carlo per togli il regnio di Sicilia, Carlo lo superò e vimse, nondimeno chom grande uccisione de' suoi. E im questa battaglia fu preso Arrigho senatore, ma Churrado scampato se n'andò Asturi⁶⁹⁰ chol figlolo del ducha di Sterlichi e chol chonte Chalvano e chomte Gherardo di Pisa. E quivi emtrato i mare, fu preso da uno de' Lamframchi; e dato ne la podestà di Charlo, fu portato a Napoli dove Charlo gli fé tagliare il chapo chol ducha di Sterlichi e chon alquanti altri signori, e fé mettere im prigione Arrigho senatore. Dipoi im picholo tempo rihavute le terre che da lui s'erono ribellate, fé di loro gran vendetta. Im questo tempo amchora i Tartari chombattemdo ne la patria loro cho' Saracini, presono la città Balach. De' quali

⁶⁸⁵ a Verona 1507] L om.

⁶⁸⁶ Pogibomzi] L poz Pogibomzi *con* poz *cassato*

⁶⁸⁷ Ghibellini] L Glibellini *così sempre*

⁶⁸⁸ benignamente] L benignamente

⁶⁸⁹ fattosili] 1479, 1507 fattosi

⁶⁹⁰ Sturi] 1479, 1507 Asturi

preso allora i loro grande pontefice, fu affogato nell'oro, com'è sia che avendo inestimabile quantità d'oro, in tanta necessità di guerra non aveva mai voluto trarre punto⁶⁹¹ fuori e spendere. In questo tempo etiamdiò Lodovico [91v] re di Francia, cristianissimo e santo re, e Carlo re di Sicilia e Obdovardo⁶⁹² suo fratello, re d'Anglia, e il re di Navarra, ragunato grande esercito per richomperare Terra Santa, andati ultramar, si posono a campo a Chartagine. Dove sendo in quello anno grande mortalità, Lodovico re cho' leghato del papa e cho' molti altri baroni e chol suo primo figliolo vi morì. E 'l re di Navarra, anche lui per⁶⁹³ infermità partitosi, non molto dopo passò de la present⁶⁹⁴ vita. Partitosi etiamdiò Obdoardo re d'Anglia, l'esercito che era rimasto, benchè fus<s> innumerabile, pure non havendo guida né chapo, ricevuta certa quantità d'oro da' Saracini si partì tornandosi ciascheduno⁶⁹⁵ a' luoghi sua. Filippo etiamdiò, figliolo del re Lodovico di Francia, da Chartagine si partì e venne in Sicilia e nel porto di Trapani⁶⁹⁶ ricevè per fortuna di mare gran danno. Dipoi partitosi, venne a Viterbo, dove il comte Guido di Momforte uccise Arrigho, figliolo di Ricardo, fratello del re d'Inghilterra, sendo lui a la mes<s>a. E quivi alquanto dimorato, si tornò in Francia portandone l'os<s>a del suo padre Lodovico; e quivi fu del regno coronato. In questo tempo i Guelfi chaciorono di Firenze i Ghibellini. Fu avelenato Albigeo de' Fontana per fralde d'uno ch'egl'aveva creato marchese. Del quale Albigeo el fratello e ' figlioli volemdo fare novità a Ferrara, furono chaciati della città⁶⁹⁷ chon alquanti nobili. I Bolognesi volemdo edificare uno chastello pres<s>o al Porto Primario, non furono lasciati dai Vinitiani, com'è sia ch'egli stesino in su la oposta parte del fiume Pado e impedisigli⁶⁹⁸. Nel pontefichato etiamdiò <di> Clemente fiorirono Alberto Magnio

⁶⁹¹ trarre punto] 1479, 1507 punto trarre

⁶⁹² Obdovardo] L Obdonardo

⁶⁹³ per] L vi morì per *con* vi morì *cassato*

⁶⁹⁴ present] L present

⁶⁹⁵ ciascheduno] 1479, 1507 ciascuno

⁶⁹⁶ Trapani 1507] L Trapani

⁶⁹⁷ chaciati della città] 1479, 1507 della città cacciati

⁶⁹⁸ Fu avelenato...impedisigli] R Eo anno mense Iulio moritur Aldigherius de Fontana, veneno extinctus fraude Obizionis quem creaverat Marchionem. Post dies paucos frater et filius illius Aldigerii molientes res novas Ferraria urbe discesserunt exules et cum eis Turchi et alii nobiles. Ipso anno Bononienses iuxta portum Primarii construxerunt castellum, quod ne perficeretur impedivit exercitus Venetorum sedens in adversa parte fluminis Padi, machinis impugnando.

tedesco e l'Amgelicho Dottore sam Tomaso d'Aquino, de l'ordine de' Predicatori, e fra Buonaventura da Bagnareto, de l'ordine de' Frati Minori, il quale fu poi chardinale.

PAPA CXC

ANNI DOMINI MCCLXXII

[92r] Gregorio X, nato di Piacenza, tenne il pontificato anni .iiij. Chostui, sendo oltramare, fu fatto a Viterbo da' chardinali papa. Il quale, subito che fu creato, hordinò fare chomcilio im Francia a Lione. E andamdo cho' chardinali a chomcilio venne a Firenze, e quivi trattato di fare pacie tra' Guelfi e Ghibellini, raghunata innumerabile gemte in su 'n una piazza pres<s>o ad Arno fiume chomchiuse la detta pacie, la quale non fu dipoi observata. E im quel medesimo luogho, fomdata una chiesa a honore di sam Gregorio, si parti di Firenze e, amdatone a Lione, celebrò chomcilio nel .mclxxiiij. del mese di giugno. Nel quale Paglolocho⁶⁹⁹ imperatore de' Greci chol patriarcha di Ghostantinopoli si richomciliarono chol papa promettendo lasciare l'errore che prima havevono. Per la qual chosa il papa lo chomfermò ne l'imperio di Ghomstantinopoli. Hordinòsi amchora nel detto chomcilio di fare pasagio oltramare e di predichare la croce. Chostituisi amchora di rachorre le decime di tutte le chiese. E per questo fece molti sommi huomini chardinali, non facemdo parenti o hamici chome molti pomtefici usono fare. Chomfermòsi amchora l'ordine de' Frati Predicatori e de' Frati Minori, e fu sospeso quello de' Frati Romiti e quello del Charmino, e tutti gl'altri hordini che vivono di limosina furono disposti. Ma Gregorio dipoi tornamdosì a Roma, ad Arezo imfermato, si morì, e quivi fu sepolto. Im questo tempo, chom favore del papa, fu eletto imperatore da' princìpi de la Magnia Ridolfo, chomte e re de' Germani.

IMPERATORE CVII

ANNI DOMINI MCCLXXIV

Ridolfo re de' Germani da' princìpi de la Magnia eletto imperatore, imperò circha d'anni .xx., huomo giusto e im fatti d'arme exercitato. Il quale chombattendo chom re di Boemia lo superò e vinse, e dopo la vi[92v]ttoria non perseguitando il suo figlolo, anzi pacifichamente ricevemdolo, se lo fé genero. Im questo tempo i Bolognesi, pasati chom grande exercito il pomte di Sam Proculo, chomimciorono a sachegiare il chomtado di Faemza.

⁶⁹⁹ Paglolocho] 1507 Paleologo

PAPA CXCI

ANNI DOMINI MCCLXXVI

Innocentio V, nato di Borghogna, tenne il pontificato mesi .v. e di .xj. Chostui fu frate de l'ordine de' Predicatori; dipoi per la sua presentia fu eletto da Gregorio papa chardinale; ultimamente, sendo morto Gregorio⁷⁰⁰ a Arezo, fu al papato asumto. E dopo .v. mesi morì a Viterbo, e quivi fu sepolto.

PAPA CXCI

ANNI DOMINI MCCLXXVI

Adriano quinto, di natione genovese, tenne il pontificato di .xxxviiiij.

PAPA CXCI

ANNI DOMINI MCCLXXVI

Giovanni XXI, nato di Spagna, tenne il pontificato mesi otto. Vachò il pontificato mesi .vj. e di .xvj. Im questo anno, del mese di gennaio, furono superati i signori De la Torre im Melano e chaciati fuori de la città e morti e presi dagli usciti e dal marchese di Monferato molti. Omde l'arcivescovo cho· gl'altri usciti ritornò demtro, e tutti i suoi avversarii disperse. A Giovanni papa a l'ultimo, per giuditio di Dio, chade uno palazo adoso e amazollo, non ofemdemdo fuori di lui alchuno altro. Im questo tempo Filipo re di Framcia grandemente per tutto il suo reame perseguì gl'usurai.

PAPA CXCI

ANNI DOMINI MCCLXXVII

Nicholaio III, di natione romano, de la chasa degl'Orsini, tenne il pontificato anni .ij., mesi .viiiij. e di .xv. Vachò il papato mesi .vj., [93r] di .vj. Chostui presi i danari de le decime che s'erono per pasagio raghunati, gli spese a suo modo e fece fare palazi et giardini belisimi. Legesi che im questo tempo fu una femmina da Modona, chiamata Amtonia, la quali, innanzi che la pasasi .xl. anni, partori del marito .xlij. figloli. E fu di tanta fechumdità che la partoriva a le volte .iiij., a le volte .v. figloli in uno parto. La quale a la fine sopra parto si morì⁷⁰¹. Im questo tempo e' Lambertani di Bologna,

⁷⁰⁰ Gregorio] 1507 Gregorio papa

⁷⁰¹ Legesi che...vesorono] R Per hec tempora Antonia femina Mutinensis ante annum quadragesimum etatis eius ex viro concepit et peperit filios quadriginta duo. Nam tante fecunditatis fuit quos aliquando quinque, aliquando tres filios uno partu ederet, undecies autem gemellos edidit; tandm in partu deficit.

sbanditi per mezo di Bertoldo degl'Orsini primo chomte di Romagnola, chon acerba pace im Bologna riemtrorono. E im quel anno medesimo, la vi<gi>lia de la natività di Cristo, semtendo chome i loro avversarii avevono fatto chomsiglo di chaciargli della città, presono⁷⁰² l'arme <e> ochuporono la piazza. Ma dipoi vedutisi abamdonare da certi de' Geremii, ch'avevono dato loro speranza d'aiutargli, si fugirono⁷⁰³. Im questo tempo amchora i Vinitiani cho' loro navigli grandemente Amchona vesorono⁷⁰⁴.

PAPA CVC

ANNI DOMINI MCCLXXX

Martino III, di natione francioso, tenne il pomtifichato anni .iiij., mesi .iiij. e di .xxvij. Vachò il papato di .xj. Chostui chombatté i Romagnia cho' Ghibellini. Nel tempo suo Palermo si rubellò dal re Carlo uccidemdo chiumche v'era di⁷⁰⁵ Framc<i>osi. E non molto dopo si rubelò Mesina. E dipoi tutte le città di Sycilia, amazando tutti e' Framc<i>osi che v'erono; chosì religiosi chome laici. Im questo tempo Piero re di Rahona, il quale era ito alquamto innamzi *nel reame di Tunizi*⁷⁰⁶ per chombattere e aquistare terre, avemdo ricevute gram rotte, si tornava. E navichamdo imtese chome e' Siciliani s'erono da Charlo rubellati. Il perché mamdati li⁷⁰⁷ 'mbasciadori, s'oferse loro. Per la qual chosa i Siciliani, elettolo⁷⁰⁸ chonchordevolmente loro re, Piero n'amdò im Sicilia cho' la sua gemte, da' cherici e religiosi im fuori, chonciò sia che per la scomunicatione ch'aveva fatta il papa non v'erono voluti amdare, e quivi honorevolmente fu ricevuto. [93v] Ma Carlo, raghunato grande exercito di Framc<i>osi e di Proventiali e di Toscani, chom gram navilia, di settembre n'andò a campo⁷⁰⁹ a Mesina. E quivi samza fare profitto stato alquamto tempo, venendone il

⁷⁰² presono] 1479, 1507 prese

⁷⁰³ im questo...fugirono] R Eo anno Lambertacii exules Bononie per Bertoldum de Ursinis primum comitem romaniote in Bononiam acerba pace inducti sunt. Ipso anno vigilia Natalis Domini Lambertacii sentientes adversarios cives inisse consilium de Eos expelendo, primi platheam occupaverunt armis; demum cum viderent se destitos ab aliquibus Ieremiis qui spem dederant auxilii, Bononia aufugerunt. In Eos non fuit sevitum cedibus, sed potius servati ab hominibus partis adverse.

⁷⁰⁴ Im questo...vesorono] R Veneti navibus habendo machinas urbem Anconam maxime vexaverunt bellando.

⁷⁰⁵ di] 1479, 1507 dei

⁷⁰⁶ nel reame di Tunizi 1479, 1507] L om.

⁷⁰⁷ li] 1479, 1507 là

⁷⁰⁸ elettolo] L elettomlo

⁷⁰⁹ di settembre n'andò a campo] 1479, 1507 n'andò a campo di settembre

verno si parti. E non molto dopo Carlo suo figlolo⁷¹⁰, havendo raghunato gram numero di navi, pres<s>o a Napoli fu scomfitto e preso da Rugieri de Loria, il quale era venuto in aiuto di Piero re di Rahona, e tutte le sua gemte furono morte. Lui nondimeno, chom certi che chiese, furono scampati. E imtemdemdo dipoi Carlo chome il figlolo era preso, tentò d'emtrare im Sicilia, e non potendo, si tornò a Chapova; e quivi di questa vita pasò, il chui chorpo fu rechato a Napoli. Fu questo Charlo il maggiore signiore e 'l più eccellente *e in arme*⁷¹¹ e im chomsglo, che re che fus<s>i da Carlo Magnio im qua e <che> più exaltò l'altorità de la Chiesa. Im questo tempo Giovanni chomte di Romagnuolo, del mese di marzo⁷¹², e i suoi seguaci, pres<s>o a Forlì, chombattemdo cho' Forlivesi, havendo quegli di Forlì Guido da Montefeltro per loro ducha, fattosi da l'una e l'altra parte grande ucisione, a la fine furono vinti e scomfitti, e i Forlivesi vimcitori rimasono⁷¹³. Nondimeno poi Forlì fu sottomeso a Giovanni chonte, e furono le mura de la città spianate. Im questo tempo amchora il navilio di Genova⁷¹⁴ vimse im Porto Pisano il navilio de' Pisani, de' quali ne fu⁷¹⁵ morti e presi parechi miglaia.

PAPA CVCI

ANNI DOMINI MCCLXXXV

Honorio IIII, di natione romano, tenne il pontifichato anni .ij. Vachò il papato mesi .x. Nel tempo del quale Filippo re di Framcia ragunato gramde exercito *con*⁷¹⁶ Cervasio, chardinale e legahto del papa, venne nel regnio di Rahona e quivi prese la città di Cironda. Dipoi semdo gramde mortalità e fame, chomciò sia che infinita moltitudine <d'> huomini e bestie vi morisino, lui amche vi morì. E im questo <tempo> venemdo il re Piero di Rahona, e rihavuta la città Ciromda, amchora lui pasò di questa vita. Dopo la morte [94r] del quale Alfonso, suo primogenito, prese il reame di Rahona e Iachopo, suo figlolo, prese quello di Sicilia. Im questo tempo amchora Ghuglelmo vescovo d'Arezo, huomo armigero, fé torre a la gemte sua uno chastello a' Sanesi, chiamato

⁷¹⁰ Carlo suo figlolo] 1479, 1507 il suo figliuolo Carlo

⁷¹¹ e in arme 1479, 1507] L om.

⁷¹² Giovanni chomte di Romagnuolo, del mese di marzo,] 1479, 1507 nel mese di marzo Giovanni conte di Romagna

⁷¹³ vimcitori rimasono] 1479, 1507 rimasono vincitori

⁷¹⁴ di Genova] 1479, 1507 de' Genovesi

⁷¹⁵ fu] 1507 furono

⁷¹⁶ con 1479, 1507] L chomtro a

Pogio di Santa Cecilia. Il perché i Sanesi, raghunato i loro exercito, cho l'aiuto de' Fiorentini e d'altri di Toscana, posono campo al detto castello. Omde il vescovo, raghunato gram gente *ghibellina*⁷¹⁷ per farnegli levare, non potendo⁷¹⁸ rimuoverli, la sua gente abbandonò il castello e chosì i Sanesi lo riebono. Im questo tempo anchora Ridolfo, allora imperatore, fece suo vicario in Toscana Primzevalle dal Fiesco per raquistare le ragioni de l'imperio. Il quale volendo che ' Fiorentini e' Sanesi e molte altre terre giurassino ne' comandamenti de l'imperio, *eglino*⁷¹⁹ richusando, lui, comandatigli in certa soma di denari, sbandite alcuni, se n'andò ne la Magnia. Sotto il pontificato anchora d'Onorio di nuovo il vescovo d'Arezo, raghunato gente fra' quali furono gl'Ubertini e' Pazi di Valdarno e' Buomcomite da Montefeltro, e altri sbanditi di Firenze e di Toscana, occultamente una notte entrò in Arezo, donde era stato cacciato, e presa la città, cacciò fuori tutti i Guelfi che v'erono. I quali n'andorono a uno castello che si chiama Monte a Sarnovino, e qui s'achozorono cho' Fiorentini e cho' la compagnia di Toscana per fare guerra ad Arezo. Ma tornando in questo tempo Primzevale de la Magnia, venuto in Arezo, raghunata quivi gram gente, combattè dipoi buom pezzo cho' Fiorentini e cho' Sanesi e cho' Guelfi.

PAPA CXCVII

ANNI DOMINI MCCLXXXVII

Nicholaio III, di nazione d'Ascoli, tenne il pontificato anni .iiij. Vachò il papato anni .ij. Chostui, sendo ministro generale de' Frati Minori, fu fatto cardinale, e dipoi fu eletto al papato. Im questo tempo e' Fiorentini e' Sanesi, andati a campo ad Arezo, molte castella a le loro devotione rechorono. Ma e' Sanesi partendosi innanzi, havendo havuto a loro **[94v]** devotione Lucignano, gl'Arezini usciti fuori e apichatisi cho' loro, gli schomfisono e gram parte ne presono e amazorono. Fra' quali fu Rinuccio di Pepo di Marema, uomo nobile e gagliardo. Im questo tempo anchora, essendo signore di Pisa il comite Ugholino, fu preso dal popolo e messo in prigione, lui com .v. tra figlioli e nipoti, e furono cacciati fuori tutti e' Bischomti e molti altri Pisani guelfi, i quali achompagnatisi cho' Fiorentini e' Luchesi per molto tempo gran guerra a' Pisani⁷²⁰ fec<i>ono. Ma non molto dopo Guido da Montefeltro, sendo stato

⁷¹⁷ Ghibellina] L Glibellina

⁷¹⁸ potendo] L potento

⁷¹⁹ eglino] L egnino

⁷²⁰ Pisani] 1479, 1507 Pisa

chomfinato dal papa, partitosi da' chomfini, venne chol figlolo im Pisa, dove da' Pisani fu fatto signore. Il perché il papa lo schomunichò, imsieme cho' Pisani, pubrichamdolo inimicho della Chiesa. Ma Guido nondimeno ricevè la signoria e il popolo, havemdo im prigione il chomte Ugholino, lo lasciò morire insieme cho' figloli e ' nipoti miseramente di fame⁷²¹. Im questo tempo amchora, nel .mccxc., i Saracini, chom grandissimo exercito andati a campo a la città di Tripoli in Siria, la presono. E arsala⁷²² e rovinatala, tutti quegli che v'erono, salvo che le donne e ' famciugli, amazorono. E nel medesimo anno Carlo principe, figlolo del re Carlo, semdo uscito di prigione, venne al papa e da lui e da' chardinali benignamente ricevuto, ne la prosima Pemtechoste fu choronato del reame di Sicilia e di Pugla, e fu chiamato il re Charlo, huomo chattolico e di samta vita. Sotto il pomtifichato etiamdio di Nicholaio, i Fiorentini, amdato cho' l'exercito chomtro agl'Aretini, pres<s>o ad Arno fiume a piè di Poppi chombatterono imsieme. Dove gl'Aretini cho' Ghibellini furono scorfitti. De' quali vi fu morti e presi molti fortissimi huomini: fra' quali fu il vescovo Ghuglelmo d'Arezo, il quale, ghaglardamente chombattendo, ne la zufa fu uciso. Il perché e' Fiorentini vincitori Bibiena e molte altre chastella disfeciono. Dipoi amdati ad Arezo, buomtempo l'obsediarono. Im questo tempo Iachopo, il quale teneva ochupata la Sicilia, venne im Chalavria per fare levare da campo el chomte Artese, e fu da lui scorfitto. Dipoi amdamdo a campo a Ghaeta, il re Charlo vi chavalchè, e non si volemdo apichare, fero tregua imsieme per alquanti mesi. Il re d'Umgheria morì non lasciamdo figloli, il perché Amdre[95r]asso, disceso de la chasa d'Umgheria, emtrato nel reame, im pichol tempo gram parte n'aquistò. Im questo tempo etiamdio e' Fiorentini e' Luchesi e altri Toscani, havemdo fatto chompagnia cho' Genovesi, per mare e per terra vennono sopra ' Pisani. E giunti a Porto presono Livorno e disfeciomlo, cho' molte torre che v'erono, e molte altre terre de' Pisani sachegiorono. Il marchese di Momferrato semdo venuto a la città d'Alesamdria di Lombardia, la quale egli teneva, per imghanni degli⁷²³ Alesamdrini fu preso e avelenato. Per la qual chosa i Melanesi molte terre s'ochuporono. Stefano da Ginazano amchora im questo anno, semdo chomte di Romagna, fu preso in Ravenna chom tutta la sua chavalleria da' Poletemsi, i quali erano i principali di quella città, e fu morto. Il perché tutta la Romagna si chomose a

⁷²¹ morire insieme cho' figloli e nipoti miseramente di fame] 1479, 1507 morire miseramente insieme co' figliuoli e ' nipoti di fame

⁷²² arsala] L arsamla

⁷²³ degli] 1479, 1507 dagli

guerra. Ma pocho tempo poi Bamdino⁷²⁴ di Ravenna, esemdo vescovo, fu fatto chomte di Romagna, la quale lui tutta im sua ubidienza rechò. E nel .mccxcj. i Saracini, amdati a campo ad *Acri*⁷²⁵, havemdola per .xl. di chombattuta, la presono e arsola, <e> im tutto la spianarono. Il perché il papa chontra di loro per tutte le terre de' Cristiani la indulgentia de la croce fé predichare. Obizo, signiore di Ferrara, di Modona e di Regio, fu da' figloli ne· letto strangholato, chomciò sia ch'egl'aparechias<s>i lasciare la signoria di Ferrara al suo figliolo terzo. Im questo tempo amchora mori Ridolfo, re de la Magnia e imperatore, non semdo poi⁷²⁶ ad imperiale beneditione venuto. Omde i principi de la Magnia elesono Adulfo re di Germania. Al quale non volemdo ubidire Alberto⁷²⁷, ducha d'Austria, dipoi chombatterono imsieme. Omde il re ne la battaglia morto, il ducha rimase vimcitore.

PAPA CIIC

ANNI DOMINI MCCXCIII

Clememte⁷²⁸ quimto tenne il pontifichato mesi .viiiij. Chostui semdo huomo religioso e di samta vita e d'aspera penitentia, asemte da' cha[95v]rdinali im Perugia fu fatto chomchordevolmente papa. Il quale, fatti alquanti chardinali, n'amdò a la chorte a Napoli⁷²⁹, dove da Charlo honorevolmente ricevuto, quivi fatto decreto che il papa per salvamento de l'anima sua potes<s>i diporre il papato, il dì poi di samta Lucia, semdo im chomcestoro cho' chardinali, posto giù l'amamto e la chorona, al⁷³⁰ papato rinumtiò.

PAPA CIC

ANNI DOMINI MCCXCIII

Bonifatio VIII, nato di Nagnia, tenne il pomtifichato anni .viiij. e mesi .viiij. e dì .xviij. Costui, esemdo chardinale, e havemdo nome Benedetto, fu eletto a Napoli papa. Onde subitamente venutone cho· la chorte a Roma, a mezo gennaio, fu choronato. Il quale

⁷²⁴ Bamdino 1507] L Bamdino re

⁷²⁵ Acri] L Amchona *emendato sulla base di Visentin 2020/21*

⁷²⁶ poi] 1479, 1507 perciò

⁷²⁷ Alberto] ad Alberto

⁷²⁸ Clememte] MP Celestinus

⁷²⁹ a Napoli] L a Roma a Napoli *con a Roma cassato*

⁷³⁰ al] 1479, 1507 il

dipoi fece che le feste degli Apostoli e degli Evangelisti e de' quatro Dottori della Chiesa, non altrimenti che la Pasqua, fus<s>ino celebrati. E chompose il sesto libro de' Decretali. E chanonizò ad Orvieto Lodovicho re di Framcia, il quale morì semdo cho· l'exercito in Tunisi. Im questo tempo Carlo re di Sicilia⁷³¹, richomciliatosi cho· Iachopo re di Rahona, gli dié per moge la figlola, facemdo rifiutare a Charlo, figlolo del re di Framcia, il reame di Rahona chomcesoli dal papa che se l'aquistas<s>i⁷³². Omde Iachopo non molto poi venemdo a Roma, menamdo secho Ghostanza reina sua madre e Rugeri de Loria, il quale era stato inimicho de la Chiesa, e Violamte sua sorella, a' quali il papa a tutti⁷³³ benigniamemte perdonamdo, vol<l>e che Jachopo des<s>e a Ruberto, figlolo del re Charlo, Violamte sua sorella. Im questo tempo amchora il papa privò dua chardinali del chardinalato per errori ch'egl'avevono chomeso: questi furono Jachopo e Piero Cholonnesi; e ogni loro edifitio e palazzo rovinò. Filippo re di Framcia fé pace chon Adoardo re d'Imghilterra, havemdo havuto guerra imsieme per chagione del chomte di Fiamdra. E⁷³⁴ ricevuta la sua sorela per moge per dispemsatione papale, chomciò sia che fus<s>ino parenti, gli dié per moge la figlola. Im questo tempo amchora morì a Bologna maestro Tadeo da Imo[96r]la, i· medicina prestamtissimo. Adulfo re di Germania chombattemdo il dì di samto Giovanni Batista chon Alberto ducha d'Austria, ne la battaglia fu morto. Omde Alberto, presosi il regnio di Germania, gli sucesse regniamdo dopo lui circha d'anni dieci. Etiamdio i Gienovesi e i Vinitiani chombattemdo imsieme nel mare Adriaticho, in uno luogho che si chiama *Curzola*⁷³⁵, molti di l'una⁷³⁶ parte e de l'altra vi⁷³⁷ morirono. E a l'ultimo i Genovesi, rimasti vimcitori, ne menorono molti prigionì e molte ghalee de' Vinitiani im Genova. E' quali honestamente trattati, l'anno sequemte, semdosi tra loro fatta pacie, gli remderono. Im questo tempo amchora, nel .mccc., il papa Bonifatìo chostituì una celebrità di perdono, la quale durò uno anno. E questa fu che qualumche veramente pentitosi e chomfesosi amdasi a Roma, <e> per quimdici dì visitas<s>i le chiese di Sam Piero e di Sam Pagholo, gli fus<s>ino perdonati tutti e' suoi pechati e haves<s>i la imdulgentia,

⁷³¹ Sicilia] Raona Sicilia *con* Raona *cassato*

⁷³² l'aquistassi L] 1479, 1507 lo conquistassi

⁷³³ il papa a tutti] 1479, 1507 tutti il papa

⁷³⁴ E] 1507 El

⁷³⁵ Curzola 1507] 1479, L Struzola

⁷³⁶ di l'una] 1479, 1507 dall'una

⁷³⁷ de l'altra vi] 1479, 1507 dall'altra ne

chome s'egli⁷³⁸ visitas<s>i la Terra Samta. Il perché allora a chotale perdonamza infinita moltitudine di varie persone venne a Roma. Im questo anno amchora Guido de' Bonacosi⁷³⁹, chaciati e' suoi zii di Mamtova, s'ochupò il principato. E' Tartari e il re d'Armenia, ochupamdo la Siria, molte città presono, e chom gramde ucisione molte volte vimsono e' Saracini. Im questo tempo etiamdio la città di Pistoia semdosi im dua parte divisa, de le quali l'una la parte biamcha, l'altra la nera si chiamava, e havemdo più volte fra loro cho· non picholo spargimento di samgue chombattuto, semdosi molti cittadini fiorentini intermisi per chomporre chotale discordie, la città di Pistoia a la repubrica fiorentina si chomise im guardia. E dopo alquamti anni semdosi Firemze diviso im dua sette, che l'una si chiamava de' Cerchi, l'altra de' Donati, havemdo ciascuna di loro seguito di gramdi cittadini, la setta de' Cerchi chomimciò a favoregiare e' Biamchi⁷⁴⁰ di Pistoia, perseguitamdo la parte de' Neri cho· la quale i Donati tenevano. E [96v] semdo molto più potemti e' Cerchi che ' Donati, molti de' Neri fuori di Pistoia mamdorono a' chomfini, e grandemente chotal parte dist<r>ugemdo e chomfinamdo, feciono chontro a le promesse e charte e patti che fra loro e il chomune di Pistoia s'erono fatte. E im questa forma imsieme chombattemdo, papa Bonifatio volemdo chotale discordia fra loro chomporre, mamdò messer Matteo chardinale chom piena leghatione a Firemze che quietasi chotali dise<n>sioni. Al quale non volemdo la parte de' Cerchi che regeva im Firemze ubidire, facemdo di lui pocho chomto, il chardinale si parti lasciamdo Firemze imterdetto. E dipoi havemdo per altro modo il papa temtato di mettere fra loro pacie, non poté. Ma venemdo Carlo, fratelo del re di Framcia, a Roma, il papa gli chomise per privilegio che fus<s>i paciale in Toscana. Il perché lui venemdo a Firemze, menamdo secho meser Chorso Donati chom sua gemte, il quale da' Cerchi era stato sbamdito, e non potemdo tra loro fare achordo, si partì. Omde la setta de' Donati, cioè e' Neri, tutti e' Biamchi chaciorono. Il perché il papa di nuovo mandò meser Matteo chardinale a Firemze, il quale chompose la pace tra Cerchi e Donati e Pazzi e Adimari. E non molto poi tornando Carlo in Firemze, vegemdo che ' Biamchi male si portavano, molti ne sbamdì e chomdamnò. Il perché loro tutti usciti di Firemze <e> aiuta<ti> da' Pisani e da' Bolognesi e <da> altri Ghibellini d'Italia, molta guerra a' Fiorentini feciono. Im questo tempo amchora Filipo re di Framcia chom gramde exercito chombattendo chontra Fiamdra, i Fiamimghi, chon astutia piutosto che chom

⁷³⁸ s'egli] s'egli s'egli *con s'egli cassato*

⁷³⁹ Bonacosi] L Bonarosi

⁷⁴⁰ e Biamchi] 1479, 1507 alla parte de' Bianchi

forza, gli dierono grandissima rotta facendo di molti de' suoi chavalieri grande uisione. Dipoi, nel .mcccij., sendo nata discordia tra 'l papa Bonifatio e Filippo re di Francia, il papa, in An<a>gnia sua patria, da Sciarca⁷⁴¹ de' Colonesi di Roma, il quale era suo inimico e scomunicato, chom chomsemito di Filippo re fu preso. Ma non molto dopo, sendo stato lasciato, si partì di⁷⁴² Nagnia e vennene cho· la chorte a Roma, dove per la ingiuria che gl'era stata [97r] fatta amanimchonito si morì; e in uno sumtuoso sipolcro che s'aveva hordinato fu sepulto.

PAPA CC

ANNI DOMINI MCCCIII

Benedetto XI, nato da Trevigi, tenne il pontifichato mesi .viii. e di .xv. Vachò il papato mesi .xiiij. Chostui, sendo fatto papa, chomfermò ciò che Bonifatio suo amtesore aveva fatto. E dipoi facendo pacie chol re di Francia, lo richomunicò e benedise. Mandò etiamdio frate Nicholaio, vescovo e chardinale d'Ostia, per pacifichare Toscana de la guerra nuova e vecchia. Il quale venuto a Firemze chome chapo del paese, e havendo achordato quasi la pace, n'amdò a Prato domde gl'era nato. E quivi alcune chose chomposte, amdò a Pistoia, dove stamdo alquanti di prese la signoria de la terra, faccendone signore meser Ghalas<s>o, chomte e chericho e suo chapellano. E ritornato im Prato, e' Pratesi dubitamdo di lui e de' Biamchi che per lui gram baldanza ne la terra havevono, chominciorono a chombattere. Omde il detto chardinale, di loro dubitamdo, a modo di fugha⁷⁴³ tornò im Firemze; ma i Fiorentini per questo modo adiratisi chontra ' Pratesi, cho· l'esercito amdando, pres<s>o a Prato si fermorono. E quivi alquamo stati, i Pratesi vennono ne le vogle del chardinale e del popolo fiorentino. Dipoi il chardinale, fatti venire certi de' Gramdi per trattare il modo de la pacie, i Fiorentini piglamdo sospetto, apichorono la battaglia, ne la quale molta gemte perì. Il perché il leghato, fugemdosì di Firemze, n'amdò a Siena lasciamdo im Firemze gram discordia. Per la quale molte chase furono arse e molti cittadini furono chaciati <e> molte terre da' Fiorentini si rubeloronno. Né molto dopo i Biamchi cho' Ghibellini e Aretini e Pisani e Bolognesi vennono a Firemze, sendo la terra tra per fuocho e per uisione molto imdebolita, e fermatisi a la Lastra, non⁷⁴⁴ molto a Firemze discosto, la mattina

⁷⁴¹ Sciarca] 1507 Sciarra

⁷⁴² di] 1479, 1507 da

⁷⁴³ fugha] 1507 fugato

⁷⁴⁴ non 1479, 1507] L né

veg[97v]niemte vennono a Firemze e presono la Porta degli Spadai, e emtrarono per la via che si chiama Nuova. Per la qual chosa i Fiorentini, ch'erono su la piazza di Sam Giovanni e di Sam Lorenzo, animosamente fatto chontra di loro impeto, indrieto gli chaciorono, e dipoi perseguitamdogli, gramde ucisione ne fero. Im questo tempo amchora i Fiorentini amdorono a campo a uno chastello che si chiama le Stimche, e havutolo, presono gl'omini. De' quali, menatine alchuni im Firemze, inn una nuova prigione gli misono. La quale poi, semdo quegli dal chastello chiamato le Stimche stati i primi che vi furono mes<s>i, da quel nome quela prigione le Stimche chiamorono. Né molto dopo i Fiorentini cho· lla chompagnia de' Guelfi, havemdo eletto per loro ducha e chapitano Ruberto, figlolo del re Charlo, amdarono a campo a Pistoia e quivi strettamente l'osediorono. Benedeto papa a l'ultimo semdogli mes<s>i ne' fichi uno diamante, de' quali egli era avidissimo, fu morto.

PAPA CCI

ANNI DOMINI MCCC V

Clemente V, nato di Guascogna, tenne il pontifichato anni .vij., mesi .x. e dì .xiiij. Vachò la Chiesa anni .ij., mesi .iiij. e dì .xxviiiij. Chostui, semdo arcivescovo di Bordella, fu eletto da' chardinali papa. Il quale, havuta ch'egl'ebe la eletione, chiamati a sé i chardinali, n'amdò cho· la chorte a Lione e quivi, la prosima festa di sa· Martino, fu cho<n>segrato in presentia di Filippo re di Francia. Dipoi, facemdo alquanti chardinali, ristituì a la pristina dignità del chardinalato Piero e Jachopo della Cholonna, i quali erono stati da papa Bonifatio privati. Mamdò dipoi im Firemze dua legahti per fare levare il campo da Pistoia e, non esemdo ubidito, scomunicò chiumche vi stes<s>i. Omde Ruberto ducha se ne partì e amdonne a Lione. E non molto dopo, esemdo durato l'asedio a Pistoia circha .xj. mesi, i cittadini chostretti da la fame si dettono a' Fiorentini e Luchesi. Il perché loro disfeciono le mura e rapianorono e' fo[98r]si e disfeciono torri e altre forteze. E, presa la signoria de la città, tra loro si divisono il chomtado disfacendo la rocha di Charmigniano. Il sopradetto papa fece chomcilio a Vienna, e tra molte deliberationi che fece, annullò l'ordine de' Chavalieri del Tempio e choronò Arrigho, eletto imperadore, chomettemdo a certi suo' chardinali chotale chura. Im questo <tempo> fiori Giotto fiorentino, excelemente dipintore. Mafeo, il quale signoregiava a Milano, semdo loro venuto a nnoia la sua potemza, fu del principato privato. Il perché quegli della Torre, venutine a⁷⁴⁵ Melano e chaciatone Mafeo, la città

⁷⁴⁵ a] 1479, 1507 in

ochuporono. E 'l popolo di Modona, etiamdio im questo tempo, havendo inn odio la tirannide di Azo da Esti, sendo lui crudelissimo e terribile, si liberò dal giogho della servitù. Il che udemdo il popolo di Regio, quel medesimo fece. Omde tutte le roche che erono state edificate per aforzichamento de la tyrannide furono⁷⁴⁶ da loro, avidi de la libertà, rovinate. A Bologna naque grande mutatione, e molti ch'erono stati ad Azo favorevoli furono chaciati. Im questo tempo amchora la chiesa di Laterano, apichatosi il fuocho a certe chase vicine, arse e subitamente chom grande studio degli huomini e delle donne, aiutamdo e cho' chorpi e cho' danari, fu rifatta. A Rimini fu grande tremuoto, i modo che molti edifiti rovinorono. Im questo tempo amchora Azo da Esti tyranno im Ferrara di gennaio si morì; e Fresco, il quale era tenuto fus<s>i figlolo d'una chomchubina, chom favore d'alchuni prese la signoria. E tenutola per imsino a ottobre, dipoi per paura si parti. E chosì il popolo di Ferrara, chom chomsiglo de loro vescovo chiamato Guido, fu libero⁷⁴⁷ da la signoria de' Marchesi. Alberto, re di Germania, fu morto da' figloli del suo fratello. Sotto il pontifichato etiamdio di Clemente molti frati de l'ordine di Samta Maria del Tempio, sendo raportato a Filippo re di Framcia che disonestamente vivevono, furono presi per chomamdamto di Clemente, e i loro beni tutti furono sequestrati. Im questo tempo etiamdio, del mese di luglo, <fu>[98v] grande discordia e divisione a Ferrara tra una parte che desiderava la libertà e tra l'altra che favoregiava a' Marchesi. Il perché la parte del popolo arse il palazzo ch'era de' Marchesi. E a l'ultimo, emtramdo certi imbasciadori di mezo de la Chiesa, si chomposono gli scandali e quietoronsi le discordie. Clemente a l'ultimo, andamdo da Vienna a Bordella, si morì. E havendo tenuto la chorte im Ghalia, tutti i suo' sucesori, per imsino a Gregorio XI, tennono⁷⁴⁸ quivi la chorte.

IMPERATORE CVIII

ANNI DOMINI MCCCVIII

Arrigho chomte di Lumcimborgho, da' primcipi degl'Alamanni creato imperatore, imperò anni .iiij. e mesi .vij. Innamzi a lui era stato eletto imperatore Alberto re degl'Alamanni, ma fu morto dal nipote, chomciò sia che s'avesi ochupato il duchato d'Austria, che a lui s'aparteneva. Costui emtrò in Italia e venne a Pavia, dipoi a Melano,

⁷⁴⁶ furono] L furorono *con oro cassato*

⁷⁴⁷ fu libero] 1479, 1507 si liberò

⁷⁴⁸ tennono] 1507 renovò

e pacificamente tutti gli sbamditi rimise demtro. Dipoi, obsediato⁷⁴⁹ Brescia, fra pochi di l'ottenne. E non molto dopo si rubellò da lui il chomte Filippo, il quale era principe im Pavia. Ma lui ne l'anno .mcccxiij. n'amdò a Roma, e per forza emtratovi, ne la città gramdemente chontra quegli che gl'ostavano chombatté. Nondimeno prese ogni chosa, fuori che il chastello Samto Agniolo. A la fine, il dì de la Natività di Cristo, fu choronato imperatore da certi chardinali, a' quali era stato chomeso chotale chura da Clemente papa. E chombattemdosi ogni dì ne la città, il papa mandò⁷⁵⁰ a dire che l'una e l'altra parte quimdi si partisino. Il perché l'imperatore, partitosi e venutone in Toscana, dannegiamdo molto i Perugini, venne a Rimini. Dipoi, amdatone nel chomtado de' Fiorentini, prese Montevarchi, e venemdone a la 'mcisa, quivi le loro gemte superate scaciò. A l'ultimo fermato il campo non molto discosto da la città, pres<s>o al monesterio de' frati di Sam Salvi, e quivi statovi⁷⁵¹ circha .xl. dì, ricevutovi gram danno, né facendo profitto alchuno, si partì e amdonne a uno chastelo che si chiama Sam Chasciano, discosto a Firenze circha otto⁷⁵² migla. Dove vernamdo, gram danno al chomtado de' Fiorentini e a quello de' Sanesi dette. Nondimeno non ottenendo [99r] il chastello, se n'amdò verso il chastelo di Pogibo<n>zi e rinnovòlo nel primo luogho. Questo castelo haveva prima edificato Carlo, primo re di Sicilia, im sul monte; dipoi gl'abitatori del luogho l'avevono ne la radice del monte posto. Arrigho a l'ultimo, partitosi e amdatone a Buomchomvento, sendo prima chomimciato a malare, agravamdolo la 'mfermità, si morì. Im questo tempo fu gram guerra tra Padovani, ch'erono aversarii de l'imperadore, e i Vicemtini. Fu etiamdio im questo anno per tutta la Italia gramde caro e gram mortalità, ma più d'huomini che di donne, e più di richi che di poveri.

PAPA CCII

ANNI DOMINI MCCCXVI

Giovanni XXII, sendo vachato il papato circha d'anni .ij., chomciò sia che i chardinali ch'erono raghunati a Vignione non si achordasino, creato papa, tenne il pomtichato anni .xviiiij. Costui fu ottimo e glorioso pastore. E tutte le chomstitutioni che Clememte papa hordinate haveva pubrighò e mamdòle agl'universari Studii. Fece molti beni e

⁷⁴⁹ obsediato] 1479, 1507 ossediando

⁷⁵⁰ mandò] 1507 mandato

⁷⁵¹ quivi statovi] 1479, 1507 qui stato

⁷⁵² otto] 1479, 1507 d'otto

molti heretici, per zelo de la fede, chomdamnò. Canonizò molti samti, fra' quali chanonizò l'amgelicho dottore sam Tomaso d'Aquino, de l'ordine de' Frati Predicatori, e sam Lodovicho, vescovo tolosano, figlolo del re di Sicilia, de' Frati Minori. Hordinò⁷⁵³ amche l'ordine de' Nuovi Chavalieri im Portoghallia chontra Saracini. Im questo tempo i Poveri da Lione, che si dicevano de la terza regola⁷⁵⁴ <di> sam Framcesco, chome heretici im più luoghi e im più borghi cho' loro falsi articholi furono arsi. De' quali articholi, l'uno era che la Chiesa non haveva ragione alchuna im quello che la Scriptura dice. La qual chosa innamzi Giovanni papa haveva giudichato esere eresia, e chom decreto haveva vietato che tal chosa non fus<s>i creduta. Im questo tempo amchora fu scisma, chomciò sia che Lodovicho, ch'era dal papa stato da l'imperio privato, fé creare papa uno certo chiamato Piero, de l'ordine de' Frati Minori. Ma non [99v] molto dopo questo Piero, pentitosi, venuto⁷⁵⁵ a' piedi di Giovanni papa gli chiese perdono. La qual chosa ottenuta, fu nondimeno sempre inimicho de la Chiesa. Im questo tempo etiamdio fiorì Giovanni d'Anglia, dottore im medicina e chavalieri egregio, il quale cerchè quasi tutto il mondo, e dipoi questa sua peregrinatione im tre lingue scrivemdo, si morì e fu sepulto a Lodi. Fiorì amche Odericho de l'ordine de' Frati Minori, huomo samto, il quale discorse per l'Asia e per la Imdia evangelizamdo e facemdo molti miracholi; e tramutò i chorpi de' quatro samti martiri de la città chiamata Hermes, e portògli im Imdia ne la città di Carra. Im questo tempo amchora tra Filippo, re di Framcia, e Eduardo, re d'Anglia, fu gramde guerra, i modo che, chombattemdo insieme, da l'una parte e da l'altra⁷⁵⁶ imfinita moltitudine vi morì. Fu amche gram pestilemzia.

IMPERATORE CVIII

ANNI DOMINI MCCCXXII

Lodovicho ducha di Baviera, fatto imperatore, vis<s>e poi anni tremta. Ma semdo eletto insieme cho' lui imperatore Federigho ducha d'Austria, chombatterono insieme, nel fine di settembre, ne la Alamannia, presumendo ciascuno di loro esere vero imperatore. E im questa battaglia terribile e horremda Federigho fu superato e vinto. Il perché Lodovicho rimase imperatore. Il quale dipoi venemdo a Roma, nel .mcccxxvij., esemdo

⁷⁵³ Hordinò] L omdino Hordinò

⁷⁵⁴ regola] L rechola

⁷⁵⁵ venuto] 1479, 1507 venendo

⁷⁵⁶ da l'una parte e da l'altra] 1479, 1507 de l'una parte e dell'altra

il papa cho· la chorte im Francia, si fé choronare imperatore da Sciara Cholonnese⁷⁵⁷. Ma nel choronarlo non si servò gnuno hordine e non vi fu l'altorità del papa. E im questo modo Lodovicho choronato, sprezzando il papa et impegnandosi dividere l'unità de la Chiesa, fu da lui de l'imperio privato e fu eletto imperatore Carlo, figlolo di Giovanni re di Boemia.

PAPA CCIII

ANNI DOMINI MCCCXXXV

Benedetto XII, di natione tolosano, tenne il pontifichato anni .vij., mesi .iiij. e dì .xvij. Chostui fu prima monacho de l'ordine di Cestello, e chi[100r]amavasi Iachopo del Furno. Fu ne la adolescentia di buona e 'mtera vita, e dipoi maestro in theologia. E, fatto che fu papa, riformò l'ordine di Sam Benedetto e di Cestello. Nel dare e' benefiti era duro, avendo grande chura che non fus<s>ino chomferiti a chi non gli meritava. Era fervido ne la fede e de le buone opere zelatore, e perciò era ad alchuni non troppo charo. Fu rigido e aspro, i· modo che fimgeva di non richonoscere e' parenti dicendo che il papa non ha parenti. Da lui fu dichiarato che l'anime samte, che non s'anno a purghare, subitamente che le si partono da' chorpi veghono la faccia di Dio; giudichando che havere altra opinione hera heresia e chontro a la fede chattolicha.

PAPA CCIII

ANNI DOMINI MCCCXLII

Clemente VI, di natione da Lione, tenne il pontifichato anni .x., mesi .vj. e dì .xvj. Fu e per nome e per fatti di molte virtù pieno. E molte chose che Benedetto papa rigidamente fatto haveva mitighò, e molti privati de' benefiti da Benedetto ristituì. E esendo stato amabile la rigidità e severità di Benedetto, fu molto più amata la benignità di Clemente. Era piacevole e nel parlagli afabile, e tutti quegli che amdavano a llui se ne partivono chomtemti. Costui canonizò samto Ivo di Brettagnia, dottore e martire, il quale era avochato de' poveri.

IMPERATORE CX

ANNI DOMINI MCCCIII

Carlo III, figlolo di Giovanni re di Boemia, privato che fu Lodovicho imperatore da Clemente papa, fu eletto a regere l'imperiale regnio. Fu huomo prudente e saghacie, e

⁷⁵⁷ Cholonnese] 1479, 1507 de' Colonnesei

grandemente de la cristiana religione amatore. Statuì molte optime legi im favore delle persone spirituale. Nel .mcccliij. emtrò in Italia per ricevere l'imperiale chorona e, venutone a Roma nel .mccclv., fu choronato da certi a' quali papa Innocentio, [100v] semdo cho· la chorte im Framcia, chotale haltorità data haveva. Im questo tempo, nel .mcccxlviij., im Firenze fu gramdisima pistilemzia e mortalità, i· modo che più che .lx. mila huomini vi morirono⁷⁵⁸.

PAPA CCV

ANNI DOMINI MCCCLIII

Innocentio VI, di natione da Lione, tenne il pontifichato anni .x. Fu grandemente de' religiosi amatore. Fece fabbricare nel regnio di Francia, presso a Samto Andrea, uno monesterio de l'ordine chartusiese, damdo a chotale hordine molti gramdi privilegi. Fu im ragione chanonicha eccellente. A l'ultimo havendo tradotto samtamente⁷⁵⁹ la vita, si morì, e nel monesterio da lui edificato fu sepulto.

PAPA CCVI

ANNI DOMINI MCCCLXIII

Urbano V tenne il pontifichato anni .viij. Era chostui prima abate a Marsilia de l'ordine di sam Benedetto. Fu ne le Sacre Scripture dottissimo, e samtamente vis<s>e. Fece predichare la croce chontra Turchi, e hordinò il pasagio. A la fine, semdo avelenato, si morì. Im questo tempo fiori samta Brigida del regnio di Svetia, la quale 'stituì l'ordine di⁷⁶⁰ chui ela fu padrona. Fiorì etiamdio la seraficha Chaterina da Siena, vergine im samtità imchomparabile, del terzo hordine de' Frati Predicatori. La vita de la quale scrisse maestro Raimondo, de l'ordine predetto.

PAPA CCVII

ANNI DOMINI MCCCLXXI

⁷⁵⁸ morirono] 1507 morirono e anche a Venetia

⁷⁵⁹ tradotto samtamente] 1479, 1507 sanctamente tradotto

⁷⁶⁰ di] L del

Gregorio XI, eletto a Vignione, tenne il pontificato anni ***. Fu chiamato prima Piero del Forte. Chostui riduse la chorte a Roma⁷⁶¹.

PAPA CCVIII

ANNI DOMINI MCCCLXXIIX

Urbano VI napoletano, morto che fu Gregorio XI, il quale tenne il pontificato anni .vij., semdosi ra[101r]ghunati in comclave i chardinali, a Roma fu pontefice romano creato⁷⁶² e tenne il pontefichato anni .xj. Chostui era prima chiamato Bartolomeo ed era arcivescovo di Bari. Ma nel medesimo anno, dicemdo i chardinali haverlo per paura creato, si fugirono ne la città di Fomdi, e dicemdo che Gregorio non era vero papa, elesono Ruberto da Ginevra, il quale dipoi fu chiamato Clemente VII. E im questo modo si fè sci<s>ma e divisesi el clero, e similmente molti Cristiani chi a l'uno chi a l'altro ubidivono. Imperò che la Italia e la Alamannia e l'Umgheria ubidiva a Hurbano; e la Framcia, la Spagnia e la Chatalognia a Clemente. E im questa forma durò tale divisione fino a⁷⁶³ Martino V, chomciò sia che dua papi per imfino a questi tempi, ciascuno da la sua parte creato, il pontefichato aministrassino⁷⁶⁴. E fu sì perplexo scisma, che amchora i dotti huomini e di buona choscientia non sapevono a cui più tosto s'achostasino e ubidisino. Per la qual chosa fu grande scandolo ne la Chiesa, e molte false heresie si levorono. Omde Urbano papa 'stitui la festa de la Visitatione per impetrare unione e chomchordia. Noi adumche im che tempo ciascuno fus<s>i creato pontefice, e in iscambio del quale fus<s>i fatto, brevemente descriverremo, venemdo prima Clemente VII, il quale nel medesimo anno che Urbano VI fu creato papa.

PAPA CCIX

ANNI DOMINI MCCCLXXIX

Clememte VII, di nazione di Ginevra, chiamato prima mese Ruberto, creato papa da' chardinali a Fomdi, tradotta la chorte a Vignione, quivi tenne il papato. Per la qual chosa si fé ne la Cristianità grande scisma, achostamdosì le provincie chi chon Urbano, che

⁷⁶¹ a Roma] 1497, 1507 *segue* QUI FINISCONO LE VITE DE' PONTEFICI ET IMPERADORI ROMANI DA MESSER FRANCESCO PETRARCHA COMPOSTE. SEGUITANO LE VITE BRIEVEAMENTE ET CON DILIGENTIA, INSINO NEL' ANNO MDVII, RACCOLTE.

⁷⁶² pontefice romano creato] 1479, 1507 creato pontefice romano

⁷⁶³ fino a] 1479, 1507 infino ne' tempi di

⁷⁶⁴ aministrassino 1479, 1507] L aministrando

teneva la chorte a Roma, chi chom questo Clemente che l'aveva a Vignione. Ma nondimeno a Clemente, chome di sopra dicemo, ubidiva la Framcia e la Spagna e la Chatalogna cho· molti popoli. Clememte a l'ultimo, nel .mcccic., si morì a Vignione. In iscambio del quale fu creato Benedetto tredesimo, chome di sotto vedremo.

[101v] PAPA CCX

ANNI DOMINI MCCLXXXIX

Bonifatio IX, semdosi morto Urbano VI a Roma, im suo sucesore fu eletto papa, vivente amchora Clemente a Vignione, il quale ligitimo pontefice romano si estimava. Chostui era di natione napoletano ed era chiamato Piero, de la nobile e amticha famigla de' Tomacegli. E im questo modo pure si chomtinovò lo scisma e la divisione del clero. Bonifatio a l'ultimo, tenemdo la chorte a Roma, si morì del male de la pietra nel .mccciiij. In iscambio del quale fu creato Innocentio VII, chome di sotto diremo.

IMPERATORE CXI

ANNI DOMININI MCCCXCIII

Vimceslao re di Boemia, fatto imperatore da Carlo imperatore suo padre, tenuto ch'egl'ebe alquamti anni l'imperio, per la choimquinata e lusinghosa sua vita <ne> fu privato. Haveva il suo padre Carlo, re di Boemia e 'mperatore, dua figlioli, cioè questo Vimceslao et Sigismomdo. Il perché Carlo, semdo Vimceslao il maggiore, se l'ordinò sucesore e nel regnio e ne l'imperio. Ma lui l'imperiale chorona sprezamdo⁷⁶⁵ e lusinghosamente vivemdo, né alchuna opera degnia facemdo, fu de l'imperio chom grande sua verghogna privato. Dopo il quale fu eletto Ruberto ducha di Baviera. Il quale, morto che fu, <fu> eletto suo sucesore, chome di sotto sichomdo i tempi tratteremo, Sigismondo figlolo di Carlo e fratelo di questo Vinceslao.

PAPA CCXI

ANNI DOMINI MCCCIC

Benedetto XIII, eletto da' chardinali ch'erono a Vignione raghunati, prese il pontifichato e, in luogho di Clemente VII ch'era morto, l'aministrò tenendo la chorte im Ghallia. Era chostui primieramente chiamato Piero da Lumì, ed era paremte stretto

⁷⁶⁵ l'imperiale chorona sprezamdo] 1479, 1507 spreizando l'imperiale corona

del re di Rahona. E tenne il pontificato insino a che si fé il⁷⁶⁶ concilio a Ghostanza, nel quale fu privato, chome di sotto scriverremo, lui e Giovanni XXIII <e> fu creato Martino V. [102r] Né mai in questo mezo per unire la Chiesa vol<l>e il⁷⁶⁷ pontificato rifiutare. Né anche allora, sendo nel concilio privato, volle ubidire. Ma sempre stando pertinace, anchora morendosi, comandò a' suoi cardinali che si ragunassino e creassino un altro pontefice a lui successore. La qual cosa i suoi cardinali dopo la sua morte facendo, crearono un altro papa chiamandolo Clemente VIII. Ma nulla giovorono, chomciò sia che non gli fus<s>i data la ubidienza, ma rivolsesi la Cristianità a Martino V, il quale fu legittimo e indubitato vicario di Piero.

IMPERATORE CXII

ANNI DOMINI MCCCCI

Ruberto duca di Baviera, privato che fu Venceslao imperadore de l'imperio, dagli elettori de l'imperio creato imperatore, imperò anni .viiiij. Costui fu imperatore giusto e chattolico. E venendo in Italia, fu di diadema imperiale da Bonifatio VIII papa, il quale aveva la corte a Roma, incoronato. Il quale, ragunato grande esercito d'Alamanni, venne contro gl'Italiani, e acquistato gran rotte in Italia, non chom troppo suo honore si tornò nel regno. A suo tempo in Boemia molti heretici si levarono aiutati da Hieronimo⁷⁶⁸ da Praga. I quali i<n>gegneriamdosi di guastare lo stato ecclesiastico, grandemente la fede di Cristo maccholarono. E tutto questo intervenne per la pesima divisione degli scismatici.

PAPA CCXII

ANNI DOMINI MCCCCIII

Innocentio VII, morto che fu Bonifatio VIII, creato a Roma da' cardinali in suo scambio papa, tenne il pontificato anni .ij. Costui era prima chiamato meser Chosimo da Sulmona e era cardinale bolognese, al quale dipoi, morto che fu, i cardinali elesono sucesore Gregorio XII.

PAPA CCXIII

⁷⁶⁶ il] L im

⁷⁶⁷ il] 1479, 1507 al

⁷⁶⁸ Hieronimo] L Hieronimo

ANNI DOMINI MCCCCVI

Gregorio XII, sendo eletto im luogo d'Innocentio, tenne il pontificato anni .viiiij., insino al tempo che fu creato Martino V. Chostui prima si chiamava Agniolo, ed era Vinitiano e patriarcha di Ghostantinopoli. In questo tempo, nel .mccccviiiij., volemdo la Cristianità chomchordevolmente che Benedetto XII<I>, il quale amministrava il papato im Francia, e questo Gregorio XII insieme s'achozasino, acioè che uno si⁷⁶⁹ chomfermasi papa e l'altro dal papato si dipones<s>i, né im perpetuo si chontinuas<s>i⁷⁷⁰ il⁷⁷¹ dannoso scisma e divisione nella cristiana religione, e non si volemdo loro insieme raghunare, i chardinali raghunatisi a Pisa gli chomdamnorono chome sci<s>mati<ci> e divisori del vichariato di Sam Piero, vietamdo a tutti e' Cristiani che non ubidisino a nesuno di loro dua. E dopo questo creorono uno terzo pontefice chiamato Piero di Chamdia, chardinale melanese. Il quale poi, dopo la creatione, fu chiamato Alesandro V. Et im questo modo, sendo prima i dua pontefici il papato diviso, se n'aggiunse un altro. E tre allora si reputavano sommi pontefici romani e vichari di sam Piero, cioè Benedetto XIII, Gregorio XII e Alesandro V.

PAPA CCXIII

ANNI DOMINI MCCCCIX

Alesandro V tenne il pontificato uno anno. Chostui era prima chiamato Piero di Chamdia, chardinale melanese, e fu eletto papa, chome di sopra dicemo, nel choncilio pisano. Il quale dipoi si morì a Bologna, e in suo scambio fu eletto, chome di sotto diremo, Giovanni XXIII.

IMPERATORE CXIII

ANNI DOMINI MCCCCX

Sigismondo re d'Umgheria, figlolo di Charlo imperatore, sendo stato privato de⁷⁷² l'imperio Vimceslao, re di Boemia suo fratello, e esemdo morto Ruberto⁷⁷³ ducha di Baviera, il quale dopo la privatione di Vimceslao era stato eletto imperatore, fu

⁷⁶⁹ si] 1479, 1507 se ne

⁷⁷⁰ chontinuassi] L chontinovasi

⁷⁷¹ il] L imp il *con imp cassato*

⁷⁷² de] 1479, 1507 da

⁷⁷³ Ruberto 1479, 1507] L om.

chomchordevolmente fatto imperatore. Fu cristianesimo, humile e divoto imperatore, i modo che, sichomdo l'opinione di molti, dopo la morte esere chanonizzato meritava. Imperò che, favoregiamdo molto a la Chiesa, la quale per la divisione de' papi era grandememte aflitta, cho· la sua mirabile **[103r]** sapiemza le sovenne, né mai cessò, mettemdovi ogni chura e solecitudine, che si fé la unione e chomchordia ne la Chiesa, e ridusesi a uno vichario di Piero <e> a huno pastore. Fu amche im guerra excelemt. E circha nove volte felicemente cho⁷⁷⁴ Turchi chombatté, ciaschuna volta chontra loro felicissima vittoria havendo. E im tutte le chose si egregiamemte aministrò l'imperio, che meritamente e a Ghostantino⁷⁷⁵ e a Carlo Magnio, e a ciascheduno⁷⁷⁶ degl'altri excelemtissimi imperadori si può aguagliare. Venne a Roma e da Eugenio III, il quale allora era pomtefice romano, fu de l'imperio choronato. Dipoi n'amdò im Germania, e ultimamente tornato in Umgheria, felicemente havemdo retto l'imperio, .iiij. anni dopo la choronatione si morì, ne l'anno Domini .mcccxxxviiij. Dopo la morte del quale fu eletto Alberto ducha d'Austria.

PAPA CCXV

ANNI DOMINI MCCCCX

Giovanni XXIII tenne il pontifichato circha d'anni .v. Chostui prima si chiamava mese<r> Baldassarre Cos<s>a, del regnio di Pugla, chardinale del titolo di Samto Eustachio. E in iscambio d'Alesandro quimto, che⁷⁷⁷ a Bologna morì, fu al pontifichato eletto. Ma subito che fu creato n'amdò cho· la chorte a rRoma, e non molto dopo, trattamdosì de l'unione de la Chiesa e ridurre il vichario di Piero a uno solo pomtefice romano, chomciò sia che Benedetto XIII e Greghorio XII ritenesino im qualche parte la ragione del papato, si diliberò di fare chomcilio ne la città di Ghostamza. A la qual chosa achomsem<ten>do Giovanni papa, celebramdosì chomcilio dove i chardinali di Greghorio e di Benedetto vennono, nata certa discordia tra Giovanni papa e Sigismondo imperatore, il quale masimamente per la unione de la Chiesa s'afaticava, Giovanni fu dal papato disposto. Omde ocultamente si fugì del chomcilio, ma nula gli valse. **[103v]** Chomciò sia che, semdo chostituito papa Martino V, fu preso. Et dipoi ne la nobile città di Firenze, per levare via ogni sospetto di scisma, gli rinumtiò

⁷⁷⁴ cho⁷] 1479, 1507 contra

⁷⁷⁵ Ghostantino] L Ghostamtantino

⁷⁷⁶ ciascheduno] L sciascheduno

⁷⁷⁷ che] L cho

il papato e da lui a· priegho de' Fiorentini fu fatto chardinale ma non sopravivendo poi molto si morì im Firenze; e quivi ne l'oratorio di Sam Giovanni Chomsecrato, in uno belissimo sepulcro, honorevolmente fu sepulto. Im questo chomcilio per levare via⁷⁷⁸ ogni scrupolo di divisione Gregghorio XII rinuntìo il papato, e Benedetto XIII non volemdo rinuntiare e nientedimeno perseveramdo, i chardinali lo privorono, creamdo dipoi Martino quimto. E a questo modo finiì la sci<s>ma e la divisione della Chiesa, la quale molti anni chom gram danno e dishonore de la nostra religione era durata.

PAPA CCXVI

ANNI DOMINI MCCCCXV

Martino V romano tenne il pontifichato circha d'anni .xv. Chostui fu eletto nel chomcilio de la città di Ghostanza, semdo privati tutti e tre quegli, chome di sopra abbiamo detto⁷⁷⁹, che le ragioni pontifichale tenevano. Era chiamato prima mese· Odo de la famigla de' Cholonesi. Fu pomtefice potemtissimo, e sopra tutti gl'altri richo e giusto. Ed esemdo le strade e ' luoghi a' viamdanti per ladroni e scannatori pericholose, lui tutte quante sichure le remdè, i· modo che per ciascuno luogho samza sospetto si poteva amdare. Chomdannò molti perfidi e malvagi heretici, i⁷⁸⁰ quali per la divisione del papato⁷⁸¹ erano nati. Et aiutamdogli l'imclito e serenissimo Sigismomdo principe⁷⁸² e 'mperadore, raghunò molto tesoro per richomperare la Terra Samta, ma prevenuto da la morte, non poté la sua honesta e magna impresa amdare ad efetto.

PAPA CCXVII

ANNI DOMINI MCCCCXXXX

Eugenio IIII tenne il pontifichato anni .xvj. Chostui era prima chiamato messer Ghabriello, di nazione vinitiano, ed era chardinale sanese. E fu eletto al papa[104r]to pacifichamente, ne la città di Roma, morto che fu Martino V, piglamdo poi dopo la eletione il nome d'Eugenio. E fu indubitato e vero pastore, ma non molto dopo fu chaciato da' Romani di Roma, i· modo che, quasi ignudo, ocultamente chom grande

⁷⁷⁸ via] 1479, 1507 om.

⁷⁷⁹ detto] 1479, 1507 scritto

⁷⁸⁰ i] L il

⁷⁸¹ papato] 1479, 1507 pontifichato

⁷⁸² Sigismomdo principe] 1479, 1507 principe Sigismondo

pericholo se ne fugì. E montato im su una ghalea, la quale i Fiorentini hordinata gl'avevono, se n'amdò im Firenze e quivi, da loro benignamente ricevuto, per molti anni vi tenne la chorte. Ma in questo mezo raghunando certi, i quali per loro viti<i> del vescovado erano stati privati, il chomcilio a Basilea, fero no citare Eugenio. E non chomparendo, del papato lo privorono e creorono pontefice romano Amideo, duca di Savoia, il quale s'era fatto romito, chiamandolo poi dopo la eletione Felice quinto. E im questo modo di nuovo naque la scisma e divisione de la Chiesa. Ma Eugenio non churando nula di questo, chomciò sia che Felice non haveva obediencia, le ragioni papali nondimeno amministrando im Firenze, scomunicò Felice. Fu veramente Eugenio di santa e buona vita, e a l'ultimo cho l'aiuto di molti, fra' quali furono i Vinitiani, richomperò la sedia di Roma e riebe maggiore obediencia che prima.

IMPERATORE CXIII

ANNI DOMINI MCCCCXXXIIX

Alberto duca d'Austria, morto che fu Sigismondo imperatore, creato suo sucesore, ne l'imperio imperò anni uno. Chostui fu genero di Sigismondo e perciò, dopo⁷⁸³ la morte sua, oltra la degnità imperiale che gli fu data fu fatto re di Boemia e d'Umgheria. E non havendo havuto altri figlioli Sigimondo, ed *essendo*⁷⁸⁴ stato certamente⁷⁸⁵ di virtù pieno, e i modo piatoso che tutta la plebe diceva che nesuno altro a lui simile era stato, fu eletto re d'Alamannia, ma subitamente fu avelenato. Il perché per la brevità de l'imperare non pervenne ad imperiale chorona. Ed avendo .j. figliolo piccolo e due figliole, furono etiamdio avelenate.

[104v] PAPA CCXVIII

ANNI DOMINI MCCCCXIL

Felice V tenne il pontifichato anni .viiiij. Chostui era prima chiamato Amideo duca di Savoia, e fu eletto, chome di sopra dicemo, nel chomcilio di Basilea, sendo disposto Eugenio. E fu lumgho tempo scisma. Nondimeno non ebe grande obediencia. E benché lui sopravives<s>i a Eugenio, nondimeno, morto che fu Eugenio, fu creato Nicholaio quinto.

⁷⁸³ dopo] L oltra dopo *con oltra cassato*

⁷⁸⁴ essendo 1479, 1507] L essere

⁷⁸⁵ certamente] 1479, 1507 ciertamente huomo

IMPERATORE CXV

ANNI DOMINI MCCCCXXXIX

Federigho III, eletto dopo la morte d'Alberto imperatore, imperò anni .xlix.⁷⁸⁶ Chostui era prima ducha d'Austria e dipoi, fatto imperatore, fu fatto re d'Alamannia. Creato che fu imperatore, non vol<l>e ricevere la imperiale chorona dal papa per la scisma e divisione de' sommi pontefici romani, chomciò sia che dua allora la ragione pontifichale ottenesino, cioè Felice e Eugenio, benché Felice pocha ubidienza have<s>i. Ma a l'ultimo fattasi l'unione de la⁷⁸⁷ Chiesa, fu da Nicholaio V chom grande gloria venemdo a Roma, d'imperiale⁷⁸⁸ diadema choronato⁷⁸⁹. E stato e⁷⁹⁰ imperadore pacifico e quieto e di simghulare pazienza, e maximamente del clero amatore⁷⁹¹. Non molto dopo la creatione sua Ghostantinopoli⁷⁹² fu presa da' Turchi. La quale fu tradita da uno certo Genovese, il quale, sichomdo che dal Turcho gl'era stato promeso, fu fatto re e dopo il quarto di gli fu tagliato il chapo. E presa che fu la città, molti Cristiani furono morti e molti vemduti. Al corpo de l'imperadore, il quale era stato già morto, im vituperio gli fu levato il chapo; e quasi al tutto ne la Grecia perì la samta fede di Cristo. Im questo tempo morì frate Bernardino de l'ordine de' Frati Minori, venerabile religioso e di miracholi abomdamte⁷⁹³.

PAPA CCXIX

ANNI DOMINI MCCCCIIL⁷⁹⁴

Nicholaio V tenne il pontifichato anni .viij. Chostui era **[105r]** prima chiamato meser Tommaso e era chardinale bolognese e di natione era di Serezana, di bas<s>a e⁷⁹⁵

⁷⁸⁶ .xlix. 1507] L om.

⁷⁸⁷ de la] 1479, 1507 nella

⁷⁸⁸ d'imperiale] L di d'imperiale

⁷⁸⁹ diadema choronato] 1507 insieme colla moglie Leonora, che figliuola del re di Portogallo era

⁷⁹⁰ E stato e] 1507 Donde poi ritornando fu da gli Australi e Boemi in Civitanova ossediato e constretto ad lasciare Ladislao, giovanetto re di Boemia, il quale appresso di sé haveva.

⁷⁹¹ amatore] 1507 solcito amatore

⁷⁹² Ghostantinopoli] 1507 la città di Constantinopoli

⁷⁹³ abomdamte] 1507 abomdamte. Alla fine morì questo imperadore essendo in pace visso molto tempo, nel .mcccxcii., d'anni presso che novanta, havendosi prima fatto nel regno consorte Massimiliano suo figliuolo.

⁷⁹⁴ MCCCCIIL] L AMCCCCIIL

⁷⁹⁵ e] L e infinam e con e infinam cassata

infima conditione. E fu eletto ne la città di Roma in luogo di Eugenio, pendendo anchora lo scisma, comciò sia che Felice antipapa anchora vives<s>i. E dopo la eletione a pocho a pocho ottenne la hoberdienza, maravigliandosi ognuno che sendo di vile⁷⁹⁶ natione potesse<s>i più che Filice, il quale era duca di Savoia. Ma non molto dopo, morendosi Filice, lui solo ottenne il papato e in tutto si levò via lo scisma. Fu Nicholaio in teologia prestante, e maximamente de' litterati e dotti huomini amatore sovenendo e aiutando cho' honori e com premi qualunque di prestante impegno chognosceva, in modo che ne' suoi tempi lo studio delle buone arte, che grande tempo haveva dormito, a le sua chagioni si comincio alquanto a sveglare. Fu etiamdio ricco e molti edifiti rovinati riedificò. E fecie oltra ciò uno grande muro nel circhuito del palazzo, e le mura che la città cimghono rinnovò. Chanonizò san Bernardino, e a l'ultimo, laldabilmente tradotto la vita, si morì; e con onorevole exequie fu sepolto. A suo tempo fu il Giubileo.

PAPA CCXX

ANNI DOMINI MCDLV

Calisto III tenne il pontificato anni .iij., mesi .v. Chostui era prima chiamato meser Alfomso cardinale d'Araghona. Dipoi, assunto al papato, prese il nome di Chalisto III. Fu di natione chatelano e fu fatto papa ch'egl'era vecchio e infermo. Ma nondimeno fu elemosiniere e aiutatore⁷⁹⁷ de' poveri. E volendo fare la 'mpresa contra Turchi, per evento de la morte non la poté mandare ad effetto. Chanonichò l'anno sequente san Vimcentio de l'ordine de' Frati Predicatori. In questo tempo morì el serenissimo re Alfomso di Rahona e di Sicilia, huomo veramente di reame degno, pieno d'ogni virtù e amatore de' dotti, con honori e premi rilevandogli, liberale, humano <e> affabile. Al qual [105v] nel regno⁷⁹⁸ sucesse il prestantissimo suo figlolo Ferrando, delle virtù paterne in ogni parte imitatore.

PAPA CCXXI

ANNI DOMINI MCCCCLVIII

Pio II tenne il pontificato anni .v., mesi .xj. e di .xxvj. Chostui era prima chiamato mesere Enea, figlolo di Silvio, de la nobile famiglia de' Picholihuomini da Siena, huomo

⁷⁹⁶ vile] 1479, 1507 humile

⁷⁹⁷ aiutatore] L aiutatori

⁷⁹⁸ regnio] L regno il

eloquente e oratore singulare e poeta laureato e vescovo di Siena e cardinale di Santa Sabina. E fu comchordevolmente eletto pontefice a Roma il calendi di settembre. Costui, non molto poi, hordinò fare raghunata a Mantova de' principi cristiani per chomconsultare di fare guerra a⁷⁹⁹ Turchi, del nome cristiano inimici⁸⁰⁰. E del mese di gennaio partitosi da Roma, nonobstanti alcune difficoltà, n'andò a Mantova dove compubricho chonsemito de' Cristiani si deliberò che comchordevolmente muovere guerra comtra ' Turchi, statuendosi oltra ciò che per amministrare questa guerra i sacerdoti paghasino al papa la decima parte de le loro entrate, i Giudei la ventesima e i popolari la tremtesima. E fatto questo ordinò Besario, vescovo di Toscoli e cardinale, il quale per chogniomento si chiamava Niceno, legahto in Germania e' popoli de la quale chombattevono insieme, per quietare le loro discordie e per menargli comtra ' Turchi. E a questo modo hordinate le chose, volemdosi tornare a Roma, si fermò ne la sua patria a Siena⁸⁰¹ per chomporre certe discordie che fra' cittadini erano nate. Dove nel mese⁸⁰² di marzo creò .v. cardinali, fra' quali fu Francesco⁸⁰³ Picholohuomini suo nipote. E a la fine, aciò che più efichace fus<s>i la 'mpresa comtro Maumetto re de' Turchi, havendo deliberato d'andargli comtro personalmente, semdosi meso im chamino si morì ad Amchona. Onde im suo luogo fu creato Paulo, chome di sotto diremo. Questo pontefice choronò del regnio di Napoli il serenissimo re Ferrando, figlolo d'Alfomso re di Rahona, ricevendo da⁸⁰⁴ lui ogn'anno certa quantità di danari in censo. Chanonizò etiamdio samta Chaterina da Siena, la quale era del [106r] terzo hordine de' Frati Predicatori. Privò anche Sigismomdo ducha d'Austria del duchato, comciò sia ch'egl'avesi obsediato e preso Nicholaio vescovo di Brescia e cardinale di San Piero im Vimchola. Scomunicò anche Sigismomdo di Pandolfo de' Malatesti, vichario di Rimino, città de la Chiesa romana, comciò sia che non haves<s> i voluto circha nove anni paghare il censo a la Chiesa. Il quale dipoi, nondimeno comtinovamdo di spregiare la podestà de la Chiesa, fu da ogni dignità e podestà disposto e chome gl'eretici a lo eterno fuocho comdamnato. Omde gli fu poi tolto da l'exercito de la Chiesa alcune città, le quale gl'ubidivono, fra le quali

⁷⁹⁹ a'] 1479, 1507 contra a'

⁸⁰⁰ inimici] L animici

⁸⁰¹ a Siena] 1479, 1507 Siena

⁸⁰² mese] L meso

⁸⁰³ Francesco] 1507 messer Franciesco

⁸⁰⁴ da] l da *con l cassato*

fu Seneghagla, e a la divotione de la Chiesa pervennono. Im questo tempo meser Antonio de' Picholuomini, nipote di Pio, tolse per donna la figlola del re Ferrando, omde il re lo fece ducha di Malfi. E nell'anno .mccccxj. e' Genovesi, ribellandosi dal giogho de la servitù de' Franciosi a' quali egl'erono sottoposti, si ridusono in libertà e creorono loro ducha meser Prospero de la nobile famigla degli Adorni. E non molto dopo, chaciato fuori, creorono meser Lodovigho da Champofregoso. Im questo tempo amchora Carlo re di Francia si morì, al quale nel regnio sucece Lodovicho suo figlolo. Carolutta Reina di Cipri, sendo stata chaciata del regnio da *Iacopo*⁸⁰⁵ suo fratello, venne a Roma e benignamente dal pontefice ricevuta impetrò d'essere nel regnio suo cho· le forze de la Chiesa ristituita. In questo tempo amchora Tomaso, di natione da Porfiro⁸⁰⁶, fudemdosi da la obsidione de' Turchi, rechò ad Amchora il chapo di samto Andrea apostolo, e esemdo fedele cristiano, per mezo d'Alesandro chardinale di Samta Susanna de la sedia apostolicha legahto, lo mamdò a Roma al papa. Il quale benignamente da lui chom soma veneratione, faccemdogli tutto il popolo grande honore, fu ricevuto. Im questo tempo amchora, ne l'anno .mcccclxiii., meser Pagholo da Champofregoso, arcivescovo di Genova, huomo animoso, chaciato meser Lodovicho, di quela medesima famigla, il quale allora era ducha, prese i· gho[106v]verno della repubricha. E dopo un anno, difidamdosi potere sostenere tanta gramdeza, dette Genova a Francesco Sforza ducha di Melano.

PAPA CCXXII

ANNI DOMINI MCCCCLXIV

Paulo II tenne il pomtifichato anni .vj., mesi .xj. Chostui era prima chiamato meser Piero Barba, di natione vinitiano, chardinale del titolo di Sam Marcho, il quale dopo la eletione si fé chiamare Paulo II. Al tempo del quale, non molto dopo la creatione sua, il chomte Iachopo di⁸⁰⁷ Chastello Nuovo, figlolo del magnanimo chapitano Nicholò Piccinino, imclito e famoso ducha de' chavalieri, a tutti e popoli d'Italia formidabile, sendo chiamato amichevolmente dal serenissimo re⁸⁰⁸ di Napoli Ferrando, fu da lui preso e ritenuto. E⁸⁰⁹ dopo pochi mesi perì. In questo tempo amchora Deifebo de

⁸⁰⁵ Iacopo 1479, 1507] L Spurio

⁸⁰⁶ di natione da Porsiro] 1479, 1507 despoto della casa de' Porfiro genniti

⁸⁰⁷ di] 1479, 1507 da

⁸⁰⁸ serenissimo] 1507 om.

⁸⁰⁹ E] L e dopo pochi e *con* e dopo pochi *cassato*

l'Amguillare, principe non di poca potenza, sendo stato sempre lui e il padre inimico del papa, dalle forze della Chiesa fu chaciato del principato. Il perché fuori d'Italia si fuggì. Ma ne l'anno .mcccclxvj. Francesco Sforza, imclito ducha di Melano, si morì e Ghaleazo Maria, suo primogenito, nel duchato gli successe. Nel .mcccclxviij. Paulo pontefice romano, ordinata una pacie fra tutte le potentie d'Italia, le quale insieme discordavano, la chomchiuse e pronuntiòla. Im questo anno anchora Maumetto figlolo di Amoranto, potentissimo principe della gemte de' Turchi, a tutti e' Cristiani formidabile, obsediata la isola Eubona, che la nostra età chiama Negroponte, dopo la lunga obsidione la expugnò, e toltola a' Vinitiani, i quali quella signoregiavano, tutto il popolo che vi trovò dentro tagliò a pezzi. Im questo tempo anchora sendo stato prima Lorschio⁸¹⁰ re di Boemia da Pio sichomdo, pontefice romano, d'heresia ragionevolmente chomdamnato, Paulo II, suo successore nel papato, chotal semtemtia aprovò. Il chui figlolo Victorino non molto dopo cho· Mattia re d'Umgheria chombattendo, da lui fu sconfitto. Im questo tempo anchora Paulo pontefice, chonsiderando a la brevità de la vita hu[107r]mana, hordinò che ogni .xxv. anni si faces<s>i il giubileo nel quale si chomcede plenaria remisione de' pechati. Il quale giubileo Bonifatio papa VIII, primieramente trovandolo, aveva fatto che ogni anno centesimo⁸¹¹ si celebras<s>i. Dipoi Clememe VI lo riduse <a> ogni quinquagesimo anno, e Urbano VI a ogni .xxxiiij. anno. Omde Paulo ultimamente a ogni .xxv. Fece etiamdio Paulo edificare il palazzo di San Marcho a sua spese, il quale era rovinato, adornando la sua chiesa di belissimi hornamenti. Im questo tempo, nel .mcccclxix., Federigho III imperatore, venendo per divotione a Roma, in habito nero ne la città entrò e dal pontefice honorevolmente fu ricevuto. Paulo a l'ultimo, havendo retto gloriosissimamente la sedia apostolicha, si morì afoghato ne la sciesa ne l'anno .mcccclxxj. Dopo il quale fu eletto nel pontifichato Sisto III.

PAPA CCXXIII

ANNI DOMINI MCCCCLXXI

Sisto papa IIII, del chui pontifichato siamo al settimo anno⁸¹², fu creato pontefice romano chom sommo chomsentimento de' chardinali a dì .ix. d'aghosto. Chostui era

⁸¹⁰ Lorschio] 1479, 1507 Iorsico

⁸¹¹ anno centesimo] 1479, 1507 centesimo anno

⁸¹² del chui pontifichato siamo al settimo anno, fu] 1507 tenne il pontificato anni .xij. me vacò la Chiesa di .ix.

prima⁸¹³ chiamato Francesco de' Roveri, de la città di Saona, frate de l'ordine de' Frati Minori⁸¹⁴, de' quali fu generale. Dipoi fatto chardinale del titolo di Sam Piero im Vimchola, esendo huomo achutissimo e im teologia sublime, chomciò sia che molti ed egregii volumi habia chomposto⁸¹⁵, fra' quali sono⁸¹⁶ De samguine Cristi, De potentia Dei e De futuris chomtingentibus, a l'ultimo a la degnità papale, asumto il papato, chom soma bomtà e liberalità verso i suoi samtamente *aministrò*⁸¹⁷. Ma partichularmente de la sua imtera vita e degli egregii fatti del suo pontifichato e de le chose che sono avvenute im questo tempo, semdo esse per brieve spatio di sì pochi anni manifeste, per fugire la 'nvidia passeremo. Et questo ci basti brevemente avere agiumto⁸¹⁸.

⁸¹³ chostui era prima] 1479, 1507 era prima costui

⁸¹⁴ de' Frati Minori] 1479, 1507 de' Minori

⁸¹⁵ habbia chomposto] 1507 componessi

⁸¹⁶ sono] 1507 furono

⁸¹⁷ santamente aministrò] L santamente aministrato; 1507 aministroe

⁸¹⁸ ma partichularmente de la sua imtera vita e degli egregii fatti del suo pontifichato e de le chose che sono avvenute im questo tempo, semdo esse per brieve spatio di sì pochi anni manifeste, per fugire la 'nvidia passeremo. Et questo ribasti brevemente avere agiumto] L ma partichularmente de la sua imtera vita e degli egregii fatti del suo pontifichato e de le chose che sono avvenute im questo tempo, semdo esse per brieve spatio di sì pochi anni manifeste, per fugire la 'nvidia passeremo. Et questo ribasti brevemente avere agiumto alle vite del doctissimo huomo Franciesco Petrarca per fare perfecta l'opera insino ne' nostri tempi; 1507 promovendo molti de' suo' parenti alla dignità del cardinalato altri a' principati secolari, secondo che più atti gli parevono. Fu pontefice di grand'animo intanto che facendo co' Fiorentini guerra e essendo da molti principi che a' Fiorentini favoregiavano citato secondo che si dice al concilio non solo non si sbigotti ma rispose che alegramente acitava concìo sia che sperava di scoprire molte loro colpe aministrò oltra di questo alcune altre guerre prima contro a Ferdinando re di Napoli nella quale havendo Roberto Malatesta suo capitano ruppe il duca di Calabria con tutto l'exercito del re di Napoli dipoi co' Venetiani per cagione di Hercole Hestense duca di Ferrara appicatosi non gli succedendo le cose come desiderava secondo che alcuni dicono per angoscia d'animo si morì fu il primo che cominciassi a vendere gli uffici della corte romana e molti de' nuovi per tale cagione ne institui; ma partichularmente de la sua imtera vita e degli egregii fatti del suo pontifichato e de le chose che sono avvenute im questo tempo semdo esse per brieve spatio di sì pochi anni manifeste per fugire la 'nvidia passeremo et questo ribasti brevemente avere agiumto alle vite del doctissimo huomo Franciesco Petrarca per fare perfecta l'opera infino ne' nostri tempi.

INDICE DEI NOMI DI PERSONA

- Abachuc (*uno dei dodici profeti minori*): 33v
 33v
Abū Bakr, vedi Albior
 Accia (*madre di Ottaviano*): 3r
 Achazio (*vescovo di Costantinopoli*): 38v, 39v, 40r, 40v, 41v
 Achila (*generale egiziano alla corte di Tolomeo XIII*): 2r
 Achorso (*giurista*): 90r
 Adalmatio (*generale dell'imperatore Giustiniano I*): 45v
 Adamamdo (*Edoardo il Vecchio, sovrano del Wessex*): 68r
 Adamo: 4v
Adelaide di Borgogna, vedi Davilda
 Adalgiso (*principe longobardo*): 64v
Adeodato I, vedi Diodato
Adeodato II, vedi Diodato
 Adimari (*nobile famiglia fiorentina*): 96v
 Adoardo, Obdonardo, Obdoardo (*Edoardo I, re d'Inghilterra*): 75r, 91v, 95v
 Adorni (*nobile famiglia genovese*): 106r
 Adriagnie (*madre di Leone II*): 39r
 Adriano, Helio (*imperatore*): 12v, 13r, 13v, 14r, 30v
 Adriano (*Adriano I, papa*): 61r, 63r
 Adriano (*Adriano II, papa*): 69r
 Adriano (*Adriano III, papa*): 70r
 Adriano III (*papa*): 84r, 84v
 Adriano (*Adriano V, papa*): 92v
 Adriano (*padre di papa Stefano VI*): 70r
 Adulfo (*Etelvolfo, sovrano del Wessex*): 68r
 Adulfo (*Adolfo di Nassau-Weilburg, re di Germania*): 95r, 96r
 Agapito (*Agapito I, papa*): 43r, 44v
 Aghabito (*Agapito di Palestrina, martire*): 22v
 Aghabito II (*papa*): 73v
 Aghata (*martire sotto Decio o Diocleziano*): 25v
 Aghato (*Agatone, papa*): 54v, 55r
 Agibardo (*paladino di Carlo Magno*): 64r
 Agisulfo (*re dei Longobardi*): 48v
 Agnesa (*martire sotto Diocleziano*): 25v
 Agnielo (*vescovo di Ravenna*): 45v
 Agniolo (*Angelo Correr, poi papa Gregorio XII*): 102v
 Agnulfo (*Maginulfo, antipapa*): 81r
 Agripina (*madre di Nerone e moglie di Claudio*): 6v
 Agripina (*martire sotto Valeriano*): 20r
 Aistulfo (*re dei Longobardi*): 59r
 Alaricho (*Alarico I, re dei Visigoti*): 33v, 34v, 35r
Alberico II da Romano, vedi Albertino
Alberico III, vedi Arrigho
 Alberigho (*Alberico I di Spoleto, duca di Spoleto*): 72r
 Alberigho (*Alberico I di Spoleto, duca di Spoleto e padre di papa Giovanni XII*): 73v
 Albertino (*Alberico II da Romano, condottiero*): 89v
 Alberto (*santo*): 76v
 Alberto (*Alberto di Praga, santo*): 74v, 77r
 Alberto (*antipapa*): 81r
 Alberto (*Alberto I, re di Germania*): 95r, 96r, 98r, 98v
 Alberto (*Alberto II, re di Germania*): 103r, 104r, 104v
 Alberto (*figlio di Berengario IV*): 73r
 Alberto (*padre di papa Lucio II*): 83v
 Alberto Magnio (*teologo*): 91v
 Albigeo de' Fontana (*nobile ferrarese*): 91v
 Albino (*Balbino, imperatore*): 20v
 Albino (*Alboino, re dei Longobardi*): 46r
 Albino (*vescovo*): 58r
Albino, vedi Egidio
 Albino (*Alcuino da York, teologo*): 65v
 Albior (*Abū Bakr, successore di Maometto*): 50v
 Alcuino da York, *vedi Albino*
 Aldobramdo (*Ildebrando di Soana, poi papa Gregorio VII*): 79r

Alesandro (*Alessandro I, papa*): 12v, 13r
 Alesandro II (*papa*): 79v
 Alesandro III (*papa*): 84v, 85r
 Alesandro IIII (*papa*): 89v, 90r
 Alesandro V (*antipapa*): 102v, 103r
 Alesandro (*imperatore*): 19v
 Alesandro (*vescovo di Cappadocia*): 18r
 Alesandro (*Alessandro Oliva, cardinale*): 106r
 Alesandro (*padre di papa Alessandro I*): 12v
 Alesandro Magnio, Halesandro: 1v
 Aleso (*santo*): 34v
 Aleso (*Alessio I Comneno, imperatore bizantino*): 81v
 Alexo (*Alessio IV Angelo, imperatore bizantino*): 86v
 Alfomso (*Alfons de Borja y Cabanilles, poi papa Callisto III*): 105r
 Alfomso (*Alfonso X, re di Castiglia e Leon*): 89v, 90r
 Alfonso (*Alfonso III, re d'Aragona*): 94r
 Alfomso (*Alfonso V, re d'Aragona*): 105r
 Alpaide (*moglie di Pipino di Herstal*): 58r
 Altimo (*discepolo di san Pietro*): 5v
 Amalasmpta (*figlia di Teodorico I*): 42v, 43r
 Amaury de Bène, vedi Amerigho
 Ambruogio (*vescovo di Milano e dottore della Chiesa*): 27v, 31r, 31v, 32r, 32v, 40v
 Amcelmo (*duca del Friuli*): 59v
 Amchise (*padre di Enea*): 1v
 Amcho Martio (*quarto re di Roma*): 1v
 Amdrea (*santo e discepolo di Cristo*): 28v, 80v, 106r
 Amdrea (*vescovo di Ostia*): 55r
 Amdrea (*presbitero di Ostia*): 45r
 Amdrea (*fratello di papa Pietro*): 5v
 Amdreasso (*Venceslao III, re d'Ungheria*): 95r
 Amelio, vedi Melio
 Amerigho (*Emerico, principe d'Ungheria*): 77v, 89v
 Amerigho (*Amaury de Bène, teologo*): 87r
 Amideo (*Amedeo VIII, duca di Savoia*): 104r, 104v
 Amicho (*paladino di Carlo Magno*): 61r
 Amoramto (*Murad II, sultano*): 106v
 Amselmo (*Anselmo d'Aosta, teologo*): 79v, 80v
 Amselmo (*paladino di Carlo Magno*): 64r
 Amtemo (*Antimo I, vescovo di Costantinopoli*): 43r, 43v, 44v
 Amterio, Antero (*papa*): 20r, 20v
 Amtonia (*donna modenese*): 93r
 Amtonio (*santo*): 88r
 Amtonio (*primo padre monacho*): 21v, 28r, 28v, 42v
 Amtonio (*padre di papa Damaso II*): 31r
 Amtonio Carachalla, Amtonio Charachalla (*imperatore*): 18v, 19r
 Amtonio, Marco Antonio (*console*): 3v, 4r
 Anacleto (*papa*): 11v, 12
 Anastasia (*Anastasia di Sirmio, martire sotto Diocleziano*): 25v
 Anastasio (*Anastasio il Persiano, santo*): 50r, 51r
 Anastasio (*Anastasio I, papa*): 34r
 Anastasio (*Anastasio II, papa*): 40v
 Anastasio III (*papa*): 72r
 Anastasio IIII (*papa*): 84r
 Anastasio (*Anastasio I, imperatore*): 39r, 39v, 40r, 41v
 Anastasio (*Anastasio II, imperatore*): 57v, 58r
 Anastasio (*Atanasio di Alessandria, vescovo e teologo*): 28v
 Anastasio (*vescovo di Costantinopoli*): 59v
 Anastasio (*padre di papa Felice II*): 31r
 Anastasio (*padre di papa Giovanni III*): 45v
 Angelo Correr, vedi Agniolo
 Aniceto (*papa*): 15v
 Ansa, vedi Idalghari
 Antonio de' Picholuomini (*Antonio Piccolomini d'Aragona, militare*): 106r
 Antonino Pio, Amtonio Piatoso (*imperatore*): 14r, 14v, 15r
 Apolinare (*vescovo e fondatore della chiesa di Ravenna*): 5v

Apolinari (*Apollinare Claudio, vescovo di Ierapoli*): 16v
 Apolinari di Amtiochia (*Apollinare di Laodicea, vescovo ed eretico*): 31r, 32r
 Apro (*Arrio Apro, prefetto del pretorio di Marco Aurelio Numeriano*): 24v
 Aquila (*Aquila di Sinope, traduttore in greco della Bibbia ebraica*): 13v
 Araiso (*Arechi II, duca di Buonconvento*): 64r
 Arato (*Aratore, scrittore*): 42v
 Archadio (*figlio di Teodosio I*): 33r, 33v, 34r, 34v, 35v
 Archolano (*vescovo di Perugia*): 44r
Arechi II, vedi Araiso
 Ario, Arrio, Harrio (*fondatore dell'arianesimo*): 28v, 29r, 32r, 39r, 39v
 Arnaldo (*Arnaldo da Brescia, religioso*): 83r
 Arnolfo (*duca di Aquitania*): 68r
 Arnolfo (*Arnolfo di Carinzia, imperatore*): 70r, 71r
 Arnulfo (*santo*): 41r
 Arriano (*Giovanni II Comneno, imperatore bizantino*): 81v
 Arigho Claudio (*Enrico II il Santo, imperatore*): 76v, 77r
 Arrigho (*Enrico III il Nero, imperatore*): 77v, 78r, 78v, 79r,
 Arrigho II (*Enrico IV, imperatore*): 79r, 79v, 80r, 80v, 81v
 Arrigho (*Enrico III, imperatore*): 71v, 72r
 Arrigho IV (*Enrico V, imperatore*): 81v, 82r, 82v
 Arrigho V (*Enrico VI il Severo, imperatore*): 86r, 86v, 87r
 Arrigo (*Enrico I di Sassonia, re dei Franchi Orientali*): 73v
 Arrigo (*Enrico I, re di Francia*): 77r
 Arrigho (*Enrico VII, re di Germania*): 88r, 98r, 98v, 99r
 Arrigho (*Alberico III, conte di Tuscolo*): 77v
 Arrigho (*Enrico di Castiglia, politico*): 90v, 91r
 Arrigho (*Enrico di Cornovaglia, figlio di Riccardo di Cornovaglia*): 91v
 Arsenio (*Arsenio il Grande, precettore dei figli di Teodosio I e poi monaco eremita*): 32v, 34v
 Artese, conte di (*Roberto II d'Artois*): 94v
 Arturio (*legendario sovrano di Britannia*): 38r
 Astulfo, Alstulfo, Aistulfo (*re dei Longobardi*): 46r, 59v, 60r, 66v
 Athalaricho (*re degli Ostrogoti*): 42v
 Athaulfo (*re dei Visigoti*): 35r
 Atila, Attila (*sovrano unno*): 36r, 37r
 Attalo (*Prisco Attalo, usurpatore per due volte dell'impero romano*): 34v
 Aughustino, Aghostino (*vescovo e teologo cristiano*): 32r, 32v, 35r, 36r, 52v, 58v, 87r
 Aughusto, Octavio Augusto, Octaviano
 Aughusto, Hottaviano, Optaviano, Ottaviano Aughusto, Caio Octavio (*imperatore Ottaviano*): 3r, 3v, 4r, 4v, 5r, 14r, 30v, 49v
 Aughustolo (*imperatore*): 39r, 64v
 Augustino (*monaco*): 48r
 Aureliano (*imperatore*): 23r, 30v
 Aurelio (*imperatore*): 14r
 Aurelio (*Aureolo, magister equitum di Gallieno*): 23r
 Ausemtio (*vescovo di Milano prima di sant'Ambrogio*): 31r
 Ausonio (*poeta*): 32r
 Avaristo (*papa*): 12r
 Azo (*Azzo VI, condottiero italiano*): 87r, 87v
 Azo da Esti (*Azzo VIII, signore di Ferrara, Modena e Reggio*): 98r
 Azolino (*Ezzelino III da Romano, signore della Marca Trevigiana*): 89v
 Balaam (*santo*): 31r
 Balbino, *vedi Albino*
 Baldassarre Cossa (*poi antipapa Giovanni XXIII*)
 Baldovino (*Baldovino I di Gerusalemme, re di Gerusalemme*): 80v, 81r
 Balduino (*Baldovino I, imperatore di Costantinopoli*): 86v

Balduino (*Baldovino II, imperatore di Costantinopoli*): 90r
 Bamdino (*vescovo di Ravenna*): 95r
 Barba (*vescovo*): 39v, 41v
 Barbano (*abate*): 67r
 Barbara (*martire sotto Diocleziano*): 25v
 Barbaro (*Barbato, santo e vescovo di Benevento*): 46r
 Barnaba (*santo*): 39r
 Bartolomeo (*santo*): 46r, 74v
 Bartolomeo (*Bartolomeo Prignano, poi papa Urbano VI*): 101r
 Basiano (*imperatore*): 18v, 19r
 Basilide (*eretico*): 12v
 Basilio (*vescovo di Cesarea*): 30r, 31v
 Basilisco (*Flavio Basilisco, imperatore*): 39r
 Basso, Baso (*eretico*): 36v
 Bebla (*fratello di Attila*): 37r
 Beda (*monaco*): 55v, 56r, 56v, 58r, 59v
 Benedetto (*santo*): 42v, 43r, 45v, 54r
 Benedetto (*Benedetto I, papa*): 46v
 Benedetto (*Benedetto II, papa*): 55v
 Benedetto (*Benedetto III, papa*): 68v
 Benedetto (*Benedetto IV, papa*): 71r
 Benedetto V (*papa*): 74r
 Benedetto VI (*papa*): 74v
 Benedetto VII (*papa*): 74v
 Benedetto VIII (*papa*): 77r
 Benedetto VIII (*papa*): 77v
 Benedetto X (*papa*): 79v
 Benedetto XI (*papa*): 97r, 97v
 Benedetto XII (*papa*): 99v, 100r
 Benedetto XIII (*antipapa*): 101r, 101v, 102v, 103r, 103v
 Benedetto (*Benedetto Caetani, poi papa Bonifacio VIII*): 95v
 Benedetto (*padre di papa Marcello I*): 25v
 Benedetto (*padre di papa Sergio III*)
 Benedetto (*padre di papa Anastasio III*): 84r
 Berengario del Friuli, vedi Berlinghieri
 Berengario di Tours, vedi Berlinghieri del Chorso
 Bergha (*Berta, figlia di Carlo Magno*): 65v
 Berlinghieri (*Berengario del Friuli, imperatore*): 71r, 71v
 Berlinghieri II (*re d'Italia*): 71v
 Berlinghieri III (*imperatore*): 72v
 Berlinghieri (*Berlinghieri IV, imperatore*): 73r
 Berlinghieri del Chorso (*Berengario di Tours, filosofo*): 78v, 79v
 Bernardino (*Bernardino da Siena, teologo*): 104v, 105r
 Bernardo (*re dei Longobardi*): 65v, 67r
 Bernardo (*Bernardo di Chiaravalle, monaco*): 81r, 81v, 83v, 85r
 Bernone di Cluny, vedi Oddo
 Berta (*Bertrada di Laon, madre di Carlo Magno*): 65r
 Berta, vedi Bergha
 Bertoldo (*Bertoldo Orsini, politico*): 93r
 Besario Niceno (*cardinale*): 105v
 Biagio (*santo e martire sotto Diocleziano*): 25v
 Bibulo (*console assieme a Giulio Cesare*): 2r
 Bilisario (*generale bizantino*): 42v, 43v, 44r, 44v
 Bimdo (*padre di papa Lottieri*): 16v
 Bocha di Porcho (*poi Sergio II*): 67v
 Boemondo I, vedi Raimondo
 Boetio (*filosofo e senatore romano*): 39v, 41r, 42r
 Bonifatio (*Bonifacio I, papa*): 35v
 Bonifatio (*Bonifacio II, papa*): 43r
 Bonifatio (*Bonifacio III, papa*): 49r
 Bonifatio (*Bonifacio IV, papa*): 49r
 Bonifatio (*Bonifacio V, papa*): 50r
 Bonifatio VI (*papa*): 70v
 Bonifatio (*Bonifacio VII, papa*): 74v
 Bonifatio VIII (*papa*): 95v, 96r, 96v, 97r, 97v, 107r
 Bonifatio IX (*papa*): 101v, 102r
 Bonifatio (*vescovo di Magonza*): 58r
 Bonifatio (*Bonifacio di Canossa, margravio di Toscana*): 79r
 Bonifatio (*padre di papa Benedetto*): 46v
 Bordinio (*vescovo di Braga, poi antipapa Gregorio VIII*): 81v
 Bramdano (*santo*): 45v
 Brigida d'Irlanda, vedi Egidia

Brigida (*Brigida di Svezia, santa*): 100v
 Bruno (*Bruno di Carinzia, poi papa Gregorio V*): 75v
 Bruto (*cesaricida*): 3r
 Buomchomte da Montefeltro (*condottiero*): 94r
 Buonaventura da Bagnareto (*teologo*): 91v
 Cadalo, *vedi Currado*
 Caio (*papa*): 24r
 Caio (*nipote di Ottaviano*): 4r
 Caio Caligola, Caligula (*imperatore*): 6r, 10r
 Caio Iulio Cesare, Caio Cesare, Cesare (*dittatore*): 1v, 3r, 3v, 14v
 Calisto/Chalisto (*Callisto I, papa*): 18v, 19r
 Callisto II, Chalisto (*papa*): 81v, 82r
 Calisto III (*papa*): 105r
 Chalisto (*Callisto III, antipapa*): 84v
 Calphurnia (*moglie di Giulio Cesare*): 3r
 Charlo Magnio, Charlo, Carlo Magno: 60r, 61r, 61v, 62r, 62v, 63r, 63v, 64r, 64v, 65r, 67r, 71r, 75r, 83r, 93v, 102r
 Carlo III (*imperatore*): 99v, 100r, 101v, 102v
 Charlo (*Carlo il Giovane, re dei Franchi*): 62r, 65v
 Carlo (*Carlo il Calvo, re dei Franchi*): 67r, 67v, 68v, 69r
 Charlo (*Carlo I d'Angiò, re di Sicilia*): 90r, 90v, 91r, 91v, 93r, 93v, 94v, 99r
 Carlo (*Carlo II d'Angiò, re di Sicilia*): 93v, 94v, 95v, 97v
 Carlo Semplice (*Carlo III, re di Francia*): 69v
 Carlo (*Carlo VII, re di Francia*): 106r
 Carlo (*Carlo di Valois, conte di Valois*): 96v
 Carlo Martello, Charlo Martello (*re dei Franchi*): 58r, 58v, 59r, 59v
 Charlo (*Carlomanno, figlio di Carlo Martello*): 59v
 Caro (*imperatore*): 24r
 Carolomanno (*re dei Franchi*): 62v, 63r
 Carolutta (*regina di Cipro*): 106r
 Casio (*cesaricida*): 3r
 Cecilia, Cicilia (*santa*): 19v, 66v
 Celestino (*eretico pelagiano*): 34v,
 Celestino (*Celestino I, papa*): 36v
 Celestino II (*papa*): 83r
 Celestino III (*papa*): 86r
 Celestino IIII (*papa*): 88v
 Cemso (*rapitore di Gregorio VII*): 80r
 Cerchi (*nobile famiglia fiorentina*): 96r, 96v
 Cerdone, *vedi Marchionne*
 Cervasio (*cardinale*): 93v
 Cesare (*padre di Giulio Cesare*): 1v, 2v, 3r
 Cesarea (*regina di Persia*): 54v
 Cesarione (*figlio di Giulio Cesare e Cleopatra*): 2v
 Cesonia (*moglie di Caligola*): 6r
 Chalpornio (*padre di papa Ponziano*): 20r
 Chalvano (*Galvano Lancia, condottiero*): 91r
 Chonon (*papa*): 55v
 Charino Magior (*figlio di Caro*): 24v
 Chasiodoro (*monaco*): 40v, 44r, 45v
 Chatarina (*beata*): 26r
 Chaterina da Siena (*santa*): 100v, 105v
 Chatone (*politico romano*): 7r
 Chiara (*santa*): 89v
 Childerico III, *vedi Idericho*
 Cholomba (*santa*): 23v
 Cholombano (*santo*): 50v, 56r
 Chomchordio (*padre di papa Soter*): 16r
 Chomodo, Comodio, Commodo (*imperatore*): 15r, 16r, 16v
 Chornelio (*papa*): 8r
 Chorso Donati (*politico*): 96v
 Chosimo (*martire sotto Diocleziano*): 25v
 Chosimo (*Cosimo de' Migliorati, poi papa Innocenzo VII*): 102r
 Cibebe: 49v
 Cicerone: 4v
 Cinna (*padre di Cornelia, prima moglie di Giulio Cesare*): 3r
 Cipriano (*vescovo di Cartagine*): 22r, 22v
 Ciriacho (*successore di papa Ponziano, non viene annoverato tra i papi*): 20r
 Cirillo (*santo*): 68v

Cirilio (*beato e martire sotto Iuliano*): 11r, 30r
 Cirilio (*vescovo di Alessandria*): 34v
 Claldio (*duca di Recaredo I*): 47r
 Claudia (*prima moglie di Ottaviano*): 4r
 Claudiano (*poeta*): 33v
 Claudio (*Claudio I, imperatore*): 5v, 6r, 6v, 9r
 Claudio II (*imperatore*): 23r
 Clemente (*Clemente I, papa*): 5v, 10r, 10v, 11r, 68v
 Clemente II (*papa*): 78v
 Clemente III (*papa*): 85v
 Clemente IIII (*papa*): 90r, 90v, 91v
 Clemente V (*papa*): 95r, 97v, 98r, 98v, 99r
 Clemente VI (*papa*): 100r, 107r
 Clemente III (*antipapa*): 80r
 Clemente VII (*antipapa*): 101r, 101v
 Clemente VIII (*antipapa*): 102r
 Clemente (*vescovo*): 56r
 Cleofes (*padre di Simone vescovo di Gerusalemme*): 11v
 Cleopatra (*regina egiziana*): 2v, 4r
 Cleto (*vescovo*): 5v, 8v, 9v, 10r, 10v, 12r
 Clodio (*politico romano*): 3r
 Clodoveo V (*Clodoveo I, re dei Franchi*): 42v
 Comchordio (*vescovo che aveva accusato papa Damaso*): 31v
 Constantino, Ghomstantino (*papa*): 57v
 Ghostantino (*Costantino il Grande, imperatore*): 29r, 29v, 42r, 64v, 67v, 103r
 Constantino (*Eraclio Costantino, imperatore bizantino*): 52r
 Comstamtio, Ghostamtio, Ghomstantino, Ghostanzio (*Costantino IV, imperatore*): 53v, 54r, 54v, 55v
 Comstamtino, Ghomstamtino (*Costantino V, imperatore*): 58v, 59v, 60r, 60v
 Comstamtino, Ghostamtino, Ghomstamtino (*Costantino VI, imperatore*): 61v, 65r
 Ghostamtino (*tiranno in Inghilterra*): 33v
 Ghostamtino (*figlio di Costantino il Grande*): 28v
 Ghomstamtino (*padre di papa Stefano II*): 59v
 Ghostamtino (*padre di papa Paolo I*): 60r
 Chostamte (*figlio di Costantino I*): 27v, 28v
 Chostamte (*padre di papa Giovanni I*): 42r
 Ghostamtio (*Costanzo Cloro, cesare di Diocleziano*): 24v, 26r
 Ghostamtio (*fratello di Costantino il Grande*): 27v
 Ghostamtio (*capitano militare dell'imperatore Onorio*): 35r
 Ghostamza (*figlia di Roberto il Guiscardo*): 81r
 Ghostamza (*moglie di Pietro III d'Aragona*): 95v
 Cornelia (*prima moglie di Giulio Cesare*): 3r
 Cornelio (*papa*): 21r
 Cosdre, Cosdroe (*re di Persia*): 50r, 50v
 Costamtino Magnio, Chostamtino (*imperatore*): 26v, 27r, 27v
 Costamtino (*figlio di Costantino I*): 28v
 Costamtino, Ghostamtino (*Costantino III, mitico sovrano inglese*): 33v, 34v
 Costamtio, Chomstamtio (*cesare di Massimiano*): 26r, 26v
 Costantia (*Costanza d'Altavilla, madre di Federico II*): 87v
 Costantio, Chostamtio, Ghostamtio (*figlio di Costantino I*): 28v, 29r, 29v, 30r
 Costantino (*Costantino II, antipapa*): 60v
 Crescentio (*Crescenzo II, console romano*): 75v
 Cristofano (*Cristofaro, cardinale*): 71r, 71v
 Cunegonda di Lussemburgo, vedi *Reneghamda*
 Currado (*Cadalo, poi antipapa Onorio II*): 79v
 Churrado Alamanno (*Corrado I il Salico, imperatore*)
 Churrado (*Corrado II il Salico, imperatore*): 77r, 78v
 Churrado II (*Corrado III, imperatore*): 83r, 84r

Churado (*Enrico II il Plantageneto, re d'Inghilterra*): 83v
 Currado (*Corrado del Monferrato, re di Gerusalemme*): 85r, 86v
 Churado (*Corrado IV, re dei Romani*): 89r, 89v, 90v
 Currado (*Corradino, re di Sicilia e Gerusalemme*): 90v, 91r
 Cyro (*vescovo di Costantinopoli*): 57v
 Damaso (*Damaso I, papa*): 12r, 31r, 31v, 32v
 Damaso II (*papa*): 78v
 Damiano (*martire sotto Diocleziano*): 25v, 76v
 Damiano (*vescovo di Ravenna*): 56r
 Damiano (*religioso che, assieme a Fridiano, battezzò Lucio re d'Inghilterra*): 16v
 Dauferio Epifani Del Zotto, *vedi Desiderio*
 Davilda (*Adelaide di Borgogna, moglie di Lotario II*): 73r
 Davit (*re di Israele*): 10r, 36v
 Davit (*leggendaro re tartaro*): 86v
 Da Polenta, *vedi Poletemsi*
 Decio (*imperatore*): 21r, 21v
 Deifebo de l' Amguillare (*capitano di ventura*): 106v
 De la Torre (*nobile famiglia lombarda*): 92v, 98r
 Demetrio (*padre di papa Callisto I*): 18v
 Demoti (*famiglia*): 6v
 Desiderio (*Dauferio Epifani Del Zotto, poi papa Vittorio III*): 80v
 Desiderio (*re dei Longobardi*): 60r, 61r, 63r, 64r, 64v
 Dignisimo (*prete*): 41r
 Dioclitiano, Diocletiano (*imperatore*): 24r, 24v, 25r, 25v
 Diodato (*Adeodato I, papa*): 50r
 Diodato (*Adeodato II, papa*): 54r
 Dionisio (*papa*): 22v
 Dionisio (*vescovo di Corinto*): 16v
 Dionisio (*Dionigi, vescovo di Milano*): 29r
 Dionisio (*Pseudo-Dionigi l'Areopagita, teologo*): 66r, 68r
 Dionisio Ariopagita (*martire sotto Domiziano*): 10v
 Dioscoro (*eretico*): 36r, 37v, 43r
 Domenicho (*Domenico di Guzmán, fondatore dell'Ordine dei predicatori*): 86v, 87v, 88r
 Domitiano (*imperatore*): 9v, 10r, 10v
 Domitio (*padre di Nerone*): 6v
 Donati (*nobile famiglia fiorentina*): 96r, 96v
 Donato (*vescovo di Arezzo*): 33v
 Donato (*eretico fondatore del donatismo*): 26v, 31v
 Donato (*grammatico*): 28v
 Donato, *vedi Zeferino*
 Dono (*papa*): 54v
 Dono II (*papa*): 74v
 Dorifero (*servo di Nerone*): 7r
 Druso (*padre di Germanico*): 6r
 Edoardo, *vedi Adoardo*: 75r, 91v, 95v
 Eduardo (*Edoardo II, re d'Inghilterra*)
 Egidia (*Brigida d'Irlanda, santa*): 42v
 Egidio (*santo*): 58r
 Egidio (*Albino, santo e maestro di Carlo Magno*): 61r
 Elisabetta (*principessa ungherese*): 87v, 88r
 Eimomio (*Eunomio, eretico ariano*): 32r
 Emerico, *vedi Amerigho*
 Emma di Lecce, *vedi Margherita*
 Emtio (*Enzo, re di Sardegna*): 89r
 Enea (*Enea Silvio Bartolomeo Piccolomini, poi papa Pio II*): 105v
 Enea: 1v
 Enrico, *vedi Arrigho, Arrigho e Arrigo*
 Enrico II il Plantageneto, *vedi Churado*
 Eracliano, *vedi Eradiano*
 Eraclio, Heraclio (*Eraclio il Grande, imperatore*): 49v, 50r, 50v, 51r, 51v, 52r, 54r
 Eradiano (*Eracliano, usurpatore dell'Impero romano*): 35r
 Ermes, Hermes (*prefetto romano e martire sotto Adriano*): 13r, 14v
 Erode (*Erode il Grande, sovrano di Giudea*): 5r
 Egisippo (*scrittore*): 16r
 Epifanio (*santo*): 28v, 38r

Eraclio (*eunuco di Valentiniano III*): 37v
 Eradio (*vescovo di Augusta*): 52r
 Etelvolfo, *vedi Adulfo*
 Eudosio (*eretico*): 33r
 Eufalia (*moglie dell'imperatore Arcadio*): 34r
 Eufemia (*santa*): 37r
 Eufemia (*moglie di Giustino I*): 41v
 Eufragia (*santa*): 45v
 Eugenia, Eugenio (*figlia di Filippo, prefetto d'Alessandria*): 17r
 Eugenio (*Eugenio I, papa*): 53r
 Eugenio (*Eugenio II, papa*): 66v
 Eugenio III (*papa*): 83v, 84r
 Eugenio III (*papa*): 103r, 103v, 104r, 104v, 105r
 Eugenio (*Flavio Eugenio, imperatore*): 32v
 Eulalio (*antipapa*): 35v
 Europio (*padre di Costantino I*): 24v
 Eusebio, Heusebio (*vescovo e scrittore*): 12r, 19v, 28r
 Eusebio, Stefano da Vercelli (*Eusebio da Vercelli, vescovo e santo*): 29r, 29v
 Eustachio (*martire*): 11v
 Eusebio (*papa*): 26v
 Eusebio (*vescovo di Nicomedia*): 27v
 Eusimio (*vescovo di Costantinopoli*): 39r
 Eutiche, Heutice (*eretico*): 36r, 37r
 Euthiciano, Euticiano (*papa*): 23r, 23v
 Evandro (*padre di Pallante*): 78v
 Ezechiel (*profeta*): 47v
 Ezzelino III da Romano, *vedi Azolino*
 Fabiano (*santo*): 19v, 28r
 Fabiano (*papa*): 20v, 21r
 Fabiano (*padre di papa Fabiano*): 21r
 Falchomdo (*Fulrado, abate di Saint-Denis*): 60r
 Farnacie (*re del Ponto*): 2v
 Faustina (*moglie di Marco Aurelio*): 15r
 Faustino (*padre di papa Clemente I*): 10r
 Fausto (*senatore*): 40v
 Federigho (*Federico Barbarossa, imperatore*): 81r, 84r, 84v, 85r, 85v, 86r
 Federigho II (*imperatore*): 86v, 87r, 87v, 88r, 88v, 89r, 89v, 90r
 Federigho III (*imperatore*): 104v, 107r
 Federigho (*Federico I d'Asburgo, anti-re dei Romani*): 99v
 Felice, (*Felice I, papa*): 23r
 Felice, Filice (*Felice II, papa*): 29r, 29v, 31r
 Felice III (*papa*): 39v
 Felice (*Felice III, papa*): 42v
 Felice (*Felice V, antipapa*): 104r, 104v, 105r
 Ferdinando I d'Aragona, *vedi Ferramdo*
 Ferdinando I di Napoli, *vedi Ferramdo*
 Ferramdo (*Ferdinando I d'Aragona*): 105v, 106r
 Ferrando (*Ferdinando I di Napoli, re di Napoli*): 106v
 Filice (*padre di papa Vittorio*): 18r
 Filipicho (*Filippico Bardane, imperatore*): 57v
 Filippo (*apostolo*): 46r
 Filippo de l'Arabia, Filippo d'Arabia (*imperatore*): 20v, 21r
 Filippo (*Filippo di Svevia, re di Germania*): 86v
 Filippo (*Filippo II, re di Francia*): 87r, 88r
 Filippo (*Filippo III, re di Francia*): 91v, 92v, 93v, 95v,
 Filippo (*Filippo IV, re di Francia*): 96v, 97v, 98r, 99r, 99v
 Filipo (*Filippo Fontana, vescovo di ravenna*): 89v
 Filipo (*Filippone di Langosco, signore di Pavia*): 98v
 Filippo (*prefetto d'Alessandria*): 17r
 Filippo (*figlio di Filippo l'Arabo*): 21r
 Flavia (*nome della dinastia*): 9r
 Flaviano, Fabino (*vescovo di Costantinopoli*): 36r, 37v
 Flavio Eugenio, *vedi Eugenio*
 Floriano (*imperatore*): 23v
 Focha (*imperatore*): 47v, 48v, 49r, 49v
 Formoso (*papa*): 70r, 70v, 71r, 71v
 Fortunato (*poeta e vescovo di Poitiers*): 45v
 Fotino (*vescovo di Sirmio ed eretico*): 32r
 Francesco (*padre di papa Agatone*): 54v
 Francesco d'Assisi (*santo*): 86v, 87v

Francesco de' Roveri (*poi papa Sisto IV*): 107r
 Francesco Picholohuomini (*cardinale*): 105v
 Francesco Sforza (*duca di milano*): 106v
Fresco d'Este, vedi Fresto
 Fresto (*Fresco d'Este, signore di Modena, Ferrara e Reggio*): 98r
 Fridinao (*religioso che, assieme a Damiano, battezzò Lucio re d'Inghilterra*): 16v
 Fulgemtio (*Fulgenzio di Ruspe, santo*): 37v, 39v, 40r
Fulrado, vedi Falchomdo
 Galba/Ghalba (*imperatore*): 8v, 9r
 Galo Hostiliano (*imperatore*): 21v
Galvano Lancia, vedi Chalvano
 Gelasio (*Gelasio I, papa*): 8r
 Gelasio (*Gelasio II, papa*): 40r, 81v
 Gelasio (*Pelagio I, papa*): 45r,
 Gelasio (*Pelagio II, papa*): 46v
 Genoferia (*Genoveffa, santa*): 37v
 Gensericho, Gemsericho (*re dei Vandali e degli Alani*): 36r, 37v, 39v, 41r,
 Georgio (*santo e martire sotto Diocleziano*): 25v
 Geraldo (*Geroldo di Vintzgau, padre di Ildegarda*): 64v
 Gerardo (*conte di Borgogna*): 59r
Gerberto di Aurillac, vedi Gisberto
 Geremii (*Geremia, nobile famiglia bolognese*): 93r
 Germano (*Germano d'Auxerre, santo*): 36v, 37v, 39v
 Germano (*vescovo di Capua*): 41v
 Germano (*vescovo di Parigi e santo*): 45v
 Germano (*vescovo di Costantinopoli*): 59v
 Germualdo, Germoaldo (*Grimoaldo di Benevento, re dei Longobardi*): 53v, 54r
 Geromtio (*assassino del figlio di Costantino tiranno inglese*): 35r
 Gervasio (*martire sotto Diocleziano*): 25v, 48v
 Ghabriello (*Gabriele Condulmer, pi papa Eugenio IV*): 103v
 Ghalaso (*Galasso da Montefeltro, politico*): 97r
 Ghaleazo Maria (*duca di Milano*): 106v
 Ghalerio (*cesare di Massimiano*): 24v, 26r
 Ghalghano (*santo*): 56r
 Ghalla (*figlia di Carlo Magno*): 65v
 Ghalla (*Gisella di Baviera, moglie di Stefano I*): 76v
 Ghallo (*santo*): 50v
 Ghalieno (*medico*): 11v, 14v
 Ghalieno (*figlio dell'imperatore Valeriano*): 22r, 22v, 23r
 Gherardo (*santo*): 77v
 Gherardo (*Gherardo della Gherardesca, conte di Pisa*): 91r
 Ghisolfo (*Gisulfo I, duca di Benevento*): 57r
 Ghotofrigho (*Göttrik, re danese*): 64v
 Ghotofrigho (*Goffredo di Buglione, re di Gerusalemme*): 80v
 Ghuglelmo (*Guglielmo I il Malo, re di Sicilia*): 81r, 84r, 84v
 Ghuglelmo (*Guglielmo II, conte d'Olanda*): 89r, 89v
 Ghuglelmo (*Guglielmo Ubertini, vescovo di Arezzo*): 94r, 94v
 Ghallo (*padre di papa Caio*): 24r
Giacomo II, vedi Iachopo
Giacomo Colonna, vedi Iachopo
 Gilberto (*padre di papa Silvestro II*): 76r
 Gilberto (*Gilberto Porretano, teologo*): 83v
 Giochomdio (*padre di papa Bonifacio*): 35v
 Giordano (*conte di Sanseverino*): 90v
 Giordano (*giordano di Sassonia, religioso*): 88v
 Giordiano Minore (*Gordiano III, imperatore*): 20v
Giorgio di Poděbrady, vedi Lorsico
 Giotto (*pittore*): 98r
 Giovanni Batista (*santo*): 5r, 32v, 48v, 96r
 Giovanni (*beato e martire sotto Iuliano*): 30r
 Giovanni (*Giovanni I, papa*): 42r

Giovanni (*Giovanni II, papa*): 43r
 Giovanni (*Giovanni III, papa*): 45v, 46r
 Giovanni (*Giovanni IV, papa*): 51r, 51v
 Giovanni V (*papa*): 55v
 Giovanni VI (*papa*): 56v, 57r
 Giovanni VII (*papa*): 57r
 Giovanni VIII (*papa*): 69r, 69v, 70r
 Giovanni VIII (*papa*): 70v
 Giovanni X (*papa*): 72r
 Giovanni XI (*papa*): 72v
 Giovanni XII (*papa*): 73v, 74r
 Giovanni XIII (*papa*): 74r
 Giovanni XIII (*papa*): 75r
 Giovanni XV (*papa*): 75r
 Giovanni XVI (*papa*): 75r
 Giovanni XVIII (*papa*): 76r
 Giovanni XVIII (*papa*): 76r
 Giovanni XX (*papa*): 77v
 Giovanni XXI (*papa*): 92v
 Giovanni XXII (*papa*): 99r, 99v
 Giovanni (*Giovanni VIII, antipapa*): 67v
 Giovanni XII (*antipapa*): 75v
 Giovanni XXIII (*antipapa*): 101v, 102v, 103r
 Giovanni (*papessa Giovanna*): 68r
 Giovanni (*Giovanni dei Graziani, poi papa Gregorio VI*): 77v, 78r
 Giovanni (*Giovanni di Brienne, re di Gerusalemme*): 86v
 Giovanni (*Giovanni I, re di Boemia e conte di Lussemburgo*): 99v, 100r
 Giovanni (*vescovo di Costantinopoli*): 33v
 Giovanni (*vescovo di Perugia*): 45r
 Giovanni (*vescovo di Porto*): 55r
 Giovanni (*Giovanni I, duca di Napoli*): 58r
 Giovanni (*padre di papa Pietro*): 5v
 Giovanni (*padre di papa Eusebio*): 26v
 Giovanni (*padre di papa Bonifacio IV*): 49r
 Giovanni (*Giovanni di Montecassino, storico*): 69r
 Giovanni (*nome da laico di papa Gelasio II*): 81v
 Giovanni (*cavaliere di Carlo Magno*): 83r
 Giovanni (*Giovanni d'Appia, condottiero*): 93v
 Giovanni Anachorita (*religioso egiziano*): 32v
 Giovanni Damascano (*teologo*): 83v
 Giovanni d'Anglia (*medico*): 99v
 Giovanni Evangelista (*apostolo*): 11r, 15r, 36r
 Giovanni Grisostimo, Giovanni Grisostomo, Giovanni Bochadoro (*santo e vescovo di Costantinopoli*): 28v, 34r
 Giovanni Prete (*leggendario sovrano*): 86v
 Giovanni Scoto (*filosofo*): 68r
 Giovanni Transtevero (*padre di papa Innocenzo II*): 82v
 Giove: 3v
 Girolamo da Praga, vedi Hieronimo da Praga
 Gisberto (*Gerberto di Aurillac, vescovo di Reims e poi papa Silvestro II*): 75r
 Gisella di Baviera, vedi Ghalla
 Giuda (*apostolo*): 16v
 Giuliano (*padre di papa Stefano I*): 22v
 Giuliano (*eretico pelagiano*): 34v
 Giustiniano I, vedi Iustiniano
 Giustiniano II, vedi Iustiniano
 Giustino Maggiore, Iustino, Iustino Iuniore (*Giustino I, imperatore*): 41v, 42r, 45v, 46r, 46v
 Giustino (*padre di papa Cornelio*): 21r
 Giusto (*padre di papa Ormiseda*): 41r
 Glaudio (*nonno di Costanzo Cloro*): 24v
 Goffredo di Buglione, vedi Ghotofrigho
 Gordiano, Giordiano, Giordiano Vechio (*Gordiano I, imperatore*): 20r, 20v
 Gordiano (*prete*): 41r
 Gordiano (*padre di papa Gregorio I*): 47v
 Gotifredi (*duca di Spoleto*): 79v
 Göttrik, vedi Ghotofrigho
 Gratiano (*figlio di Valentiniano I*): 30v, 31v, 32r
 Gratiano (*giurista*): 83v
 Gregorio (*vescovo di Ostia*): 9r
 Gregorio (*santo*): 27v, 38r, 67r

Gregorio (*Gregorio I, papa*): 47r, 47v, 48r, 48v, 49r, 52r, 52v, 59r, 68v, 92r
 Gregorio (*Gregorio II, papa*): 58r, 58v, 69r
 Gregorio (*Gregorio III, papa*): 59r
 Gregorio (*Gregorio IV, papa*): 67r
 Gregorio (*Gregorio V, papa*): 75v
 Gregorio VI (*papa*): 77v, 78r
 Gregorio VII (*papa*): 80r
 Gregorio VIII (*papa*): 85v
 Gregorio VIII (*papa*): 88r
 Gregorio X (*papa*): 89r, 92r, 92v
 Gregorio XI (*papa*): 98v, 100v, 101r
 Gregorio XII (*papa*): 102r, 102v, 103r, 103v
 Gregorio (*vescovo di Antiochia*): 48r
 Gregorio (*padre di papa Benedetto VIII*): 77r
 Gregorio (*padre di papa Giovanni XX*): 77v
 Gregorio Nazamzeno (*dottore e padre della Chiesa*): 31v
 Grisogono (*martire sotto Diocleziano*): 25v
 Guglielmo (*Guglielmo I di Aquitania, duca di Aquitania*): 71v
 Guido (*Guido Capello, vescovo di Ferrara*): 98r
 Guido (*marchese di Toscana*): 67r
 Guido da Montefeltro (*condottiero*): 93v, 94v
 Guido de' Bonacosi (*Guido dei Bonacolsi, signore di Mantova*): 96r
 Guido di Momforte (*condottiero inglese*): 91v
 Guidotto (*vescovo di Mantova*): 88v
 Guilberto (*vescovo di Ravenna, nome da laico dell'antipapa Clemente III*): 80r
 Guitigise (*Vitige, re degli Ostrogoti*): 43v, 44r
 Hannibale: 63r
 Harbaghasto (*comandante di Valentiniano II*): 32v
 Heclide (*monaco*): 31v
 Helena/Elena (*madre di Costantino il Grande*): 26r, 26v, 27v, 28r, 67v
 Heliogabalo, Marcho Aurelio Amtonio
 Heliogabalo (*imperatore*): 19r, 19v
 Helio Pertinace, Pertinace (*imperatore*): 17r, 17v
 Henricho (*conte della marca del Friuli*): 64v
 Heraclio (*Eraclio il Vecchio, generale bizantino*): 49v
 Hercoaldo (*vescovo*): 56r
 Herculeo (*padre dell'imperatrice Theodora*): 24v
 Herme (*Ireneo, vescovo di Lione*): 16v
 Heuropio (*padre di Costanzo Cloro*): 26r
 Heustachia (*figlia di santa Paola*): 33r
 Hieremia (*profeta*): 84v
 Hieronimo (*santo, padre e dottore della Chiesa*): 12r, 19v, 28r, 28v, 31r, 31v, 32r, 32v, 33r, 35r
 Hieronimo da Praga (*Girolamo da Praga, teologo*): 102r
 Ildebrando di Saona, vedi Aldobrando
 Hidelghari (*Ildegarda, moglie di Carlo Magno*):
 Hilario, Ilario (*santo e vescovo di Poitiers*): 31r, 32v
 Hilario (*papa*): 38v
 Hilderico (*re dei Vandali*): 42r
 Hiniricho (*Unnerico, sovrano dei Vandali e degli Alani*): 39v
 Hioachino (*Gioacchino da Fiore, teologo*): 84v, 87r
 Hoderico (*Odoacre, patrizio d'Italia*)
 Hodonatio (*Odoacre, generale unno*): 39r
 Honorio (*Honorio I, papa*): 50r, 50v
 Honorio II (*papa*): 82r
 Honorio III (*papa*): 87v, 88r
 Honorio III (*papa*): 93v, 94r
 Honorio (*figlio dell'imperatore Teodosio I*): 33r, 33v, 34v, 35r, 35v
 Horatio (*poeta*): 4r
 Horigenes, Origene (*teologo e filosofo*): 17v
 Hugh Magnio (*Ugo Capeto, re di Francia*): 72v
 Humiliano (*martire sotto Diocleziano*): 25v
 Iachob (*santo*): 51v
 Iachopo (*santo e apostolo*): 10v, 46r

Iachopo (*Giacomo II, re d' Aragona*): 94r, 94v, 95v
 Iachopo (*Giacomo II, re di Cipro*): 106r
 Iachopo (*vescovo di Pilestrino*): 88r
 Iachopo, Sciarca de' Colonnese, Sciara Cholonnese (*Giacomo Colonna, cardinali*): 95v, 96v, 97v, 99v
 Iachopo, Giusto (*fratello di Cristo*): 7v
 Iachopo (*Jacopo Piccinino, capitano di ventura*): 106v
 Iachopo del Furno (*Jacques Fournier, poi papa Benedetto XII*): 100r
 Idalghari (*Ansa, moglie di Desiderio*): 61r
 Idericho (*Childerico III, re dei Franchi*): 59v, 62v
 Iginio (*papa*): 14v
 Ignatio (*santo e discepolo di Giovanni Evangelista*): 11r
Ildegarda, vedi Hidelghari
 Inuentio (*martire sotto Adriano*): 13r
 Innocentio (*Innocenzo I, papa*): 34r, 34v, 35r
 Innocentio II (*papa*): 82v, 83r
 Innocentio III (*papa*): 86r, 86v, 87r, 87v
 Innocentio IIII (*papa*): 88v, 89r, 89v
 Innocentio V (*papa*): 92v
 Innocentio (*Innocenzo VI, papa*): 100r, 100v
 Innocentio VII (*papa*): 101v, 102r
 Innocentio (*Innocenzo III, antipapa*): 84v
 Innocentio (*padre di papa Innocenzo I*): 34r
 Iob (*profeta*): 47v
 Iohanni (*padre di papa Aniceto*): 15v
 Iosafat (*figlio del re dell'India*): 31r
 Iosef, Flavio Iosefo (*scrittore e storico*): 5r, 7v
 Ioseph (*padre di Cristo*): 4v
 Ioviniano (*imperatore*): 30v
 Ipolito, Ypolito (*vescovo di Porto*): 20r, 22v
 Irene (*Irene d'Atene, imperatrice*): 61v
Ireneo, vedi Herme
Ireneo, vedi Reticho
 Isacio (*esarca d'Italia*): 51r
 Isidoro (*teologo*): 50v
 Istefano (*arcidiacono di papa Lucio I*): 22r
 Iuba (*re di Numidia e Mauritania*): 2v
 Iuli (*nome della dinastia*): 1v
 Iulia (*figlia di Giulio Cesare*): 2r, 3r
 Iulia (*sorella di Giulio Cesare*): 3r
 Iulia (*figlia di Ottaviano*): 4r
 Iulia (*matrigna dell'imperatore Caracalla*): 18v
 Iuliano, Giuliano Didio (*imperatore*): 17r, 17v
 Iuliano (*Giuliano l'Apostata, imperatore*): 29r, 29v, 30r, 30v, 36r, 76v
 Iuliano Magnio (*padre dell'imperatore Didio Giuliano*): 17v
 Iulio (*Iulio I, papa*): 28r, 30r
 Iulio (*padre di papa Stefano IV*): 66r
 Iulio Ascanio (*figlio di Enea*): 1v
 Iustiniano (*Giustiniano I, imperatore*): 41v, 42v, 43r, 43v, 44r, 45r, 45v
 Iustiniano (*Giustiniano II, imperatore*): 55v, 56r, 56v, 57r, 57v
 Iustino (*scrittore*): 14v, 39r, 42v
 Iusto (*santo e vescovo di Vienna*): 15v
 Ivo di Brettagnia (*Ivo Hélor, santo*): 100r
 Ladislao, Lorsicho (*Ladislao il Postumo, duca d'Austria*): 104v, 106v
 Lambertani (*Lambertini, nobile famiglia bolognese*): 93r
 Lamdo (*papa*): 72r
 Lamframchi (*nobile famiglia*): 91r
 Lamframdo Bocciemse (*Lanfranco di Canterbury, teologo*): 79v
Lanfranco di Canterbury, vedi Lamframdo Bocciemse
 Langravio (*Ludovico IV, langravio di Turingia*): 87v
 Lapondo (*conte di Corrado II il Salico*): 77r
 Leandro, Lehonardo (*Leandro di Siviglia, vescovo di Siviglia*): 47r, 50v
 Leghusco (*padre di papa Liberio*): 29r
 Lhomide (*padre di Origene*): 17v
 Lehonardo da Remigio (*Leonardo di Noblac, santo*): 42v
 Leone, Lione (*Leone I, papa*): 36r, 37r, 37v

Leone (*Leone II, papa*): 55r, 55v
 Leone (*Leone III, papa*): 60r, 61v, 62r, 62v, 64v, 65r, 66v
 Leone (*Leone IV, papa*): 67v
 Leone (*Leone V, papa*): 71r
 Leone VI (*papa*): 72v
 Leone VII (*papa*): 72v
 Leone (*Leone VIII, papa*): 74r
 Leone (*Leone IX, papa*): 78v
 Leone, Leone Maggiore, Leone Aughusto (*imperatore*): 38r, 38v, 39r
 Leone (*Leonzio, imperatore*): 56r, 56v,
 Leone (*Leone IV, imperatore*): 60v, 61v
 Leone Hismaro III (*imperatore*): 57r, 58r, 58v, 59r, 59v
 Lione Minore (*imperatore*): 38r, 39r
 Leonora (*Eleonora d'Aviz, moglie di Federico III*): 104v
 Liberio (*papa*): 29r, 29v
 Licinio, Licino (*imperatore*): 26v
 Limprando (*re dei Longobardi*): 58v, 59r
 Lino (*vescovo di Roma*): 5v, 8v, 10v
 Livia Drusilla (*terza moglie di Ottaviano e madre di Tiberio*): 4r, 4v
 Lodoghonio (*santo*): 41r
 Lodovicho III (*imperatore*): 71r
 Lodovicho (*Ludovico IV, imperatore*): 99r, 99v, 100r
 Lodovicho (*Ludovico il Pio, re di Francia*): 50v, 62v, 65v, 69r
 Lodovicho (*Ludovico II il Germanico, re dei Franchi Orientali*): 66r, 67r, 67v
 Lodovicho, Lodovicho Balbo (*Ludovicho II il Giovane, re d'Italia*): 67r, 67v, 68r, 68v, 69v
 Lodovicho (*Luigi VII, re di Francia*): 83v,
 Lodovicho (*Luigi VIII, re di Francia*): 88r
 Lodovicho (*Luigi IX, re di Francia*): 89v, 90r, 91r, 91v, 95v
 Lodovicho (*Luigi XI, re di Francia*): 106r
 Lodovicho (*Ludovico d'Angiò, vescovo di Tolosa*): 99r
 Lodovigho da Champofreghoso (*doge della Repubblica di Genova*): 106r
 Lorenzo (*santo e martire sotto Valeriano*): 22v, 29v, 38r, 45v
 Lorenzo (*antipapa*): 40v
 Lorsico (*Giorgio di Poděbrady, re di Boemia*): 106v
 Lottieri (*papa*): 16v, 17r, 48r
 Lottieri (*Lotario I, re d'Italia*): 66r, 67r, 67v, 68r, 69r
 Lottieri II (*imperatore*): 73r
 Lottieri III (*imperatore*): 82v, 83r
 Lucha Evangelista (*discepolo*): 28v
 Luchano (*poeta*): 7v
 Luchulo (*politico romano*): 5r
 Lucia (*martire sotto Diocleziano*): 25v, 89r, 95v
 Luciano (*santo*): 10v
 Lucina (*santa*): 21v, 26r
 Lucio, Lucho (*Lucio I, papa*): 22r, 66v
 Lucio II (*papa*): 83v
 Lucio III (*papa*): 85r
 Lucio (*re d'Inghilterra*): 16v
 Lucio (*nipote di Ottaviano*): 4r
 Lucio, Lucio Aurelio (*figlio dell'imperatore Antonino Pio*): 14r, 15r
 Lucio Pisone (*padre di Calpurnia*): 3r
 Ludovico IV, vedi Langravio
 Luigi VII, vedi Lodovicho
 Luigi VIII, vedi Lodovicho
 Luigi IX, vedi Lodovicho
 Luigi XI, vedi Lodovicho
 Lupo (*Lupo di Troyes, monaco*): 37v
 Lupo (*Lupo II d'Aquitania, duca di Guascogna*): 63r
 Lusiano (*figlio di Ostiliano*): 21v
 Macio Balbo (*nonno paterno di Ottaviano*): 3r
 Macedonio (*vescovo di Costantinopoli ed eretico*): 33r
 Macharii (*monaci*): 31v
 Machario (*vescovo di Antiochia*): 55r
 Macrino (*imperatore*): 18v, 19r
 Mafeo (*Matteo I Visconti, signore di Milano*): 98r
 Maginulfo, vedi Agnulfo
 Magno Massimo, vedi Mecino
 Mahometto, Maumetto (*profeta*): 50v
 Maioriano (*imperatore*): 38r

Mamea (*madre di Alessandro Severo*): 19v
 Mamercho (*vescovo di Vienna*): 38v
 Mamfredi (*re di Sicilia*): 89r, 89v, 90r, 90v
 Manicheo, Manacheo (*eretico*): 24r
 Manovello (*Manuello Comneno, imperatore bizantino*): 84v
Manuello Comneno, vedi Manovello
 Marcellino, Marcelino (*papa*): 24v, 25r, 25v
 Marcello, Marcelo (*Marcello I, papa*): 25v
 Marchionne (*Cerdone, eretico*): 14v, 15r
 Marcho (*papa*): 28r
 Marcho, Marcho Evangelista (*discepolo*): 5v, 6v, 7v, 38v
 Marcho (*figlio di Flavio Basilisco e imperatore*): 39r
 Marcho Agripa (*architetto romano e genero di Ottaviano*): 3v, 49v
 Marcho Amtonio (*politico e militare romano*): 3v, 4r
 Marcho Amtonio Vero, Amtonio, Marcho, Amtonio Vero (*imperatore*): 15r, 16r
 Marcho Crasso (*membro del primo triumvirato*): 2r
 Marcho Lepido (*membro del secondo triumvirato*): 3v
 Marchulfo (*imperatore bizantino*): 86v
Marco Giulio Gessio Marciano, vedi Vario
 Marco Tulio Cicerone (*console e avvocato*): 3r, 4r
 Margherita (*Emma di Lecce, moglie di Tancredi re di Sicilia*): 86r
 Maria Maddalena: 59r
 Marinetto (*vescovo di Vienna*): 62r
 Marte: 3v
 Martiale (*discepolo di San Pietro inviato in Francia*): 5v
 Martino (*beato*): 30r, 45v, 70r, 97v
 Martino (*Martino I, papa*)
 Martino (*Martino II, papa*): 69v, 70r
 Martino III (*papa*): 73r
 Martino III (*papa*): 93r
 Martino V (*papa*): 101r, 101v, 102r, 102v, 103v, 104r
 Martino (*vescovo di Tours*): 32r, 33v
 Martio (*vescovo di Ferrara*): 54r
 Martino (*padre di papa Euticiano*): 23r
 Marziano (*imperatore*): 37r, 37v, 38r
 Masemtio (*imperatore*): 25v, 26r, 26v
 Masemtio (*generale armeno*): 53v
 Masimiano (*santo*): 28v, 29r
 Masimiano (*imperatore*): 24v, 26r
 Masimino, Maximino (*imperatore*): 19v, 20r, 20v
 Masimo (*imperatore*): 37v
 Masino (*padre di papa Anastasio*): 34r
 Massimiliano (*Massimiliano I, imperatore*): 104v
 Matteo (*Matteo d'Acquasparta, cardinale*): 96v
 Matteo (*discepolo*): 6r, 39r
Matteo I Visconti, vedi Mafeo
 Mattia (*Mattia Corvino, re d'Ungheria*): 106v
 Matyllda, Matilda (*Matilde di Canossa, contessa*): 79v, 79r, 81r
 Maumetto (*Maometto II, sultano*): 105v, 106v
 Mauritio (*santo*): 27v, 41r
 Mauritio (*imperatore bizantino*): 46v, 47r, 47v, 48r, 48v, 51r
 Mauritio (*cartulario di papa Severino*): 51r, 51v
 Mauritio (*padre di papa Dono*): 54v
 Mauritio, Tauritio (*figlio dell'imperatrice Irene*): 61v
 Mauro (*abate e discepolo di san Benedetto da Norcia*): 43r, 45v
 Mecenate (*politico e consigliere di Ottaviano*): 7v
 Mecino (*Magno Massimo, imperatore*): 32r
 Melciade (*papa*): 27r
 Meliano (*padre di papa Cleto*): 9v
 Melio (*Amelio, paladino di Carlo Magno*): 61r
 Menna (*vescovo di Costantinopoli*): 43v
 Mercurio (*Mercurio di Proietto, poi papa Giovanni II*): 43r

Merlino (*magò e profeta*): 38v
 Mesalina (*moglie di Claudio*): 6v
 Mesamgia, Melamcia (*accusatrice di Eugenio*): 17r
 Meseno (*vescovo*): 39v, 40r
 Michele (*Michele I, imperatore*): 62r
Michele IX Paleologo, vedi Paleologo
 Michele Scoto (*filosofo*): 88r
 Mirchea (*profeta*): 33v
 Mitridate (*sovrano del Ponto*): 2v
 Modesto (*martire sotto Diocleziano*): 25v
 Moise (*guida del popolo ebraico*): 13v, 36r
 Moises (*santo e profeta*): 31v
 Momtano (*eretico e fondatore del Montanismo*): 15v
Murad II, vedi Amoramto
 Museo (*suocero di Gordiano I*): 20v
 Narcisio, Narseo, Narciseo (*vescovo di Gerusalemme*): 17v, 18r, 18v
 Narsette (*generale bizantino*): 45r, 45v, 46r, 46v
 Nerone (*imperatore*): 5v, 6v, 7v, 8r, 8v, 10r
 Nerva (*imperatore*): 10v
 Nestorio (*vescovo di Costantinopoli*): 36r, 37v
 Nicesoro (*imperatore*): 61v, 62r, 62v
 Nicholaio (*Niccolò I, papa*): 11r
 Nicholaio II (*papa*): 68v, 69r, 79v
 Nicholaio III (*papa*): 92v
 Nicholaio IIII (*papa*): 94r, 94v
 Nicholaio (*Niccolò V, papa*): 104v 105r
 Nicholaio, Nicholò (*vescovo di Mira*): 28r, 85r
 Nicholaio (*vescovo di Brescia*): 106r
 Nicholaio (*Niccolò Alberti, cardinale*): 97r
 Nicholaio Pescie (*personaggio leggendario*): 88v
 Nicholò Piccinino (*capitano di ventura*): 106v
 Nino (*sovrano assiro*): 14v
 Nocho (*padre di papa Anacleto*): 11v
 Novato (*Novaziano, eretico*): 21r, 22r
Novaziano, vedi Novato
 Numacio Plamcho (*militare e politico romano*): 3v, 4r
 Numeriano Minore (*figlio di Caro*): 24v
 Obdonardo, Obdoardo (*Edoardo I, re d'Inghilterra*): 91v
 Obizo (*Obizzo II d'Este, signore di Ferrara*): 95r
 Octavia (*prima moglie di Nerone*): 7r
 Octavia (*nome della famiglia*): 3r
 Octavio (*padre di Ottaviano*): 3r
 Octone, Othone (*imperatore*): 8v, 9r
 Odo (*Oddone Colonna, poi papa Martino V*): 103v
Odoacre, vedi Hoderico
Odoacre, vedi Hodonatio
 Oddo (*vescovo di Porto*): 88r
 Oddo (*Bernone di Cluny, primo abate di Cluny*): 73v
 Oddofredi (*giurista*): 90r
 Odericho (*Odorico da Pordenone, religioso*): 99v
 Olimpio (*vescovo*): 52v
 Olimpio (*eretico*): 40r
 Onesino (*discepolo di Paolo di Tarsio*): 7v
 Orlamdo (*paladino di Carlo Magno*): 64r
 Ormiseda, Ormisda (*papa*): 41r, 41v
 Ormseda (*re dei Persi*): 51v
 Orsini (*nobile famiglia romana*): 92v
 Ottaviano (*Ottaviano dei conti di Tuscolo, poi papa Giovanni XII*): 73v
 Ottone, Otto (*Ottone I, imperatore*): 71r, 71v, 72r, 73r, 73v, 74r, 74v
 Ottho, Otho II (*imperatore*): 74r, 76v
 Ottho (*Ottone III, imperatore*): 75r, 75v, 76r, 76v
 Otto (*Ottone IV, imperatore*): 86v, 87r
 Ottone (*Totone, duca di Nepi*): 60v
 Ovidio Nasone (*poeta*): 4r, 5r
 Pachonio (*monaco egiziano*): 31v
 Pagholo da Champofregghoso (*Paolo Fregoso, vescovo di Genova*): 106r
 Paladio (*santo*): 36v
 Palemone (*grammatico*): 6v
 Paleologo (*Michele IX Paleologo, imperatore bizantino*): 92r
 Pallamte (*gigante*): 78v

Pamdolfo (*Pandolfo IV, principe di Capua*): 78v
 Pamdolfo (*Pandolfo V, principe di Capua*): 78v
 Panutio (*santo*): 28v
 Papiniano (*giureconsulto*): 18v
 Pasquale (*Pasquale I, papa*): 66v
 Pasquale II (*papa*): 80v, 81r, 82r
 Pasquale (*Pasquale III, antipapa*): 84v
 Pastore (*padre di papa Sisto I*): 13r
 Pastore (*abate*): 28v
 Patritio (*santo*): 36v
 Paula (*matrona romana*): 33r
 Pauli (*monaci*): 31v
 Paulino (*vescovo di Treveri*): 29r
 Paulino (*vescovo di Nola*): 38r
 Paulo, Pagholo (*apostolo*): 5r, 5v, 7v, 8r, 21v, 27r, 29v, 47v, 50v, 52r
 Paulo (*Paolo di Tebe, santo e primo eremita*): 22r
 Paulo (*martire sotto Giuliano l'Apostata*): 30r
 Paulo (*Paolo I, papa*): 60r, 61v
 Paulo (*Paolo II, papa*): 105v, 106v
 Paulo (*vescovo di Costantinopoli*): 52r, 52v
 Paulo (*padre di papa Leone II*): 55r
 Pazi (*nobile famiglia fiorentina*): 94r, 96v
 Pelagio I, *vedi Gelasio*
 Pelagio II, *vedi Gelasio*
 Pelagio (*eretico*): 34r, 34v
 Persio (*poeta*): 7v
 Petrignio (*vescovo*): 13r
 Photino (*funzionario ed eunuco di Tolomeo XIII*): 2r
 Picholihuomini (*nobile famiglia senese*): 105v
 Piero/Pietro/Simon Piero: (*apostolo e primo papa*): 5v, 6v, 8r, 8v, 9v, 10r, 10v, 11v, 12r, 13r, 14r, 15v, 16v, 21v, 25r, 25v, 26v, 27r, 27v, 29v, 36r, 42r, 44v, 47v, 52r, 52v, 58r, 59r, 66v, 102r, 103r
 Piero (*Pietro Rainalducci, poi antipapa Niccolò V*): 99r, 99v
 Piero (*Pietro Tomacelli, poi Bonifacio IX*): 101v
 Piero (*Pietro II di Courtenay, imperatore di Costantinopoli*): 87v
 Piero (*Pietro III, re d'Aragona*): 93r, 93v
 Piero (*vescovo di Ravenna*): 36v
 Piero (*Pietro Colonna, cardinale*): 95v, 97v
 Piero (*arciprete*): 55v
 Piero (*diacono di papa Gregorio I*): 48r
 Piero (*prefetto romano*): 74r
 Piero (*padre di papa Marcellino*): 25r
 Piero (*Pietro Comestore, teologo*): 85r
 Piero Asino (*conte*): 90v
 Piero Barba (*poi papa Paolo II*):
 Piero da Lumì (*Pedro Martínez de Luna y Pérez de Gotornome, poi antipapa Benedetto XIII*): 101v
 Piero del Forte (*Pierre Roger de Beaufort, poi papa Gregorio XI*): 100v
 Piero di Candia (*Pietro Filargo, poi papa Alessandro V*): 102v
 Piero Lombardo (*teologo*): 84v, 87r
 Pietro (*eretico*): 38v, 39v, 40r, 40v, 41v
 Pietro (*vescovo di Altino*): 41
 Pietro Leone, Piero Lione (*Pietro Pierleoni, poi antipapa Anacleto II*): 82v, 83r
 Pio (*Pio I, papa*): 14v, 15r
 Pio II (*papa*): 105v, 106r, 106v
 Pipino (*figlio di Carlo Magno, re dei Longobardi*): 65v, 67r
 Pipino (*Pipino I di Aquitania, re dei Franchi di Aquitania*): 66r
 Pipino (*Pipino di Herstal, duca e principe dei Franchi*): 46r, 58r,
 Pipino (*Pipino il Breve*): 58v, 59r, 59v, 60r, 60v, 62v, 65r
 Pirro (*patriarca di Costantinopoli*): 51v, 52r
 Placentino (*vescovo*): 55r
 Placida (*figlia di Teodosio I*): 35v
 Placido (*poi sant'Eustachio*): 11v
 Plinio (*storico*): 11v
 Poletemsi (*Da Polenta, nobile famiglia ravennate*): 95r
 Policharpo, Pollicharpo (*vescovo di Smirne*): 15r, 15v
 Pompeia (*figlia di Giulio Cesare*): 3r
 Pompeia Sabina (*seconda moglie di Nerone*): 7r

Pompeio, Pompeio Magnio (*membro del primo triumvirato*): 2r, 2v, 3r
 Pompeio Trogho (*storico*): 14v
 Pomptiano (*padre di papa Urbano I*): 19r
 Pomtiano (*papa*): 20r
 Pomptio Pilato (*prefetto della Giudea*): 5r
 Popilio (*assassino di Cicerone*): 4r
 Porfirio (*padre di papa Lucio I*): 22r
 Potentiano (*santo*): 5v
 Prasedia (*santa e martire sotto Antonino Pio*): 16r
 Primzevalle dal Fiesco (*vicario imperiale*): 94r
 Prisco (*padre di papa Marco*): 28r
 Prisciano (*grammatico*): 42v
 Prisciliano (*eretico*): 32r, 32v
 Prisco (*padre di papa Sisto III*): 36v
 Prisco (*generale bizantino*): 49v
 Probrino (*senatore*): 40v
 Probo (*imperatore*): 24r
 Prospero (*santo e martire*): 38v
 Prospero (*Prospero Adorno, governatore di Genova*): 106r
 Protasio (*martire sotto Diocleziano*): 25v, 48v
 Ptolomeo (*Tolomeo XIII, faraone*): 2r, 2v
 Pulcherria (*moglie di Flavio Marciano*): 37r
 Pupieno (*imperatore*): 20v
 Pyro: 52v
 Quimiliano (*padre di papa Leone II*): 37r
 Quimtilio (*fratello di Claudio II e imperatore*): 23r
 Quiremtio (*santo*): 41r
 Rachis (*re dei Longobardi*): 59r
 Radaghaso, Radaghasio (*condottiero ostrogoto*): 33v, 34v
 Raimondo (*Boemondo I, principe di Taranto*): 80v
 Raimondo (*Raimondo di Penyafort, giurista*): 88r
 Raimondo (*Raimondo da Capua, frate*): 100v
 Recharedo (*Recaredo I, re dei Visigoti*): 47r
 Remigio (*santo*): 41r, 42v, 45r
 Renaghamda (*Cunegonda di Lussemburgo, moglie di Enrico II il Santo*): 77r
 Reticho (*Ireneo, vescovo di Lione*): 18r
 Richardo (*Riccardo I, re d'Inghilterra*): 85r, 86r
 Richardo (*Riccardo di Cornovaglia, rex Romanorum*): 91v
 Richardo (*conte di Verona*): 88r
 Richardo (*conte di Cornovaglia*): 89v
 Richardo (*Riccardo di San Vittore, teologo*): 83r
 Ridolfo (*Rodolfo I d'Asburgo, re di Germania*): 80r, 92r, 95r
 Ridolfo (*vescovo di Reims*): 75r
 Rinuncio di Pepo (*Rinuccio di Peppo, nobile maremmano*): 94v
 Roberto II d'Artois, vedi Artese
 Rollo, Ruberto (*Rollone, condottiero normanno*): 69v
 Romano (*papa*): 70v
 Romualdo (*Rodoaldo, re dei Longobardi*): 46r, 53v
 Romulo: 3v, 4v
 Rotari, vedi Rotomio
 Rotomio (*Rotari, re dei Longobardi*): 46r
 Rotrude, vedi Rotumde
 Rotumde (*Rotrude, figlia di Carlo Magno*): 65v
 Ruberto (*Roberto II, re di Francia*): 75r, 76r, 76v, 77r
 Ruberto (*Roberto III, rex Romanorum*): 101v, 102r, 102v
 Ruberto (*Roberto d'Angiò, re di Napoli*): 95v, 97v
 Ruberto (*Roberto di Molesme, tra i fondatori dell'ordine Cistercense*): 81r
 Ruberto da Ginevra (*poi antipapa Clemente VII*): 101r
 Ruberto Guiscardo (*condottiero normanno*): 80r, 80v, 81r
 Rufino (*padre di papa Pio I*): 14v
 Rufino (*teologo*): 19v, 33r
 Rufino (*padre di papa Silvestro I*): 27r
 Rugieri di Sicilia (*Ruggero II di Sicilia, conte di Sicilia*): 82r, 83r, 85r, 87v

Rugieri de Loria (*Ruggero di Lauria, ammiraglio*): 93v, 95v
 Rusticho (*padre di papa Giulio I*): 28r
 Sabiniano (*papa*): 48v
 Salinguerra (*Salinguerra II Torelli, nobile italiano*): 87r, 88v
 Salustio (*storico*): 4r
 Sapore (*re di Persia*): 22r
 Saulo (*nome precedente di Paolo di Tarsio*): 5r
 Saturno (*console romano*): 8v
 Saviniano (*santo*): 5v
 Scipione (*Cecilio Metello Scipione, senatore romano*): 2v
 Scipione (*Publio Cornelio Scipione, militare romano*): 14v
 Scribonia (*seconda moglie di Ottaviano*): 4r
 Scipioni (*nome della famiglia*): 12v
 Scolaio (*padre di papa Lino*): 8v
 Scolastica (*santa*): 54r
 Sebastiano (*santo e martire sotto Diocleziano*): 25v
 Sedercheo (*assassino di Carlo il Calvo*): 69v
 Semiramia (*madre dell'imperatore Caracalla*): 19r
 Senecha (*filosofo*): 7r, 7v
 Seraphina (*santa*): 13v
 Sergio (*Sergio I, papa*): 56r
 Sergio (*Sergio II, papa*): 67r, 67v
 Sergio, Sergio III (*papa*): 71r, 71v, 72r
 Sergio III (*papa*): 76v
 Sergio (*eretico*): 53r
 Servilio Cepione (*politico romano*): 2r
 Sesto Rufo (*storico romano*): 30v
 Severino (*papa*): 51r
 Severo (*Severo I, imperatore*): 17v, 18v
 Severo (*Severo II, imperatore*): 26r
 Severo (*Libio Severo, imperatore*): 38r
 Sforzio (*santo e vescovo di Lione*): 15v
 Sigismomdo (*re dei Burgundi*): 41r
 Sigismondo (*Sigismondo di Lussemburgo, imperatore*): 101v, 102r, 102v, 103v, 104r, 106r
 Sigismomdo di Pamdolfo de' Malatesti (*condottiero*): 106r
 Silverio (*papa*): 43v, 44v
 Silvestro, Salvestro (*Silvestro I, papa*): 8v, 42r, 61v, 26v, 27r, 27v, 28r, 59v
 Salvestro II (*papa*): 75r, 76r
 Salvestro III (*papa*): 77v, 78r
 Silvio (*Silvio Piccolomini, padre di papa Pio II*): 105v
 Simacho (*papa*): 40v, 41r
 Simacho (*traduttore dell'Antico Testamento*): 17r
 Simacho (*Quinto Aurelio Memmio Simmaco, senatore romano*): 42r
 Simone, Simeone (*vescovo di Gerusalemme*): 11v, 65r
 Simone Magho (*primo eretico*): 6v, 8r
 Simplicio (*papa*): 38v
 Simtilla (*Suintila, re dei Visigoti*): 49v
 Sisebuto, Sisebrido (*re dei Visigoti*): 49v, 51v
 Sisimo (*Sisinnio, papa*): 57r
 Siricio (*papa*): 33r
 Siro (*santo*): 5v
 Sisois (*eremita*): 28v
 Sisto (*Sisto I, papa*): 13r, 66v
 Sisto II (*papa*): 22v
 Sisto III (*papa*): 107r
 Sisto (*Sisto III, papa*): 36v
 Sofia (*moglie di Giustino II*): 46r
 Soter (*papa*): 16r, 16v
 Spitigneo (*Spytihněv I di Boemia, duca di Boemia*): 72r
 Sporo (*servo di Nerone*): 7r
Spytihněv I di Boemia, vedi Spitigneo
 Statilia Mesalina (*ultima moglie di Nerone*): 7r
 Stazio (*scrittore*): 7v
 Stefano (*protomartire*): 5r, 38v, 45v
 Stefano (*Stefano I, papa*): 22v
 Stefano (*Stefano II, papa*): 59v, 60r
 Stefano (*Stefano III, papa*): 60v
 Stefano (*Stefano IV, papa*): 66r
 Stefano VI (*papa*): 70r
 Stefano VII (*papa*): 70v, 71r
 Stefano VIII (*papa*): 72v
 Stefano X (*papa*): 79r
 Stefano (*Stefano IX, papa*): 73r

Stefano (*papa eletto ma non consacrato*): 59v
Stefano (*Stefano I, re d'Ungheria*): 74v, 76v, 77v
Stefano (*abate circestense*): 81r
Stefano (*Stefano Colonna, conte di Romagna*): 95r
Stefano (*padre di papa Adeodato I*): 50r
Stilicone (*magister militum romano*): 33v
Suintila, *vedi Simtilla*
Sulpicii (*nome della famiglia*): 8v
Tacito (*imperatore*): 23v
Tadeo (*Taddeo Alderotti, medico*): 96r
Tamcredi (*re di Sicilia*): 86r
Tassilone, *vedi Thafilo*
Tauro (*padre di Statilia Messalina*): 7r
Telesforo (*papa*): 13v
Theodato, Teodato (*re degli Ostrogoti*): 42v, 43r, 43v
Theodolicina (*moglie di Autari e Agilulfo*): 48v
Teodolo (*martire*): 13r
Teodoptio (*Teodozione, traduttore dell'Antico Testamento*): 16v
Theodora (*moglie di Costanzo Cloro*): 24v
Teodora (*moglie di Giustiniano I*): 43v, 44
Tehodorigho (*antipapa*): 81r
Theodorico (*Teodorico I, re dei Visigoti*): 37v
Tehodoricho, Theodoricho, Theodorico (*Teodorico II, re dei Visigoti*): 39r, 40v, 41r, 42r
Tehodorio (*generale bizantino*): 58r
Theodoro (*Teodoro I, papa*): 51v
Tehodoro (*Teodoro II, papa*): 70v
Teodoro (*vescovo di Nicea*): 45r
Teodoro (*vescovo di Canterbury*): 53v
Teodoro (*vescovo di Ravenna*): 54v
Theodoro (*presbitero*): 55v,
Theodoro (*eretico*): 57r
Tehodoro (*padre di papa Adriano I*): 61r
Teodosio, Tehodosio (*Teodosio I, imperatore*): 32r, 32v, 33r, 33v, 35v
Tehodosio (*Teodosio II, figlio dell'imperatore Arcadio*): 34v, 35v, 36r
Teodosio (*Teodosio III, imperatore*): 58r
Teodozione, *vedi Teodoptio*
Teofanio (*vescovo di Antiochia*): 55r
Tehofilato (*arcidiacono di papa Paolo I*): 60v
Teofilo (*vescovo di Cesarea*): 18r
Theofilo (*vescovo di Aurelia*): 66v
Theophilo d' Alessandria (*vescovo d' Alessandria*): 33v
Teofilo (*Teofilo di Adana, arcidiacono*): 44v
Theone (*figlio di Tassilone III*): 64r
Termiliano (*Tertulliano, scrittore*): 17v
Thafilo, Tasilo (*Tassilone III, duca di Baviera*): 64r
Tiberio (*imperatore*): 4r, 4v, 5r, 6r
Tiberio (*Tiberio II Costantino, imperatore bizantino*): 46r, 46v
Tiberio, Tyberio, Hysmaro (*Tiberio III, imperatore*): 56v, 57r
Tiberio Nasone, Tiberio Nerone (*padre di Tiberio*): 4r, 4v
Tiburtio, Tyburtio (*santo*): 66v, 68r
Tiburtio (*padre di papa Siricio*): 33r
Timoteo (*discepolo di Paolo di Tarsio e vescovo di Efeso*): 7v
Tito (*imperatore*): 9r, 9v, 10r
Tito (*discepolo di Paolo di Tarsio e vescovo di Creta*): 7v
Tomacegli (*nobile famiglia napoletana*): 101v
Tomaso (*vescovo di Gerusalemme*): 48r
Tommaso (*Tommaso Becket, vescovo di Canterbury*): 83v
Tomaso d' Aquino (*teologo*): 91v, 99r
Tommaso (*Tommaso Parentucelli, poi papa Niccolò V*): 105r
Tomaso (*Tommaso Paleologo, despota di Morea*): 106r
Totila (*re degli Ostrogoti*): 44v
Totone, *vedi Ottone*
Traiano, Trahiano (*imperatore*): 10v, 11r, 11v, 12r, 12v, 32v
Trasamondo, *vedi Turismondo*
Trofino (*discepolo di Paolo di Tarsio*): 7v
Turino (*poi imperatore Ottaviano*): 3r
Turismondo (*Trasamondo, re dei Vandali*): 41r, 42v

Turno (*uccisore di Pallante*): 78v
 Tyberio (*padre di papa Sergio I*): 56r
 Typo (*eretico*): 52r, 52v
 Ubaldo (*vescovo di Ravenna*): 87r
 Ubertini (*nobile famiglia*): 91r, 94r
 Ufula (*Comandante di Onorio*): 35r
 Ugho (*Ugo Capeto, re dei Franchi*): 75r
 Ugho di Sam Victore (*teologo*): 81r, 83r
 Ugho di Santo Caro (*cardinale*): 89r
 Ugho Magnio (*Ugo di Provenza, marchese del Regno di Provenza*): 71r
 Ugholino (*Ugolino di Anagni, poi Gregorio IX*): 88r
 Ugholino (*politico*): 94v
 Ughuccione (*Uguccione da Pisa, giurista*): 86r
 Ulpiano (*giurista romano*): 19v
Unnerico, vedi Hiniricho
 Unualdo (*Hunualdo II, re di Aquitania*): 62v
 Urbano (*Urbano I, papa*): 19r, 19v, 66v, 68r
 Urbano II (*papa*): 80v
 Urbano III (*papa*): 84v, 85v
 Urbano IIII (*papa*): 90r, 90v
 Urbano V (*papa*): 100v
 Urbano VI (*papa*): 100v, 101r, 101v, 107r
 Ursatio (*eretico*): 29r
 Vaisardo (*Waifer, re di Aquitania*): 62v
 Valemtè (*eretico*): 29r
 Valemtè (*fratello di Valentiniano I*): 30v, 31r
 Valemtiniano (*Valentiniano I, imperatore*): 30v, 31r, 31v
 Valemtiniano II (*imperatore*): 32r
 Valemtiniano (*Valentiniano III, imperatore*): 35v, 36v, 37v, 42v
 Valemtino (*papa*): 66v
 Valemtino (*filosofo*): 14v, 15r
 Valeria (*figlia dell'imperatore Diocleziano*): 24v
 Valeriano (*marito di santa Cecilia e santo*): 19r, 66v
 Valeriano (*imperatore*): 22r
 Valeriano (*padre di papa Gelasio II*): 40r
 Vario (*Marco Giulio Gessio Marciano, padre di Alessandro Severo*): 19v
 Venceslao III, *vedi Amdeasso*
 Venere: 1v, 6v
 Vergine Maria, Maria Vergine, Maria (*madre di Cristo*): 4v, 30r, 44v, 45r, 45v, 49v, 51r, 57r, 65r, 80v
 Vespasiano (*imperatore*): 7v, 8r, 8v, 9r, 9v, 10r, 53v
 Victorio (*Vittore IV, antipapa*): 84v
 Vigilanzia (*Madre di Giustino II*): 45v
 Vigilio (*papa*): 43v, 44r, 44v, 45r, 56v
 Vimcentio (*Vincenzo Ferrer, santo*): 105r
 Vimcentio (*santo*): 25v, 51r
 Violante (*Violante Perez d'Aragona, moglie di Roberto d'Angiò*)
 Virgilio (*poeta*): 4r
 Vitale (*vescovo*): 39v
 Viteli (*nome della famiglia*): 9r
 Vitaliano, Vitalino (*papa*): 40r, 53r, 53v
 Vitelio (*imperatore*): 9r
 Vitige, *vedi Guitigise*
 Vito (*martire sotto Diocleziano*): 25v, 60r, 66r
 Vittore IV, *vedi Victorio*
 Vittorio (*Vittore I, papa*): 18r
 Vittorio II (*papa*): 79r
 Vittorio III (*papa*): 80v
 Vimceslao (*Vratislao I di Boemia, duca di Boemia*): 72r
 Vimceslao (*Venceslao di Lussemburgo, re dei Romani*): 101v, 102r, 102v
 Vratislao I di Boemia, *vedi Vimceslao*
 Waifer, *vedi Vaisardo*
 Zacharia (*patriarca di Gerusalemme*): 50r, 50v
 Zacharia (*papa*): 59r, 59v
 Zeferino, Seferino (*papa*): 18r, 18v, 20v
 Zeferino (*Donato, vescovo dell'Epiro*): 33v
 Zeno, Zenone (*imperatore*): 38v, 39r, 39v, 64v
 Zenobia (*regina di Palmira*): 23v
 Zosino (*papa*): 35v

INDICE DEI NOMI DI LUOGO E DI NAZIONALITA'

- Abodriti (*Obodriti, tribù slava*): 64r, 64v
 Actio: 3v
 Adriatico: 96r
 Africha: 2v, 17v, 18r, 20r, 21r, 27r, 35r, 36r, 37v, 38r, 39r, 39v, 42v, 44r, 49v, 51v, 52r, 55v, 56v, 67v
 Albi (*Tarn, fiume*): 3v
 Alpi: 4v, 32v, 63r
 Alamannia: 99v, 101r, 104r, 104v
 Alamanni: 22v, 25r, 32r, 58v, 64r, 89v, 98v, 102r
 Alani: 33v, 34v
 Albania: 34r, 84r
 Alesamdria (*in Piemonte*): 95r
 - Giovanni Batista, chiesa: 42v
 Alesamdrini (*abitanti di Alessandria in Piemonte*): 95r
 Alessamdria, Alexamdria (*d'Egitto*): 2r, 2v, 3v, 4r, 5v, 6v, 17r, 17v, 18r, 28v, 33v, 34v, 37v, 38v, 39v, 40r, 42v, 85r
 Altina (*Altino, attuale Quarto d'Altino*): 41r
 Amchona: 90r, 93r, 95r, 105v, 106r
 Amerii: 69v
 Anagnia, Nagnia (*Anagni*): 70v, 95v, 96v
 Anglia, Amglia: 48v, 56v, 68r, 83v, 85r, 86r, 89v, 91v, 99v
 Antiochia, Amtiochia: 5v, 8r, 11r, 13v, 19r, 23v, 31v, 42v, 48r, 51r, 55r, 80v, 84v, 85v
 Aqua Salina (*Acque Salvie, luogo del martirio di san Paolo*): 50v, 61r
 Aquilegia: 5v, 14v, 19v, 20v, 23r, 32v, 33r, 37r, 39r, 56v, 57r, 82r
 Aquisgrani: 64v, 65r, 54v
 Aquitania, Equitania: 3v, 58v, 62v, 66r, 68r
 Arabia, Harabia: 20v, 21r, 50v, 51v, 54r
 Arabi: 17v
 Arat (*nome biblico di Edissa*): 84r
 Arelamte (*Arles*): 34v
 Aretini: 94r, 94v, 97r
 Arezo, Harezo: 33v, 91r, 92r, 92v, 94r, 94v
 Argemta: 85r, 87r
 Argemta (*Argentovaria*): 32r
 Arlamdi (*Olanda*): 89r
 Armenia: 12v, 53v, 96r
 Armeni: 46r
 Arno: 92r, 94v
 Ascoli: 94r
 Asia: 3v, 11r, 15v, 18r, 22r, 85v, 99v
 Asiri: 14v
 Assisi: 86v
 - San Benedetto, monastero: 69r
 Atene, Atena: 11v, 14v, 31v, 68v
 Ateniesi: 12
 Aughusta: 63v
 Aurelia, Haurelia (*Orléans*): 23v, 66v
 Australi (*Austriaci*): 104v
 Avignione, *vedi Vignione*: 99r, 100v, 101r, 101v
 Babilonia: 11r, 67r, 85v, 86r
 Bagnareto (*Bagnoregio*): 91v
 Baia: 12v
 Balach (*Balkh*): 91r
 Barbari: 21v, 23r, 33v, 37r, 63v, 64v, 65r, 80v
 Bari: 85r, 101r
 Basilea: 104r, 104v
 Baviera: 64r, 66r, 76v, 99v, 101v, 102r, 102v
 Bavieri: 64r
 Benevento: 46r, 53v, 57r, 85v, 90v
 Beneventani: 54r
 Berghamo: 37r
 Berghamesi: 46r
 Besaida (*Betsaida*): 5v
 Bettelem, Betlem, Bectelem, Beptelem: 4v, 12r, 14r, 32v
 Bibiena: 94v
 Bitimia: 5r
 Bizamcio: 26v
 Boemia: 72r, 72v, 74v, 76v, 92r, 99v, 100r, 101v, 102r, 102v, 104r, 104v, 106v
 Boemi: 64v, 104v
 Bologna: 83v, 88v, 89r, 90r, 93r, 95v, 98r, 102v, 103r
 - Porto Primario: 91v
 - Sam Proculo, ponte: 92v

- Santa Croce, chiesa: 83v
 - Santo Felice (*abbazia dei Santi Naborre e Felice*): 83v
 Bolognesi: 91v, 92r, 96v, 97r
 Bordella (*Bordeaux*): 97v, 98v
 - Santo Andrea, chiesa: 100v
 Borghogna: 41r, 56r, 58v, 71r, 71v, 79v, 80v, 81v, 92v
 Borghogniati, Borghognioni: 31r, 59r
 Braghantino (*castello*): 86v
 Branditio (*Brindisi*): 4r
 Breumi (*Breuci, antica popolazione della Pannonia*): 4v
 Brescia: 37r, 68v, 80r, 85r, 98v, 106r
 Bresciani: 46r
 Brettagna: 66r, 100r
 Brettoni: 64r
 Brienne: 86v
 Buomchonvento: 61r, 63v, 64r, 74v, 99r
 Burdalia (*Martinci, in Serbia*): 21v
 Canterbury, *vedi Chomturbia*: 53v, 80v, 83v
 Caprea: 4v
 Cariopoli (*Hayrabolu, in Turchia*): 69v
 Carra: 99v
 Cesarea: 18r, 19v, 28r, 30r, 31v, 45v
 Chalavria: 35r, 75r, 84v, 94v
 Chalcidonia: 37v, 38r, 39v, 40r, 41v
 Chamdia: 102v
 Champagnia: 4r, 13v, 16r, 25r, 36r, 41r, 43v, 47r, 50r, 53r, 74r, 79v, 86r, 88r, 89v
 Champofregoso (*Fregoso, frazione del comune di Genova*): 106r
 Champo Taurino: 63r
 Chamtabri: 3v
 Chamtabria: 3v
 Chapadocia: 18r, 25v, 30r
 Chapua, Chapova: 37v, 41v, 64r, 76r, 78v, 93v
 Charmigniano: 98r
 Charra: 18v, 24v
 Chartagine: 22r, 34v, 35r, 36r, 40r, 44r, 91v
 Chastellonuovo: 106v
 Chastigla: 88r
 Chatalognia: 101r
 Chatina (*Catania*): 85v
 Chiaromonte (*Clermont-Ferrand*): 82v
 Cholonia, Colognie: 37v, 69r
 - Santo Piero (*chiesa dei Santi Pietro e Maria*): 69r
 Cholonia Agrippina: 84v
 Chomturbia (*Canterbury*): 53v, 80v, 83v
 Chorduba: 7v
 Chorimto: 16v
 Chorsica: 57r, 61r
 Chostantinopoli, Ghostantinopoli: 23v, 26v, 27v, 28v, 31v, 32r, 32v, 33r, 33v, 34r, 36r, 37v, 38r, 38v, 39r, 39v, 40r, 41v, 42r, 42v, 43r, 43v, 44r, 44v, 45r, 45v, 46r, 47r, 49r, 50r, 50v, 51v, 52r, 52v, 53r, 54r, 54v, 55r, 56v, 57v, 58v, 59v, 61r, 61v, 62r, 63v, 64v, 65r, 65v, 66r, 69v, 80v, 81r, 83v, 84v, 86r, 87v, 90r, 92r, 102v, 104v
 Chuma: 58r
 Ciersona, Cersona (*Cherson*): 11r, 53r, 56v, 57r, 68v
 Cipri: 106r
 Cironda (*Gerona*): 93v
 Civitanova: 104v
 Clermont-Ferrand, *vedi Chiaromonte*: 82v
 Cluni, Macho: 71v, 73v, 81v
 Cremona: 48v, 84r
 Cremonesi, Chremonesi: 46r, 89v
 Creta: 36r
 Curzola: 96r
 Dacia, Datia: 12v, 23r, 38r, 70r, 89v
 Dalmatia: 3v, 24r, 24v, 51r
 Dalmati, Dalmatici: 3v, 51r
 Dama (*Danimarca*): 69v
 Damasco: 54r, 84v
 Damiata: 87v, 89v
 Danubio: 36r, 58v
 Edissa (*Edessa, in Mosopotamia*): 84r
 Efeso, Epfeso: 15r, 16v, 36r, 59r
 Egipto, Egitto: 5v, 6r, 21v, 22v, 31v, 49v
 Egiti: 40r
 Emaus: 33r
 Equitani: 62v, 62v
 Eruli: 63v
 Eubona (*Eubea, isola*): 106v
 Eufrate: 12v, 20v, 48v
 Faenza, Faemza: 59r, 92v
 Farsalia: 2r
 Fenicia: 82r

Ferrara: 54r, 81r, 83r, 85v, 86r, 87r, 88v, 91v, 95r, 98r, 98v
 Ferraresi: 85r, 86v
 Ferro (*Göksu, fiume*): 85v
 Fiamdria, Fiamdra: 38r, 86v, 95v, 96v
 Fiamimghi: 96v
 Fiesoli: 34v
 Filadelfa (*Filomelio, in Turchia*): 15v
 Filippi: 3v
 Firenze: 65r, 79r, 79v, 80r, 81v, 85v, 90v, 91r, 91v, 92r, 94r, 96r, 96v, 97r, 97v, 98v, 100v, 103v, 104r
 - Borgho Samto Apostolo, via : 81v
 - Le Stimche, castello: 97v
 - Le Stimche, prigione: 97v
 - Porta degli Spadai, porta: 97v
 - Sam Giovanni e Sam Lorenzo (*piazza di San Giovanni*): 97v
 - Sam Salvi, chiesa di: 98v
 Fiorentini: 82r, 90r, 90v, 94r, 94v, 95r, 97r, 97v, 98v, 103v, 104r
 Firemzuola (*Fiorentino di Puglia*): 89r
 Fomdi: 16r, 20v, 67r, 101r
 Forlì: 93v
 Forlivesi: 93v
 Francia, Framcia: 5v, 38v, 42v, 45r, 46r, 51r, 58v, 59v, 60r, 60v, 61r, 61v, 62r, 62v, 63v, 64v, 65r, 66r, 66v, 67v, 69r, 69v, 70r, 71r, 71v, 72v, 75r, 76r, 76v, 77r, 79r, 81r, 81v, 82v, 83v, 84v, 87r, 88r, 89v, 90r, 90v, 91v, 92r, 92v, 93v, 95v, 96v, 97r, 97v, 98r, 99v, 100v, 101r, 102v, 106r
 Framcosi, Framciosi, Framcesi: 47r, 53v, 58r, 60r, 62v, 63r, 63v, 64r, 64v, 66r, 67r, 71r, 71v, 77r, 83v, 86v, 93r, 93v, 106r
 Frigia, Frisia: 16v, 25v, 64v
 Frexoni, Fresoni: 56r, 58v, 89r, 89v
 Frisinone: 41r
 Genova: 72v, 85v, 93v, 96r, 106r, 106v
 Genovesi, Genovesi: 83r, 87v, 90r, 95r, 96r, 106r
 Germania: 63v, 64r, 64v, 66r, 67v, 69v, 71r, 71v, 72r, 73r, 76v, 86r, 87r, 95r, 96r, 98r, 103r, 105v
 Germani: 2r, 3v, 4v, 16r, 20v, 22v, 58r, 86v, 92r
 Getia: 5r
 Ghadi (*Cadice*): 1v
 Ghaeta: 94v
 Ghallia: 2r, 2v, 3v, 4v, 10v, 13r, 15v, 19v, 23v, 26r, 26v, 29r, 29v, 32r, 33v, 35r, 45v, 56r, 62v, 63v, 64v, 65r, 68v, 69v, 70r, 78v, 79r, 83v, 89r, 98v, 101v
 Ghalie: 22v, 24r, 32v
 Ghali: 31v, 70r
 Ghalilea: 5v
 Ghaeta: 81v
 Ghostamza: 101v, 103r, 103v
 Ghoti, Ghotti: 22r, 23r, 23v, 31v, 33v, 34v, 35r, 37v, 39r, 42v, 43r, 43v, 44r, 44v, 45r, 45v, 46v, 47r, 49v, 51v, 63v, 65r
 Ginazano (*Genazzano*): 95r
 Ginevra: 101r
 Giudea: 5r, 7v, 42v
 Giudei, Giudeo: 5r, 6v, 7v, 10r, 12r, 12v, 13v, 15r, 18r, 27v, 28r, 30r, 32v, 34r, 36r, 45v, 49v, 69v, 105v
 Grecia, Gregia: 8r, 22r, 22v, 26v, 39v, 56v, 57r, 64v, 75v, 104v
 Greci: 8r, 41v, 42r, 56v, 59r, 65v, 83v, 90r, 92r
 Greggoriopoli (*nome dato da papa Gregorio IV alla città di Ostia*): 67r
 Guascogna: 63r, 73v, 97v
 Guasconi, Guaschoni: 63v, 64v
 Harabia: 6r
 Hela (*Elba, fiume*): 63v
 Heraclea: 23v
 Hermes (*Homs*): 99v
 Hesti, Esti: 87r, 87v, 98r
 Hiberna: 36v
 Hierosolima, Hierusalem, Ierosolima, Ierusalem: 6v, 9r, 9v, 11v, 12v, 13v, 17v, 18r, 18v, 28r, 30r, 33r, 48r, 48v, 50r, 50v, 51r, 51v, 53v, 65r, 76r, 80v, 81v, 82r, 85v, 86v, 87v
 Hisauria: 39r
 Histria: 51r
 Histri: 51r
 Helia (*Aelia Capitolina*): 12v
 Horvieto, Orvieto: 84r, 95v
 Huni, Hunni: 37r, 37v, 63v, 64v
 Illirio: 3v, 4v, 24r, 26r
 Ilio, Troia: 1v, 7v
 'mcisa (*Incisa in Val d'Arno*): 98v

Imdia: 11r, 28r, 31r, 46r, 86v, 99v
 Imola: 95v
 Inghilterra: 6v, 9r, 16v, 17v, 25v, 26r, 32r, 33v, 34v, 38r, 38v, 39r, 39v, 52r, 53v, 68r, 75r, 77v, 80v, 84r, 84v, 91v, 95v
 Inglesi: 2r, 36v, 38v, 83v
 Iosafat: 48r
 Ippona, Hippona: 32v, 35r, 36r
 Iscotia, Ischotia: 36v, 42v, 45v
 Italia: 1v, 5v, 8v, 12v, 22v, 29r, 31v, 32r, 36r, 37r, 37v, 39r, 41r, 42r, 45r, 45v, 46r, 47r, 52v, 53v, 57r, 59r, 59v, 60r, 60v, 61r, 63v, 64r, 64v, 66r, 67r, 67v, 69r, 69v, 71r, 71v, 72r, 72v, 73r, 73v, 74r, 75v, 76v, 78v, 79r, 80r, 82v, 86r, 88r, 90v, 96v, 98v, 99r, 100r, 101r, 102r, 106v
 Italiani: 73v, 102r
 Jordano: 5r
 Latina: 31v
 Lecho (*Lech, fiume*): 64r
 Lecti (*Leptis Magna*): 17v
 Lighoni (*Langres*): 25r
 Lighuria: 85r
 Lione, Leone: 4v, 15v, 16v, 18r, 32r, 87v, 89r, 92r, 97v, 97v, 99r, 100r, 100v
 Lipari: 46r
 Livorno: 95r
 Lodi: 99v
 - Lodi Chastello (*Castello Visconteo*): 84v
 Lombardia: 73r, 79v, 80r, 85v, 91r, 95r
 Lombardi: 84v, 87v, 91r
 Lomghobardi: 46r, 46v, 47r, 48v, 53v, 56v, 58r, 58v, 59r, 59v, 60r, 61r, 63r, 63v, 64r, 65v, 67r, 67v, 68r
 Loterimgha: 67v, 70r, 79r, 89r
 Lucha: 79v, 82r, 91r
 Luchesi: 90r, 94v, 95r, 97v
 Lucignano: 94r
 Lumcimborgho (*Lussemburgo*): 98v
 Luni: 7v, 23r
 Macedonia, Magedonia: 1v, 2r, 22r
 Maghomza, Maghumtia, Moghamtia: 19v, 58r, 65r
 Magnia: 50v, 73r, 73v, 78v, 79r, 80r, 83r, 90v, 92r, 94r, 95r
 Maiolicha, Maiorica: 82r, 88r
 Malfi: 106r
 Mantova, Mamtova: 48v, 79v, 88v, 89v, 96r, 105v
 - Samto Amdrea, chiesa: 88v
 Marema: 94v
 Marsilia: 60r, 100v
 Mesina: 93r, 93v
 Mesopotamia: 12v, 22r
 Mezia: 38v
 Milano: 22v, 24v, 31r, 32r, 32v, 33r, 35v, 37r, 65r, 84v, 85r, 88v, 92v, 98r, 98v, 106v
 - Chiaravalle, abbazia: 81r
 Melanesi: 17v, 46r, 87v, 88v, 95r
 Minoricha: 88r
 Mirrea: 85r
 Miseno: 5r
 Modona: 3v, 48v, 59v, 89r, 93r, 95r, 98r
 Momferrato, Monferato: 85r, 92v, 95r
 Monte Samsovino: 94r
 Montechasino: 43v, 54r, 59v, 69r, 79r, 80v
 Montefeltro: 93v, 94r, 94v
 Montevarchi: 98v
 Mortaria (*Mortara*): 61r
 Myrea: 28r
 Napoli: 4r, 4v, 44r, 58r, 86r, 89v, 91r, 93v, 95v, 105v, 106v
 Napoletani: 44r
 Narbona, Nerbona: 24v, 90v
 Narni: 10v, 74r
 Navarra: 91v
 Negropomte: 106v
 Niceno, Nicenna, Nicena: 27r, 28v, 45r, 58v
 Niceria (*Nocera*): 40v, 41r
 Nichomedia: 27v, 28v
 Nichopoli: 16v, 19r
 Nola: 37v, 38r
 Noricho: 22v
 Normandia: 69v, 79v
 Normanni: 64r, 64v, 66r, 67v, 68r, 69v, 70r, 78v, 80v
 Norvegia: 84r
 Occidentemte, Hoccidentemte, Oscidente: 24v, 32r, 32v, 33v, 35v, 38v, 39r, 44r, 64v
 Olanda, *vedi Arlandi*: 89r
 Onegio, Theomille (*monte*): 63v
 Orcades: 6v

Oriente, Horiemte: 11r, 12v, 13v, 18r,
 20v, 23v, 24v, 32r, 32v, 33v, 38r, 40v, 44r,
 48r, 48v, 52r, 64r, 64v, 87v
 Orléans, *vedi Aurelia*: 66v
 Ostia, Hostia, Hosti: 8r, 9r, 21v, 28r, 45r,
 55r, 67r, 68r, 88r, 97r
 Padova: 48v, 88r, 89v
 Padovani: 89v, 99r
 Palermo: 86v, 93r
 Palestina: 45v
 Palude Meotida (*Meozia*): 64v
 Pampilonia: 63v
 Pannonia, Pannonie: 3v, 15r, 16r, 21v,
 22v, 24r, 30v, 37v, 46r, 64v, 69v, 72r, 83v,
 88v
 Pannonici: 4v
 Parigi: 37v, 45v, 51r, 65r, 66r, 82r, 83r,
 87v
 - Sam Germano, Samto Germano
 (basilica di Saint-Germain-des-Prés): 68r,
 70r
 Parma: 79v, 89r
 - Samta Maria del Tempio, chiesa:
 82r
 - Samto Alberto, castello: 90r
 Parmigiani: 89r
 Parti, Parchi: 15r, 17v, 20v, 24v, 29r
 Pathmos: 10r
 Pavia: 5v, 41r, 58r, 58v, 59v, 60r, 61r, 63r,
 64v, 73r, 85r, 91r, 98v
 Perghamo: 11v, 14v
 Persia: 11r, 24r, 50r, 50v, 51v, 54v, 84v
 Persi: 12v, 15r, 19v, 20v, 22r, 26v, 28v,
 30r, 30v, 42v, 44r, 47r, 48v, 49v
 Perugia: 3v, 44r, 45r, 59r, 87v, 90r, 90v,
 95v
 Perugini: 98v
 Piacenza: 75v, 85r, 91v, 92r
 Pictavia: 29r
 Pirennei: 62v, 63v
 Pisa: 1v, 82r, 83r, 85v, 91r, 94v, 102v
 - Porto Pisano: 93v
 Pisani, Pisano: 82r, 83r, 87v, 88r, 91r,
 93v, 94v, 95r, 96v, 97r
 Pistoia: 85v, 96r, 96v, 97r, 97v
 Po, Pado: 37r, 86v, 90r, 91v
 Pogibomzi: 90v, 99r
 Poggio di Samta Cecilia: 94r
 Polonia, Pollonia: 74v, 76v, 77r
 Pomtia (*isola*): 44r
 Pomto, Ponto: 2v, 13v, 22r
 Poppi: 94v
 Porto: 20r, 55r, 70r
 Portoghallia, Portogallo: 99r, 104v
 Pragma: 102r
 Prasini: 40r
 Prato: 97r
 Pratesi: 97r
 Prenestino: 88r
 Provemza: 25v, 53v, 58v, 90r, 90v
 Proventiali: 93v
 Pugla: 35r, 67r, 69v, 71v, 72r, 79v, 80r,
 80v, 81r, 82r, 83r, 86r, 86v, 89v, 90r, 90v,
 94v, 103r
 Raghona, Rahona, Araghona: 88r, 93r,
 93v, 94r, 95v, 101v, 105r, 105v
 Ravenna: 5v, 22v, 35v, 36r, 36v, 38r, 39r,
 40v, 42r, 44r, 45v, 46v, 48v, 54v, 55r, 56r,
 61r, 65v, 70v, 72r, 76r, 80r, 87r, 88v, 89v,
 95r
 - Samta Apolinare, basilica: 45v
 - Samto Severo, chiesa: 46v
 - San Vitale, chiesa: 45v, 88v
 Reatino: 78v
 Regio (Reggio Emilia): 95r, 98r
 Remsa, Remis, Remigio (Reims): 42v,
 75r, 76r, 82v
 Reno: 2r, 3v, 4v, 31r, 33v, 58v, 65r
 Retia: 3v, 4r, 22v
 Retii: 4v
 Rimini, Rimino: 98v, 106r
 Roma: 2r, 2v, 3r, 3v, 4v, 5v, 6v, 7v, 8r, 8v,
 9r, 9v, 10r, 10v, 11r, 11v, 12v, 13r, 13v,
 14r, 14v, 15r, 16r, 17r, 17v, 19r, 19v, 20r,
 20v, 21r, 21v, 22r, 23r, 23v, 24v, 26r, 26v,
 27v, 28v, 29v, 30r, 30v, 31r, 32r, 32v, 33r,
 33v, 34r, 34v, 35r, 35v, 37r, 37v, 38r, 38v,
 39r, 39v, 40r, 40v, 42v, 43v, 44r, 44v, 45v,
 46v, 47r, 49r, 51r, 51v, 52r, 52v, 53r, 53v,
 55r, 56v, 58v, 59r, 59v, 60r, 60v, 61r, 61v,
 62r, 62v, 63r, 64v, 65r, 65v, 66v, 67r, 67v,
 68r, 68v, 69r, 70r, 70v, 71v, 72r, 73r, 73v,
 74r, 74v, 75r, 75v, 76r, 76v, 77r, 77v, 78r,
 78v, 79v, 80r, 81r, 81v, 82r, 82v, 83r, 83v,
 84r, 84v, 85v, 86r, 86v, 87r, 87v, 90v, 91r,
 92r, 92v, 95v, 96r, 96v, 98v, 99v, 100r,

100v, 101r, 101v, 102r, 103r, 104r, 104v,
105r, 105v, 106r, 107r

Chiese e luoghi di culto

- Hierusalem, (*basilica di Santa Croce in Gerusalemme*): 62r, 76r
- Samta Sabina, Samta Savina (*Basilica di Santa Sabina all'Aventino*): 13r, 66v, 77v, 78r, 88v, 62r, 105v
- Sam Bartolomeo, (*Basilica di San Bartolomeo all'Isola*): 76v
- Sam Giovanni ante Porta Latinam, chiesa: 77v, 78r
- Sam Maria, oratorio: 57r
- Sam Paulo, Sam Pagholo, (*basilica di San Paolo fuori le Mura*): 34v, 38v, 50v, 62r, 68v, 96r
- Sam Piero im Vimchola, basilica di: 82v, 106r, 107r
- Samta Agnesa (*basilica di Sant'Agnese fuori le Mura*): 50v
- Samta Lucia, (*Santa Lucia in Septisolio*): 67v
- Samta Maria Maggiore, Samta Maria al Presepe, basilica : 36v, 38v, 40r, 40v, 53r, 62r, 80r, 82v, 88r
- Santa Maria Ritomda (*Santuario di Santa Maria della Rotonda*): 3v, 49v, 84r
- Samta Maria Trastevero, basilica: 18v, 87r
- Samta Samtorum (*chiesa di San Lorenzo in Palatio*): 87v
- Samta Sofia, basilica: 55r
- Samta Susanna (*chiesa di santa Susanna alle Terme di Diocleziano*): 106r
- Samto Aghabito, chiesa: 39v
- Samto Anastasio (*chiesa dei Santi Vincenzo e Anastasio alle Tre Fontane*): 83v
- Samto Clemente (*basilica di San Clemente al Laterano*): 11r, 68v 71v
- Samto Eustachio, chiesa: 103v
- Samto Loremzo, Sam Loremzo (*basilica di San Lorenzo fuori le Mura*): 9r, 38v, 39v, 62r, 68v, 85v, 87v

- Samto Paulo (*abbazia delle Tre Fontane*): 50v
- Samto Pietro, Sam Piero, Samto Piero Apostolo (*basilica di San Pietro in Vaticano*): 14v, 17r, 18r, 30r, 34v, 35v, 38v, 41v, 45r, 46r, 46v, 50r, 50v, 51r, 51v, 52r, 53r, 53v, 54v, 56r, 57r, 57v, 58r, 58v, 58v, 59r, 61r, 62r, 63r, 65v, 66v, 67r, 68r, 69r, 70r, 70v, 71v, 78r, 79r, 86r, 86v, 87v, 96r
- Samto Salvestro (*chiesa di San Silvestro in Capite*): 61v
- Samto Sisto (*Basilica di San Sisto Vecchio*): 86r
- San Giovanni Laterano, Santissimo Nostro Salvatore, Giovanni Batista, Sam Salvatore, Comstamtiana: 27r, 38v, 51r, 53r, 62r, 79v, 81r, 82r, 83r, 84r, 85v, 98r, 103v

Cimiteri

- Cimitero di Chalisto: 18v, 20r, 20v, 21r, 23v, 30r
- Sam Valentino (*Catacomba di San Valentino*): 30r

Monumenti

- Apia, porta (*Porta San Sebastiano*): 13r
- Asinaria, porta: 44r
- Chasa di Giove, (*Tempio di Giove Ottimo Massimo*): 3v
- Chastello Samto Agniolo: 74v, 75r, 75v, 80r, 98v
- Foro: 3v, 8v, 11r
- Leonina (*mura Leonine*): 62r
- Palazzo Neroniano (*Domus Aurea*): 8r
- Pamteom: 3v, 11v, 49v
- Rocha (*Settizonio*): 82r
- Samto peregrino, ospedale: 66v
- Samto Spirito (*Arcispedale di Santo Spirito in Saxia*): 86r
- Tempio ad Aughusto: 5r
- Tempio della Pace: 9r
- Tempio d'Apoline (*tempio di Apollo Palatino*): 21v
- Tempio del Sole: 23v

-Tempio di Marte (*Tempio di Marte Ultore*): 3v

Quartieri, rioni, piazze

- Capita Bubula: 3r
- Celio Momte: 10r, 21r, 36v, 43r
- Champidoglio, Chapirolo: 3v, 10r, 12v, 16v, 23r, 25r
- Campo Martio: 37v
- Vaticano: 8r, 8v, 9r, 10r, 12r, 13r, 14r, 15v, 16v, 18r, 21v, 38v, 66v, 75r

Vie

- Appia: 18v, 23v
- Aurelia: 8r, 23r, 50v —
- Aventina (*viale Aventino*): 53r
- Flaminia: 4r, 30r
- Lata: 13r, 19r, 25v, 29r, 61r, 70r, 73v
- Numentana: 13r
- Nuova: 97v
- Salaria: 26r
- Tiburtina: 27r
- Patricio
- Siria: 15v

Romani: 1v, 2r, 4v, 6r, 6v, 7v, 8r, 11r, 16r, 17v, 18r, 18v, 20r, 20v, 21r, 21v, 22v, 26v, 30v, 31v, 33v, 37v, 44v, 48v, 49v, 52v, 51v, 56v, 57v, 58r, 60r, 64v, 65r, 66v, 69v, 72r, 73r, 74r, 76v, 77v, 80r, 81v, 82v, 84v, 86v, 87r, 91r, 104r, 104v

Romagnola, Romagnia, Romagnuolo: 93r, 93v, 95r

Romania: 9r

Salassi: 3v

Salerno: 80r

Salona: 24v

Sam Chasciano (*Castello di Rocca San Casciano*): 98v

Sam Chornelio, abbazia: 69v

Sam Dionisio, basilica: 60r

Sam Gilio (*chiesa di Saint-Gilles*): 90r

Sam Valentino (*piani Palentini*): 91r

Samnio: 42v

Samsognia: 30v, 39r, 48r, 63v, 64v, 66r, 71v, 72r, 73v, 74r, 75v, 80r, 82v, 86v

Samsogni: 63v, 66v, 67v, 68r, 71r, 73v

Samta Cristina (*lago*): 59r

Samta Felicita (*Castrum Felicitatis, attuale Città di Castello*): 83r

San Miniato: 86r

Siena: 79v, 80r, 85v, 90r, 91r, 97r, 100v, 105v

Sanesi: 90r, 94r, 98v

Sanniti: 46r

Saona, Soana: 80r, 107r

Saracini, Saraini: 45v, 50v, 51r, 51v, 52r, 53r, 53v, 54r, 55v, 56v, 58r, 58v, 62r, 67r, 67v, 68r, 69r, 71v, 72r, 72v, 75r, 76r, 77r, 82r, 84r, 87v, 88r, 88v, 89v, 90r, 91r, 91v, 94v, 95r, 96r, 99r

Sardignia: 38r, 39r, 40v, 41r, 58r, 83r, 89r

Sarmati: 16r

Savoia: 104r, 104v, 105r

Scithia, Scitia: 60v, 64v, 69v

Scoti: 16r

Seleucia: 11r

Seneghagla: 106r

Serezana (*Sarzana*): 105r

Sermona (*Sens, in Francia*): 69v

Sicilia, Sycilia: 3v, 44r, 44v, 45r, 53r, 53v, 54r, 55v, 60v, 67r, 71v, 75r, 80r, 81r, 82r, 83r, 84r, 84v, 85r, 86r, 87v, 88r, 89v, 90r, 90v, 91r, 91v, 93r, 93v, 94r, 94v, 95v, 99r, 105r

Siciliani: 93r

Sichambri: 3v

Signia: 53r

Sirachusa: 52v

Siria, Syria: 2v, 11r, 12v, 15v, 22v, 23v, 49v, 55v, 56r, 57r, 57v, 59r, 84v, 94v, 96r

Sirmio: 24r

Smirna: 23r

Spagna, Ispagnia, Hispagnia: 1v, 2v, 11r, 14v, 25v, 26r, 26v, 31r, 34v, 35r, 36r, 37v, 49v, 50v, 51v, 58r, 58v, 62v, 63v, 81v, 82v, 86v, 87v, 88r, 89v, 90r, 91r, 92v, 101r

Spuleto, Spoleto: 63v, 79v, 84r

Sterlichi: 91r

Suevi: 3v, 65r

Sulmone, Sulmona: 4r, 5r, 102r

Sutri, Sturi: 81v, 91r

Syracusa: 80r

Svetia: 100v

Taghasto: 35r
 Taramto: 89r
 Tartari: 32r, 86v, 88v, 91r, 96r
 Tedeschi: 83v
 Terra Santa: 77r, 83v, 85v, 85v, 87r, 87v,
 89v, 91v, 96r, 103v
 Terrazani: 86r
 Tevero, Tevere: 4r, 26v, 37v, 47r, 58v,
 70v, 71v
 Ticino: 38r
 Tigri: 24v
 Tolleta: 47r
 Toscana, Toschana: 8v, 23r, 33v, 34v, 70v,
 77r, 79r, 80v, 83r, 85r, 85v, 90v, 94r, 96v,
 97r, 98v
 Toscani: 91r, 93v, 95r
 Toscoli, Tuscoli: 84v, 105v
 Tours, *vedi Turrini*: 33v
 Tracia: 20r, 31v, 85v
 Traciese: 55v
 Transpadani: 63r
 Transteveri: 29r
 Trapani: 91v
 Treveri: 29r
 Trevigi: 89v, 97r
 - Sam Zenone, (*Castello degli*
Ezzelini): 90r

 Trevigini: 89v
 Tripoli: 84v, 94v
 Tunizi: 93r, 95v
 Turchi: 57r, 100v, 103r, 104v, 105r, 105v,
 106r, 106v

 Turrini (*Tours*): 33v
 Tyro: 82r, 85v
 Umgheria, Umgeria, Humgheria: 74v,
 76v, 77v, 83v, 87r, 87v, 88v, 90v, 94v,
 95r, 101r, 102v, 103r, 104r, 106v
 Umgheri: 69v, 72r
 Valdarno: 94r
 Valemza: 25v, 88r
 Vandali, Vamdali, Vamdoli: 33v, 34v, 36r,
 37v, 39v, 41r, 42v, 44r, 63v
 Velatabi: 64r non sono riuscito a trovare
 chi siano
 Veletri: 3r
 Venetia, Vinegia: 38v, 65v, 82r, 88v
 - Sam Marcho, basilica di: 106v,
 107r

 Venitiani, Vinitiani: 48v, 86v, 88v, 90r,
 91v, 93r, 96r, 104r, 106v
 Vercelli, Vercegli: 29r, 63r
 Verona: 21r, 37r, 71r, 84v, 88r, 89v, 91r
 Verzolaio (*Vežèlay*): 59r
 Vicemza, Vigemza: 37r, 85r, 89v
 Vicemtini: 89v, 99r
 Victoria (*città-accampamento costruita*
da Federico II): 89r
 Videlici: 3v, 4v
 Vienna: 5r, 15v, 32v, 38v, 56r, 59r, 62r,
 81v, 98r, 98v
 Vignione: 99r, 100v, 101r, 101v
 Viterbo: 90r, 91v, 92r, 92v

ABBREVIAZIONI BIBLIOGRAFICHE

SANTINI 1903

Pietro Santini, *Quesiti e ricerche di storiografia fiorentina*, Firenze 1903.

REP. FONT.

Repertorium fontium historiae Medii Aevi, 11 voll., Roma 1962-2007.

KAEPPELI 1980

Thomas Kaeppli - Emilio Panella, *Scriptores Ordinis Praedicatorum Medii Aevi*, 4 voll., Roma 1970-1993.

CREVATIN 1991

Giuliana Crevatin, *Opere storiche falsamente attribuite a Petrarca*, in *Codici latini del Petrarca nelle biblioteche fiorentine*, a cura di Michele Feo, Firenze 1991, pp. 272-274.

PETRELLA 2006

Giancarlo Petrella, *Lo pseudo Petrarca. La princeps delle Vite dei pontefici e imperatori: Firenze, S. Iacopo di Ripoli, 1478/9*, in *Il Fondo Petrarquesco della Biblioteca Trivulziana: manoscritti ed edizioni a stampa (sec. XIV-XX)*, a cura di Giancarlo Petrella, Milano 2006, pp. 75-77.

VON DEN BRINCKEN 2010

Anna-Dorothee von den Brincken, *Martin of Opava*, in *Encyclopedia of the medieval chronicle*, general editor Graeme Dunphy, 2 voll., Leiden-Boston 2010, vol. I, pp. 1085-1088.

PINTON 2013/2014

Francesca Pinton, *edizione della "Cronaca fiorentina dei papi e degli imperatori" contenuta nel codice BMLF Gaddi 77*, Tesi di laurea magistrale in Filologia Moderna, Rel. D. Cappi, Università degli studi di Padova, a.a. 2013-2014.

BELLOTTO 2015/2016

Anna Bellotto, *Cronaca dello "Pseudo-Petrarca". Edizione secondo il codice BNCF Magl. XXII. 28*, Tesi di laurea magistrale in Filologia Moderna, Rel. D. Cappi, Università degli studi di Padova, a.a. 2015-2016.

BRILLI 2016

Elisa Brilli, *Firenze, 1300-1301. Le cronache antiche (XIV secolo ineunte)*, in *Reti Medievali Rivista*, 17/2 (2016), consultabile al sito <<http://www.retimedievali.it>>.

VISENTIN 2020/2021

Giorgia Visentin, *Cronaca dello "Pseudo-Petrarca". Edizione secondo il codice BRF 1937*, Tesi di laurea magistrale in Filologia Moderna, Rel. D. Cappi, Università degli studi di Padova, a.a. 2020-2021.

Edizioni

Martini Oppaviensis *Chronicon pontificum et Imperatorum*, edidit Ludewicus Weiland, MGH, SS, XXII, Hannoverae MDCCCLXXII, pp. 377-475.

Ricobaldi Ferrariensis *Compilatio chronologica*, a cura di A. T. Hankey, Istituto storico per il Medio Evo, Roma 2000.